

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. X
n. 2

RELAZIONE

**sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti
per l'anno finanziario 1992**

**PRESENTATA DALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

(articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1993, n. 241)

—————
Comunicata alla Presidenza il 7 aprile 1994
—————

INDICE

1. - Premessa	Pag.	5
2. - Il quadro normativo dell'attività 1992	»	8
3. - L'attività e il risultato della Gestione principale	»	14
4. - L'attività e il risultato delle Gestioni annesse	»	16
5. - Conclusioni	»	18

1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti, nella adunanza del 24 giugno 1993, ha deliberato i rendiconti della Gestione principale (130° esercizio) e della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. per l'anno 1992.

Il Consiglio di Amministrazione della Sezione autonoma per l'Edilizia Residenziale Pubblica ha deliberato il relativo rendiconto per lo stesso anno in pari data.

I rendiconti, trasmessi alla Corte dei Conti per la deliberazione e, successivamente, a questa Commissione Parlamentare di Vigilanza per l'approvazione, presentano le seguenti risultanze di sintesi:

GESTIONE PRINCIPALE**Stato Patrimoniale**

- Attività	262.734.932.082.833
- Passività	260.911.845.912.438
Eccedenza positiva	1.823.086.170.395

Conto Economico

- Rendite e profitti	16.660.042.419.419
- Spese e oneri	14.836.956.249.024
Utile di esercizio	1.823.086.170.395

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**Stato patrimoniale**

- Attività	34.351.638.819
- Passività	55.623.332.058
Eccedenza negativa	21.271.693.239

Conto economico

- Rendite e Profitti	339.203.716
- Spese e oneri	21.610.896.955
Perdita di esercizio	21.271.693.239

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**Stato Patrimoniale**

- Attività	29.088.319.734.264
- Passività	29.071.869.046.283
Eccedenza positiva	16.450.687.981

Conto Economico

- Rendite e profitti	170.671.227.152
- Spese e oneri	154.220.539.171
Utile di esercizio	16.450.687.981

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Collegio dei revisori, sulla base dei controlli e delle verifiche effettuate sia in corso d'anno che in sede di chiusura dei conti delle singole gestioni, ha attestato, ai sensi dell'art. 2.403 del codice civile, la rispondenza delle suesposte risultanze con le scritture contabili tenute regolarmente dall'Amministrazione.

La Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - nelle adunanze del 23 luglio e del 30 luglio 1993, con deliberazione n. 13 ha dichiarato regolari i rendiconti della Gestione principale della Cassa depositi e prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. e della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale pubblica relativi all'anno 1992, ed ha trasmesso copia della deliberazione e dell'unita relazione a questa Commissione di vigilanza ed ai Presidenti delle Camere del Parlamento.

2. IL QUADRO NORMATIVO DELL'ATTIVITA' 1992

Anche nel 1992 la produzione normativa sulla Cassa depositi e prestiti non ha offerto nel complesso un quadro coerente di riferimento, ed anzi sembra aver posto indirizzi per alcuni aspetti tra loro contraddittori, che non potevano non far risentire pesanti effetti sulla operatività dell'Istituto.

Il quadro di incertezze è stato inoltre aggravato dalla circostanza che il tradizionale decreto annuale sulla finanza locale, approvato per la prima volta il 20.1.1992 (D.L. n. 11), è stato riproposto con cadenza bimestrale per tutto l'anno 1992, con diversa denominazione e con varie modifiche resesi necessarie nel corso delle discussioni parlamentari, ed è stato convertito in legge - L. 19 marzo 1993, n. 68 - solo nell'anno successivo

Si segnalano di seguito i più rilevanti provvedimenti normativi, distinguendo quelli che hanno inciso sull'assetto istituzionale, sulle operazioni di raccolta dei mezzi finanziari e sul conto economico della Cassa depositi e prestiti - modificando così la fondamentale legge di ristrutturazione 13 maggio 1983, n. 197 - da quelli che ne hanno condizionato l'attività di esercizio.

NORME SULL'ASSETTO ISTITUZIONALE, SULLA RACCOLTA E SUL CONTO ECONOMICO

- Decreto Legge 18.1.1993, n. 8

Il decreto, convertito nella legge 19.3.1993 n. 68, è la settima riproposizione dell'originario D.L. 20.1.1992 n. 11, ed ha assorbito le varie modifiche e le integrazioni adottate nel corso del 1992.

La lettera a) del 1° comma dell'art. 22 ha attribuito esplicitamente la personalità giuridica alla Cassa depositi e prestiti, con ciò finalmente colmando l'evidente lacuna in materia lasciata dalla

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge n. 197/83. Quest'ultima, infatti, pur definendo "separati" da quelli dello Stato l'organizzazione, il patrimonio ed i bilanci, non operò il logico completamento della riforma con il riconoscimento dell'Istituto quale soggetto giuridico, distinti a tutti gli effetti dall'ordinamento dello Stato - persona.

La lettera b) del citato 1° comma dell'art. 22 ha integrato l'art. 3 della legge n. 197/83, nel senso che la Cassa utilizzi, per l'attuazione dei suoi fini istituzionali, oltre il fondo di dotazione, i fondi provenienti dal risparmio postale, i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, nei limiti di cui alla legge 15.4.1965, n. 344, i fondi provenienti dalla emissione di titoli, i rientri di capitali, i prestiti esteri, anche "ogni altro fondo non avente specifica destinazione" -

La lettera c) della stessa norma, infine, apporta modifiche all'art. 4 della legge n. 197/83, prescrivendo che gli utili netti annuali della Cassa vengano attribuiti per non meno del 25% al fondo di riserva e per la parte rimanente, comunque per non meno del 50%, al fondo di dotazione.

NORME SULL'ATTIVITA' DI ESERCIZIO

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla gestione del bilancio dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato per l'esercizio 1992, art. 5 L. 23.8.88, n. 400 (G.U.n. 15 del 20.1.1992).

Lettera f) Fissa in 1.800 miliardi di lire - pari al 30% della somma complessivamente autorizzata per il 1992 dall'art. 18 della legge 30.12.1991, n. 412 (6.000 miliardi) - il limite dei mutui concedibili dalla Cassa per il primo semestre dell'anno, e prescrive che nello stesso arco temporale le erogazioni siano contenute entro il 40% dell'importo previsto per lo stesso esercizio.

I limiti così stabiliti all'ordinaria attività creditizia si sono rivelati, nei fatti, superflui, non essendo comunque pervenute all'Istituto richieste superiori agli stessi da parte degli enti mutuatari.

- Determinazione del Direttore Generale della Cassa depositi e prestiti 15 gennaio 1992 (G.U. n. 22 del 28.1.1992).

Contiene il provvedimento di applicazione nell'Istituto della legge 7.8.1990 n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Con successiva determinazione, datata 13.11.1992, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni per consentire la piena attuazione della normativa legislativa.

- Decreto del Ministro del Tesoro 1.3.1992 (G.U. n. 65 del 16.3.1992)

Contiene nuove disposizioni generali in materia di istruttoria, garanzia e somministrazione dei finanziamenti dell'Istituto, ed è stato emanato ai sensi dell'art. 19, commi 3, 4 e 5, della legge 8.1.1979, n. 3.

La revisione del decreto si è resa necessaria sia per adeguare le procedure Cassa alla nuova realtà delineata per gli Enti locali dalla fondamentale legge di riforma 8 giugno 1990, n. 142, sia per consentire ai mutuatari adempimenti semplificati per l'accesso al credito dell'Istituto.

Tra le più rilevanti novità introdotte dal decreto si evidenzia:

- a) l'integrazione dell'oggetto dei mutui con "l'acquisizione di aree da destinare al rimboschimento, verde, ed insediamenti produttivi od abitativi", nonché con "gli interventi compresi negli accordi di programma di cui all'art. 27 della legge 8.6.1990, n. 142";
- b) l'aggiunta delle "forniture" tra le spese ammissibili a mutuo;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- c) l'introduzione di una formulazione flessibile per ciò che attiene alle modalità di garanzia dei mutui, che consentirà un automatico adeguamento della disposizione procedurale alla futura situazione normativa relativa a Consorzi, Comunità montane, Aziende, ecc.;
- d) la trasformazione delle rate in "semestralità", per adeguamento al mercato del credito.

- **Legge 17.2.1992, n. 179, recante norme per l'edilizia residenziale pubblica.**

Art. 1 - Secondo tale norma le disponibilità esistenti o che affluiranno presso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale della Cassa depositi e prestiti, sono programmate e spese per le finalità e con le modalità e procedure della legge 5.8.1978, n. 457.

Art. 5 - Il primo comma costituisce presso detta Sezione autonoma un fondo speciale di rotazione per la concessione di mutui decennali, senza interessi, finalizzati all'acquisizione ed all'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale, nonchè all'acquisto di aree da recuperare.

Il secondo comma individua i mezzi di finanziamento del fondo, costituiti dai rientri di determinati mutui e da fondi già assegnati per i quali sia dichiarata la decadenza del concessionario.

- **Decreto Legge 11.7.1992, n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8.8.1992, n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica.**

Art. 1, comma 1 - La norma ha sospeso fino al 31 dicembre 1992 la concessione di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti e degli altri istituti di credito a favore delle regioni, delle province autonome

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Trento e di Bolzano, delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle aziende degli enti locali e loro consorzi con onere a totale o parziale carico del bilancio dello Stato, con esclusione dei mutui destinati:

- 1) agli interventi nel settore della giustizia;
- 2) agli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna;
- 3) agli interventi per l'impiantistica sportiva;
- 4) ai programmi di metanizzazione del Mezzogiorno;
- 5) agli interventi concernenti la lotta contro l'AIDS;
- 6) al finanziamento dei disavanzi di esercizio nei settori della sanità e del trasporto locale.

Successivamente, l'art. 1, comma 6, della legge 23.12.1992, n. 498 ha prorogato sino al 31.12.1993 la sospensione de qua ed ha escluso dalla sospensione medesima (commi 6 e 8) anche gli interventi relativi:

- 1) all'edilizia scolastica;
- 2) al finanziamento degli oneri del contratto degli autoferrotranvieri;
- 3) all'abbattimento delle barriere architettoniche, limitatamente a 20 miliardi nel 1993;
- 4) ai finanziamenti con oneri di ammortamento a carico del fondo sanitario nazionale - parte in conto capitale - di cui all'art. 4, comma 13, della legge 30.12.1991, n. 412, ed ai mutui relativi all'edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della legge 11.3.1988, n. 67, nei limiti dei rinfianziamenti attribuiti al predetto fondo - parte in conto capitale - dalla legge finanziaria per il 1993.

Art. 15, comma 3 - Ha attribuito al Ministero del Tesoro le partecipazioni della Cassa depositi e prestiti nell'IMI e negli altri istituti di intermediazione creditizia e finanziaria, ed ha stabilito che le minusvalenze determinate nel bilancio della Cassa dal trasferimento al Ministero del Tesoro delle predette partecipazioni, siano poste a carico del fondo di riserva della Cassa stessa.

- Decreto Legge 18.7.1992, n. 340.

Il Decreto, non convertito, è stato riproposto quattro volte con varie modifiche, per sfociare nella legge di conversione 17.2.1993, n. 33.

Con quest'ultima è stata disposta la soppressione dell'EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento dell'industria manifatturiera. Nell'ambito delle complesse procedure di liquidazione dell'Ente, la Cassa è stata chiamata ad emettere obbligazioni ed a contrarre prestiti nel limite di 9.000 miliardi di lire.

Con successivo provvedimento - D.L. n. 8/93 convertito con modifiche nella legge n. 68/93, art. 26 - la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere, con determinazione del Direttore Generale, una anticipazione al Commissario liquidatore dell'EFIM di 300 miliardi, al tasso vigente per i mutui rimborsabile dal Tesoro dello Stato in dieci annualità a decorrere dal 1993, per far fronte alle più urgenti necessità di amministrazione dell'Ente soppresso, nonché a quelle della produzione e dell'occupazione delle società controllate dal medesimo ente.

3. L'ATTIVITA' E IL RISULTATO DELLA GESTIONE PRINCIPALE

Nell'ambito della disciplina sopra delineata, oltre che, ovviamente in osservanza delle altre disposizioni in vigore che ne hanno regolato l'organizzazione e l'azione, si è svolta l'attività creditizia della Cassa depositi e prestiti - Gestione principale nell'esercizio 1992 (130°).

La stessa offre il seguente quadro di sintesi, che così si differenzia rispetto a quello del 1991:

Trattazione	1 9 9 2		1 9 9 1	
	Numero	Importo (md. di lire)	Numero	Importo (md. di lire)
Domande	17.571	8.388	18.620	8.624
Adesioni	11.740	5.687	23.830	7.554
Concessioni	13.049	6.142	16.113	6.495
Erogazioni	93.748	7.808	84.037	8.436
Totale	136.108	28.025	142.600	31.109

Confrontando i dati del 1992 con quelli dell'anno precedente, si riscontra una flessione di 6.492 trattazioni con una conseguente riduzione pari a 3.084 miliardi di lire.

L'ammontare dei capitali amministrati dall'Istituto ha raggiunto l'importo di 219.000 miliardi, con una differenza attiva, rispetto al precedente esercizio, di 15.654 miliardi.

I nuovi afflussi di capitale, che nel 1992 hanno toccato i 17.241 miliardi, hanno, invece, fatto registrare una netta diminuzione (- 5.546 miliardi), considerato che nel 1991 la voce raggiungeva i 22.787 miliardi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La notevole massa di mutui in ammortamento, la caduta nella raccolta del risparmio postale, nonché il rallentamento nella erogazione dei fondi, sono state le concause del dato nettamente positivo concernente il risultato economico dell'esercizio; si è registrato, infatti, un utile di gestione di 1.823 miliardi, contro i 1.658 miliardi del 1991 (+ 165 miliardi).

Il Consiglio di Amministrazione, in base alla nuova formulazione dell'art. 4, 1° comma, della legge n. 197/83, ha già deliberato di destinare l'utile suddetto per il 25% al fondo di riserva e per il 75% al fondo di dotazione.

Il capitale netto della Cassa, tenuto conto della minusvalenza patrimoniale (1.581 milioni) causata dalla attribuzione delle sue partecipazioni al Tesoro, ammonta al 31 dicembre 1992 a 8.549 miliardi, che si eleva a 10.372 miliardi ove si consideri l'utile di esercizio.

ANDAMENTO DEL RISPARMIO POSTALE

Nel 1992 l'andamento del risparmio postale ha fatto registrare, per la prima volta dopo diversi esercizi, un saldo negativo nella raccolta, pari a - 1.138,1 miliardi.

La capitalizzazione degli interessi ha consentito, comunque, di riscontrare un ulteriore incremento dell'avere dei depositanti.

Il trend ha ragioni abbastanza note; l'attuale ridimensionamento dei tassi sui titoli di Stato e del mercato lascia prevedere, comunque, una sia pur graduale inversione di tendenza.

Al 31 dicembre 1992, l'avere dei risparmiatori postali ha superato i 136.000 miliardi di lire.

4 L'ATTIVITA' E IL RISULTATO DELLE GESTIONI ANNESSE

SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

La Sezione autonoma ha, ormai, esaurito la sua funzione.

L'ultima rata dell'ammortamento decennale delle cartelle emesse da istituti di credito speciale per l'estinzione dei loro crediti nei confronti delle imprese del gruppo SIR, è stata infatti pagata nel 1991.

Nel 1992 la Sezione ha acquisito i contributi dell'ex Cassa per il Mezzogiorno che le erano stati ceduti e l'ultima rata di ammortamento del debito contratto dall'ENI.

Lo stato patrimoniale della Sezione indica attività di 34,3 miliardi e passività di 55,6 miliardi, con un incidenza negativa di 21,3 miliardi.

A fine esercizio il conto economico rileva una perdita di 21,3 miliardi, derivante dalla differenza tra contributi su interessi spettanti alla Sezione in base ai contratti di cessione e sopravvenienze attive da una parte, e interessi maturati a carico della Sezione sul conto corrente con la gestione principale della Cassa e spese di amministrazione, dall'altra.

La perdita di esercizio sarà posta a carico del Ministero del tesoro, ai sensi del decreto n. 740835 del 14.7.1983.

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Lo stato patrimoniale della sezione espone, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di 2,5 milioni, attività di 29.088,3 miliardi e passività di 29.071,8 miliardi, con un saldo positivo di 16,4 miliardi.

Nelle attività assumono rilievo i fondi liquidi disponibili nei conti correnti infruttiferi col Tesoro (il cui saldo è aumentato del 9,6% rispetto all'esercizio precedente) e le concessioni di prestiti per 2.496,3 miliardi, diminuite del 4,8% rispetto al 1991.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto economico della Sezione rileva, a fronte di spese ed oneri per 154,2 miliardi, rendite e profitti per 170,6 miliardi, con un utile di esercizio di 16,4 miliardi, superiore di oltre 180 milioni rispetto a quello del 1991.

5. CONCLUSIONI

La Commissione, preso atto della deliberazione e della relazione della Sezione Enti locali della Corte dei Conti sui rendiconti della Gestione principale e delle Gestioni annesse della Cassa depositi e prestiti, nonché della gestione amministrativa dell'Istituto nell'esercizio 1992, intende sottoporre all'attenzione del Parlamento alcune particolari considerazioni:

- 1) Il risultato economico della Gestione principale della Cassa, nonostante le notevoli difficoltà operative riscontrate per effetto dei reiterati interventi limitativi della sua attività creditizia, ammonta a fine esercizio 1992 a ben 1.823 miliardi, superando di 165 miliardi l'utile netto dell'anno precedente e così confermando la solidità patrimoniale e reddituale dell'Istituto.
- 2) La situazione di grave incertezza finanziaria degli Enti locali, che sono ancora in bilico tra un sistema di finanza derivata e un sistema di fiscalità propria, ha determinato per la prima volta nel 1992 un fenomeno che merita particolare riflessione: l'offerta di credito ha notevolmente superato la domanda di credito.

Il fenomeno, che certamente si ripeterà nel 1993, sembra far ritenere superata la necessità che sia determinato autoritativamente il limite annuale complessivo delle concessioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Tale limite, comportando una conseguente fissazione di plafond di disponibilità finanziaria a favore dei singoli clienti istituzionali dell'Istituto, rischia di rappresentare, da un lato, un freno alle potenzialità di investimento delle collettività locali economicamente più solide e, dall'altro, un mascherato meccanismo di non utilizzo di risorse disponibili.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Peraltro, l'introduzione della contabilità economica, i limiti alla capacità di indebitamento, nonché l'obbligo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio dei servizi locali a rilevanza imprenditoriale, sembrano aver innescato ormai un sicuro criterio "autoregolatore" del mercato del credito in cui opera la Cassa depositi e prestiti.

- 3) Persiste il mancato utilizzo delle disponibilità accumulate nella Sezione per l'edilizia residenziale, che hanno ormai raggiunto l'importo di 26.460,9 miliardi di lire.

La nuova legge di settore non ha ancora prodotto effetti positivi; necessitano, evidentemente, ulteriori interventi che stimolino l'attivazione di risorse finanziarie in un ramo strategico per l'economia del Paese, qual'è, appunto, quello dell'edilizia residenziale.

- 4) La Cassa continua a dimostrarsi struttura amministrativa flessibile, pronta a rispondere tempestivamente e con efficacia ai variegati compiti ad essa affidati, spesso in modo estemporaneo, dalla normativa.

L'operazione EFIM, il subentro in alcuni rapporti AGENSUD, l'attività esplicativa, informativa e di assistenza agli Enti locali nella redazione dei nuovi piani economico-finanziari, la gestione per finalità particolari di vari fondi provenienti dal bilancio dello Stato, sono solo alcuni dei più significativi interventi che danno il segno della poliedrica professionalità degli operatori della Cassa.

L'attribuita personalità giuridica non altera la natura di Amministrazione statale della Cassa. Da un lato ne rafforza il ruolo e la funzione di Istituzione strumentale del Tesoro, e come tale di potenziale operatrice nell'ambito della politica economica del Governo - sia a sostegno degli investimenti locali e dell'occupazione che a supporto dei fabbisogni di Tesoreria - ma dall'altro impone una più attenta considerazione delle prerogative e dell'autonomia che la legge assegna all'Istituto.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In conclusione, la Commissione esprime un giudizio nettamente favorevole sull'attività svolta dalla Cassa depositi e prestiti nell'esercizio 1992, pur nelle difficoltà ed incertezze segnalate, nell'ambito delle competenze istituzionali ad essa attribuite dal Parlamento, riaffermando il ruolo primario dell'Istituzione, ed approva i rendiconti per l'anno 1992 in conformità agli atti trasmessi e ritenuti regolari dalla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Considerazioni sulle problematiche che interessano l'attività della Cassa, nascenti dalla proposizione o approvazione di alcune nuove normative.

1. TITOLI COMUNALI

Lo scioglimento del Parlamento non ha consentito che il disegno di legge unificato fosse approvato; di conseguenza sarà la prossima legislatura a dover riaffrontare la materia.

Nel merito, la scrivente ritiene che nessun particolare effetto negativo potrà derivarne all'attività creditizia della Cassa.

Infatti l'emissione da parte dell'Ente locale di propri titoli di credito pluriennali, - peraltro già previsto nel T.U. del 1934 - non è che una particolare forma di indebitamento al pari di un ricorso al credito bancario o della Cassa depositi e prestiti ed è soggetto alle medesime limitazioni per ciò che concerne l'indicenza degli interessi sul complesso delle entrate.

Dovrebbe di conseguenza essere il "costo effettivo" del denaro per l'Ente la dirimente nello scegliere l'una o l'altra forma di indebitamento.

Per l'emissione di titoli, è indubbio che si presenti un maggior costo insito alla gestione dei titoli stessi, alla stretta connessione col mercato mobiliare ed alla "fiducia" che riscuote l'emittente, poichè questa si ripercuote sul tasso effettivo di interesse (tasso nominale X prezzo di collocamento).

Tuttavia sarà in fondo la cittadinanza a rivelarsi arbitra del nuovo mezzo, poichè è ipotizzabile che la stessa possa accettare una minore remunerazione del risparmio sottoscritto in cambio della realizzazione di una determinata opera pubblica.

Concludendo, il ricorso ai cosiddetti BOC. al di fuori della loro connotazione di affermazione autonomistica, può avere una giustificazione economica soltanto nel caso in cui il costo del denaro raccolto risulti minore a quello ottenibile dai tradizionali intermediari di mercato.

2. RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE POSTALE

Ben più incisive ed ancora non definibili compiutamente le conseguenze della trasformazione delle Poste in Ente pubblico economico per la strana impostazione data, anche in sede governativa, al risanamento finanziario ed alla vita economica del nuovo Ente.

Infatti, dalle note tecniche di accompagnamento al decreto legge, risulta che il pareggio economico del nuovo Ente viene basato piuttosto che sulla razionalizzazione dei servizi e delle tariffe rispetto sia ai livelli di mercato che dei costi, sull'ottenimento di una maggiore remunerazione dei servizi svolti "per conto" dello Stato e della Cassa depositi e prestiti (conti correnti postali e risparmio postale) i cui costi sono già ampiamente coperti dai trasferimenti attuali.

Alla base di tutto sta la non dissimulata volontà di appropriazione della gestione e dei mezzi provenienti dal risparmio postale in aperta contraddizione della legge istitutiva del risparmio postale, che attribuisce alla Cassa depositi e prestiti la piena titolarità del servizio, che va svolto dall'Amministrazione postale per nome e conto della Cassa stessa, dietro rimborso di ogni onere e spesa relativi.

Alle rivendicazioni del nuovo Ente si oppone anche la seconda direttiva europea sul credito che vieta l'esercizio dello stesso a soggetti che non siano o lo Stato (la Cassa è un'amministrazione statale espressamente prevista e non qualificata intermediario bancario) o una Istituzione creditizia soggetta alla legge bancaria (è quindi istituzionalmente preclusa la raccolta e la gestione del credito ad un Ente pubblico economico e no).

I rapporti finanziari tra le due amministrazioni verranno determinati con la modifica o integrazione della "convenzione" esistente che regola, appunto le modalità e la misura dei trasferimenti finanziari dalla Cassa alle Poste in dipendenza del servizio di Bancoposta.

La Direzione generale ha già rappresentato in ogni sede competente di rifiutare la previsione del D.L. che porterebbe da circa 800 miliardi ad oltre 2.000 miliardi il costo del servizio per la Cassa, poichè non giustificato da nessun maggior costo nè da una logica pubblica poichè in pratica, le maggiori somme richieste non sono altro che il trasferimento del proprio disavanzo di gestione - considerato che i costi della raccolta del risparmio sono stati sempre totalmente spesi dalla Cassa - ad altro Ente.

La Cassa, che deve operare in regime di economicità se fosse costretta ad esborsi macroscopicamente superiori, come viene richiesto, senza corrispettivi operativi dovrebbe operare una revisione dei tassi attivi e passivi, con imprevedibili conseguenze sia sugli Enti locali che sulla Cassa stessa.

Si confida in conseguenza che "il buon senso" ed il rispetto delle leggi e dei ruoli, possa mantenere in efficiente operatività le due Amministrazioni, senza irrazionali rivendicazioni.

La Direzione Generale si riserva di tenere tempestivamente al corrente la Commissione sugli sviluppi della vertenza e di richiederne, se del caso, l'intervento in sede parlamentare per ripristinare le condizioni che per quasi un secolo (la fondazione delle Casse di risparmio postali data al 1875 ad opera del Ministro Quintino Sella) hanno permesso alla Cassa di svolgere un ruolo non di secondo piano nell'evoluzione sociale delle collettività locali. Per quanto concerne la vendita di prodotti finanziari dello Stato (BOT e CCT) è di palmare evidenza che, facendo concorrenza ai buoni postali fruttiferi, tutte le volte che il rendimento dei titoli di Stato sarà superiore a quello dei buoni postali si avrà un trasferimento del risparmio postale da questi ultimi ai primi, con l'ovvia conseguenza che lo Stato, utilizzatore in ultima istanza dei mezzi finanziari, avrà un maggior carico di interessi per la medesima raccolta, mentre verranno meno alla Cassa altrettanti mezzi per la sua attività istituzionale.

L'alternativa sarebbe l'offerta dei buoni postali a tasso superiore ai titoli di Stato, ma ben si comprende l'impercorribilità dell'opzione sia perchè contraddirebbe la finalità dell'innovazione sia per l'impossibilità operativa derivante dalla profonda differenza tra i titoli statali e quelli postali. Anche in questa materia, copiosi sono stati gli interventi della Direzione sia presso la Ragioneria generale dello Stato, la Direzione generale del tesoro e lo stesso Ministro del tesoro, ma, come risulta dai fatti, senza alcun risultato.

Quando la remunerazione del risparmio postale sarà inferiore a quella dei titoli di Stato (nell'attuale situazione si verifica il contrario) e si potranno avere gli effetti ipotizzati dalla Cassa, può darsi che si possa verificare un mutamento operativo.

3. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

La abnorme giacenza di mezzi finanziari della Sezione, come altre volte rappresentato, è la diretta conseguenza del sistema voluto dal legislatore, che ha posto una pluralità di centri decisionali, sovente non coordinati tra loro, e di soggetti operativi.

I trasferimenti di fondi sono effettuati alle Regioni sulla base dei soliti programmi redatti non sulla reale esistenza dei fabbisogni e di capacità di spesa (si pensi al problema delle aree) ma su criteri astratti ed equilibri politici e territoriali, che portano alla inutilizzazione dei mezzi per impossibilità attuative.

La mancanza di qualsiasi effettivo controllo e di reali sanzioni, le rendite di posizione connesse alla scarsa efficienza di molti soggetti attuatori, rendono, in mancanza di radicali mutamenti culturali ed operativi, praticamente irrisolvibile il problema anche per la scarsissima attenzione portata al recupero del patrimonio esistente e dei centri storici.

4. PROSPETTIVE FUTURE

Con le debite riserve per quanto riguarda il risparmio postale, la Direzione ritiene buone le prospettive che si presentano all'Istituto.

Dopo un periodo nel quale l'indirizzo governativo era diretto a spostare competenze e finalità dalla Cassa ad altri soggetti ed in particolare al sistema bancario, ritenendo superato o marginale il ruolo storico della Cassa depositi e prestiti, le obiettive necessità del sistema e le difficoltà crescenti della situazione economica hanno fatto "riscoprire" le sue potenzialità operative e la fallacia della equazione: "operatività della Cassa = maggior disavanzo statale" invano affermata e documentata dallo scrivente.

Infatti si sono avuti gli interventi per la sistemazione delle situazioni debitorie delle società ex EFIM; l'attribuzione alla Cassa di funzioni di "marchant bank" per le partecipazioni pubbliche in attesa del loro collocamento sul mercato; il prestito in titoli di 10.000 miliardi per la trasformazione dei debiti delle società per azioni possedute interamente dallo Stato; l'acquisto dei debiti RAI nei confronti del Tesoro e loro trasformazione in capitale.

Operazioni tutte che rientrano pienamente nel ruolo svolto dalla Cassa nel passato come braccio operativo del Governo nei più svariati campi, come gli articoli del T.U. sulla Cassa, ampiamente documentano.

Accanto a ciò la piena possibilità di sostegno alla probabile ripresa degli investimenti delle collettività locali ed alla loro storica funzione di volano per la positiva evoluzione della congiuntura.

Anche per la tradizionale attività creditizia a favore dei poteri locali è sintomatica anche l'indicazione parlamentare: a fronte degli annuali "tetti" imposti alla Cassa dalle indicazioni del Governo, per il 1994 si ha nella legge di accompagnamento alla "finanziaria" l'indicazione di un "minimo" creditizio di 7.000 miliardi. Prescindendo dal valore obiettivo della cifra, che è funzione di situazioni contingenti degli Enti locali e dei loro bilanci, è di tutta evidenza il rinnovato riconoscimento della insostituibile funzione della Cassa, che la Commissione ben conosce ed ha sempre apprezzato.

RENDICONTI 1992

Indice

Commissione Parlamentare di Vigilanza, Consiglio di Amministrazione della Cassa, Consiglio di Amministrazione della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale, Collegio dei Revisori, Direttori Generali della Cassa Depositi e Prestiti

Estratti dei verbali dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa e della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

Parte I - Considerazioni generali

Parte II - Commento dei dati dei rendiconti**1) Gestione Principale****Situazione Patrimoniale**

- attività'
- passività'

Conto economico

- rendite e profitti
- spese ed oneri

2) Gestioni Autonome annesse**Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.**

- situazione patrimoniale
- conto economico

Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

- situazione patrimoniale
 - conto economico
-

Parte III - Rendiconti e prospetti allegati**3) Gestione principale****4) Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.****5) Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale****6) Bilancio consolidato****7) Prospetti allegati**

Provvedimenti normativi emanati nel 1992

*Appendice statistica:**- Gestione principale*

- Tabella 1 - Mutui concessi nel 1992 ripartiti per categoria*
- Tabella 2 - Mutui concessi nel 1992 ripartiti per categoria e per territorio*
- Tabella 3 - Mutui concessi nel 1992 ripartiti per Enti*
- Tabella 4 - Adesioni date nel 1992 ripartite per categoria*
- Tabella 5 - Adesioni date nel 1992 ripartite per categoria e per territorio*
- Tabella 6 - Domande pervenute nel 1992 ripartite per categoria e per territorio*
- Tabella 7 - Richieste di mutuo pervenute nel 1992 ed accolte nello stesso anno*
- Tabella 8 - Mutui concessi negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 ripartiti per categoria*
- Tabella 9 - Mutui concessi negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 ripartiti per territorio*
- Tabella 10 - Adesioni date negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 ripartite per categorie*
- Tabella 11 - Adesioni date negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 ripartite per territorio*
- Tabella 12 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 ripartite per territorio*
- Tabella 13 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 ed accolte nello stesso anno ripartite per categoria*
- Tabella 14 - Erogazioni effettuate negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 ripartite per categoria*
- Tabella 15 - Mutui concessi a favore di Enti locali nel 1992*
-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

Tabella 16 - Mutui concessi negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 dalla Sezione Autonoma Edilizia Residenziale

Tabella 17 - Sezione autonoma Edilizia Residenziale - Richieste pervenute negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 Fondo speciale art. 45

Tabella 18 - Sezione Autonoma Edilizia Residenziale - Fondo speciale art. 45 fondi messi a disposizione negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992

Tabella 19 - Erogazioni effettuate negli anni 1988 - 1989 - 1990 - 1991 e 1992 dalla Sezione Autonoma Edilizia Residenziale

*Composizione della Commissione
Parlamentare di Vigilanza sulla
Cassa Depositi e Prestiti*

(art. 3, T.U. 2 gennaio 1913, n. 453)

<i>Presidente:</i>	<i>Francesco CIMINO</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
<i>Vice Presidente:</i>	<i>Romano SCARFAGNA</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
<i>Componenti:</i>	<i>Alcibiade BORATTO</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Armando FOSCHI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Osvaldo DI LEMBO</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Antonio CIAMPAGLIA</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Eugenio TARABINI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Flavio TATTARINI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Carlo ANELLI</i>	<i>Presidente Sezione Consiglio di Stato</i>
	<i>Walter CATALLOZZI</i>	<i>Presidente Sezione Consiglio di Stato</i>
	<i>Mario NAPOLITANO</i>	<i>Presidente Sezione Consiglio di Stato</i>
	<i>Salvatore BUSCEMA</i>	<i>Presidente Sezione Corte dei Conti</i>
<i>Supplenti:</i>	<i>Edda FAGNI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Vittorino LIBERATORI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Giorgio LONDEI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Francesco TABLADINI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Giorgio BRAMBILLA</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Romano FERRAUTO</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Maria MOIOLI VIGANO'</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Pierluigi POLVERARI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
<i>Segretario:</i>	<i>Francesco DE NAPOLI</i>	<i>Vice Dirigente Cassa Depositi e Prestiti</i>

*Composizione del Consiglio di
Amministrazione della
Cassa Depositi e prestiti
al 31 dicembre 1992*

(art. 7, della legge 13 maggio 1983, n. 197)

<i>Presidente:</i>	<i>Piero BARUCCI</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
<i>Componenti:</i>	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Andrea MONORCHIO</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario DRAGHI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Beniamino FINOCCHIARO</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Francesco TROCCOLI</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Mario COLLEVECCHIO</i>	<i>Esperto in rappresentanza delle Regioni</i>
	<i>Emilio TROVATI</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'U.P.I.</i>
	<i>Renzo BONAZZI</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'A.N.C.I.</i>
<i>Segretario Capo:</i>	<i>Nino D'ANNA</i>	<i>Capo Servizio</i>
<i>Segretario:</i>	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

*Composizione del Consiglio di
Amministrazione della
Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale
al 31 dicembre 1992*

(art. 11, della legge 5 agosto 1978, n. 457)

<i>Presidente:</i>	<i>Piero BARUCCI</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
<i>Componenti:</i>	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa DD.PP.</i>
	<i>Andrea MONORCHIO</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario DRAGHI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Roberto ROCCO</i>	<i>Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale</i>
	<i>Giorgio GIORGI</i>	<i>Capo Servizio Sezioni Autonome e Finanziamenti Speciali Cassa DD.PP.</i>
	<i>Carlo BIANCHI</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>Ettore ISACCHINI</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>Ugo GIANNUNZIO</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
	<i>Lorenzo MONTECUOLLO</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
<i>Segretario Capo:</i>	<i>Nino D'ANNA</i>	<i>Capo Servizio</i>
<i>Segretario:</i>	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

*Collegio dei Revisori della
Cassa Depositi e Prestiti
al 31 dicembre 1992*

(art. 10, della legge 13 maggio 1983, n. 197)

<i>Presidente:</i>	<i>Arnaldo MARCELLI</i>	<i>Presidente di Sezione della Corte dei Conti</i>
<i>Componenti:</i>	<i>Domenico GIUSEPPINI</i>	<i>Dirigente Generale della R.G.S.</i>
	<i>Vincenzo SPENA</i>	<i>Esperto - in rappresentanza degli Enti locali</i>

*Direttori Generali della
Cassa Depositi e Prestiti*

(dalla Costituzione)

<i>1</i>	<i>Francesco MANCARDI</i>	<i>1863 - 1866</i>
<i>2</i>	<i>Luigi NOVELLI</i>	<i>1866 - 1896</i>
<i>3</i>	<i>Luigi VENOSA</i>	<i>1896 - 1910</i>
<i>4</i>	<i>Lino GALLI</i>	<i>1910 - 1926</i>
<i>5</i>	<i>Alfredo VITI</i>	<i>1926 - 1933</i>
<i>6</i>	<i>Leonida BONANNI</i>	<i>1933 - 1943</i>
<i>7</i>	<i>Gino PALLESTRINI</i>	<i>1943 - 1949</i>
<i>8</i>	<i>Leonida BONANNI</i>	<i>1949 - 1957</i>
<i>9</i>	<i>Ludovico NUVOLONI</i>	<i>1957 - 1967</i>
<i>10</i>	<i>Giuseppe CACCIA</i>	<i>1967 - 1970</i>
<i>11</i>	<i>Salvatore VIAGGIO</i>	<i>1970 - 1973</i>
<i>12</i>	<i>Paolo TIRALOSI</i>	<i>1973 - 1977</i>
<i>13</i>	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>1977 -</i>

*Estratto del verbale di adunanza del
Consiglio di Amministrazione
della Cassa Depositi e Prestiti
del 24 giugno 1993*

Il Consiglio

Visto il Testo Unico delle leggi riguardanti la Cassa DD.PP. approvato con R.D. 2 novembre 1913, n. 453 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 28 novembre 1980, n. 784;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

Udita la relazione del Prof. Giuseppe FALCONE;

Constatata la regolarità del Rendiconto per l'esercizio 1992 sia nella sua globalità che nelle sue componenti:

- rendiconto della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti;*
- rendiconto della gestione della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.;*

associandosi alle conclusioni del relatore, pregandolo di voler esternare il proprio compiacimento al personale tutto;

Delibera

che i rendiconti suddetti siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti disposizioni.

*il Segretario Capo del Consiglio
D'ANNA*

*per il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione
il Sottosegretario di Stato al Tesoro
(On.le Dr. Piergiovanni MALVESTIO)*

*Estratto del verbale di adunanza del
Consiglio di Amministrazione
della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale
del 24 giugno 1993*

Il Consiglio

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

*Udita la relazione del consigliere d'Amministrazione Prof. Giuseppe
FALCONE;*

Constatata la regolarità del Rendiconto presentato per l'esercizio 1992;

Associandosi alle conclusioni del relatore;

Delibera

*che il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale sia
presentato alla Commissione di Vigilanza per la prescritta approvazione
ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti
disposizioni.*

*il Segretario Capo del Consiglio
D'ANNA*

*per il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione
il Sottosegretario di Stato al Tesoro
(On.le Dr. Piergiovanni MALVESTIO)*

*Relazione per la Commissione
Parlamentare di Vigilanza*

PARTE I

Considerazioni generali

Onorevole Presidente,

anche il rendiconto del 130° esercizio della Cassa depositi e prestiti, non puo' non risentire pesantemente della difficile situazione finanziaria, che sta attraversando il nostro Paese.

Nelle consuete note che precedono il commento ai dati di bilancio, spero di riuscire a sintetizzare l'attivita' della Cassa, l'imprevisto andamento della domanda nell'esercizio 1992, che continua peraltro a caratterizzare anche il '93, e le difficolta' operative dell'Istituto.

Prima pero', di passare alla loro valutazione, desidero ricordare il completamento legislativo della riforma della Cassa depositi e prestiti, operato dall'art. 22 del D.L. n. 8, convertito dalla legge n. 68/93, con il riconoscimento della personalita' giuridica.

Si e' colmata cosi', dopo tanti decenni, un'anomalia che vedeva il patrimonio della Cassa, per legge distinto da quello dello Stato, senza un corrispondente soggetto in capo al quale questo patrimonio venisse intestato; inoltre vedeva la Cassa "controparte" nei confronti dello stesso Tesoro o di "Stati" esteri senza peraltro essere formalmente "un soggetto giuridico".

La attribuita personalita' giuridica non altera la natura di Amministrazione statale della Cassa, che rimane mezzo strumentale del Tesoro e potenziale operatrice nell'ambito della politica economica del Governo, ma postula una piu' attenta considerazione delle prerogative e dei ruoli, che la legge assegna a questa importantissima Istituzione.

1 - GLI INVESTIMENTI LOCALI.

La caduta degli investimenti pubblici non poteva che produrre effetti ancora maggiori nel settore degli Enti locali.

Ma per la prima volta si e' assistito ad un fenomeno che impone degli approfondimenti e la ricerca delle cause.

Il Parlamento, ha indicato in 6 mila miliardi per il 1992, il volume degli interventi creditizi in favore degli Enti locali e su questa base si e' proceduto ad assegnare, per un criterio di uniformita', i singoli plafonds operativi agli Enti stessi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal consuntivo emerge che, contrariamente a quanto poteva attendersi, le concessioni operate hanno di poco superato i 3.500 miliardi.

Per la prima volta l'offerta di credito ha superato notevolmente la richiesta di credito.

Naturalmente cio' e' valido in senso generale, poiche', specie dagli Enti maggiori, sono pervenute domande di mutuo in misura ben piu' consistente del plafond assegnato, ma non si sono operate eccezioni significative.

Peraltro il primo semestre del 1993, ha mostrato un accentuarsi di tale fenomeno, con una caduta verticale delle richieste di mutuo.

Una prima chiave di lettura del fenomeno, puo' essere trovata, al di fuori del contesto generale, nell'incertezza finanziaria degli Enti locali, che vedono il passaggio dalla fase dei trasferimenti statali alla fase di una propria fiscalita' per la determinazione delle risorse, di cui peraltro non sono in grado di valutare appieno la portata.

Una seconda chiave potrebbe essere giuridica e riguardare l'introduzione di nuove normative; una terza chiave di lettura potrebbe essere economica e scontare l'introduzione della contabilita' economica nonche', relativamente agli interventi nel campo dei servizi a rilevanza imprenditoriale, l'obbligo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio che impongono scenari del tutto nuovi.

Anteporre le valutazioni economiche a quelle puramente politiche, comporta modifiche di costume non certo realizzabili nel breve periodo.

Inoltre la necessita' di previsioni corrette ed affidabili, nella configurazione di "centro di costo", che assumerà ogni singolo servizio, impone che anche la progettazione delle opere, indipendentemente dalle nuove e piu' puntuali normative, che a breve dovranno essere emanate in tema di lavori pubblici, venga rivista in tal senso.

In ultimo, non certo per importanza, non puo' non essere valutato il ciclone tangentopoli, che, a torto o a ragione, ha praticamente paralizzato decisioni e programmi.

Il risultato e' quello gia' esposto: le domande affluite alla Cassa nel 1992 rappresentano il 40% nel numero ma il 26% nell'importo di quelle pervenute nel 1989; nel primo semestre 93, rispetto all'omologo periodo, del 90, per rimanere nel triennio, si ha il rispettivamente il 38% del numero ed il 33% dell'importo.

2 - DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE.

L'art. 15 del D.L. n. 333/92 convertito dalla legge n. 359/92, ha disposto il passaggio generalizzato di tutte le partecipazioni azionarie della Cassa depositi e prestiti al Tesoro e, utilizzando la medesima formula adottata per il trasferimento del 50% del capitale CREDIOP all'Istituto S. Paolo di Torino, non ha previsto alcun corrispettivo a favore della Cassa ed ha posto a carico del fondo di riserva la minusvalenza patrimoniale.

In forza di tale norma, e' stato trasferito al Tesoro il 10,7% del capitale CREDIOP, il 50% di quello dell'IMI ed il 6,7% di quello del Consorzio di credito agrario di miglioramento, con una perdita patrimoniale di ben 1.581 miliardi, a valore di libro, ma di gran lunga maggiore se si ha riguardo all'effettivo valore delle partecipazioni, come ampiamente dimostrato dall'operazione CREDIOP.

La Cassa conserva soltanto la partecipazione nell'Istituto per il credito sportivo, che, permanendo Istituto di diritto pubblico per le sue finalita' pubblicistiche, non rientra nella norma citata.

Sul merito dell'operazione ci si e' soffermati abbondantemente nelle passate relazioni: non ritengo opportuno ormai, aggiungere altro.

3 - L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NEL 1992.

Richiamando quanto in generale esposto al punto uno, come di consueto, fornisco il riepilogo dell'attivita' creditizia dell'Istituto nel 1992 con il raffronto dell'attivita' del precedente esercizio:

(valori in miliardi di lire)

TRATTAZIONI	1992		1991		Diff.	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande	17.571	8.388	18.820	8.824	- 1.049	- 236
Adesioni	11.740	5.687	23.830	7.554	- 12.090	- 1.867
Concessioni	13.049	6.142	16.113	6.495	- 3.064	- 353
Erogazioni	93.748	7.808	84.037	8.436	+ 9.711	- 628
Totale	136.108	28.025	142.600	31.309	- 6.492	- 3.084

Le cifre esposte ed i raffronti confermano in maniera efficace le considerazioni svolte.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene non particolarmente significativo il nuovo limite imposto all'attività creditizia della Cassa nel 1993, operato con il D.L. n. 155/93 (3.600 miliardi poi portati a 4.000).

Comunque, nonostante tutto, l'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa hanno raggiunto l'importo di 219 mila miliardi di lire con una differenza attiva, rispetto al precedente esercizio di 15.654 miliardi.

Una netta diminuzione hanno invece fatto registrare i nuovi afflussi di capitale che nel 1992 hanno toccato i 17.241 miliardi contro i 22.787 miliardi del 1991, con una contrazione, quindi di ben 5.546 miliardi.

Dato nettamente positivo è quello relativo al risultato economico dell'esercizio, che per le medesime ragioni già esposte nello scorso anno (notevole massa dei mutui in ammortamento, caduta nella raccolta del risparmio postale, rallentamento nella erogazione dei fondi) fanno raggiungere all'utile di gestione la vetta di 1.823 miliardi, contro i 1.658 miliardi del 1991, (+165 miliardi).

In base alle nuove disposizioni introdotte dal citato art. 22 del D.L. n. 8/93, convertito dalla legge 68/93 ed alla deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, il 25% dell'utile andrà al fondo di riserva ed il 75% al fondo di dotazione.

Il capitale netto della Cassa, tenuto conto della minusvalenza patrimoniale citata per le partecipazioni attribuite al Tesoro, ammonta al 31 dicembre '92 a 8.549 miliardi, che, ove si consideri l'utile citato, si eleva a 10.372 miliardi.

4 - IL RISPARMIO POSTALE.

Come già evidenziato lo scorso anno, l'andamento del risparmio postale nel 1992 ha fatto registrare per la prima volta dopo tanti anni, un saldo negativo nella raccolta: -1.138,1 miliardi.

Soltanto per effetto della capitalizzazione degli interessi si continua ad avere un ulteriore incremento dell'avere dei depositanti.

Le ragioni di questo trend sono ormai abbastanza note: soltanto un ridimensionamento dei tassi dei titoli di Stato o del mercato, in genere, potrà consentire una nuova inversione di tendenza.

Comunque al 31 dicembre 1992, l' avere dei risparmiatori postali ha superato i 136 mila miliardi.

Motivo di seria preoccupazione e' rappresentato dai divisati ma non ancora definiti disegni di privatizzazione delle poste e dai riflessi nella raccolta di risparmio anche perche' tutto cio' avviene al di fuori dei canali ufficiali e senza che la Cassa sia tenuta al corrente dell'evolversi delle situazioni.

Spinte settoriali e oserei dire corporative, producono proposte, come quella di affidare agli Uffici postali il collocamento di titoli di Stato, che confliggono con le situazioni di mercato e con le piu' basilari regole economiche.

Mi permetto richiamare l'attenzione della Commissione, nelle sedi parlamentari, sulla delicatezza del problema esposto.

5 - LE GESTIONI AUTONOME.

Tralasciando la Sezione per la SIR ormai prossima alla chiusura, mi preme mettere in evidenza il persistente mancato utilizzo delle disponibilita' accumulate, nella Sezione per l'edilizia residenziale, che hanno superato i 26 mila miliardi.

Anche la nuova legge non ha ancora prodotto alcun effetto ed e' certamente singolare un tale disinteresse in un settore tanto delicato.

Contabilmente la gestione presenta un utile di 16,4 miliardi, che va ad incrementare le gia' pingui disponibilita' della Sezione, per gli otto decimi.

6 - IL PERSONALE.

Allo scadere dell'esercizio, il personale in servizio alla Cassa ammontava a 582 dipendenti, compresi 24 dirigenti, con una diminuzione di 11 unita' rispetto al 30 giugno dello scorso anno.

Ovviamente la caduta delle richieste di finanziamento ha dato un po' di tregua alle strutture ed ha permesso il ritorno alla tradizionale tempestività dell'attività della Cassa, compromessa nei passati esercizi dalle scelte di politica economica del governo e dall'alternarsi degli "stop and go" amministrativi.

Il programma d'inserimento dei nuovi assunti ha avuto andamento regolare e gli obiettivi della formazione pienamente raggiunti.

Mi preme segnalare, infine, che nel primo bimestre dell'anno 1992, sono state pubblicate sulla Gazzetta ufficiale, le determine direttoriali relative alla fissazione dei termini ed alla individuazione dei responsabili del procedimento, in attuazione della legge 241/90.

Onorevole Presidente,

alla fine di queste brevi considerazioni, rinviando alla relazione ed ai prospetti per la valutazione delle singole componenti i rendiconti, mi onoro chiedere l'approvazione degli stessi e segnalo, ancora una volta, il personale tutto per il suo attaccamento all'Istituto.

Il Paese sta attraversando uno dei periodi più bui della sua ancora giovane Repubblica e, specie nel nostro settore, vengono alla luce comportamenti inimmaginabili soltanto alcuni mesi fa: le opere pubbliche indispensabili ad ogni progresso sociale ridotte a mero "mezzo" di procacciamento di illeciti finanziamenti a partiti e persone.

E' tutto il settore, la Pubblica amministrazione e gli operatori, che viene coinvolto senza eccezioni, in questo generale stato di accusa e diventa ancora più difficile, per noi tutti, se non siamo stati conniventi, operare richiedendo la puntuale applicazione delle leggi ed il rispetto delle procedure.

Vorrei ricordare le critiche feroci, anche da parte di Parlamentari, alla "pignolaggine" della Cassa, nel pretendere l'applicazione delle norme senza interpretazioni di comodo ed estensioni immotivate: sicuramente questo non e' servito a molto ma alla luce dei fatti odierni, chi ha rivolto quelle critiche penso che dovrebbe rivedere giudizi ed atteggiamenti nei confronti dell'operato dell'Istituto, che non aveva certo fini persecutori o ottusamente burocratici ma era soltanto diretto a formare un costume di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Termino queste note con la speranza, che il prossimo esercizio, in questa stessa sede, si possano registrare concreti segnali di ripresa.

PARTE II

Commento dei dati dei Rendiconti

1) GESTIONE PRINCIPALE

I rendiconti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 giugno 1993 si riferiscono all'esercizio 1992 e riguardano la gestione principale e la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. di cui all'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784.

**SITUAZIONE
PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale della gestione principale espone, esclusi i conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 1.914,9 miliardi, attività per lire 260.820,0 miliardi e passività per lire 258.996,9 miliardi con un risultato positivo di lire 1.823,1 miliardi quale utile di esercizio della gestione medesima.

Alla formazione del citato risultato positivo hanno contribuito, principalmente, gli interessi attivi sui titoli, sui prestiti e sui conti correnti con il Tesoro.

ATTIVITA'

Nell'ambito delle attività patrimoniali assumono particolare rilievo gli investimenti che, complessivamente considerati, ammontano a lire 195.560,6 miliardi e segnano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 10.435,1 miliardi, così costituiti:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1992	1991	Variazioni
- Prestiti con i fondi propri	97.063,3	97.452,1	-388,8
- Prestiti con i fondi dei cc/cc postali	14.447,9	14.464,4	-16,5
- Prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale	563,7	822,8	-259,1
- Titoli della gestione	1.992,3	2.394,0	-401,7
- Partecipazioni	4,3	1.585,7	- 1.581,4
- Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	80.327,8	67.317,2	13.010,6
- Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione principale	1.161,3	1.089,3	72,0
Totali	195.560,6	185.125,5	10.435,1

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*prestiti con
i fondi propri*

Il decremento di lire 388,8 miliardi rilevato nei prestiti con fondi propri e' dovuto alla differenza tra le nuove concessioni per lire 4.961,3 miliardi e l'ammontare dei rientri di capitale per lire 5.350,1 miliardi, come risulta dal prospetto che segue:

(valori in miliardi di lire)	
Vigenza all'1 gennaio 1992	97.452,1
piu':	
Concessioni	4.961,3
Totale	102.413,4
meno:	
Rientri di capitale	5.350,1
Totale prestiti vigenti al 31.12.1992	97.063,3

Le concessioni di nuovi prestiti sono diminuite, rispetto all'anno decorso, di lire 668,9 miliardi e risultano cosi' suddivise in relazione al tipo di opera finanziato:

(valori in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1992	1991	Variazioni
- Edilizia scolastica	370,7	358,0	12,7
- Opere igieniche	1.021,0	1.131,4	-110,4
- Opere diverse	1.409,8	1.953,6	- 543,8
- Bilanci			
- Leggi speciali	2.159,8	2.187,2	-27,4
Totali	4.961,3	5.620,2	- 668,9

Tra le leggi speciali meritano particolare rilievo le concessioni di mutui con oneri a totale carico del bilancio dello Stato per lire 315,3 miliardi alle seguenti Regioni ai sensi della legge 29 ottobre 1987, n. 456, per il finanziamento della spesa sanitaria delle Unita' sanitarie locali degli anni 1985 e 1986.

(valori in milioni di lire)		
REGIONE	Concessioni '92	Erogazioni '92
- Piemonte L. 456/87	119.827	119.827
- Campania L. 456/87	195.496	195.496
Totali	315.323	315.323

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sempre tra le leggi speciali sono comprese le concessioni di cui alle seguenti disposizioni:

- legge 28 novembre 1980, n. 784 art. 11 - mutui (aggiuntivi) per la metanizzazione del Mezzogiorno - per lire 32,5 miliardi;
- legge 9 agosto 1986, n. 488 art. 11 - programma straordinario di edilizia scolastica - per lire 22,2 miliardi;
- legge 6 febbraio 1987, n. 18 art. 2 - disavanzi aziende di trasporto - per lire 274,9 miliardi;
- legge 6 marzo 1987, n. 65 - impianti sportivi - per lire 46,4 miliardi;
- legge 7 agosto 1989 n. 289, art. 1 - rifinanziamento legge 65 - per lire 102,0 miliardi;
- legge 29 ottobre 1987, n. 441 - smaltimento rifiuti - per lire 77,4 miliardi;
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 29 - barriere architettoniche - per lire 6,0 miliardi;
- Ord. Min. Prot. Civile 24.10.1988 - maltempo 1988 - per lire 0,1 miliardi;
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17, comma 41 - strade provinciali - per lire 49,6 miliardi;
- legge 22 dicembre 1986, n. 910 art. 2 - ferrovie in concessione ed in gestione commissariale - per lire 59,7 miliardi;
- legge 27 ottobre 1988, n. 458 art. 1 - mutui maggiori oneri esproprio - per lire 88,8 miliardi;
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17, comma 38 - mutui regionali acquedotti - per lire 24,8 miliardi;
- legge 24 marzo 1989, n. 122 art. 3 - parcheggi - per lire 0,4 miliardi;
- legge 24 aprile 1989, n. 144 art. 25 - risanamento enti locali dissestati - per lire 70,4 miliardi;
- Decreto legge 19 novembre 1992, n. 440, reiterato con D.L. 18.1.1993 n. 8, convertito nella legge 19.3.1993, n. 68 art. 20 comma 5 - consolidamento passività regionali per lire 404,2 miliardi;

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Decreto legge 19 novembre 1992, n. 440 - reiterato con D.L. 18.1.1993 n. 8, convertito nella legge 19.3.1993, n. 68 art. 26 - anticipazione all'EFIM - per lire 300,0 miliardi.

*prestiti con i fondi
dei conti correnti
postali*

I prestiti con i fondi dei conti correnti postali presentano la seguente situazione:

(valori in miliardi di lire)	
Vigenza all'1 gennaio 1992	14.464,4
piu':	
Concessioni	547,5
Totale	15.011,9
meno:	
Rientri di capitale	564,0
Totale prestiti vigenti al 31.12.1992	14.447,9

Le concessioni dei prestiti con i fondi dei conti correnti postali per lire 547,5 miliardi sono aumentate di lire 18,0 miliardi rispetto all'anno precedente e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

(valori in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1992	1991	Variazioni
- Anticipazioni allo Stato	500,0	500,0	0
- Altre leggi speciali	47,5	29,5	18
Totali	547,5	529,5	18,0

La voce "altre leggi speciali" riguarda esclusivamente le concessioni di mutui a favore dei comuni per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilita' di alloggi abitativi di cui alla legge 23 dicembre 1986, n. 899.

Nell'allegato prospetto n. 1 sono indicate le concessioni dei mutui, con i fondi propri e con quelli dei conti correnti postali, relative all'ultimo quinquennio.

*prestiti in cartelle
di credito comunale
e provinciale*

Per quanto concerne i prestiti in cartelle va precisato che il decremento evidenziato di lire 259,2 miliardi e' dovuto unicamente ai rientri di capitale.

Negli allegati prospetti nn. 2 e 3 sono espone le situazioni a fine esercizio dei prestiti a tale titolo.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A fronte dell'ammontare complessivo dei prestiti in essere a fine anno di lire 112.074,8 miliardi (voce 9 nell'attivo patrimoniale) restavano da somministrare lire 22.922,7 miliardi, come indicato alla voce 8 del passivo.

titoli

La consistenza di lire 1.992,3 miliardi confrontata con quella dell'esercizio precedente (2.394,0 miliardi) registra, come già accennato, un decremento di lire 401,7 miliardi per effetto dei rimborsi avvenuti nel corso dell'anno.

La consistenza e la composizione della posta in esame sono riportate nell'allegato prospetto n. 4.

partecipazioni

Il decremento di lire 1.581,4 miliardi è dovuto all'attribuzione al Ministero del Tesoro delle partecipazioni al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. (lire 1.500 miliardi), del Credito per le Imprese e per le Opere Pubbliche S.p.A (lire 74,9 miliardi) e del Consorzio Nazionale per il Credito a medio e lungo termine S.p.A. (lire 6,5 miliardi), ai sensi dell'art. 15, comma 3° della legge dell'8 agosto 1992, n. 359 di conversione del D.L. dell'11 luglio 1992, n. 333.

La minusvalenza patrimoniale rilevata dall'Istituto, sempre a norma della citata legge, è stata interamente posta a carico del Fondo di riserva.

Alla fine dell'esercizio in esame, pertanto, la Cassa conserva soltanto la partecipazione al capitale dell'Istituto per il Credito Sportivo di lire 4 miliardi, ove si esclude quella all'INGIC che ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9 ottobre 1971, n. 825 e della legge 24 luglio 1972, n. 321.

**conti correnti
col Tesoro**

L'aumento di lire 13.010,6 miliardi, rilevato nel conto corrente per la gestione del risparmio postale, è da porre in relazione all'andamento del risparmio stesso che, come si vedrà in seguito, ha registrato un deflusso nel corso dell'anno, al rientro di capitali connessi alla normale attività dell'Istituto ed alla riduzione, sia pure contenuta, delle erogazioni in conto mutuo.

La situazione iniziale, le variazioni intervenute nell'esercizio e la consistenza finale del conto corrente per la gestione del risparmio postale vengono rappresentate nel seguente prospetto:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza	Versam.	Prelevam.	Consistenza
	all'1.1.1992			al 31.12.1992
- Conto corrente fruttifero n. 29810 "Gestione del Risp. Postale"	67.317,2	24.429,6	11.419,0	80.327,8

L'altro conto corrente col Tesoro dello Stato, intestato alla gestione principale e reso, come e' noto, infruttifero dal disposto dell'art. 10 della legge n. 130 del 1983, registra un incremento di lire 72,0 miliardi, con la seguente movimentazione:

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza	Versam.	Prelevam.	Consistenza
	all'1.1.1992			al 31.12.1992
- Conto corrente infruttifero n. 29811 "Gestione principale"	1.089,3	22.558,9	22.486,8	1.161,3

In relazione alle altre poste piu' significative dell'attivo patrimoniale va segnalato quanto segue.

cassa

Il numerario in cassa di lire 424 milioni alla fine dell'esercizio 1991, e' aumentato al 31 dicembre 1992 a lire 498 milioni con un incremento di lire 74 milioni.

conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali

Il conto corrente fruttifero concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali evidenzia un saldo di lire 16.663,4 miliardi e registra un incremento di lire 3.839,3 miliardi rispetto al saldo del 1991 (lire 12.824,1 miliardi).

Nel corso dell'esercizio il conto corrente in esame ha segnato il seguente movimento:

(valori in miliardi di lire)

Consistenza	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza
all'1.1.1992			al 31.12.1992
12.824,1	29.483,2	25.643,9	16.663,4

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>titoli del fondo di riserva</i>	<i>La consistenza di lire 1.267,5 miliardi risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente di lire 148,9 miliardi per effetto di rimborsi di pari importo. La consistenza e la composizione dei titoli in questione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 5.</i>
<i>mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>	<i>La posta in esame rileva mobili, macchine ed impianti per lire 60,3 miliardi di cui lire 18,8 miliardi per costi sospesi e lire 41,5 miliardi per beni inventariati; su questi ultimi vengono calcolate le quote di ammortamento secondo le percentuali stabilite dalle vigenti leggi fiscali.</i>
<i>immobili del fondo di riserva</i>	<i>L'importo di lire 3.832.000.002 si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sede della delegazione di Caserta (lire 2,832 miliardi) e a quello dell'immobile in Roma, localita' Montesacro (lire 1 miliardo) nonche' all'immobile sede della Cassa e a quello della sede delle Casse di risparmio postali, per il valore simbolico di una lira cadauno.</i>
<i>ristrutturazione immobili del fondo di riserva</i>	<i>Il saldo di lire 27,0 miliardi concerne spese di investimento relative alla ristrutturazione del palazzo sede dell'Istituto; spese che saranno ammortizzate in piu' esercizi in ragione del 5% annuo. Le quote di ammortamento, calcolate al costo storico, vengono poste a carico del fondo di riserva.</i>
<i>debitori diversi</i>	<i>La voce in argomento di lire 7.168,0 miliardi, al netto delle disposizioni di addebito non eseguite dal Tesoro per il mese di dicembre di lire 939,6 miliardi, comprende fra l'altro:</i> <ul style="list-style-type: none"><i>- lire 3.476,8 miliardi quale credito verso il Tesoro per interessi attivi maturati a tutto il 31 dicembre 1992 sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato (gestioni del risparmio postale e dei conti correnti ed assegni postali);</i><i>- lire 3.987,1 miliardi relativi a rate di ammortamento pagate dagli Eni mutuatari nell'anno 1992 ma riscossi nel 1993;</i><i>- lire 51,4 miliardi per interessi di preammortamento di mora e di ritardato versamento;</i><i>- lire 81,0 miliardi per contributi a carico dello Stato e delle Regioni rimasti da riscuotere;</i><i>- lire 384,0 miliardi per crediti del risparmio postale verso l'Erario;</i><i>- lire 75,1 miliardi per crediti verso depositanti.</i>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ratei attivi

Sono esposti per lire 207,2 miliardi e riflettono gli interessi sui titoli e gli utili sulle partecipazioni maturati e non riscossi a fine esercizio.

**crediti verso
le gestioni aventi
rendiconto proprio**

Il saldo in argomento di lire 1.447,9 miliardi rileva i crediti verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per i mutui della Cassa a suo tempo trasferiti, ai sensi dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (lire 1.392,3 miliardi) e i crediti verso la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., quale cessionaria delle ragioni di credito che gli Istituti di credito vantavano verso gli Enti del gruppo S.I.R. per lire 55,6 miliardi.

PASSIVITA'

Per quanto riguarda la parte passiva dello stato patrimoniale che, al netto dei conti d'ordine, espone come già accennato un totale di lire 258.996,9 miliardi, meritano particolare rilievo i capitali amministrati che, nell'esercizio 1992, al netto dei mezzi propri di lire 10.372,3 miliardi (Fondo di dotazione, Fondo di riserva e utile di esercizio), si sono attestati a lire 219.016,1 miliardi.

Alla formazione di debiti capitali hanno concorso:

- i mezzi finanziari di cui la Cassa ha piena disponibilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali per lire 139.811,0 miliardi;
- i mezzi finanziari forniti dal Tesoro che la Cassa amministra in virtù di particolari disposizioni legislative per lire 8.257,7 miliardi;
- le disponibilità finanziarie gestite per conto delle Sezioni Autonome a rendiconto proprio per lire 26.461,1 miliardi;
- le disponibilità finanziarie che la Cassa può utilizzare solo parzialmente, quali quelle esistenti sul conto corrente col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali (legge 15 aprile 1965, n. 344).

A fine esercizio sono stati utilizzati per fini propri, ai sensi della citata legge 344/65, lire 13.761,3 miliardi così ripartiti: lire 102,5 miliardi per titoli; lire 215,6 miliardi per prestiti in opere varie; lire 11.763,7 miliardi per il finanziamento della spesa sanitaria delle USL e per l'anticipazione allo Stato di cui alla legge 262/89; lire 485,8 miliardi per le anticipazioni allo Stato di cui alla legge 488/86 e lire 1.193,7 miliardi per il finanziamento del fondo destinato all'acquisto della prima casa di abitazione da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla legge 18 dicembre 1986, n. 891.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi di detti capitali amministrati e' fornita dal seguente prospetto:

	(valori in miliardi di lire)	
	1991	1990
Gestione propria:		
- Risparmio postale	136.604,7	127.251,5
- Cartelle di credito comunale e provinciale	505,8	758,0
- Depositi in numerario	1.288,3	1.086,5
- Conti correnti con enti vari	1.430,9	2.224,8
- Banca europea per gli investimenti	1,3	1,4
	139.811,0	131.292,0
- Conto corrente con il Ministero Poste per i fondi provenienti dai conti correnti postali	44.486,3	39.181,0
Totale gestione propria (a)	184.297,3	170.473,0
Gestione di terzi:		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	893,0	1.122,3
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	2.384,6	2.982,7
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	893,3	858,8
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O."; art. 52 - L. 526/82	573,4	502,1
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	1,6	1,6
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile: L. 44/86	2.400,0	2.300,0
- Disponibilita' degli Ist. Spec.li di Credito per le Ferrovie in conc.ne: L. 910/86	1.131,8	987,7
Totale gestione di terzi (b)	8.257,7	8.755,0
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	26.461,1	24.133,7
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	-	-
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (c)	26.461,1	24.133,7
Totale mezzi amministrati (a + b + c)	219.016,1	203.361,7

Nel corso del 1992 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per lire 10.367,7 miliardi che sommati a lire 6.873,3 miliardi, rientrati per ammortamento mutui e rimborso di titoli, hanno incrementato le disponibilita' operative dell'Istituto di Lire 17.241,0 miliardi, come risulta dal dettaglio che segue:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(valori in miliardi di lire)	
	1992	1991
NUOVI FLUSSI		
Gestione Propria:		
- Risparmio postale	9.353,2	13.030,8
- Cartelle di credito comunale e provinciale	-252,1	-235,5
- Depositi in numerario	211,8	146,7
- Conti correnti con enti vari	-793,7	-320,5
- Banca europea per gli investimenti	-0,1	-0,1
	8.519,1	12.621,4
- Prelevamento dai fondi cc/cc postali - L. 344/1965	17,6	298,5
Totale gestione propria (a)	8.536,7	12.919,9
Gestione di terzi:		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	-229,2	369,6
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	-618,2	-742,0
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	34,7	44,1
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 - L. 526/82	72,2	-168,4
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	-	-0,2
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile: L. 44/86	100,0	100,0
- Disponibilita' degli Ist. Spec.li di Credito per le Ferrovie in conc.ne: L. 910/86	144,1	259,9
Totale gestione di terzi (b)	-496,4	-137,0
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	2.327,4	3.465,1
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	-	-170,4
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (c)	2.327,4	3.284,7
A) Totale nuovi flussi (a + b + c)	10.367,7	16.067,6
RIENTRI		
Gestione propria:		
- Quote di ammortamento (gestione principale)	5.914,1	5.681,9
- Quote di ammortamento (ex sez. aut. di credito com.le e prov.le)	259,2	238,5
- Titoli	401,6	345,4
Totale gestione propria (d)	6.574,9	6.265,8
Gestione di terzi:		
- Titoli (art. 6 L. 346/74)	65,3	65,9
- Titoli (art. 52 L. 526/82 "P.I.O.")	75,3	83,1
Totale gestione di terzi (e)	140,6	149,0
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	157,8	133,8
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	-	170,4
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (f)	157,8	304,2
B) Totale rientri (d + e + f)	6.873,3	6.719,0
Totale afflussi di capitale (A + B)	17.241,0	22.786,6

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

risparmio postale

Tra le singole voci del passivo vanno segnalate le poste nn. 1 e 2 che riguardano il debito della Cassa verso i risparmiatori postali.

In particolare l'importo di lire 29.160,8 miliardi si riferisce al risparmio ordinario e vincolato (nominativo ed al portatore), mentre la somma di lire 107.443,9 miliardi e' relativa al risparmio proveniente dai buoni postali fruttiferi. Pertanto il risparmio, complessivamente considerato, ascende a lire 136.604,7 miliardi con un incremento, rispetto al 31 dicembre 1991, di lire 9.353,2 miliardi.

Detto incremento attiene per lire 2.161,9 miliardi al risparmio ordinario e vincolato, sia nominativo che al portatore, e lire 7.191,3 miliardi ai buoni postali fruttiferi.

L'anzidetto incremento di lire 9.353,2 miliardi deriva dalla somma algebrica tra gli interessi capitalizzati al netto d'imposta, pari a lire 10.491,3 miliardi e il decremento rilevato nell'effettivo flusso finanziario, di lire 1.138,1 miliardi, come da sottoindicato dettaglio:

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1992		1991	
	Denaro fresco	interessi	Denaro fresco	interessi
Depositi a libretto	622,5	1.539,4	1.989,4	1.382,4
Buoni postali fruttiferi	- 1.760,6	8.951,9	1.454,7	8.204,3
Totale	-1.138,1	10.491,3	3.444,1	9.586,7
Totali	9.353,2		13.030,8	

Dal raffronto tra il citato decremento di lire 1.138,1 miliardi e l'incremento registrato nel 1991 di lire 3.444,1 miliardi si perviene ad una variazione in diminuzione complessiva di lire 4.582,2 miliardi, qualificata come segue:

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1992	1991	Variazioni
- Buoni postali fruttiferi	-1.760,6	1.454,7	-3.215,3
- Libretti postali fruttiferi	873,5	1.997,3	-1.123,8
- Libretti vincolati	-250,0	147,0	-103,0
- Depositi giudiziari	-1,0	139,1	-140,1
Totali	-1.138,1	3.444,1	-4.582,2

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'effettiva flessione di denaro fresco alla Cassa e' stata invece pari a lire 1.198,9 miliardi con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di lire 5.029,2 miliardi, cosi' costituite:

(valori in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1992	1991	Variazioni
- Incremento del risparmio	9.353,2	13.030,8	-3.677,6
- Interessi passivi al netto di imposta	-10.491,3	-9.586,7	-904,6
- Versamenti affluiti alla Cassa	-60,8	386,2	-447,0
Totale	-1.198,9	3.830,3	-5.029,2

Il prospetto che segue mette in evidenza la consistenza complessiva del risparmio postale suddivisa nelle varie forme in cui si manifesta:

(valori in miliardi di lire)								
DESCRIZIONE	DEPOSITI A RISPARMIO				BUONI POSTALI FRUTTIFERI			
	Nominativi		Portatore		DEPOSITI			TOTALE
	ordinari	vincolati	ordinari	vincolati	GIUDIZIARI	ordinari	a termine	
- Consistenza all'1/1/1992	24.023,1	874,0	686,6	12,3	1.402,8	58.204,8	44.047,9	127.251,5
- Depositi	11.715,3	58,6	253,7	1,6	1.166,2	4.684,0	6.223,6	24.103,0
Totale	35.738,4	932,6	940,3	13,9	2.569,0	60.888,8	50.271,5	151.354,5
- Rimborsi	10.792,5	304,3	302,9	5,8	1.167,2	5.885,1	6.783,0	25.240,8
Differenza	24.945,9	628,3	637,4	8,1	1.401,8	55.003,7	43.488,5	126.113,7
- Interessi capitalizzati	1.467,0	31,7	39,5	1,0	0,0	4.460,3	4.491,5	10.491,0
Consistenza al 31.12.1992	26.412,9	640,0	676,9	9,1	1.401,8	59.464,0	47.980,0	136.604,7

Nei depositi nominativi sono inclusi quelli degli Italiani all'estero, quelli di previdenza nonche' la nuova forma di risparmio postale denominata "Il Portafoglio elettronico" istituito con D.P.R. del 28 novembre 1990, n. 430.

Il portafoglio elettronico e' entrato operativamente in funzione, com'e' noto, soltanto verso la fine dell'esercizio 1991 ed e' disciplinato dalle stesse norme dei libretti nominativi.

E' peraltro da segnalare che il movimento del risparmio postale riferito al periodo dal 1988 al 1992 e' contenuto nell'allegato prospetto n. 6.

Negli allegati prospetti nn. 7 e 8 sono riportati, invece, l'incremento annuo in valore assoluto ed in percentuale del risparmio postale, quello per territorio nonché l'incremento di denaro fresco del risparmio stesso nel quinquennio 1988 - 1992.

Dall'analisi dei depositi a risparmio raccolti dalle aziende di credito raggruppate secondo le nuove categorie giuridiche in Banche S.p.A. e Banche popolari e Cooperative e dall'amministrazione postale nell'ultimo quinquennio (allegato prospetto n. 9) e' dato notare che il risparmio postale ha subito un incremento passando da lire 86.674,0 miliardi di depositi nel 1988 a lire 136.604,7 miliardi nel 1992. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le aziende di credito e presso l'amministrazione delle Poste, la misura percentuale del risparmio postale e' passata, nello stesso periodo, dal 26,2 al 28,5 del totale nazionale.

***cartelle di credito
comunale e
provinciale***

Le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione per lire 505,8 miliardi rappresentano debiti assunti dalla Cassa per provvedere al ripianamento dei disavanzi economici dei bilanci degli enti locali. Le anzidette cartelle hanno subito un decremento di lire 252,1 miliardi pari all'importo delle cartelle estratte.

La situazione a fine esercizio delle cartelle in circolazione e' riassunta nell'allegato prospetto n. 10.

depositi

I depositi in numerario, pur rappresentando una minima quota di flussi finanziari per la preferenza manifestata dagli interessati verso i depositi in titoli, molto piu' remunerativi, hanno raggiunto alla chiusura dell'esercizio 1992 un ammontare di lire 1.268,3 miliardi con un aumento di lire 211,8 miliardi rispetto al 1991 (lire 1.056,5 miliardi).

***debiti verso
correntisti***

Il debito verso correntisti che figura in bilancio per lire 1.430,9 miliardi, segna una diminuzione di lire 793,7 miliardi nei confronti dell'entita' accertata nel 1991 (lire 2.224,6 miliardi).

Nel corso dell'anno e' stato registrato il seguente movimento:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)	
- Consistenza all'1.1.1992	2.224,6
- Versamenti	3.048,3
Totale	5.272,9
- Prelevamenti	3.878,1
Totale	1.394,8
- Interessi	36,1
<hr/>	
Consistenza al 31.12.1992	1.430,9

Il prospetto n. 11 espone la composizione e la consistenza dei titoli gestiti per conto dei correntisti.

La voce in argomento rileva, in particolare, le esposizioni debitorie nei confronti di enti pubblici vari per i quali la Cassa, in virtù di appositi provvedimenti legislativi, svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli.

**banca europea
per gli investimenti**

La posta in esame evidenzia, com'è noto, l'unica fonte di provvista della Cassa sul mercato estero.

Com'è noto la provvista di fondi è stata limitata a lire 1.895 milioni ed è stata completamente impiegata nell'anno 1986.

Il rimborso della provvista stessa, di lire 110 milioni, è stato calcolato sulla base di cinque piani di ammortamento (uno per ciascuna moneta) a rate semestrali costanti (in valuta), di durata pari a 14 anni più uno di preammortamento ed al tasso nominale medio annuo del 6,80% ed effettivo del 6,90%.

Il rischio di cambio posto a carico del Tesoro è stato accerziato in lire 35,6 milioni.

**conto corrente
fruttifero
col Ministero
delle poste**

Detto conto espone il debito della Cassa verso il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che ammonta a lire 44.486,3 miliardi, con un incremento di lire 5.305,4 miliardi rispetto al precedente esercizio (lire 39.181,0 miliardi). Vi affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso (D. Lgt. 22 novembre 1945, n. 822).

cartelle estratte

Il conto "cartelle estratte" per lire 63,0 miliardi è connesso con la voce n. 3 del passivo dello stato patrimoniale e si riferisce a cartelle estratte (lire 252,1 miliardi) e non ancora rimborsate.

- creditori diversi** *Il conto "creditori diversi" che espone un saldo di lire 5.678,6 miliardi comprende le sottoindicate partite piu' significative:*
- lire 2.216,0 miliardi per imposte sul risparmio postale, sui depositi e sui conti correnti con enti vari da versare all'Erario. Il debito in argomento si riduce a lire 1.832,0 miliardi, per effetto del credito, allo stesso titolo, compreso nella voce 12 dell'attivo patrimoniale;
 - lire 69,2 miliardi per spese di Amministrazione da rimborsare al Ministero delle Poste;
 - lire 589,0 miliardi per accantonamenti relativi a futuri oneri sui Buoni Postali Fruttiferi;
 - lire 1.637,6 miliardi per interessi passivi sul conto corrente col Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali;
 - lire 123,2 miliardi per interessi passivi sui depositi;
 - lire 381,4 miliardi per interessi passivi sui mutui non ancora erogati da versare al Tesoro dello Stato;
 - lire 563,2 miliardi per pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali.
- ratei passivi** *La voce "ratei passivi" per lire 26,6 miliardi, si riferisce ad interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione maturati nel 1992 e rimasti da pagare alla fine dello stesso anno.*
- ordini e mandati inestinti** *I mandati e gli ordini di riscossione inestinti, di cui alle voci 12 e 24 del passivo e 16 dell'attivo, concernono rispettivamente pagamenti e riscossioni che avranno la effettiva realizzazione nell'anno 1993.*
- fondi di ammortamento** *Detti fondi, rilevano gli accantonamenti relativi agli immobili per lire 920,0 milioni, alla ristrutturazione degli immobili del fondo di riserva per lire 5.301,8 milioni ed ai mobili ed alle immobilizzazioni tecniche per lire 26.530,5 milioni.*
- Il fondo ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche comprende anche i beni totalmente ammortizzati negli anni anteriori alla data di entrata in vigore della legge n. 197/83; beni che, precedentemente a tale data, venivano indicati in bilancio per il valore simbolico di una lira.*

GESTIONI SPECIALI**conti correnti
infruttiferi col tesoro
(edil. resid.)**

La voce di che trattasi si riferisce alle disponibilita' esistenti al 31 dicembre 1992 per le esigenze dell'edilizia residenziale, ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457 ed espone un saldo di lire 26.461,0 miliardi con un incremento di lire 2.545,2 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.

Il movimento dei citati conti correnti e' rappresentato dall'allegato prospetto n. 12.

**altri conti correnti
infruttiferi col tesoro**

Detto saldo comprende le disponibilita' relative:

- *al fondo speciale acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 713,7 miliardi);*
- *al fondo di rotazione per acquisto titoli di cui all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 (lire 167,4 miliardi);*
- *agli interventi straordinari a favore delle Regioni di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 (lire 76,3 miliardi) ed a quelli previsti dall'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 (lire 2.361,2 miliardi);*
- *alla metanizzazione del Mezzogiorno di cui alla legge 28 novembre 1980, n. 784 (lire 1.003,0 miliardi);*
- *allo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno di cui alla legge 28 febbraio 1986, n. 44 (lire 1.320,3 miliardi);*
- *alle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa di cui alla legge 22 dicembre 1986, n. 910 (lire 344,0 miliardi).*

La consistenza complessiva di lire 5.985,9 miliardi presenta un decremento di lire 679,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come risulta dall'allegato prospetto n. 13.

titoli

I titoli delle gestioni speciali si riferiscono all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (lire 1,5 miliardi), al fondo speciale di rotazione di cui all'art. 52 della citata legge 526/82 (lire 448,1 miliardi) nonche' al fondo acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 195,6 miliardi).

La disponibilita' complessiva di detti titoli, valutati al prezzo di acquisto, ammonta a lire 645,2 miliardi e presenta un decremento di lire 140,6 miliardi per i rimborsi di titoli effettuati nel corso dell'anno.

La consistenza e la composizione dei titoli viene rappresentata negli allegati prospetti n. 14 e n. 15.

***prestiti e debitori
legge 18/12/86,
n. 891 (prima casa)***

I conti "prestiti" e "debitori" di cui alla legge 18 dicembre 1986 n. 891, rifinanziata, com'è noto, per lire 500 miliardi dall'art. 17 della legge 11 marzo 1988 n. 67, rilevano rispettivamente i crediti per prestiti concessi ed erogati, al netto dei rientri di capitale, per lire 1.193,7 miliardi e i crediti per rate riscosse e non versate da parte degli istituti di credito per lire 99,0 miliardi.

La distribuzione per istituto delle domande pervenute, dei benestare di copertura emessi e dei fondi erogati sono indicati nell'allegato prospetto n. 18.

***prestiti, contributi,
spese di formazione
e debitori
legge 28/2/86 n. 44
(imprenditorialità
giovanile)***

Le poste in argomento registrano i prestiti concessi a tasso agevolato, i contributi in conto capitale e spese di gestione, le spese per la formazione ed i crediti vantati nei confronti dei soggetti destinatari della legge.

In particolare, la voce "prestiti" considera i mutui concessi di lire 544,4 miliardi a fronte dei quali sono rimaste da somministrare lire 341,0 miliardi di cui alla voce 17 del passivo.

I contributi erogati alla fine dell'esercizio, complessivamente ammontanti a lire 1.591,0 miliardi, sono costituiti dai contributi in conto capitale e dai contributi in conto spese di gestione. Su tali contributi sono rimasti da erogare a fine esercizio lire 839,6 miliardi (voce 18 del passivo).

Le spese sostenute per le attività di formazione e di assistenza tecnica nella fase di avvio delle iniziative sono state pari a lire 65,4 miliardi.

La voce "debitori" di lire 25,6 miliardi deriva in parte da rate scadute e non pagate e in parte dal saldo fra i crediti verso il Provveditorato Generale dello Stato per l'acquisto di beni e servizi e verso le Poste per depositi cauzionali e i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF sui compensi corrisposti.

***prestiti e debitori
legge 22 dicembre
1986, n. 910***

I conti in esame rilevano crediti per finanziamenti concessi nel corso dell'anno alle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa.

La legge 22 dicembre 1986, n. 910, prevede com'è noto la concessione di 5.000 miliardi di mutui, con onere a carico dello Stato, per la realizzazione di investimenti da parte di enti ferroviari.

I mezzi di provvista vengono messi a disposizione in ragione del 10% pari a lire 500 miliardi dalla Cassa e del 90% pari a lire 4.500 miliardi da parte degli istituti di credito, secondo criteri e modalità stabilite con decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro del 9 luglio 1987, n. 1334.

Tenuto conto delle diverse fonti di provvista, ogni mutuo viene suddiviso in due quote corrispondenti alle percentuali di riparto sopraindicate e ad ognuna di esse viene applicato il tasso fisso della Cassa (9%) per le quote concesse in proprio e quello fisso o variabile, in base ai costi di provvista, per le quote concesse dalla Cassa per conto degli istituti di credito.

L'importo registrato nella voce "prestiti legge 910/86" di lire 1.172,6 miliardi è relativo ai finanziamenti attivati con le disponibilità degli istituti di credito mentre quello riguardante la Cassa è compreso nei prestiti con fondi propri di cui alla voce 9 dell'attivo dello stato patrimoniale. Su tali mutui restano da erogare a fine esercizio lire 672,5 miliardi (voce n. 17 del passivo).

ratei attivi

I ratei attivi si riferiscono ad interessi sui titoli maturati e non riscossi al 31 dicembre 1992 per l'importo di lire 34,3 miliardi.

**debiti verso gestioni
a rendiconto proprio**

Per quanto riguarda i "debiti verso le gestioni aventi rendiconto proprio" di cui alla voce 14 delle passività è da notare la rilevante esposizione debitoria verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale di lire 26.461,1 miliardi con un incremento di lire 2.327,4 miliardi rispetto all'anno 1991.

La predetta situazione debitoria trova, peraltro, la sua contropartita nei crediti per lo stesso importo che la Cassa vanta verso il Tesoro per i fondi giacenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, di cui alla voce n. 17 dell'attivo.

**debiti verso
correntisti**

I "debiti verso i correntisti" comprendono fondi destinati ai comuni e loro consorzi per le opere di metanizzazione nel Mezzogiorno per lire 893,0 miliardi, al netto dei contributi concessi nell'anno di lire 610,8 miliardi, e quelli destinati alle regioni per gli interventi di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 e dell'art. 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, per lire 2.364,6 miliardi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**debiti verso
istituti speciali di
credito L. 910/86**

La somma di lire 1.131,8 miliardi rappresenta il residuo debito sui mutui contratti per il finanziamento delle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa. Detto debito viene estinto con i rientri di capitale sui mutui a sua volta concessi dalla Cassa agli enti ferroviari.

Le disponibilita' finanziarie non ancora impiegate a fronte del debito in argomento sono momentaneamente depositate in apposito conto corrente infruttifero presso il Tesoro.

**fondo per
l'imprenditorialita'
giovanile (legge
28/2/1986 n. 44)**

Il conto in argomento rileva un debito verso il Tesoro di lire 2.400,0 miliardi di cui lire 2.317,6 miliardi messi a disposizione per la concessione di prestiti, di contributi in conto capitale, spese di gestione e per spese di formazione e lire 82,4 miliardi per le spese di funzionamento.

fondi di rotazione

Trattasi di mezzi finanziari forniti dal Tesoro dello Stato per l'acquisto di titoli ai sensi della legge n. 346 del 1974 per lire 893,3 miliardi e quelli relativi all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 per lire 573,4 miliardi.

Detti mezzi comprendono gli utili accumulati nei precedenti esercizi.

**utili e perdite delle
gestioni speciali**

Gli utili delle gestioni speciali di lire 104,6 miliardi e le perdite delle gestioni stesse di lire 83,4 miliardi sono evidenziati a parte, atteso che gli stessi vanno portati in aumento o in diminuzione dei fondi cui si riferiscono.

Gli utili sono relativi al Fondo di rotazione di cui alla legge 346/74 (lire 22,0 miliardi), al Fondo di cui alla legge 526/82 art. 52 (lire 70,0 miliardi), al Fondo per la prima casa di cui alla legge 891/86 (lire 12,5 miliardi) e all'INPS (lire 0,1 miliardi) mentre le perdite si riferiscono al Fondo per l'imprenditorialita' giovanile di cui alla legge 44/86 (lire 13,6 miliardi) ed alle disponibilita' messe a disposizione delle ferrovie in concessione da parte degli istituti speciali di credito, ai sensi della legge 910/86 (lire 69,8 miliardi).

La perdita rilevata a quest'ultimo titolo di lire 69,8 miliardi e' da attribuire allo sfasamento temporale tra i mutui passivi contratti con gli istituti speciali di credito e quelli attivi concessi alle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa.

Infatti, mentre i primi vanno in ammortamento sin dal momento della stipula ed erogazione del contratto di mutuo, i secondi, cioè quelli concessi alle Ferrovie, vengono posti in ammortamento soltanto all'inizio dell'anno successivo a quello in cui hanno ottenuto il provvedimento di concessione.

**fondo di dotazione
e fondo di riserva**

Il fondo di dotazione di lire 100 miliardi costituito, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 197, mediante prelevamento dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31.12.1982 ed incrementato dalle quote utili a tutto il 1991 come previsto dal primo comma dell'art. 4 della citata legge n. 197, ha raggiunto la consistenza di lire 3.785,9 miliardi.

Il fondo di riserva per complessive lire 4.763,2 miliardi comprende, oltre al fondo della gestione principale per lire 4.478,7 miliardi, anche quelli della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale per lire 260,8 miliardi e delle Casse di risparmio postali per lire 23,7 miliardi. Il saldo del fondo di riserva della gestione propria di lire 4.478,7 miliardi e' al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (lire 114,9 milioni pari al 3% di lire 3.832 milioni) ed alla ristrutturazione degli immobili (lire 1.351,1 milioni, pari al 5% di lire 27,0 miliardi) i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilita' liquide del fondo di riserva.

Il citato saldo e' depurato, inoltre, della minusvalenza patrimoniale di lire 1.581,4 miliardi rilevata, a seguito della cessione a titolo gratuito al Ministero del Tesoro delle partecipazioni finanziarie al capitale del Crediop, dell'Imi e del Meliorconsorzio, ai sensi della citata legge 359/92.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO
ECONOMICO**

Il conto economico espone un utile di lire 1.823,1 miliardi così costituito:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1992	1991	Differenza
-Rendite e profitti	16.244,2	14.831,9	1.412,3
-Spese ed oneri	14.421,1	13.173,7	1.247,4
Risultato netto	1.823,1	1.658,2	164,9

Dal raffronto tra il citato risultato positivo di lire 1.823,1 miliardi e quello dell'esercizio 1991 di lire 1.658,2 miliardi emerge che l'effettivo miglioramento di gestione e' pari a lire 164,9 miliardi.

Il suddetto utile di lire 1.823,1 miliardi sara' destinato, ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1983 n. 197, come sostituito dall'art. 22 lettera c) del D.L. 18 gennaio 1993 n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993 n. 68, per non meno del 25 per cento pari a lire 455,8 miliardi al fondo di riserva e, per il rimanente, comunque in misura non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione. Le disponibilita' liquide del fondo di riserva saranno investite in titoli di Stato, garantiti dallo Stato o emessi da primarie istituzioni creditizie, a norma della citata legge 68/93.

**RENDITE
E PROFITTI**

Le rendite e i profitti possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1992	1991	Differenza
- Interessi attivi sugli investimenti	16.152,6	14.684,8	1.467,8
- Dividendi sulle partecipazioni	51,8	118,8	-67,0
- Utili sui rimborsi dei titoli	13,0	11,6	1,4
- Proventi del servizio depositi	4,0	5,7	-1,7
- Entrate diverse	22,8	11,0	11,8
Totali	16.244,2	14.831,9	1.412,3

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**interessi attivi
sugli investimenti**

Gli interessi attivi sugli investimenti di lire 16.152,6 miliardi, con un incremento di lire 1.467,7 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivano:

- *dalle giacenze di fondi sui conti correnti col Tesoro dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale per lire 5.805,6 miliardi ed a quella dei conti correnti ed assegni postali per lire 672,0 miliardi;*
- *dai titoli di proprietà della gestione per lire 228,7 miliardi che risultano mediamente investiti al 10,43%;*
- *dai prestiti con i fondi propri per lire 8.577,1 miliardi e con quelli dei conti correnti postali per lire 531,2 miliardi per un totale complessivo di lire 9.108,3 miliardi con un incremento, rispetto al 1991, di lire 127,1 miliardi ed una redditività rispettivamente dell'8,78% e del 4,62%;*
- *dai prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale per lire 68,3 miliardi che, rispetto al 1991, registrano una diminuzione di lire 20,4 miliardi a causa dei rimborsi di capitale;*
- *dai mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione autonoma dell'edilizia residenziale per lire 134,2 miliardi con un decremento, rispetto all'esercizio decorso, di lire 13,6 miliardi e da anticipazioni di fondi alla Sezione autonoma per intervento finanziario S.I.R. per lire 21,1 miliardi, con un decremento di lire 13,2 miliardi;*
- *dal conto corrente per il fondo per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla citata legge n. 891/86 per lire 113,8 miliardi, con un incremento di lire 8,6 miliardi;*
- *dal conto corrente per l'anticipazione all'EFIM - D.L. 19 dicembre 1992, n° 487 convertito dalla legge 17 febbraio 1993, n° 33 - di lire 0,6 miliardi.*

Le altre rendite sono costituite dai dividendi sulle partecipazioni per lire 51,8 miliardi, da utili sui rimborsi dei titoli per lire 13,0 miliardi, dalla tassa di custodia sui depositi per lire 4,0 miliardi e da entrate diverse per lire 22,8 miliardi. Di queste ultime, lire 8,1 miliardi riguardano il rimborso della quota parte di spese d'amministrazione di competenza delle gestioni a rendiconto proprio (Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale e SIR) e lire 3,5 miliardi sono relative al rimborso della quota parte delle spese medesime a carico delle gestioni speciali.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE ED ONERI

Le spese e gli oneri possono così distinguersi:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1992	1991	Differenza
- Interessi passivi	13.427,0	12.254,7	1.172,3
- Spese di amministrazione	851,6	773,0	78,6
- Imposte sui dividendi	16,8	38,5	-21,7
- Ammortamento mobili ed immobili	7,4	6,0	1,4
- Accantonamento futuri oneri BPF	117,0	101,4	15,6
- Spese diverse	1,3	0,1	1,2
Totale	14.421,1	13.173,7	1.247,4

interessi passivi

La voce interessi passivi di lire 13.427,0 miliardi, raffrontata con quella dell'esercizio precedente di lire 12.254,7 miliardi, pone in evidenza una variazione in aumento di lire 1.172,3 miliardi, che trae origine dall'aumento degli interessi sul risparmio postale per lire 645,2 miliardi, sui depositi in numerario per lire 3,5 miliardi, sui mutui da somministrare per lire 83,4 miliardi e sul c/c con il Ministero delle Poste per la gestione dei conti correnti ed assegni postali per lire 263,1 miliardi, nonché dalla diminuzione degli interessi sui conti correnti con enti vari per lire 13,1 miliardi e sulle cartelle di credito comunale e provinciale per lire 19,8 miliardi.

spese di
amministrazione

Le spese di amministrazione indicano un saldo di lire 851,6 miliardi che, confrontato con quello del 1991, reca un maggiore onere di lire 78,6 miliardi.

Della predetta somma di lire 851,6 miliardi, lire 51,6 miliardi riguardano la gestione propria della Cassa e lire 800,0 miliardi concernono il rimborso forfettario all'Amministrazione delle Poste delle spese sostenute per la raccolta del risparmio postale.

Il suindicato importo di lire 51,6 miliardi non è comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa (lire 3,2 miliardi) e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (lire 3,6 miliardi); valori, questi ultimi, che sono stati portati in aumento delle attività dello stato patrimoniale per essere assoggettati ad ammortamento in più esercizi.

L'analisi per capitoli di bilancio delle spese di investimento e delle altre spese di amministrazione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 16.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appare utile porre in rilievo che della predetta somma di lire 51,6 miliardi la quota relativa alle spese di personale in servizio ammonta a lire 33,7 miliardi pari all'84,2%.

Le spese di personale si riferiscono a 583 unita' in servizio presso la Cassa nonche' al personale forfettariamente considerato in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro e la Tesoreria centrale dello Stato.

Il costo relativo a quest'ultimo personale e' stato pari a lire 7,0 miliardi.

Il prospetto che segue evidenzia le spese di amministrazione della gestione propria previste ed impegnate nell'esercizio 1992, al netto di quelle recuperate dalle Sezioni Autonome per l'edilizia residenziale e per la SIR, rispettivamente di lire 7,6 miliardi e 516 milioni, distinte nelle varie categorie:

(valori in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Somme previste 1992	Somme impegnate 1992
- Beni e servizi	9.660,8	9.277,7
- Organi collegiali	363,1	363,1
- Personale in servizio	34.144,6	33.678,7
- Varie	32,0	8,6
- Fitto figurativo	159,9	159,9
Totale	44.360,4	43.488,0
- Rimborsi da gestioni speciali	-	3.503,5
Totale spese a carico della Cassa	44.360,4	39.984,5

Considerate nel loro insieme le spese di amministrazione della gestione principale e dell'ex gestione del risparmio postale, rapportate alla raccolta ed agli impieghi, hanno determinato nel quinquennio 1988-1992 le incidenze di cui ai prospetti che seguono:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI AMMINISTRAZIONE E LA RACCOLTA

(valori in miliardi di lire)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONE CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1988	33.254,2	30,0	0,09	86.674,0	497,0	0,57	119.928,2	527,0	0,44
1989	38.515,2	30,2	0,08	100.203,4	585,5	0,56	138.718,6	595,7	0,43
1990	47.912,2	31,8	0,06	114.220,7	643,4	0,56	162.132,9	675,0	0,41
1991	51.549,0	35,8	0,07	127.251,5	734,1	0,57	178.800,5	769,9	0,43
1992	53.386,9	40,0	0,07	138.604,7	800,0	0,58	190.001,6	840,0	0,44

SPESE DI AMMINISTRAZIONE E GLI IMPIEGHI

(valori in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1988	105.822,5	30,0	0,03	497,0	0,47	527,0	0,50
1989	122.327,8	30,2	0,02	585,5	0,46	595,7	0,49
1990	147.771,3	31,8	0,02	643,4	0,44	675,0	0,46
1991	162.411,3	35,8	0,02	734,1	0,45	769,9	0,47
1992	173.892,5	40,0	0,02	800,0	0,46	840,0	0,48

imposte sui dividendi

La voce relativa alle imposte sui dividendi espone un saldo di lire 16,8 miliardi e registra un decremento, rispetto al 1991, di lire 21,8 miliardi. Tale ritenuta viene operata a titolo di imposta dagli Istituti e dagli Enti al cui capitale la Cassa partecipa per legge.

ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche

L'importo di lire 7.400 milioni evidenzia le quote di ammortamento relative ai mobili (cap. 2.04 e cap. 1.03 lire 990 milioni), macchine ed impianti (cap. 2.01 e 2.05 lire 3.000 milioni), hardware (cap. 2.02 lire 3.382 milioni) e automezzi (cap. 2.03 lire 28 milioni), per la parte di essi inventariata nell'esercizio.

accantonamento futuri oneri BPF

Il saldo del conto in esame di lire 117,0 miliardi rileva i maggiori oneri, da sostenere sui buoni postali fruttiferi "Serie Ordinaria" per la variazione di tasso dall'8 al 9%, al compimento del quinquennio di giacenza. Detto accantonamento si e' reso necessario per evitare di attribuire ad un unico esercizio dei costi che in effetti si maturano nel corso degli anni.

**GESTIONI
SPECIALI**

Le gestioni speciali registrano tra le spese e perdite gli interessi passivi sui conti correnti al 9% tra la Cassa e il Fondo per l'acquisto della prima casa (legge 891/86) per lire 113.821 milioni e tra la Cassa e la gestione EFIM per lire 600 milioni, gli interessi passivi sui mutui da somministrare relativi al Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile (legge 44/86) per lire 1.462 milioni, le provvigioni passive agli istituti di credito per mutui concessi nel predetto fondo per la prima casa, per lire 9.925 milioni nonché gli interessi passivi sulla provvista dagli istituti speciali di credito e sui mutui da somministrare, per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione (Legge 910/86), per lire 159.906 milioni.

Le gestioni stesse rilevano inoltre, le spese di amministrazione relative al Fondo per l'acquisto della prima casa per lire 204 milioni, al Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44/86) per lire 23.704 milioni, al Fondo titoli (legge n. 346/74) per lire 183 milioni, al F.I.O. (legge n. 526/82) per lire 153 milioni e al fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione (legge n. 910/86) per lire 226 milioni.

Il dettaglio delle spese di funzionamento del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile è riportato nell'allegato prospetto n. 17.

Tra le rendite e i profitti si evincono interessi attivi sui prestiti del Fondo per l'acquisto della prima casa di lire 128.068 milioni, del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile di lire 11.608 milioni e del Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione di lire 90.323 milioni, interessi e utili sui titoli dei Fondi di cui alle leggi n. 346/74 e n. 526/82 rispettivamente di lire 23.241 milioni e di lire 70.194 milioni, interessi su titoli INPS per lire 73 milioni nonché interessi per lire 600 milioni sui finanziamenti dell'EFIM di cui alla citata legge 68/93.

Dal raffronto fra rendite e profitti e spese e perdite si ottengono utili di esercizio di lire 22,0 miliardi sul Fondo titoli legge 346/74, di lire 70,0 miliardi sul Fondo titoli legge 526/82, di lire 12,4 miliardi sul Fondo per l'acquisto della prima casa (legge n. 891/86) e di lire 73 milioni sul Fondo titoli dell'INPS, mentre si rilevano perdite di esercizio di lire 13,6 miliardi sul Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44/86) e di lire 69,8 miliardi sul Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa (legge n. 910/86).

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

2) GESTIONI AUTONOME ANNESSE**SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**

Nel corso del 1992 la Sezione, che come e' noto e' stata istituita dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, ha provveduto ad introitare soltanto i contributi dell'ex Cassa per il Mezzogiorno, all'epoca ceduti all'Istituto, e la somma di lire 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI, quale ottava rata di ammortamento del debito di lire 82,7 miliardi contratto dall'Ente medesimo secondo criteri e modalita' di cui al decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1984.

Non e' stato piu' effettuato il rimborso agli istituti speciali di credito (IMI, CREDIOP, CIS, ISVEIMER), delle cartelle emesse ad estinzione dei crediti ceduti in quanto con il 1991, e' scaduto il decennio di ammortamento dei debiti, previsto dalla citata legge 784/80.

**SITUAZIONE
PATRIMONIALE**

Il rendiconto dell'esercizio espone, nello stato patrimoniale, attivita' per lire 34,3 miliardi e passivita' per lire 55,6 miliardi con una differenza negativa di lire 21,3 miliardi che rappresenta la perdita accertata nel suddetto esercizio.

Altra posta da considerare e' quella denominata "Cassa DD.PP.- cic fruttifero" la quale pone in risalto un saldo negativo di lire 55,0 miliardi, che deriva da riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio dalla Cassa per conto della Sezione, al saggio del 9%.

Dopo l'approvazione del presente rendiconto sara' richiesto al Ministero del Tesoro il rimborso delle perdite dell'esercizio 1992 di lire 21,3 miliardi come previsto dal decreto del Ministro del tesoro n. 740835 del 14 luglio 1983.

**CONTO
ECONOMICO**

Come avanti precisato, il conto economico espone una perdita d'esercizio di lire 21,3 miliardi dovuta principalmente agli interessi passivi per lire 21,1 miliardi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa e spese di amministrazione per lire 527 milioni. In contropartita di cio' la Cassa ha accertato e riscosso contributi sugli interessi per lire 323 milioni e ha accertato sopravvenienze attive per lire 17 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia residenziale (legge 5 agosto 1978, n. 457) deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 1993 evidenzia nello stato patrimoniale, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 2,5 milioni, attività per complessive lire 29.088,3 miliardi e passività per lire 29.071,9 miliardi, con una differenza positiva di lire 16,4 miliardi che rappresenta l'utile della Sezione per il 1992.

Il suddetto utile trae origine essenzialmente dagli interessi attivi maturati su mutui concessi ai sensi dell'art. 2 della legge 25 marzo 1982 n. 94, per un ammontare di L. 417,6 miliardi, di cui 93,2 miliardi rimasti da erogare.

La sezione infatti a fronte di interessi attivi sulle rate in scadenza per tali mutui di lire 44 miliardi, ha accertato interessi passivi sul conto corrente con la Cassa e per mutui da somministrare per lire 20 miliardi, realizzando un utile di lire 24 miliardi. Tale utile viene poi a ridursi a lire 16,4 miliardi per effetto dell'onere derivante dalle spese di amministrazione (lire 7,6 miliardi) che la Sezione e' tenuta a rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti.

SITUAZIONE
PATRIMONIALE

La parte attiva dello stato patrimoniale considera tra l'altro il saldo dei conti correnti che ammonta a lire 26.460,9 miliardi, così' costituito:

(valori in miliardi di lire)

	Consistenza all'1-1-1992	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31-12-1991
c/c 20104 infruttifero - Contributi GESCAL	13.825,3	2.855,9	1.005,6	15.475,6
c/c 20103 infruttifero - Contributi statali	9.337,2	1.758,3	985,5	10.110,0
c/c 20100 infruttifero art.45 L.865 - Acquis. ed urbanizz. aree	441,9	-	219,5	222,4
c/c 20105 infruttifero - Forze armate	92,2	-	0,3	91,9
c/c infruttifero 20114 - Programmi straordinari edilizia abitativa	158,6	-	8,5	150,1
c/c 20112 infruttifero art.3 Legge 94/82	478,5	-	67,6	410,9
Totali	26.133,7	4.614,2	2.287	26.460,9

Per quanto riguarda, in particolare, il conto corrente di cui all'art. 45 della legge 865, con un saldo di lire 222,4 miliardi, appare utile precisare che la disponibilit  di lire 441,9 miliardi, esistente all'1 gennaio 1992, tiene conto del credito verso la gestione principale per effetto dei rientri relativi ai mutui concessi a norma dell'art. 3 della legge 25 marzo 1982 n. 94, da trasferire al conto corrente infruttifero n. 20100.

E' inoltre da far presente che durante l'esercizio la Sezione ha concesso mutui per complessive lire 31,4 miliardi di cui agli Istituti autonomi per le case popolari lire 3,7 miliardi ed ai Comuni lire 27,7 miliardi, ai sensi dell'art. 3 della legge 94/82 e dell'art. 3 della legge 118/85.

L'entit  complessiva dei prestiti si e' ridotta al 31 dicembre 1992 a lire 2.496,3 miliardi in considerazione del citato aumento di lire 31,4 miliardi per concessioni e della diminuzione di lire 157,8 miliardi per rientri di capitale.

Del predetto importo di lire 2.496,3 miliardi sono rimasti da somministrare, al 31 dicembre 1992, mutui per lire 523,4 miliardi.

Sempre nella parte attiva dello stato patrimoniale sono inclusi gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, delle Cooperative edilizie e delle Regioni, per un totale di lire 11,2 miliardi e dei Provveditorati regionali alle OO.PP. per lire 411 milioni.

Tra le passivit  dello stato patrimoniale assumono rilievo:

- il debito di complessive lire 1.383,7 miliardi verso la Cassa Depositi e Prestiti al netto dei crediti verso la gestione principale per lire 124,4 miliardi, per i mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;*
- la disponibilit  riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata analizzata per ciascun conto corrente e complessivamente ammontante a lire 25.302,6 miliardi;*
- la somma di lire 149,5 miliardi a disposizione dei Comuni e dei loro Consorzi per finanziare i programmi straordinari per l'edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge n. 94/82;*
- la disponibilit  del fondo, a suo tempo finanziato dal Tesoro, per acquisizione ed urbanizzazione aree, di cui all'art. 45 della legge n. 865/71, per l'importo di lire 481,2 miliardi;*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la somma di lire 645 miliardi (in correlazione con la voce n. 1 delle attività di lire 410,9 miliardi) versata dal Ministero del tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione aree edificabili ai sensi dell'art. 3 della legge n. 94/82 e dell'art. 3 della legge n. 118/85.

La differenza tra le disponibilità esistenti sui conti correnti nn. 20104 e 20103, rispettivamente di lire 15.475,6 miliardi e di lire 10.110 miliardi per un totale di lire 25.585,7 miliardi, e la suindicata disponibilità di lire 25.302,6 miliardi e' a fronte delle disponibilità liquide del Fondo di riserva e del Fondo disponibile di cui all'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché dei mandati di pagamento e degli ordini di riscossione non eseguiti dal tesoriere centrale nel mese di dicembre 1992.

Relativamente al Fondo di riserva occorre rilevare che la disponibilità residua risulta di lire 114,7 miliardi, atteso che dell'importo complessivo di lire 148,4 miliardi sono stati investiti in titoli lire 33,7 miliardi.

Va inoltre aggiunto, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il debito della Sezione verso la Cassa per spese di amministrazione reca un saldo al 31 dicembre 1992 di lire 8,5 miliardi.

E' da osservare infine che la voce "creditori vari" comprende tra l'altro gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare (lire 7,5 miliardi) e le disposizioni di addebitamento emesse sulla Tesoreria Centrale e non eseguite al 31 dicembre 1992, per lire 130,8 miliardi, mentre nei "debitori vari" sono incluse le rate di ammortamento accertate nell'esercizio ma riscosse nel 1993 (lire 76,9 miliardi) e interessi di ritardato pagamento (3,2 miliardi), al netto dei crediti per versamenti per estinzioni anticipate (2,1 miliardi).

**CONTO
ECONOMICO**

Il conto economico della Sezione presenta rendite e profitti per lire 170,6 miliardi, cui si contrappongono spese ed oneri per lire 154,2 miliardi, con il citato utile netto di lire 16,4 miliardi.

Tra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi sui prestiti posti in essere dalla Sezione per lire 170,5 miliardi.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi sui conti correnti intrattenuti con la Cassa per lire 146,4 miliardi e le spese di amministrazione per lire 7,5 miliardi.

L'utile di lire 16,4 miliardi verra' destinato, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978 n. 457, per due decimi al Fondo di riserva e per otto decimi ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

PARTE III

Rendiconti e prospetti allegati

3) GESTIONE PRINCIPALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
Gestione propria:				
1 Cassa	497.907.735	423.845.862	74.061.873	
2 C/c frutt. col Tesoro per la gest. del risp. postale	80.327.834.094.737	67.317.224.787.769	13.010.609.306.968	
3 C/c frutt. col Tesoro per il serv. dei cc/cc postali	16.663.415.370.594	12.824.133.521.952	3.839.281.848.642	
4 C/c infrutt. col Tesoro per la gestione principale	1.161.297.371.457	1.089.256.263.085	72.041.108.372	
5 C/c infrutt. col Ministero delle Poste	(12.857.325.971)	910.867.951.149		923.725.277.120
6 Titoli:				
- della gestione	1.992.326.152.162	2.293.968.578.859		401.642.426.697
- dei fondo di riserva	1.267.520.641.216	1.416.467.591.896		148.946.950.680
7 Partecipazioni	4.325.000.000	1.585.706.125.000		1.581.381.125.000
8 Prestiti:				
- con fondi propri	97.063.292.766.029	97.452.119.120.298		388.826.354.269
- con fondi cc/cc postali	14.447.869.613.431	14.464.441.939.392		16.522.325.961
- in cartelle	563.686.715.254	822.848.243.325		259.161.528.071
9 Mobili e immobilizzazioni tecniche:				
- costi sospesi	18.871.837.902	16.891.145.607	1.980.692.295	
- beni inventariati	41.468.825.952	32.343.705.921	9.125.120.031	
10 Immobili del fondo di riserva:				
- del risparmio postale	1	1		
- della gestione	3.832.000.001	3.832.000.001		
11 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	27.021.552.391	23.850.479.694	3.171.072.697	
12 Debitori	7.168.041.701.426	7.157.373.194.541	10.668.506.885	
13 Ratei attivi:				
- su titoli della gestione	92.748.391.876	112.439.202.602		19.690.810.726
- su titoli del fondo di riserva	79.404.392.543	89.578.900.381		10.174.507.818
- su partecipazioni	35.054.767.088	71.860.814.975		36.806.047.887
14 Crediti verso gestioni a rend. proprio:				
- Edilizia residenziale	1.392.260.111.760	1.750.946.941.246		358.686.829.486
- S.I.R.	55.622.432.058	239.854.505.757		184.232.073.699
15 Ordini di riscossione da introitare	2.159.640.002	5.944.816.766		3.785.176.764
Totali	222.395.693.959.644	209.782.373.676.059	16.946.951.717.763	4.333.631.434.179
Gestioni speciali:				
16 CC/cc infrutt. col Tesoro per l'edil. resid.	26.461.054.132.162	23.915.865.650.229	2.545.188.481.933	
17 Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro	5.985.911.887.195	6.685.274.601.610		679.362.714.415
18 Titoli:				
- L. N. P. S.	1.465.731.600	1.465.731.600		
- F.U.O. art. 52 L. 526/82	448.113.134.403	523.414.500.091		75.301.365.688
- Fondo art. 6 L. 346/74	195.605.025.871	260.902.805.952		65.297.580.081
19 Prestiti:				
- L. 910/86	1.172.624.134.270	674.416.773.792(1)	498.207.360.478	
- L. 891/86	1.193.741.727.716	1.213.043.429.197		19.301.701.481
- L. 44/86	544.360.864.818	448.905.798.073(1)	95.455.066.745	
- L. 33/93	300.600.000.000		300.600.000.000	
20 Contrib. conc. in c/capit. e spese gest. L.44/86	1.590.987.549.100	1.323.591.370.100(2)	267.396.179.000	
21 Spese di formazione L. 44/86	65.392.098.565	39.317.384.270	26.074.714.295	
22 Debitori:				
- L. 910/86	2.576.997.121	716.798.923	1.860.198.198	
- L. 891/86	98.954.729.730	65.902.889.340	33.051.840.390	
- L. 44/86	25.615.626.241	7.198.064.402	18.417.561.839	
23 Ratei attivi:				
- su titoli art. 52 L. 526/82	28.048.531.346	33.718.715.511		5.670.184.165
- su titoli art. 6 L. 346/74	6.224.457.720	10.213.175.399		3.988.717.679
- su titoli I.N.P.S.	36.643.295	36.643.290		
24 Perdite esercizi precedenti delle gest. speciali:				
- L. 910/86	149.636.750.428	87.602.391.966	62.034.358.462	
- L. 891/86	24.144.780.699	19.601.763.881	4.543.016.818	
- L. 44/86	45.830.915.029	31.959.932.554	13.870.982.475	
25 Perdite delle gestioni speciali:				
- delle Ferrovie in concess. L. 910/86	69.809.431.744	82.034.358.462	2.775.073.282	
- del fondo Prima Casa L. 891/86				4.543.016.818
- del fondo imprend. Giovanile L. 44/86	13.558.477.812	13.870.982.475		312.504.663
Totali	260.819.987.586.509	245.185.970.253.994	20.821.426.551.683	5.187.409.219.168
Conti d'ordine:				
26 Titoli in deposito:				
- presso Amm.ne centrale	468.724.346.341	356.400.312.849	112.324.033.492	
- presso Uffici prov.li	786.262.406.883	881.053.054.483		94.790.647.600
- di Enti correntisti	659.957.743.100	660.032.243.100		74.500.000
			20.933.750.585.175	5.282.274.366.768
(1) al lordo dei prestiti da somministrare				
(2) al lordo dei contributi da somministrare				
Totali	262.734.932.082.833	247.083.455.864.426	15.651.476.218.407	

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
Gestione propria:				
1 Depositanti a risparmio	29.160.769.231.288	26.998.901.671.317	2.161.867.559.971	
2 Portatori di buoni postali fruttiferi	107.443.906.397.207	100.252.585.087.046	7.191.321.310.161	
3 Cartelle di credito com. e prov. in circol.	505.835.825.000	757.959.825.000		252.124.000.000
4 Depositi in numerario e di affrancazione	1.268.328.251.696	1.056.557.571.158	211.770.680.538	
5 Banca Europea Investimenti	1.291.821.414	1.409.679.930		118.058.516
6 Debiti verso correntisti	1.430.886.919.173	2.224.588.564.182		793.701.645.009
7 C/c col Min. Poste servizio cc/cc postali	44.486.325.000.000	39.180.960.999.996	5.305.364.000.004	
8 Mutui da somministrare:				
- con fondi propri	19.890.874.441.807	22.025.485.631.290		2.134.611.189.483
- con fondi cc/cc postali	3.031.797.286.511	3.106.135.070.210		74.337.783.699
- in cartelle				
9 Cartelle estratte	63.000.000.000	61.000.000.000	2.000.000.000	
10 Creditori	5.678.635.400.818	4.889.726.727.177 (1)	788.908.673.641	
11 Ratei passivi:				
- su cartelle	26.549.260.000	36.683.600.000		10.114.340.000
- su affrancazioni	6.543.308	6.248.858	294.450	
12 Mandati inesenti	362.225.085.953	151.533.077.311	210.692.008.642	
13 Fondi ammortamento:				
- immobili del fondo di riserva	919.680.000	804.720.000	114.960.000	
- ristrutturaz. immobili fondo di riserva	5.301.828.236	3.950.750.618	1.351.077.618	
- mobili ed immobilizzazioni tecniche	26.530.456.370	20.321.804.879	6.208.651.491	
Totali	213.383.183.428.781	200.766.591.228.972	15.879.599.216.516	3.265.007.016.707
Gestioni speciali:				
14 Debiti verso gestioni a rendic. proprio:				
- Edilizia residenziale	26.461.054.132.162	24.133.695.252.706	2.327.358.879.456	
15 Debiti verso correntisti:				
- Metanizzazione L. 784/80	893.041.432.493	1.122.283.922.617		229.222.490.124
- Fondo per infrast. reg.li art. 56 L. 526/82	2.364.264.753.514	2.982.722.530.582		618.157.777.068
16 Debiti verso Istituti Speciali di Credito L. 910/86	1.131.824.411.485	987.744.014.212	144.080.397.273	
17 Mutui da somministrare:				
- L. 44/86	341.013.212.704	321.290.743.250	19.722.469.454	
- L. 910/86	672.598.681.121	271.438.025.148	401.100.655.973	
18 Contributi da somministrare:				
- L. 784/86	91.138.368.927		91.138.368.927	
- L. 44/86	839.582.259.469	786.668.468.010	52.913.791.459	
19 Fondo Tesoro L. 44/86:				
- per spese di finanziamento	2.317.600.000.000	2.242.000.000.000	75.600.000.000	
- per spese di funzionamento	82.400.000.000	58.000.000.000	24.400.000.000	
20 Fondi di rotazione:				
- art. 6 L. 346/74	893.301.489.824	858.595.158.386	34.706.331.438	
- art. 52 L. 526/82	573.384.715.727	502.141.467.307	71.243.248.420	
21 Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)	1.591.209.633	1.591.209.633	0	
22 Utili delle gestioni speciali:				
- del fondo titoli art. 6 L. 346/74	22.049.204.133	34.706.331.458		12.657.127.325
- del F.I.O. art. 52 L. 526/82	70.040.980.574	71.243.248.420		1.202.267.846
- dell'I.N.P.S.	73.286.585		73.286.585	
- della L. 891/86	12.437.392.413		12.437.392.413	
23 Creditori:				
- L. 891/86	207.687.800	212.800	207.475.000	
- L. 910/86	149.489.257.859	4.494.304.982	144.994.952.877	
- L. 526/82	72.308.464.100		72.308.464.100	
- L. 44/86	37.373.199.230	2.050.203.386	35.322.995.864	
- L. 784/86	18.628.493.270		18.628.493.270	
- L. 33/93	2.000		2.000	
24 Mandati inesenti	18.899.479.030	52.110.923.049		33.211.444.019
Totali	250.447.725.542.834	235.201.347.244.878	19.405.836.421.045	4.159.458.123.089
25 Fondo di dotazione	3.785.947.070.622	2.956.824.084.023	829.122.986.599	
26 Riserve	4.763.228.802.658	3.954.776.351.895	808.452.450.763	
27 Aumento gratuito partecipazioni		1.414.776.600.000		1.414.776.600.000
Totali	258.996.901.416.114	243.527.724.280.796	21.043.411.858.407	5.574.234.723.089
28 Utile netto della gestione	1.823.086.170.395	1.658.245.973.198	164.840.197.197	
Conti d'ordine:				
29 Depositanti in titoli	1.254.986.753.224	1.237.453.367.332	17.533.385.892	
30 Enti per titoli in deposito	659.957.743.100	660.032.243.100		74.500.000
			21.225.785.441.496	5.574.309.223.089
Totali	262.734.932.082.833	247.083.455.864.426	15.651.476.218.407	

(1) al netto della disponibilita' del c/c infr. col Tes. del cred. com.le e prov.le di L. 53.180.200.000

Il Direttore Generale
Falcone

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico

SPESE E PERDITE			Variazioni	
	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	in aumento	in diminuzione
Gestione propria:				
1 Interessi passivi:				
a) sul c/c col Min. Poste - gest. cc/cc ed ass.postali	1.637.556.978.045	1.374.490.612.696	263.066.365.349	
b) sui cc/cc con Enti vari	51.520.421.243	84.665.574.774		33.145.153.531
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	24.457.773.457	20.884.767.585	3.573.005.872	
d) sul risparmio postale:				
depositi a risparmio	2.052.502.521.875	1.842.527.790.543	209.974.731.332	
buoni postali fruttiferi (1)	9.223.369.711.287	8.578.180.067.977	645.189.643.310	
e) sulle cartelle di Credito com.le e prov.le	59.147.860.000	78.975.785.000		19.827.925.000
f) sui prestiti B.E.I.	93.831.229	100.524.226		6.692.997
g) sui mutui da somministrare	378.373.293.563	294.949.934.444	83.423.359.119	
2 Spese di amministrazione:				
a) della gestione	51.643.653.722	38.992.257.222 (2)	12.651.396.500	
b) del risparmio postale	799.926.826.946	734.030.724.328	65.896.102.618	
3 Imposte sui dividendi				
	16.794.193.270	38.484.961.785		21.690.768.515
4 Accantonamento futuri oneri B.P.F.				
	117.004.000.000	101.374.000.000	15.630.000.000	
5 Ammortamento mobili ed immobiliz. tecn.				
	7.400.179.575	5.996.245.278	1.403.934.297	
6 Insussistenze dell'attivo				
	512.310		512.310	
7 Spese diverse				
	1.389.232.986	87.273.538	1.281.959.448	
Totali	14.421.160.989.508	13.173.740.519.396	1.302.091.010.155	54.670.540.043
Utile netto di gestione				
	1.823.086.170.395	1.658.245.973.198	164.840.197.197	
Gestioni speciali:				
8 Interessi passivi sul c/c L. 891/86				
	113.821.411.889	105.263.728.191	8.557.683.698	
9 Interessi passivi L. 910/86:				
a) sui mutui da somministrare	5.042.634.599	4.151.190.933	891.443.666	
b) agli Istituti Speciali di Credito	154.863.651.998	122.788.196.463	32.075.455.535	
10 Interessi passivi sui mutui da somministrare L. 44/86				
	1.482.271.063		1.482.271.063	
11 Interessi passivi sul c/c EFIM L. 33/93				
	600.000.000		600.000.000	
12 Provv. passive agli Ist. di Credito L. 891/86				
	9.924.775.185	8.161.409.800	1.763.365.385	
13 Spese di amministrazione:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	183.037.071	205.181.708		22.144.637
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	152.815.515	178.779.545		25.964.030
c) del fondo Prima Casa L. 891/86	204.154.052	178.275.140	25.878.912	
d) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	23.704.419.085	20.651.224.630	3.053.194.455	
e) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	226.364.882	197.548.802	28.816.080	
14 Spese diverse				
	1.008.880.672		1.008.880.672	
15 Utili delle gestioni speciali:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	22.049.204.133	34.706.331.458		12.657.127.325
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	70.040.980.574	71.243.248.420		1.202.267.846
c) dell'I.N.P.S.	73.286.585		73.286.585	
d) della L. 891/86	12.437.392.413		12.437.392.413	
			1.528.908.855.616	68.578.043.881

(1) al netto del recupero d'imposta di anni precedenti.

(2) al lordo di L. 3.147.753.351 per spese recuperate da altre gestioni.

Totali	16.660.042.419.419	15.199.711.607.684	1.460.330.811.735	
---------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------	--

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI			Variazioni	
	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	in aumento	in diminuzione
Gestione propria:				
1 Interessi attivi:				
a) sul c/c col Tesoro per la gesti. del rispar. postale	5.805.557.897,752	4.529.488.708,515	1.278.069.189,237	
b) sul c/c col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	671.958.422,530	523.754.783,500	148.201.639,030	
c) sui titoli della gestione	228.749.348,078	274.347.153,469		45.597.807,391
d) sui prestiti:				
- con fondi propri	8.577.145.607,036	8.388.235.599,729	188.910.007,307	
- con fondi dei cc/cc postali	531.179.248,134	593.036.840,259		61.857.594,125
- in Cartelle di Credito com.le e prov.le	68.322.680,023	88.742.077,848		20.419.397,825
e) sui cc/cc con le gestioni a rend. proprio:				
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	134.208.615,728	147.780.512,244		13.571.896,516
- S.I.R.	21.083.991,011	34.235.121,279		13.151.130,268
f) sul c/c con il fondo Prima Casa L. 891/86	113.821.411,689	105.283.728,191	8.557.683,498	
g) sul c/c con l'EFIM L. 33/93	600.000,000		600.000,000	
2 Dividendi su partecipazioni	51.833.929,848	118.780.746,250		66.946.816,402
3 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	4.029.938,358	5.698.145,610		1.668.207,252
4 Utili sui titoli della gestione	13.013.577,803	11.608.978,353	1.406.601,450	
5 Entrate diverse	22.744.495,913	11.016.099,347 (2)	11.728.396,566	
Totali	16.244.247.159,903	14.831.986.492,594	1.635.473.517,088	223.212.849,779
Gestioni speciali:				
6 Interessi attivi:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	22.725.278,223	34.275.232,881		11.549.954,458
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	69.463.765,694	70.807.414,585		1.343.648,891
c) sui prestiti del fondo Prima Casa L. 891/86	128.087.960,471	109.080.396,313	19.007.564,158	
d) sui prestiti del fondo Imp. Giov. L. 44/86	11.607.853,690	6.017.700,626	5.590,153,064	
e) sui prestiti delle Ferrovie in concessione L. 910/86	90.323.219,743	65.102.577,736	25.220.642,007	
f) sui prestiti dell'EFIM L. 33/93	600.000,000		600.000,000	
g) su titoli I.N.P.S.	73.286,580		73.286,580	
7 Entrate diverse	8.320.226,558		8.320.226,558	
8 Utile sui titoli:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	515.728,606	636.280,485		120.551,879
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	730.030,395	614.613,380	115.417,015	
9 Perdite delle gestioni speciali:				
a) del fondo Prima Casa L. 891/86		4.543.016,818		4.543.016,818
b) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	13.558.477,812	14.633.524,004		1.075.046,192
c) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	69.809.431,744	62.034.358,482	7.775.073,282	
			1.702.175.879,752	241.845.068,017
Totali	16.660.042.412,419	15.199.711.607,604	1.460.330.811,735	

Il Direttore Generale
Falcone

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - Fondo di riserva

DESCRIZIONE	Fondo di riserva Gestione propria	Fondo di riserva Credito Comunale e Prov.le	Fondo di riserva risparmio Postale	TOTALE
Consistenza all'1 gennaio 1992	3.670.351.666.912	260.825.524.904	23.599.160.079	3.954.776.351.895
Utile netto - 50% art. 4 L. 197/83	829.122.986.599			829.122.986.599
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	144.655.852.677	3.071.005	53.780	144.658.977.462
Utili sui rimborsi dei titoli del fondo di riserva	2.616.049.320			2.616.049.320
Aumento gratuito partecipazioni	1.414.776.600.000			1.414.776.600.000
Fitto del palazzo sede della C.D.P. in Roma Fitto Palazzo P.zza Dante Roma Casse Risparmio Postali			125.000.000	125.000.000
Totali	6.061.523.155.508	260.828.595.909	23.724.213.859	6.346.075.965.276
Ammortamento immobili del fondo di riserva	114.960.000			114.960.000
Ammortamento ricostr. immobili del fondo di riserva	1.351.077.618			1.351.077.618
Imposte varie (nettezza urb. balconi) Minusvalenza patrimoniale cessione partecipazioni	1.581.381.125.000			1.581.381.125.000
Consistenza al 31/12/1992	4.478.675.992.890	260.828.595.909	23.724.213.859	4.763.228.802.658

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falcone*

N. 4 - Fondi di ammortamento

DESCRIZIONE	Consistenza 1-1-1992	Quota dell'anno	UTILIZZAZIONI Venduti o radiati	Reiscr. per anni precedenti	Consistenza al 31-12-1992
Ammortamenti immobili					
Fondo di riserva	804.720.000	114.960.000			919.680.000
Ricostruzioni immobili					
Fondo di riserva	3.950.750.618	1.351.077.618			5.301.828.236
Mobili ed immobilizzazioni tecniche:					
- Impianti	11.245.738.998	2.956.226.378	711.381.102		13.490.584.274
- Hardware	6.192.978.803	3.382.229.205	385.751.150		9.189.456.858
- Automezzi	114.972.820	63.896.250	35.581.000		143.088.070
- Mobili	2.658.239.671	990.300.189	88.954.362		3.559.585.498
- Materiale bibliografico	109.874.587	33.310.275			143.184.862
- Trasf. e manutenz. macchine		4.528.248			4.528.248
- Ogg. e materiali vari		28.560			28.560
Totali	20.321.804.879	7.430.319.105	1.221.667.614		26.530.456.378

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falcone*

**4) SEZIONE AUTONOMA
PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Debitori Gruppo SIR	-	-	-	-
2 Crediti verso il Tesoro	5	156.928.410.723	-	156.928.410.718
3 Crediti verso E.N.I.	-	13.464.089.270	-	13.464.089.270
4 Crediti verso il Tesoro per perdita di esercizi precedenti	34.351.638.814	35.631.971.682	-	1.280.332.868
Totale	34.351.638.819	206.024.471.675	-	171.672.832.856
5 Perdita dell'esercizio	21.271.693.239	34.351.638.814	-	13.079.945.575
Totali	55.623.332.058	240.376.110.489	-184.752.778.431	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

N. 2 - Conto economico

SPESE ED ONERI	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Spese d'amministrazione	526.905.944	477.119.804	49.786.140	-
2 Provvigione alla Banca d'Italia	-	900.000	-	900.000
3 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP.	21.083.991.011	34.235.121.279	-	13.151.130.268
			49.786.140	13.152.030.268
Totali	21.610.896.955	34.713.141.083	-13.102.244.128	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Cartelle in circolare	-	-	-	-
2 Creditori per spese di amministrazione	576.560.771	520.704.732	55.856.039	-
3 Creditori per provvigione	900.000	900.000	-	-
4 Cassa DD.PP. conto corrente fruttifero	55.045.871.287	239.854.505.757	-	184.808.634.470
			55.856.039	184.808.634.470
Totali	55.623.332.058	240.376.110.489	-184.752.778.431	

*Il Direttore Generale
Falcone*

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Contributi su interessi	322.682.900	330.070.310	-	7.387.410
2 Sopravvenienze attive	16.520.816	31.431.959	-	14.911.143
Totali	339.203.716	361.502.269	-	22.298.553
3 Perdita dell'esercizio	21.271.693.239	34.351.638.814	-	13.079.945.575
Totali	21.610.896.955	34.713.141.083	13.102.244.128	

*Il Direttore Generale
Falcone*

5) SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'			Variazioni	
	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	in aumento	in diminuzione
1 Cassa DD.PP. conti correnti:				
- c/c 20104 infrutt. ex Gesca!	15.475.692.962.324	13.825.226.889.524	1.850.466.072.800	
- c/c 20103 infrutt. - contr. stat. per l'edil. sovv. e conv.	10.110.045.862.438	9.337.231.749.159	772.814.113.279	
- c/c 20114 infrutt. - programmi straord. di edil. abitat.	150.073.383.091	158.599.228.833		8.525.845.742
- c/c 20100 art. 45 L. 865/71 - infrutt. acquisiz. aree	222.480.715.393	441.900.850.219		219.420.134.826
- c/c 20112 con il Tesoro art. 3 L. 94/82	410.900.025.060	478.569.983.225		67.669.958.165
- c/c 20105 infruttifero L. 52/76	91.861.183.856	92.166.551.746		305.367.890
2 Prestiti:				
- agli I.A.C.P.	1.661.622.894.764	1.717.019.580.234		55.398.685.470
- a Comuni art. 2 L. 94/82	417.639.550.005	430.756.999.982		13.116.549.977
- a Comuni art. 3 L. 94/82	417.085.695.564	474.752.415.440		57.666.719.876
3 Titoli del fondo di riserva	33.670.202.244	36.390.754.590		2.720.552.346
4 Debitori per interessi da capitalizzare				
5 Debitori per rate di ammortamento:				
- Enti	11.192.041.590	2.105.306.334	9.086.735.256	
- Stato (contrib.)	411.009.835	5.393.044.277		4.982.034.442
6 Debitori:				
- per interessi su titoli del fondo di riserva	2.772.805.115	2.923.801.473		150.796.358
- vari	77.950.024.301	9.211.631.404	68.738.392.897	
- ordini di riscossione da introitare	4.918.794.784		4.918.794.784	
Totali	29.088.317.150.364	26.812.247.686.440	2.706.024.109.016	429.954.643.092
Conti d'ordine:				
7 Titoli di Enti correntisti in gestione	2.583.900	2.583.900		

Totali	29.088.319.734.264	26.812.250.270.340	2.276.069.463.924
---------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1992		al 31 dicembre 1991		Variazioni	
					in aumento	in diminuzione
1 Cassa DD.PP.:						
- c/c fruttifero 7,22% per prestiti al 31 dicembre 1978	791.447.120.213		930.194.009.777		138.746.889.564	
- c/c fruttifero 9% per prestiti dall'1 gennaio 1979	416.624.514.552		626.338.321.430		209.713.806.878	
- c/c fruttifero 9% per prestiti art. 2 L. 94/82	175.658.844.685		194.414.610.039		18.755.765.354	
- spese di amministrazione	8.529.632.310		7.700.389.353		829.242.957	
2 Mutui da somministrare:						
- agli I.A.C.P. e art. 2 Legge 94/82	260.058.536.776		267.787.552.449		7.709.015.673	
- art. 3 Legge 94/82	263.373.820.716		308.307.332.271		44.933.511.555	
3 Contributi da somministrare	790.261.114				790.261.114	
4 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. sovv.ta:						
- cc/cc 20104 L. 865/71-166/75-513/77-457/78-94/82-118/8515.196.654.658.134			13.472.603.199.472		1.724.051.458.662	
- cc/cc Enti vari ed ex INCIS	3.863.659.448		3.864.942.093		1.282.645	
- c/c 20103 - contributi statali	281.018.170.107		317.455.532.103		36.437.361.996	
- c/c 20103 - contrib. statali lavoratori agricoli	22.788.614.856		23.183.829.681		395.214.825	
- c/c 20103 - art. 2 L. 94/82 - X comma	67.264.662.220		210.897.027.360		143.632.365.140	
- Legge 52/76	91.861.180.656		92.166.551.746		305.371.090	
5 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. conv.ta:						
- c/c 20103 limiti impegno art. 36 - L. 457/78	7.690.490.317.135		6.807.416.733.465		883.073.583.670	
- c/c 20103 limiti impegno art. 37 - L. 457/78	391.178.774.110		373.875.221.845		17.303.552.265	
- c/c 20103 limiti impegno art. 38 - L. 457/78	115.868.897.870		119.484.376.305		3.615.478.435	
- c/c 20103 limiti impegno art. 9 - L. 25/80	1.220.161.812.250		1.142.364.999.365		77.796.812.885	
6 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi speriment. edil:						
- art. 4 Legge 94/82	313.367.959.325		342.554.029.035		29.186.069.710	
7 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi straordinari edil:						
- art. 2 Legge 94/82	149.548.978.183		158.599.228.833		9.050.250.650	
8 Fondi Tesoro per acquisizione aree:						
- art. 45 Legge 865/71	481.200.385.788		441.870.862.449		39.329.423.339	
9 Fondi Tesoro per acquisizione aree:						
- art. 3 Legge 94/82	645.015.066.394		645.015.066.394			
10 Mandati inestinti	5.444.338.999				5.447.382.990	
11 Creditori vari	140.970.674.988		5.417.827.185		135.552.847.803	
Totali	28.733.183.924.820		26.491.491.742.650		2.884.174.565.685	642.482.383.515
12 Fondo di riserva:						
- art. 12 Legge 457/78	148.412.936.158		136.977.852.420		11.435.083.738	
13 Fondo disponibile:						
- art. 12 Legge 457/78	190.269.601.405		167.507.612.860		22.761.988.745	
Totali	29.071.866.462.383		26.795.977.207.730		2.918.371.638.168	642.482.383.515
14 Utile dell'esercizio	16.450.687.981		16.270.478.710		180.209.271	
Conti d'ordine:						
15 Enti correntisti per titoli in gestione	2.583.900		2.583.900			
Totali	29.088.319.734.264		26.812.250.270.340		2.276.069.463.924	

Il Direttore Generale
Falcone

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 Conto economico

SPESE E ONERI	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi passivi sui cc/cc con la Cassa DD.PP.	129.527.882.977	138.650.402.822		9.122.519.845
2 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa DD.PP. per mutui art. 2 L. 94/82	16.890.969.076	18.940.274.502		2.049.305.426
3 Spese di amministrazione	7.558.436.195	6.855.248.993	703.187.202	
4 Spese varie	243.250.923		243.250.923	
Totali	154.220.539.171	164.445.926.317	946.438.125	11.171.825.271
5 Utile dell'esercizio	16.450.687.981	16.270.478.710	180.209.271	

Totali**170.671.227.152****180.716.405.027****10.045.177.875**

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi attivi sui prestiti	127.783.057.707	138.118.961.745		10.335.904.038
2 Interessi attivi sui prestiti art. 2 L. 94/82	42.765.419.011	42.066.002.205	699.416.806	
3 Entrate diverse	122.750.434	531.441.077		408.690.643

Totali	170.671.227.152	180.716.405.027	10.049.177.875	
---------------	------------------------	------------------------	-----------------------	--

*Il Direttore Generale
Falcone*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - Fondi di riserva

DESCRIZIONE	Fondo di riserva	Fondo disponibile	Totali
Consistenza all'1 gennaio 1992	138.977.852.420	167.507.612.660	304.485.465.080
Quota utile esercizio 1991	3.254.095.742	13.018.382.968	16.270.478.710
Interessi maturati nel 1992 sul c/c con la Cassa DD.PP.	2.464.630.548	9.745.605.777	12.210.236.325
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	5.626.909.536		5.626.909.536
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva	89.447.912		89.447.912
Consistenza al 31 dicembre 1992	148.412.936.158	190.269.601.405	338.682.537.563

Totali

148.412.936.158

190.269.601.405

338.682.537.563

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

Il Direttore Generale
Falcone

6) BILANCIO CONSOLIDATO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	variazioni
1 Cassa	497.907.735	423.845.862	74.061.873
2 C/c fruttifero col Tesoro per la gestione del risp. postale	80.327.834.094.737	67.317.224.787.789	13.010.609.306.968
3 C/c fruttifero col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	16.663.415.370.594	12.824.133.521.952	3.839.281.848.642
4 C/c infruttifero col Tesoro per la gestione principale	1.161.297.371.457	1.089.256.263.085	72.041.108.372
5 c/cc infruttiferi col Tesoro (Sez. Aut. Ediliz. Resid.)	26.461.054.132.182	23.915.865.650.229	2.545.188.481.933
6 Altri cc/cc infruttiferi col Tesoro	5.985.911.887.195	6.665.274.601.610	-679.362.714.415
7 Ministero Poste c/c infruttifero	(12.857.325.971)	910.867.951.149	-923.725.277.120
8 Titoli	3.938.700.887.496	4.632.609.762.988	-693.908.875.492
9 Partecipazioni	4.325.000.000	1.585.706.125.000	-1.581.381.125.000
10 Prestiti (1)	117.782.523.961.851	117.698.303.399.733	84.220.562.118
11 Contributi concessi (2)	1.656.379.647.665	1.362.908.754.370	293.470.893.295
12 Mobili ed immobilizzazioni tecniche:			
- costi sospesi	18.871.837.902	18.891.145.607	1.980.592.295
- beni inventariati	41.468.825.952	32.343.705.921	9.125.120.031
13 Immobili del fondo di riserva	3.832.000.002	3.832.000.002	-
14 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	27.021.552.391	23.850.479.694	3.171.072.697
15 Debitori	7.387.514.935.359	7.419.166.827.321	-31.651.891.962
16 Ratei attivi	241.517.183.868	317.847.452.138	-76.330.268.270
17 Ordini di riscossione da introitare	7.078.434.786	5.944.816.766	1.133.618.020
18 Perdite degli esercizi precedenti:			
- della gestione propria	34.351.638.814	35.631.971.682	-1.280.332.868
- della legge 891/86	24.144.780.699	19.601.763.881	4.543.016.818
- della legge 44/86	45.830.915.029	31.959.932.554	13.870.982.475
- della legge 910/86	149.638.750.428	87.602.391.966	62.034.358.462
19 Perdite dell'esercizio:			
- della Sezione Autonoma int. fin. S.I.R.	21.270.793.244	34.351.638.814	-13.080.845.570
- del Fondo per la prima casa L. 891/86		4.543.016.818	-4.543.016.818
- del Fondo per l'imp. giov. L. 44/86	13.558.477.812	13.870.982.475	-312.504.663
- delle Ferrovie in concess. L. 910/86	69.809.431.744	62.034.358.462	7.775.073.282
Totale	262.054.990.492.951	246.112.047.147.848	15.942.943.345.103
Conti d'ordine			
20 Titoli in deposito	1.914.947.080.224	1.897.488.194.332	17.458.885.892

(1) al lordo dei prestiti da somm.re

(2) al lordo dei contributi da somm.re

Totali	263.969.937.573.175	248.009.535.342.180	15.960.402.230.995
---------------	----------------------------	----------------------------	---------------------------

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	variazioni
1 Depositanti a risparmio	29.160.769.231.288	26.998.901.671.317	2.161.867.559.971
2 Portatori di Buoni Postali Fruttiferi	107.443.906.397.207	100.252.585.087.046	7.191.321.310.161
3 Cartelle in circolazione	505.835.825.000	757.959.825.000	-252.124.000.000
4 Depositi	1.268.328.251.696	1.056.557.571.158	211.770.680.538
5 Banca Europea Investimenti	1.291.821.414	1.409.879.930	-118.058.516
6 Debiti verso i correntisti	5.820.317.516.665	7.317.319.031.593	-1.497.001.514.928
7 C/c col Min. delle Poste per il servizio dei cc/cc postali	44.486.325.000.000	39.180.960.999.996	5.305.364.000.004
8 Mutui da somministrare	24.459.855.979.835	26.300.424.354.618	-1.840.768.374.983
9 Contributi da somministrare	931.510.889.510	786.668.468.010	144.842.421.500
10 Cartelle estratte	63.000.000.000	61.000.000.000	2.000.000.000
11 Min. LL.PP. per contr. edilizia sovvenzionata	15.571.589.764.765	14.028.004.530.709	1.543.585.234.056
12 Min. LL.PP. per contr. edilizia convenzionata	9.417.699.801.365	8.443.141.330.980	974.558.470.385
13 Min. LL.PP. per progr. sperim. edil. L. 94/82 art. 4	313.367.959.325	342.554.029.035	-29.186.069.710
14 Min. LL.PP. per progr. straord. edil. L. 94/82 art. 2	149.548.978.183	158.599.228.833	-9.050.250.650
15 Min. vari - interv. nell'edil. per le FF.AA. L. 52/76	91.861.180.656	92.166.551.746	-305.371.090
16 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 865/71 art. 45	481.200.385.788	441.870.962.449	39.329.423.339
17 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 94/82 art. 3	645.015.066.394	645.015.066.394	-
18 Creditori	6.097.613.180.065	4.907.861.066.229	1.189.752.113.836
19 Ratei passivi	26.555.803.308	36.669.848.858	-10.114.045.550
20 Mandati inestinti	386.571.947.973	203.644.000.360	182.927.947.613
21 Fondi ammortamento	32.751.964.608	25.077.275.497	7.674.689.109
22 Imprenditorialita' Giovanile L. 44/86	2.400.000.000.000	2.300.000.000.000	100.000.000.000
23 Fondi di rotazione	1.466.686.205.551	1.360.736.825.673	105.949.579.878
24 Fondi patrimoniali	1.591.209.633	1.591.209.633	-
25 Fondo di dotazione	3.785.947.070.622	2.956.824.084.023	829.122.986.599
26 Riserve	5.101.911.340.221	4.259.261.816.975	842.649.523.246
27 Aumento gratuito partecipazioni	-	1.414.776.600.000	-1.414.776.600.000
28 Utili dell'esercizio:			
- della gestione propria	1.823.086.170.395	1.658.245.973.198	164.840.197.197
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	16.450.687.981	16.270.478.710	180.209.271
- della L. 346/74 art. 6	22.049.204.133	34.706.331.458	-12.657.127.325
- della L. 526/82 art. 52	70.040.980.574	71.243.248.420	-1.202.267.846
- dell'I.N.P.S.	73.286.585	-	73.286.585
- della L. 891/86	12.437.392.413	-	12.437.392.413
Totale	262.054.990.492.951	246.112.047.147.848	15.942.943.345.103
Conti d'ordine			
29 Depositanti in titoli	1.254.989.337.124	1.237.455.951.232	17.533.385.892
30 Enti per titoli in deposito	659.957.743.100	650.032.243.100	-74.500.000
Totale	263.969.937.373.175	246.009.535.342.180	15.960.402.230.995

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico

SPESE E PERDITE	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	variazioni
1 Interessi passivi:			
a) su c/c col Min. Poste per la gestione dei cc/cc postali	1.637.556.978.045	1.374.490.812.696	263.066.365.349
b) sui conti correnti con Enti vari	51.520.421.243	64.665.574.774	-13.145.153.531
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	24.457.773.457	20.884.767.585	3.573.006.872
d) sul risparmio postale	11.275.872.233.162	10.420.707.858.520	855.164.374.642
e) sulle cartelle di credito comunale e provinciale	59.147.880.000	78.975.785.000	-19.827.925.000
f) sui prestiti B.E.I.	93.831.229	100.524.226	-6.692.997
g) sui mutui da somministrare	384.878.199.225	299.101.125.377	85.777.073.848
h) Sez. Aut. Edilizia Residenziale	12.210.236.325	9.810.165.080	2.400.071.245
i) sul c/c L. 891/86	113.821.411.689	105.263.728.191	8.557.683.498
l) sul c/c EFIM L. 33/93	600.000.000		600.000.000
m) su prestiti con Ist. Spec. di Cred. L. 910/86	154.863.651.998	122.788.196.463	32.075.455.535
2 Spese di amministrazione	884.126.613.412	801.766.360.172	82.360.253.240
3 Provvigioni passive (Banca d'Italia)		900.000	-900.000
4 Provvigioni passive L. 891/86 (Ist. Cred.)	9.924.775.185	8.161.409.800	1.763.365.385
5 Imposte sui dividendi	16.794.193.270	38.484.981.785	-21.690.788.515
6 Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche	7.400.179.575	5.996.245.278	1.403.934.297
7 Accantonamento futuri oneri B.P.F.	117.004.000.000	101.374.000.000	15.630.000.000
8 Spese diverse	2.621.856.891	87.273.538	2.534.583.353
9 Utili dell'esercizio:			
- della gestione propria	1.823.086.170.395	1.658.245.973.198	164.840.197.197
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	16.450.687.981	16.270.478.710	180.209.271
- della L. 346/74 art. 6	22.049.204.133	34.706.331.458	-12.657.127.325
- della L. 526/82 art. 52	70.040.980.574	71.243.248.420	-1.202.267.846
- dell'I.N.P.S.	73.286.585	-	73.286.585
- della L. 891/86	12.437.392.413	-	12.437.392.413
Totali	16.497.031.936.787	15.233.125.520.271	1.463.906.416.516

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991	variazioni
Gestione propria			
1 Interessi attivi:			
a) sul c/c col Tesoro per la gestione del risparmio postale	5.805.557.897.752	4.529.488.708.515	1.276.069.189.237
b) sul c/c col Tesoro per la gestione dei conti correnti postali	671.956.422.530	523.754.783.500	148.201.639.030
c) sui titoli	321.011.676.575	379.429.800.735	-58.418.124.160
d) sui prestiti	9.692.216.455.504	9.535.643.884.652	156.572.570.852
2 Dividendi su partecipazioni	51.833.929.848	118.780.746.250	-66.946.816.402
3 Contributi su interessi	322.682.900	330.070.310	-7.387.410
4 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	4.029.938.358	5.698.145.610	-1.668.207.252
5 Utili sui titoli della gestione	14.259.336.804	12.857.870.218	1.401.466.586
6 Entrate diverse	31.203.993.721	11.578.972.383	19.625.021.338
7 Perdite dell'esercizio:			
- della Sez. Autonoma Interv. Fin. S.I.R.	21.271.693.239	34.351.638.814	-13.079.945.575
- del Fondo per la Prima Casa L. 891/86	-	4.543.016.818	-4.543.016.818
- del Fondo per l'Imp. Giov. L. 44/86	13.558.477.812	14.633.524.004	-1.075.046.192
- delle Ferrovie in concessione L. 910/86	69.809.431.744	62.034.358.462	7.775.073.282
Totali	16.497.031.936.787	15.233.125.520.271	1.463.906.416.516

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico in forma scalare

GESTIONE PROPRIA	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991
1. Ricavi e proventi da impieghi:		
a) Interessi da clientela (1)		
- per prestiti in contanti	8.729.951.559.607	8.686.322.505.544
- per prestiti in cartelle	68.322.680.023	88.742.077.848
b) Interessi dal Tesoro su conti correnti relativi:		
- al risparmio postale	5.805.557.897.752	4.529.488.708.515
- ai conti correnti postali	671.956.422.530	523.754.783.500
c) Interessi, premi e utili su titoli	241.762.923.881	285.954.129.822
d) Interessi sui cc/cc con le gestioni a rendiconto proprio (2)	155.292.606.739	182.015.633.523
e) Interessi sul c/c L. 891/86	113.821.411.689	105.263.728.191
f) Interessi sul c/c con l'E.F.I.M. L. 33/93	600.000.000	-
2. Costi di raccolta		
a) Interessi ai risparmiatori:		
- ai depositanti a risparmio	2.052.502.521.875	1.842.527.790.543
- ai portatori di B.P.F.	9.223.369.711.287	8.578.180.067.977
- accantonamento futuri oneri B.P.F.	117.004.000.000	101.374.000.000
b) Interessi sulle cartelle di Credito Com. e Prov.	59.147.860.000	78.975.785.000
c) Interessi alle Poste per i cc/cc postali	1.637.656.978.045	1.374.490.612.696
d) Interessi a Enti diversi	51.520.421.243	64.665.574.774
e) Interessi sui depositi in numerario	24.457.773.457	20.884.767.585
f) Interessi sui prestiti B.E.I.	93.831.229	100.524.226
3. Margine della gestione del denaro	2.621.612.405.085	2.340.342.444.142
4. Dividendi sulle partecipazioni	35.039.736.578	80.295.784.465
5. Ricavi per servizi resi (tassa di custodia sui depositi)	4.029.938.358	5.698.145.610
6. Margine di contribuzione complessivo	2.660.682.080.021	2.426.336.374.217
7. Costi di gestione:		
a) Spese di amm.ne sostenute direttamente dalla Cassa	51.643.653.722	38.992.257.222
b) Spese di amm.ne sostenute dalle Poste e rimborsate dalla Cassa	799.926.826.946	734.030.724.328
8. Ammortamenti	7.400.179.575	5.996.245.278
9. Profitti e perdite diversi	21.374.750.617	10.928.825.809
10. Risultato netto d'esercizio	1.823.086.170.395	1.658.245.973.198

(1) - al netto degli interessi passivi sui mutui da somministrare

(2) - Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale e S.I.R.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI SPECIALI (1)	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1991
11. Ricavi e proventi da impieghi:		
a) Interessi premi e utili sui titoli del Fondo L. 346/74	23.241.006.829	34.911.513.166
b) Interessi premi e utili sui titoli del F.I.O. L. 526/82	70.193.796.089	71.422.027.965
c) Interessi sui prestiti L. 891/86	128.067.960.471	109.060.396.313
d) Interessi sui prestiti L. 44/86 (1)	10.145.582.827	6.017.700.626
e) Interessi sui prestiti L. 910/86	85.280.585.144	65.102.577.736
f) Interessi sui prestiti con l'EF.I.M. L. 33/93	600.000.000	-
g) Interessi su titoli I.N.P.S.	73.286.580	-
12. Costi di raccolta:		
a) Interessi passivi sul c/c L. 891/86	123.746.188.874	113.425.137.991
b) Interessi passivi agli Ist. di Cred. L. 910/86	154.863.651.998	126.939.387.396
c) Interessi passivi sul c/c con E.F.I.M. L. 33/93	600.000.000	-
13. Margine della gestione del denaro	38.392.378.868	46.149.690.419
14. Costi di gestione		
a) Spese di amm.ne Fondo L. 346/74	183.037.071	205.181.708
b) Spese di amm.ne F.I.O. L. 526/82	152.815.515	178.779.545
c) Spese di amm.ne Fondo L. 891/86	204.154.052	178.275.140
d) Spese di amm.ne Fondo L. 44/86	23.704.419.085	20.651.224.630
e) Spese di Amm.ne Ferrov. in concess. L. 910/86	226.364.882	197.548.802
15. Profitti e perdite diversi	7.311.365.886	-
16. Risultato netto d'esercizio	21.232.954.149	24.738.680.594
17. Risultato d'esercizio complessivo	1.844.319.124.544	1.682.984.653.792

(1) - sono relativi a fondi che le varie leggi hanno dato in amm.ne alla Cassa

7) PROSPETTI ALLEGATI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1988 AL 1992

(valori in miliardi di lire)

	1988	1989	1990	1991	1992
Con fondi propri:					
- Edilizia scolastica	980,9	858,8	339,0	358,0	370,7
- Opere igieniche	2.328,2	2.050,6	1.195,5	1.131,5	1.021,0
- Opere diverse	5.397,6	5.698,8	1.784,2	1.953,5	1.409,8
- Leggi speciali	5.663,5	7.071,2	10.373,8	2.187,2	2.159,8
Totale a	14.370,2	15.679,0	13.692,5	5.630,2	4.961,3
Con fondi cc/cc postali:					
- Anticipazioni allo Stato	1.311,0	1.231,0	1.162,0	500,0	500,0
- Leggi speciali	323,6	127,1	82,2	29,5	47,5
Totale b	1.634,6	1.358,1	1.244,2	529,5	547,5
Con fondi del Tesoro:					
- L.44/86 Imprenditorialita' giovanile	34,0	178,0	398,2	496,1	324,4
Con fondi Istituti Credito:					
- L. 910/86 Ferrovie in concessione			491,3	208,4	537,7
Totali	16.038,8	17.215,1	15.824,2	6.864,2	6.376,9

PROSPETTO N. 2

PRESTITI IN CARTELLE AL 31 DICEMBRE 1992

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	Situazione all'1 gennaio	Rientri di capitali	Situazione al 31 dicembre 1992
Per disavanzi bilanci			
- 7% 1971 - 91			
- 7% 1973 - 93	230,7	111,2	119,5
- 9% 1974 - 94 I e II emissione	158,9	48,3	110,6
- 9% 1975 - 95	206,8	62,8	144,0
- 10% 1977 - 97	226,5	38,9	189,6
Totali	822,9	259,2	563,7

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 3

PRESTITI IN CARTELLE NEGLI ANNI DAL 1988 AL 1992

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	1988		1989		1990		1991		1992	
	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.
Per disavanzi bilanci	229	1.579	248	1.331	269	1.062	239	823	259	564
Per consolid. morosità' Cassa DD.PP.										
15% 1977-87 (Art.4 L.17/3/1977, n.62)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per consolid. debito verso le banche										
10% 1977-87 (Art.1 L.17/3/1977, n.62)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (Art. 7 L. 21 dicembre 1978, N. 843)	23	25	25	-	-	-	-	-	-	-

Totali	252	1.604	273	1.331	269	1.062	239	823	259	564
---------------	------------	--------------	------------	--------------	------------	--------------	------------	------------	------------	------------

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI DELLA GESTIONE PRINCIPALE AL 31 DICEMBRE 1992

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI ALL'1 GENNAIO 1992			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo	Costo	Capitale Nominale	Costo
Titoli di Stato					
- Rendita 5% 1935	133.575.000	94,16	125.774.220	-	-
- Rendita 5% (Risp. Post.)	1.860.000	104,776	1.948.838	-	-
- Rendita 5% Affrancazioni	8.470.000	94,16	7.970.644	-	-
Totali titoli di Stato	143.905.000		135.693.700	-	-
Titoli Obbligazionari					
CREDIOP					
- 5% XXX ^{li}	3.602.000.000	94,58	3.406.771.600	-	-
- 5,50% XXX ^{li}	4.685.000.000	90,87	4.257.259.500	-	-
- 5,50% XXX ^{li} ANAS	8.669.000.000	93	6.202.170.000	-	-
- 6% XXX ^{li}	8.210.000.000	94,78	7.781.438.600	-	-
- 13,50% XV ^{li}	33.291.000.000	94,155	31.345.141.050	-	-
- 9% t.v. X ^{li} 83/93	18.000.000.000	99,25	15.880.000.000	-	-
- 8,25% t.v. X ^{li} 84/94	9.000.000.000	99,25	8.932.500.000	-	-
- 6,75% t.v. sem.le	50.000.000.000	100	50.000.000.000	-	-
- 6,30% t.v. X ^{li}	142.857.000.000	100	142.857.000.000	-	-
- 6,30% t.v. XI ^{li}	149.996.000.000	100	149.996.000.000	-	-
- 5% t.v. XV ^{li} 87 sem.le	110.000.000.000	100	110.000.000.000	-	-
- 5% t.v. XIII ^{li} sem.le	76.920.000.000	100	76.920.000.000	-	-
- 5% t.v. XV ^{li} sem.le	36.663.000.000	100	36.663.000.000	-	-
- 12% XV	150.000.000.000	100	150.000.000.000	-	-
I.C.I.P.U.					
- 13% XV ^{li} 79/94	11.330.000.000	96,883	10.976.843.900	-	-
I.M.I.					
- s.s. ko 13% XV ^{li}	36.537.000.000	94,55	34.545.733.500	-	-
- s.s. ky 12% XV ^{li}	68.786.000.000	86,50	59.977.590.000	-	-
- s.s. xe 13,50% XV ^{li}	105.744.000.000	91,04	96.289.337.600	-	-
- s.s. ahs 8,20% t.v. X ^{li} 84/94	26.666.400.000	100	26.666.400.000	-	-
- s.s. aia 7,25% t.v. X ^{li} sem.le	80.000.000.000	100	80.000.000.000	-	-
- s.s. ail 7,50% t.v.s. 86/93	40.000.000.000	100	40.000.000.000	-	-
- s.s. ala 10,25% t.v. 87/94	300.000.000.000	100	300.000.000.000	-	-
- alf 12% 88/95	120.000.000.000	100	120.000.000.000	-	-
- s.s. alui 6,535% 90/99	67.500.000.000	100	67.500.000.000	-	-
- s.s. alu 6,535% 90/99	102.500.000.000	100	102.500.000.000	-	-
- s.s. alv t.v. 90/2000	360.000.000.000	100	360.000.000.000	-	-
I.N.F.I.R.					
- 6,20%	3.941.864.000	100	3.941.864.000	-	-
- 5,90%	1.913.086.000	100	1.913.086.000	-	-
- 7%	2.848.780.000	87,40	2.489.833.721	-	-
- 9%	1.401.475.000	91	1.275.342.650	-	-
Debito Unif. Napoli - obblig. 5%	61.000	100	61.000	-	-
Cons. Cred. Agr. Miglioramento					
- s.s. - s.f. - se 5%	485.000.000	86,19	418.021.500	-	-
- 12% XX ^{li} P/88	14.600.000.000	83,70	12.220.200.000	-	-
- s.s. - u/86 - 14% XV ^{li}	5.130.000.000	100	5.130.000.000	-	-
- I.I.s. emiss. v/87 10% XV ^{li}	17.140.000.000	100	17.140.000.000	-	-
- I.I.s. emiss. v/87 10% XV ^{li}	8.540.000.000	100	8.540.000.000	-	-
- AA/89 - 12,50%	17.640.000.000	100	17.640.000.000	-	-
Cred. Com.le e Prov.le					
- cartelle 9% XX ^{li}	181.000.000.000	88	159.280.000.000	-	-
- cartelle 10% XX ^{li}	23.782.000.000	81	19.263.420.000	-	-
Cartelle Fondiarie					
- Caripio 5% XX ^{li}	1.505.500.000	93	1.400.115.000	-	-
- Banco di Napoli 5% XX ^{li}	265.127.500	91,31	242.087.926	-	-
C.I.S.					
- obbligazioni 13% XV ^{li}	11.000.000.000	94,652	10.411.720.000	-	-
Credito Sportivo					
- obbligazioni 17,50% X ^{li}	9.700.000.000	100	9.700.000.000	-	-
- obbligazioni 12% X ^{li}	6.500.000.000	100	6.500.000.000	-	-
- obbligazioni 10,50% X ^{li}	7.250.000.000	100	7.250.000.000	-	-
- obbligazioni 12,50% X ^{li}	16.400.000.000	100	16.400.000.000	-	-
Totali obbligazioni	2.447.979.293.500		2.393.832.937.547	-	-
Totali	2.448.123.198.500		2.393.968.631.247	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMB. O PREMI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1992		
Capitale Nominale	Costo	P. Fedelta'	Utili	Capitale Nominale	Prezzo	Costo
-	-	-	-	133.575.000	94,16	125.774.220
-	-	-	-	1.860.000	104,776	1.948.836
-	-	-	-	8.470.000	94,16	7.970.644
-	-	-	-	143.905.000		135.693.700
1.816.000.000	1.717.572.800	-	98.427.200	1.786.000.000	94,58	1.689.198.800
1.885.000.000	1.712.899.500	-	172.100.500	2.800.000.000	90,87	2.544.360.000
2.199.000.000	2.045.070.000	-	153.930.000	4.470.000.000	93	4.157.100.000
2.690.000.000	2.549.582.000	-	140.418.000	5.520.000.000	94,78	5.231.856.600
5.918.000.000	5.572.092.900	-	345.907.100	27.373.000.000	94,155	25.773.048.150
8.000.000.000	7.940.000.000	-	60.000.000	8.000.000.000	99,25	7.940.000.000
3.000.000.000	2.977.500.000	-	22.500.000	6.000.000.000	99,25	5.955.000.000
10.000.000.000	10.000.000.000	-	-	40.000.000.000	100	40.000.000.000
28.571.400.000	28.571.400.000	-	-	114.285.600.000	100	114.285.600.000
21.428.000.000	21.428.000.000	-	-	128.568.000.000	100	128.568.000.000
10.000.000.000	10.000.000.000	-	-	100.000.000.000	100	100.000.000.000
7.692.000.000	7.692.000.000	-	-	69.228.000.000	100	69.228.000.000
3.333.000.000	3.333.000.000	-	-	33.330.000.000	100	33.330.000.000
12.500.000.000	12.500.000.000	-	-	137.500.000.000	100	137.500.000.000
2.475.000.000	2.397.854.250	-	77.145.750	8.855.000.000	96,883	8.578.989.650
10.724.000.000	10.139.542.000	-	584.458.000	25.813.000.000	94,55	24.406.191.500
20.379.000.000	17.627.835.000	-	2.751.165.000	48.387.000.000	86,50	42.349.795.000
21.645.000.000	19.705.608.000	-	1.939.392.000	84.099.000.000	91,04	76.563.729.600
3.333.300.000	3.333.300.000	-	-	23.333.100.000	100	23.333.100.000
20.000.000.000	20.000.000.000	-	-	60.000.000.000	100	60.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000	-	-	20.000.000.000	100	20.000.000.000
100.000.000.000	100.000.000.000	-	-	200.000.000.000	100	200.000.000.000
30.000.000.000	30.000.000.000	-	-	90.000.000.000	100	90.000.000.000
-	-	-	-	67.500.000.000	100	67.500.000.000
-	-	-	-	102.500.000.000	100	102.500.000.000
-	-	-	-	360.000.000.000	100	360.000.000.000
351.544.000	351.544.000	-	-	3.590.320.000	100	3.590.320.000
538.388.000	538.388.000	-	-	1.374.698.000	100	1.374.698.000
204.990.000	179.161.260	-	25.828.740	2.643.790.000	87,40	2.310.672.461
426.885.000	388.283.350	-	38.401.650	974.790.000	91	887.059.300
-	-	-	-	61.000	100	61.000
237.000.000	204.270.300	-	32.729.700	248.000.000	86,19	213.751.200
980.000.000	820.260.000	-	159.740.000	13.620.000.000	83,70	11.399.940.000
270.000.000	270.000.000	-	-	4.860.000.000	100	4.860.000.000
920.000.000	920.000.000	-	-	16.220.000.000	100	16.220.000.000
460.000.000	460.000.000	-	-	8.080.000.000	100	8.080.000.000
1.400.000.000	1.400.000.000	-	-	16.240.000.000	100	16.240.000.000
52.000.000.000	45.760.000.000	-	6.240.000.000	129.000.000.000	88	113.520.000.000
-	-	-	-	23.782.000.000	88	19.263.420.000
248.500.000	231.105.000	-	17.395.000	1.257.000.000	93	1.169.010.000
80.197.500	73.228.337	-	6.969.163	184.930.000	91,31	168.859.589
2.750.000.000	2.602.930.000	-	147.070.000	8.250.000.000	94,652	7.808.790.000
2.700.000.000	2.700.000.000	-	-	7.000.000.000	100	7.000.000.000
1.000.000.000	1.000.000.000	-	-	5.500.000.000	100	5.500.000.000
900.000.000	900.000.000	-	-	6.350.000.000	100	6.350.000.000
1.600.000.000	1.600.000.000	-	-	14.800.000.000	100	14.800.000.000
				2.033.323.289.000		1.992.190.510.850
414.626.004.500	401.642.426.697		13.013.577.803	2.033.467.194.000		1.992.326.204.950

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI DEL FONDO DI RISERVA AL 31 DICEMBRE 1992

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI ALL'1 GENNAIO 1992			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
Titoli di Stato					
- Rendita 5% 1935	763.655.600	94,16	720.600.600	-	-
- Rendita 5% 1935	1.396.840.000	76,2	1.064.392.080	-	-
- Rendita 5% 1935 (C.C.P.)	61.420.100	94,456	58.015.237	-	-
- Rendita 5% 1935 (R.P.)	1.075.600	99,468	10.69.879	-	-
Totali titoli di Stato	2.222.991.300		1.844.077.796	-	-
Titoli obbligazionari					
Consorzio di Credito per le OO.PP.					
- ANAS 6%	3.360.000.000	93	3.124.800.000	-	-
- ANAS 5,50%	659.000.000	93	612.870.000	-	-
- ANAS 6%	1.120.000.000	59,30	664.160.000	-	-
- l.v. 8,25% X sem.le	21.000.000.000	99,25	20.842.500.000	-	-
- l.v. 8% X sem.le	8.750.000.000	99,25	8.684.375.000	-	-
- Ord. 15,25% XV 85	83.330.000.000	100	83.330.000.000	-	-
- Ord. 15,25% XV	87.000.000.000	100	87.000.000.000	-	-
- l.v. 6,75% 86/96 sem.le	100.000.000.000	100	100.000.000.000	-	-
- 12% XV/88	99.996.000.000	100	99.996.000.000	-	-
- 12% XV/88	99.996.000.000	100	99.996.000.000	-	-
- 6,45% Sem.le T.V. 89/97	150.000.000.000	100	150.000.000.000	-	-
- 6,55% Sem.le T.V. 89/97	150.000.000.000	100	150.000.000.000	-	-
Istituto Cred. Imprese Pubb. Utilita'					
- Ord. 10% - 13,50% XIII	28.982.000.000	87,558	25.376.059.560	-	-
- 13% XV 79 B.T.1	6.838.000.000	96,883	6.624.859.540	-	-
Istituto Mobiliare Italiano					
- l.v. 7% 85/95 "abz"	49.200.000.000	100	49.200.000.000	-	-
- l.v. 7% 85/95 "aai"	60.000.000.000	100	60.000.000.000	-	-
- ALG 12% 88/95	80.000.000.000	100	80.000.000.000	-	-
- ALI 12% 88/95	80.000.000.000	100	80.000.000.000	-	-
- ALN 12,50% 89/99	150.000.000.000	100	150.000.000.000	-	-
- ALL 12,80% 89/99	150.000.000.000	100	150.000.000.000	-	-
Credito Comunale e Provinciale					
- cartelle 7%	8.979.000.000	91	8.170.890.000	-	-
- cartelle 7%	1.100.000.000	91	1.001.000.000	-	-
Totali obbligazioni	1.420.310.000.000		1.416.623.514.100	-	-
Totali	1.422.532.991.300		1.416.447.291.896		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 5

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1992		
Capitale Nominale	Costo	P.F.	Utili	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo
-	-	-	-	763.655.600	94,18	720.600.600
-	-	-	-	1.396.840.000	76,2	1.064.392.080
-	-	-	-	61.420.100	94,458	58.015.237
-	-	-	-	1.075.600	99,468	1.069.879
-	-	-	-	2.222.991.300		1.844.077.796
885.000.000	823.050.000	-	61.950.000	2.475.000.000	93	2.301.750.000
217.000.000	201.810.000	-	15.190.000	442.000.000	93	411.060.000
295.000.000	174.935.000	-	120.065.000	825.000.000	59,30	489.225.000
7.000.000.000	6.947.500.000	-	52.500.000	14.000.000.000	99,25	13.895.000.000
2.500.000.000	2.481.250.000	-	18.750.000	6.250.000.000	6,50	6.203.125.000
8.333.000.000	8.333.000.000	-	-	74.997.000.000	100	74.997.000.000
5.000.000.000	5.000.000.000	-	-	82.000.000.000	100	82.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000	-	-	80.000.000.000	100	80.000.000.000
8.333.000.000	8.333.000.000	-	-	91.693.063.000	100	91.663.000.000
8.333.000.000	8.333.000.000	-	-	91.663.000.000	100	91.663.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
13.568.000.000	11.878.118.280	-	1.687.881.720	15.416.000.000	87,558	13.497.941.280
3.780.000.000	3.682.177.400	-	117.822.600	3.058.000.000	96,833	2.962.682.140
12.300.000.000	12.300.000.000	-	-	36.900.000.000	100	36.900.000.000
15.000.000.000	15.000.000.000	-	-	45.000.000.000	100	45.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000	-	-	60.000.000.000	100	60.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000	-	-	60.000.000.000	100	60.000.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
5.921.000.000	5.388.110.000	-	532.890.000	3.058.000.000	91	2.782.780.000
100.000.000	91.000.000	-	9.000.000	1.000.000.000	91	910.000.000
151.563.000.000	148.946.950.680	-	2.616.049.320	1.268.747.000.000		1.265.676.563.420
151.563.000.000	148.946.950.680	-	2.616.049.320	1.270.969.991.300		1.267.920.441.216

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 6

MOVIMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1988 AL 1992

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1988	1989	1990	1991	1992
- Consistenza all'inizio dell'anno	73.188,2	88.674,0	100.203,4	114.220,7	127.251,5
- Depositi nell'esercizio	18.127,5	19.165,8	20.953,2	23.246,5	24.103,0
Totali	91.315,7	105.839,8	121.156,6	137.467,2	151.354,5
- Rimborsi	11.129,4	13.136,1	15.517,8	19.802,4	25.240,8
Differenza	80.186,3	92.703,7	105.638,8	117.664,8	126.113,7
- Interessi	6.487,7	7.499,7	8.581,9	9.586,7	10.491,0

Totali	86.674,0	100.203,4	114.220,7	127.251,5	136.604,7
---------------	-----------------	------------------	------------------	------------------	------------------

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 7

INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1988 AL 1992

(valori in miliardi di lire)

	1988		1989		1990		1991		1992	
	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi
- Depositi a libretto	2.109,7	834,8	2.452,5	998,1	2.506,9	1.195,0	1.989,4	1.382,4	622,5	1.539,4
- Buoni postali	4.888,4	5.652,9	3.577,2	6.501,6	2.928,5	7.386,9	1.454,7	8.204,3	(1.760,6)	8.951,9
Totali	6.998,1	6.487,7	6.029,7	7.499,7	5.435,4	8.581,9	3.444,1	9.586,7	(1.138,1)	10.491,3
Totali	13.485,8		13.529,4		14.017,3		13.030,8			9.353,2

INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO DEL RISPARMIO POSTALE RISPETTO AL CAPITALE VIGENTE

- Depositi a libretto	21,8	20,9	18,6	14,3	1,7
- Buoni postali	17,7	14,4	10,6	8,4	5,6
- In complesso	18,4	15,6	13,9	11,4	7,3

INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1988 AL 1992 PER TERRITORIO

(valori in miliardi di lire)

	1988		1989		1990		1991		1992	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
- Italia Settentrionale	4.581,7	34,0	4.397,9	32,5	4.132,1	29,5	3.624,7	27,8	1.793,8	19,2
- Italia Centrale	2.403,5	17,8	2.465,2	18,2	2.467,7	17,6	2.331,2	17,9	1.809,2	19,3
- Italia merid. e insulare	6.500,5	48,2	6.666,2	49,3	7.417,4	52,9	7.074,8	54,3	5.750,2	61,5
Totali	13.485,7	100,0	13.529,3	100,0	14.017,2	100,0	13.030,7	100,0	9.353,2	100,0
- Italiani all'estero	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0	0,0
Totali	13.485,8	100,0	13.529,4	100,0	14.017,3	100,0	13.030,8	100,0	9.353,2	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 8

FLUSSO DI DENARO FRESCO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1988 AL 1992 (valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1988	1989	1990	1991	1992
Depositi a libretto	2.128,8	2.160,7	2.686,4	1.784,8	622,5
Buoni Postali	4.931,3	3.590,1	3.035,5	2.045,5	(1.760,6)
Totali	7.060,1	5.750,8	5.721,9	3.830,3	(1.138,1)

PROSPETTO N. 9

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

ANNI	AZIENDE DI CREDITO			AMMINISTRAZIONE POSTALE			TOTALE GENERALE
	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari e cooperative	TOTALE	Libretti	Buoni postali fruttiferi	TOTALE	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	
1988	192.911,0	51.757,0	244.668,0	16.474,8	70.199,2	86.674,0	331.342,0
%	58,2	15,6	73,8	5,0	21,2	26,2	100,0
1989	208.720,0	55.742,0	264.462,0	19.925,3	80.278,1	100.203,4	364.665,4
%	57,2	15,3	72,5	5,5	22,0	27,5	100,0
1990	232.267,0	60.950,0	293.217,0	23.627,0	90.593,6	114.220,6	407.437,6
%	57,0	15,0	72,0	5,8	22,2	28,0	100,0
1991	246.105,0	64.729,0	310.834,0	26.998,9	100.252,6	127.251,5	438.085,5
%	56,2	14,8	71,0	6,2	22,9	29,0	100,0
1992	269.994,0	71.910,0	341.904,0	29.160,8	107.443,9	136.604,7	478.508,7
%	56,4	15,0	71,5	6,1	22,5	28,5	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 10

CARTELLE IN CIRCOLAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	ESERCIZIO 1990		ESERCIZIO 1991		ESERCIZIO 1992	
	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.90	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.91	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.92
Per disavanzi economici						
- 7% 1971 - 91	50,0	-	-	-	-	- 6 -
- 7% 1973 - 93	97,0	334,6	103,5	231,1	111,1	120,0
- 9% 1974 - 94	37	245,0	40,0	160	48,0	112,0
- 9% 1975 - 95	53,0	263,9	57,0	206,9	63,0	143,9
- 10% 1977 - 97	40,0	190,0	30,0	160,0	30,0	130,0
Totali	280,0	1.033,5	230,5	758,0	252,1	505,9

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 11

TITOLI DI PROPRIETA' DEI CORRENTISTI AL 31 DICEMBRE 1992

CORRENTISTA E DESCRIZIONE TITOLI	consistenza al 1 gennaio 1992	Variazioni		consistenza al 31 dicembre 1992
		in aumento	in diminuzione	
Fondo infortuni agricoli				
Rendita 5% (1935)	1.000.000	-	-	1.000.000
Fondo infortuni industriali				
Rendita 5% (1935)	4.000.000	-	-	4.000.000
Azienda di Stato Foreste Demaniali				
Rendita 5% (1935)	21.914.900	-	-	21.914.900
S.A. Finanziaria Immob. Trentina	1.184.400	-	-	1.184.400
Cassa delle ammende				
Rendita 5% (1935)	2.008.700	-	-	2.008.700
Istituto Nazionale Ind. di Fermo				
Rendita 5% (1935) - Portatore	35.000	-	-	35.000
Cassa sov. ni pers. le amm. ne finanz.				
Obblig. 6% Autostrade I.R.I. - 1969/89	-	-	-	-
Obblig. 7% I.M.I. - 29a Serie	-	-	-	-
Obblig. 7% C.I.S. (1971/86) II em.	-	-	-	-
Obblig. CREDIOP - XXX	-	-	-	-
Obblig. 6% ENEL	-	-	-	-
Fondo sopravvanzati archivi notarili				
Rendita 5% (1935)	21.487.800	-	-	21.487.800
B.T.P.	143.673.800.000	655.000.000	-	144.328.800.000
Obblig. CREDIOP	1.709.800.000	-	588.300.000	1.121.500.000
Obblig. 7% ENEL	228.500.000	-	111.000.000	115.500.000
Obblig. 6% I.M.I. - SS Autostr. (568/98) XXX	167.900.000	-	26.200.000	141.700.000
Obblig. Amm. FF.SS. (1970/90)	-	-	-	-
Ufficio Stralcio Ist. Naz. OO.PP. dei Comuni				
Rendita 5% (1935)	30.000	-	-	30.000
I.N.A.D.E.L.				
Rendita 5% (1935)	1.342.300	-	-	1.342.300
Obblig. 6% Cop. Interv. Statali	-	-	-	-
C.C.T.	51.663.000.000	-	-	51.663.000.000
B.T.P.	482.350.000.000	-	-	482.350.000.000
Fondazione Pietro Chiesa				
B.T.P. 12,50% (1989)	163.000.000	-	-	163.000.000
Fondazione di riserva case econom. ferrov.				
Obblig. 6% Amm. FF.SS. (1968/88)	-	-	-	-
Fondo speciale pensioni FF.SS. secondarie				
Rendita 5% (1935)	240.000	-	-	240.000
Fondo prev. I.I.F.F.				
Obblig. CREDIOP 6% - S.S. (1966/95)	25.000.000	-	4.000.000	21.000.000
Obblig. ENEL 6% (1968/88) I em.	-	-	-	-
Totali	660.032.243.106	655.000.000	729.500.000	659.957.743.106

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 12

CONTI CORRENTI COL TESORO (Edilizia Residenziale)

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza all'1-1-1992	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31-12-1992
Conto corrente n. 20104				
Sezione Autonoma Edilizia Residenziale L. 457/78	13.826,7	6.574,6	4.725,8	15.475,7
Conto corrente n. 20105 Intervento Straordinario				
Attiv. Ed. pers. civ. e mil. L. 52/76 art. 2	92,2	0,3	0,6	91,9
Conto corrente n. 20103				
Sezione Autonoma Edilizia Resjd. Contributi Stato	9.335,3	4.498,7	3.724,0	10.110,0
Conto corrente n. 20100				
Fondo Speciale L. 865/71 art. 45	224,8	2,8	4,9	222,5
Conto corrente n. 20114				
Programmi Straordinari Edilizia Abit. L. 94/82 art. 2	158,6	9,6	18,1	150,1
Conto corrente n. 20112				
L. 94/82 art. 3	478,5	73,4	141,0	410,9
Totali	23.915,9	11.159,4	8.614,2	26.461,1

PROSPETTO N. 13

ALTRI CONTI CORRENTI COL TESORO

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza all'1.1.1992	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31.12.1992
Conto corrente n. 20115				
L. 130 art. 21 del 26/4/1983	2.907,2	1.002,7	1.548,7	2.361,2
Conto corrente n. 20101				
Fondo Speciale L. 346/74	622,4	91,5	0,2	713,7
Conto corrente n. 20110				
Fondo Rot. acq. titoli L. 526/82 art. 52	16,4	151,2	0,2	167,4
Conto corrente n. 20109				
Fondo interv. L. 526/82 art. 56	76,3	-	-	76,3
Conto corrente n. 20106				
Contributo c/capitale ai Comuni L. 784/80 art. 11	635,0	358,8	482,7	511,1
Conto corrente n. 20107				
Antic. mezzi finanz. ai Comuni L. 784/80 art. 11	72,6	452,0	361,3	163,3
Conto corrente n. 20108				
Contrib. in c/interessi ai Comuni L. 526/82 art. 28	97,9	49,6	31,9	115,6
Conto corrente n. 20111				
Contrib. FERS ai Comuni L. 784/80 art. 11	317,0	375,0	479,0	213,0
Conto corrente n. 20117				
Imprend. Giov. nel Mezzogiorno L. 44/86	1.535,9	235,2	450,8	1.320,3
Conto corrente n. 20118				
Ferrovie in concessione L. 910/86	384,7	590,7	631,4	344,0
Totali	6.665,4	3.304,7	3.986,2	5.985,9

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titoli al 31 dicembre 1992

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI ALL'1 GENNAIO 1992		ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
Credito Industriale				
Banco di Napoli	3.228.000.000	3.214.527.080	-	-
Banco di Sicilia	5.873.830.000	5.873.830.000	-	-
Centrobanca	1.639.883.300	1.639.883.300	-	-
Credito Industriale Sardo	25.506.450.000	25.506.450.000	-	-
Efibanca	4.659.777.446	4.659.777.446	-	-
I.M.I.	99.373.200.000	98.336.102.050	-	-
I.M.I. - (sez. cred. navale)	813.600.000	813.600.000	-	-
Mediocredito Regione Abruzzese	2.419.928.574	2.419.928.574	-	-
Mediocredito Calabria	187.290.445	187.290.445	-	-
Mediocredito Lazio	3.420.325.000	3.420.325.000	-	-
Mediocredito Marche	667.840.000	667.840.000	-	-
Mediocredito Trentino Alto Adige	170.000.000	170.000.000	-	-
Credito Fondiario				
Banca Nazionale Lavoro	35.464.000.000	35.464.000.000	-	-
Banco Napoli	9.338.000.000	9.338.000.000	-	-
Banco di Sardegna	11.162.000.000	10.686.365.240	-	-
Banco di Sicilia	98.038.000.000	98.038.000.000	-	-
Cassa Risparmio Roma	2.463.133.881	2.463.133.881	-	-
Istituto Credito Fondiario Liguria	3.771.680.000	3.771.680.000	-	-
Cassa Risparmio Bologna	18.703.598.862	18.703.598.862	-	-
Cassa Risparmio Province Lombarde	75.088.953.950	75.088.953.950	-	-
Cassa Centr. Risp. V.E. prov. Siciliane	40.422.924.986	40.422.924.986	-	-
Istituto Banc. S. Paolo di Torino	58.188.407.000	58.188.407.000	-	-
Istituto Credito Fond. Piemonte e Valle D'Aosta	5.605.000.000	5.605.000.000	-	-
Istituto Credito Fond. Toscana	1.974.500.000	1.974.500.000	-	-
Istituto Italiano Credito Fondiario	4.733.000.000	4.733.000.000	-	-
Istituto Naz. Credito Edilizio	779.000.000	779.000.000	-	-
Monte dei Paschi di Siena	11.248.382.277	11.248.382.277	-	-
Totali	524.940.795.721	523.414.500.091	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 14

TITOLI RIMBORSATI O VENDUTI				TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1992	
Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Ritenute fiscali	Utili	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
1.614.000.000	1.607.263.540	-	6.736.460	1.614.000.000	1.607.263.540
2.343.580.000	2.343.580.000	-	-	3.530.250.000	3.530.250.000
849.836.070	849.836.070	-	-	790.047.230	790.047.230
4.339.040.000	4.339.040.000	-	-	21.167.410.000	21.167.410.000
3.262.450.630	3.262.450.630	-	-	1.397.326.816	1.397.326.816
45.712.400.000	45.009.452.650	-	702.947.350	53.660.800.000	53.326.649.400
271.200.000	271.200.000	-	-	542.400.000	542.400.000
1.806.178.574	1.806.178.574	-	-	613.750.000	613.750.000
160.113.970	160.113.970	-	-	27.176.475	27.176.475
-	-	-	-	3.420.325.000	3.420.325.000
-	-	-	-	667.840.000	667.840.000
90.000.000	90.000.000	-	-	80.000.000	80.000.000
2.860.000.000	2.860.000.000	-	-	32.604.000.000	32.604.000.000
309.000.000	309.000.000	-	-	9.029.000.000	9.029.000.000
501.093.345	480.746.760	2.906.655	23.253.240	10.658.000.000	10.205.618.480
2.759.000.000	2.759.000.000	-	-	95.279.000.000	95.279.000.000
54.383.085	54.383.085	-	-	2.408.750.796	2.408.750.796
85.720.000	85.720.000	-	-	3.685.960.000	3.685.960.000
588.587.681	588.587.681	-	-	18.115.011.181	18.115.011.181
5.163.217.460	5.163.217.460	-	-	69.925.736.490	69.925.736.490
886.837.321	886.837.321	-	-	39.536.087.665	39.536.087.665
1.413.367.000	1.413.367.000	-	-	56.775.040.000	56.775.040.000
245.000.000	245.000.000	-	-	5.360.000.000	5.360.000.000
143.000.000	143.000.000	-	-	1.831.500.000	1.831.500.000
276.000.000	276.000.000	-	-	4.457.000.000	4.457.000.000
20.000.000	20.000.000	-	-	759.000.000	759.000.000
277.390.947	277.390.947	-	-	10.970.991.330	10.970.991.330
76.031.396.083	75.301.365.688	2.906.655	732.937.050	448.906.402.983	448.113.134.403

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO SPECIALE LEGGE 14/8/1974 N. 346

Titoli al 31 dicembre 1992

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI ALL'1 GENNAIO 1992			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
Titoli obbligazionari					
ISVEIMER 8%	-	-	-	-	-
ISVEIMER 13%	9.580.000.000	96,80	9.273.440.000	-	-
ISVEIMER 13,50% XV ^{li}	10.097.000.000	89,01	8.987.339.700	-	-
ISVEIMER t.v. 6,55% XI ^{li} 85 95	30.650.000.000	100	30.650.000.000	-	-
ISVEIMER 10,10% XV ^{li}	52.400.000.000	97,694	51.191.656.000	-	-
CREDIOP 8% X t.v.	17.500.000.000	99,25	17.368.750.000	-	-
CREDIOP 12%	19.200.000.000	100	19.200.000.000	-	-
I M I t.v. s.s. "yr" 10% sem. 82 94	16.665.000.000	100	16.665.000.000	-	-
I M I t.v. s.s. "anz1" 7% sem. 85 95	30.800.000.000	100	30.800.000.000	-	-
I M I t.v. s.s. "aid" 10,60% 87 94	39.540.000.000	100	39.540.000.000	-	-
I R F I S 13% XIII ^{li}	6.539.757.522	94,75	6.196.420.252	-	-
I R F I S t.v.s. 6,55% VII ^{li} 85 92	5.500.000.000	100	5.500.000.000	-	-
C I S t.v.s. 6,55% XI ^{li} 85 95	10.750.000.000	100	10.750.000.000	-	-
C I S 11% XI ^{li}	5.120.000.000	100	5.120.000.000	-	-
C I S 10% VIII ^{li} 87 94	9.660.000.000	100	9.660.000.000	-	-
Totali	264.001.757.522		260.902.605.952	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 15

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMBORSI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1992		
Capitale Nominale	Costo	Premi	Utili	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo
2.812.000.000	2.722.016.000	-	89.984.000	6.788.000.000	96,80	6.551.424.000
2.066.000.000	1.838.946.600	-	227.053.400	8.031.000.000	89,01	7.148.393.100
7.662.500.000	7.662.500.000	-	-	22.987.500.000	100	22.987.500.000
-	-	-	-	52.400.000.000	97,694	51.191.856.000
-	-	-	-	-	-	-
5.000.000.000	4.962.500.000	-	37.500.000	12.500.000.000	99,25	12.406.250.000
6.400.000.000	6.400.000.000	-	-	12.800.000.000	100	12.800.000.000
5.555.000.000	5.555.000.000	-	-	11.110.000.000	100	11.110.000.000
7.700.000.000	7.700.000.000	-	-	23.100.000.000	100	23.100.000.000
13.180.000.000	13.180.000.000	-	-	26.360.000.000	100	26.360.000.000
3.070.308.687	2.909.117.481	-	161.191.206	3.489.448.835	94,75	3.287.302.771
5.500.000.000	5.500.000.000	-	-	-	-	-
2.687.500.000	2.687.500.000	-	-	8.062.500.000	100	8.062.500.000
960.000.000	960.000.000	-	-	4.160.000.000	100	4.160.000.000
3.220.000.000	3.220.000.000	-	-	6.440.000.000	100	6.440.000.000

65.813.308.687	65.297.580.081	918.728.406	196.185.448.835	139.605.025.671
----------------	----------------	-------------	-----------------	-----------------

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 1992

Competenza 1992

CAT. CP.	Previste '92	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie
Spese di investimento					
1.03	6.270.000.000	3.896.077.680	2.371.901.747	6.267.979.427	2.020.573
2.01	3.782.310.000	1.592.794.570	2.189.515.430	3.782.310.000	0
2.02	5.175.000.000	4.845.693.475	329.306.525	5.175.000.000	0
2.04	105.000.000	43.465.410	61.534.590	105.000.000	0
2.05	136.000.000	45.066.490	82.681.200	127.747.690	8.252.310
2.06	20.000.000	199.920	0	199.920	19.800.080
2.07	10.000.000	0	0	0	10.000.000
Totali	15.498.310.000	10.423.297.545	5.034.939.492	15.458.237.037	40.072.963
Spese di amministrazione					
3.01	43.500.000	39.848.415	3.637.930	43.486.345	13.655
3.02	38.000.000	0	9.274.860	9.274.860	28.725.140
3.03	95.000.000	80.750.515	5.480.780	86.231.295	8.768.705
3.04	430.000.000	211.241.670	151.922.540	363.164.210	68.835.790
3.05	70.000.000	168.000	51.278.415	51.446.415	18.553.585
3.06	102.000.000	54.744.685	47.205.785	101.950.470	49.530
3.07	490.000.000	191.530.005	298.469.995	490.000.000	0
3.08	1.302.000.000	749.975.465	552.024.535	1.302.000.000	0
3.09	4.865.000.000	3.257.244.950	1.604.905.730	4.862.150.680	2.849.320
3.10	37.400.000	21.178.540	7.407.000	28.585.540	8.814.460
3.11	285.000.000	162.151.595	83.745.745	245.897.340	39.102.660
3.13	90.000.000	60.719.030	29.280.970	90.000.000	0
3.14	1.010.000.000	839.256.510	154.681.280	993.937.790	16.062.210
3.15	20.000.000	5.986.750	14.000.000	19.986.750	13.250
3.16	810.000.000	601.558.705	207.569.650	809.128.355	871.645
3.17	200.000.000	139.668.715	60.255.345	199.924.060	75.940
3.18	25.000.000	10.937.505	0	10.937.505	14.062.495
3.19	634.000.000	587.080.225	38.778.295	625.858.520	8.141.480
3.20	20.000.000	6.341.755	0	6.341.755	13.658.245
3.21	45.000.000	29.942.175	0	29.942.175	15.057.825
3.22	720.000.000	299.158.355	207.269.020	506.427.375	213.572.625
3.24	152.000.000	149.940.000	0	149.940.000	2.060.000
4.01	280.000.000	202.311.315	77.688.685	280.000.000	0
4.02	120.000.000	51.000.000	69.000.000	120.000.000	0
5.01	21.516.000.000	21.054.812.326	0	21.054.812.326	461.187.674
5.02	4.929.050.121	4.084.276.590	844.773.531	4.929.050.121	0
5.03	80.000.000	26.158.517	53.841.483	80.000.000	0
5.04	857.000.000	721.994.986	135.005.014	857.000.000	0
5.05	90.000.000	99.175	89.900.000	90.000.000	0
5.06	7.047.664.000	7.047.664.000	0	7.047.664.000	0
5.07	10.000.000	0	0	0	10.000.000
5.08	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000	0
5.09	50.000.000	16.290.000	33.710.000	50.000.000	0
5.10	5.883.980.308	5.055.860.332	828.119.976	5.883.980.308	0
5.11	110.000.000	27.500.000	0	27.500.000	82.500.000
6.02	2.000.000	501.600	1.498.400	2.000.000	0
7.01	23.000.000	438.100	0	438.100	22.561.900
7.02	15.000.000	9.773.497	0	9.773.497	5.226.503
8.01	190.000.000	0	190.000.000	190.000.000	0
Totali	52.690.594.429	45.798.104.003	5.855.725.789	51.653.829.792	1.036.764.637
84,14% G.P.	44.360.374.153	38.549.488.170	4.938.552.218	43.488.040.388	872.333.765
14,86% Ed. Res.	7.803.314.332	6.790.634.793	858.816.314	7.649.251.107	154.063.225
1% S.I.R.	526.905.944	457.981.040	58.557.257	516.538.297	10.367.647
Totali	52.690.594.429	45.798.104.003	5.855.725.789	51.653.829.792	1.036.764.637
Totali	68.188.984.429	56.221.401.548	10.890.665.281	67.112.066.829	1.076.837.600

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 16

Residui 1992

CAT. CP.	Previste '92	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie	Pagamenti compl.
1.03	3.193.023.810	3.169.017.670	11.832.280	3.180.849.950	12.173.860	7.065.095.350
2.01	2.246.710.220	2.090.523.945	155.375.885	2.245.899.830	810.390	3.683.318.515
2.02	1.155.040.540	1.135.687.710	19.087.160	1.154.774.870	265.670	5.981.381.185
2.04	198.170.525	198.359.775	1.608.500	197.966.275	204.250	239.825.185
2.05	0	0	0	0	0	45.068.490
2.06	0	0	0	0	0	199.920
2.07	0	0	0	0	0	0
	6.792.945.095	6.591.589.100	187.901.825	6.779.490.925	13.454.170	17.014.886.645
3.01	10.907.731	8.106.105	404.045	8.510.150	2.397.581	47.954.520
3.02	140.780	0	140.780	140.780	0	0
3.03	2.070.082	2.069.480	0	2.069.480	602	82.819.995
3.04	55.022.150	53.064.480	1.859.375	54.923.855	98.295	264.306.150
3.05	13.142.490	13.027.390	0	13.027.390	115.100	13.195.390
3.08	30.731.170	29.809.320	70.400	29.879.720	851.450	84.554.005
3.07	108.372.210	106.886.160	233.860	107.120.020	1.252.190	298.416.165
3.08	379.352.695	272.406.675	102.155.775	374.562.450	4.790.245	1.022.382.140
3.09	1.241.709.073	1.156.739.980	36.790.954	1.193.530.934	48.178.139	4.413.984.930
3.10	800	0	0	0	800	21.178.540
3.11	57.285.055	52.693.385	1.453.480	54.146.865	3.138.190	214.844.980
3.13	19.351.745	15.200.740	0	15.200.740	4.151.005	75.919.770
3.14	138.061.870	135.512.030	655	135.512.685	2.549.185	974.768.540
3.15	15.479.000	6.617.000	5.813.000	12.430.000	3.048.000	12.603.750
3.16	127.389.554	98.636.215	5.361.200	103.997.415	23.392.139	700.194.920
3.17	7.836.120	7.836.120	0	7.836.120	0	147.504.835
3.18	4.693.865	4.693.865	0	4.693.865	0	15.631.370
3.19	48.868.990	39.973.515	8.384.875	48.358.390	510.600	627.053.740
3.20	0	0	0	0	0	6.341.755
3.21	3.400.425	3.400.425	0	3.400.425	0	33.342.600
3.22	262.748.693	237.447.835	20.378.753	257.826.588	4.922.105	536.606.190
3.24	0	0	0	0	0	149.940.000
4.01	81.924.520	57.395.000	10.349.270	77.744.270	4.180.250	269.706.315
4.02	72.433.360	57.000.000	6.000.000	63.000.000	9.433.360	108.000.000
5.01	0	0	0	0	0	21.054.812.328
5.02	1.953.906.293	1.149.785.760	550.610.852	1.700.396.612	253.509.681	5.234.062.350
5.03	117.871.123	392.890	60.602.963	60.995.853	56.875.270	26.551.407
5.04	994.000	0	994.000	994.000	0	721.994.986
5.05	179.273.710	1.347.895	89.937.685	91.285.580	87.988.130	1.447.070
5.06	0	0	0	0	0	7.047.664.000
5.07	7.917.050	821.340	0	821.340	7.095.710	821.340
5.08	4.498.400	0	4.498.400	4.498.400	0	0
5.09	50.023.500	1.200.000	25.950.000	27.150.000	22.873.500	17.490.000
5.10	1.427.035.511	874.630.628	478.440.470	1.353.071.098	73.964.413	5.930.490.960
5.11	0	0	0	0	0	27.500.000
6.02	1.632.800	0	1.632.800	1.632.800	0	501.600
7.01	3.489.825	3.489.825	0	3.489.825	0	3.927.925
7.02	0	0	0	0	0	9.773.497
8.01	190.000.000	0	190.000.000	190.000.000	0	0
	6.617.564.590	4.400.184.058	1.602.063.592	6.002.247.650	615.316.940	50.198.288.061
84,14% G.P.	5.580.192.830	3.712.329.764	1.349.514.208	5.081.843.972	518.348.858	42.261.817.934
14,86% Ed. Res.	971.196.115	643.852.454	236.528.748	880.381.202	90.814.913	7.434.487.247
1% S.I.R.	66.175.645	44.001.840	16.020.636	60.022.476	6.153.169	501.982.880
	6.617.564.590	4.400.184.058	1.602.063.592	6.002.247.650	615.316.940	50.198.288.061
	13.410.909.685	10.991.773.158	1.789.945.417	12.781.738.975	628.771.110	67.213.174.706

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO PER LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE NEL MEZZOGIORNO
Legge 28/2/1986 n. 44

PROSPETTO N. 17

Spese di funzionamento esercizio 1992

	IMPORTO
Spese generali:	
- Abbonamenti, ritagli di giornali ecc.	176.195.285
- Assicurazione	5.481.200
- Assistenza	98.293.915
- Biglietti di viaggio	97.736.975
- Cancelleria	55.061.830
- ENEL - Via Po n.19	127.634.090
- Facchinaggio	57.036.685
- Formazione	7.257.150
- Fotocopie	6.012.550
- Progettazione Ass.za	73.780.000
- Manutenzione generale Sedi	205.361.010
- Manutenzione impianti	26.972.070
- Manutenzione macchine	38.601.900
- Materiale di consumo - detergente	7.101.060
- Materiale video-computer	1.288.555.920
- Mobili e macchine d'ufficio	51.158.675
- Monitoraggio	6.896.127.925
- Noleggio autovetture	50.023.365
- Prestiti di personale	4.733.388.295
- Servizio istruttoria	1.430.836.995
- Promozione	636.871.280
- Ricerche	806.660.760
- Servizio centralino	139.155.200
- Servizio pulizie Sede via Po n.19	150.492.160
- Servizio riscaldamento	125.326.485
- SIP - Sede Porta Pia , 121	9.853.000
- SIP Sede P.le di Via Po n.19	230.268.435
- Spese ACEA	4.091.000
- Spese buoni mensa	58.822.400
- Spese informazioni commerciali	5.734.845
- Spese minute - Spese notarili - Spese convenzioni	20.574.890
- Spese pubblicita'	2.897.100
- Spese di rappresentanza	29.012.900
- Spese di spedizione	87.550.260
- Spese di amministrazione Cassa DD.PP.	977.279.395
- Stampa pubblicazioni	206.968.950
- Vigilanza	310.452.905
- Spese gestione autovetture	1.767.000
- Locazione via Po, 19	2.185.122.010
Totali	21.475.626.870
Spese relative agli organi:	
- COMITATO PER IL MEZZOGIORNO	477.473.845
- NUCLEO DI VALUTAZIONE	271.847.705
- SEGRETERIA TECNICA	1.269.842.860
- GRUPPO ESPERTI	182.987.805
- GRUPPO DI STUDIO	26.640.000
Totali	2.228.792.215
Totale generale	23.704.419.085

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO LEGGE 18/12/86, N. 891 (Prima Casa)

PROSPETTO N. 18

Situazione al 31 dicembre 1992

ISTITUTI CONVENZIONATI	Numero domande	Benestare di copertura finanziaria	Importi erogati
Banco di Napoli	3.338	174.803.880.000	174.803.880.000
Banco di Sicilia	911	45.811.091.000	45.811.091.000
Banca Nazionale del Lavoro	5.100	264.903.737.675	264.870.710.175
Monte dei Paschi di Siena	2.379	121.718.900.000	121.538.920.000
Istituto S. Paolo di Torino	2.253	113.914.843.685	113.616.925.685
Banco di Sardegna	255	12.222.730.000	12.222.730.000
Cassa di Risparmio Province Lombarde	1.050	51.495.444.917	50.603.444.917
Cassa di Risparmio di Bologna	1.099	54.684.153.000	52.553.733.000
Cassa di Risparmio di Gorizia	-	-	-
Cassa di Risparmio di Roma	554	29.049.456.000	28.768.706.000
Cassa di Risparmio Calabria e Lucania	676	33.921.877.000	33.921.877.000
Cassa Centr. Risparmio V.E. per prov. Siciliane	579	28.814.925.000	25.887.275.000
Istituto Credito Fond. Toscana	207	10.303.532.000	10.303.532.000
Istituto Credito Fond. Liguria	1.421	68.165.990.000	68.165.990.000
Istituto Credito Fond. Venezia	438	21.549.280.000	21.549.280.000
Credito Fond. Trentino Alto Adige	151	8.287.160.000	8.287.160.000
Ist. Cred. Fond. Marche, Umbria, Abruzzo, Molise	1.148	56.282.016.389	56.282.016.389
Ist. Credito Fond. Piemonte e Valle d'Aosta	174	7.910.780.000	7.759.080.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario S.p.A.	1.575	84.850.983.000	84.850.983.000
Credito Fondiario S.p.A.	1.168	61.490.580.000	59.285.940.000
Istituto Naz. Credito Edilizio S.p.A.	300	15.114.715.500	15.114.715.000
Totali	24.774	1.265.296.075.166	1.256.197.989.666

Provvedimenti normativi emanati nel 1992

**PROVVEDIMENTI NORMATIVI CHE RIGUARDANO LA CASSA
DEPOSITI E PRESTITI EMANATI NEL 1992**

- **Legge 23 dicembre 1991, n. 430 (G.U. n.9 del 13/1/1992)**
Interventi per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico.
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (G.U. n. 15 del 20/1/1992)**
Gestione del bilancio dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato per il 1992, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 agosto 1988 n. 400.
- **Decreto Legge 20 gennaio 1992, n. 11 (G.U. n. 15 del 20/1/1992)**
Disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992.
- **Determinazione del Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti (G.U. n. 22 del 28/1/1992)**
Applicazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- **Legge 17 febbraio 1992, n. 179 (G.U. n. 50 del 29/2/1992)**
Norme per l'edilizia residenziale pubblica.
- **Legge 26 febbraio 1992, n. 211 (G.U. n. 55 del 6/3/1992)**
Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa.
- **Decreto del Ministro del Tesoro 1 marzo 1992 (G.U. n. 65 del 18/3/1992)**
Nuove norme relative alla concessione, garanzia ed erogazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti.
- **Decreto Legge 17 marzo 1992, n. 233 (G.U. n. 68 del 21/3/1992)**
Disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992.
- **D.P.R. 25 febbraio 1992, n. 246 (G.U. n. 72 del 26/3/1992)**
Regolamento recante norme per la liquidazione delle pensioni dei dipendenti della Cassa Depositi e Prestiti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- **Legge 27 marzo 1992, n. 257 (G.U. n. 87 del 13/4/1992)**
Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- **Decreto Legge 20 maggio 1992, n. 289 (G.U. n. 117 del 21/5/1992)**
Disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992.
- **Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333 (G.U. n. 162 dell'11/7/1992)**
Coordinato con Legge di conversione 8 agosto 1992, n. 359 (G.U. n. 220 del 18/9/1992) recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica.
- **Decreto Legge 18 luglio 1992, n. 340 (G.U. n. 168 del 18/7/1992)**
Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM.
- **Decreto Legge 20 luglio 1992, n. 342 (G.U. n. 170 del 21/7/1992)**
Disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992.
- **Decreto Legge 14 agosto 1992, n. 362 (G.U. n. 195 del 20/8/1992)**
Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM.
- **Decreto Legge 9 settembre 1992, n. 372 (G.U. n. 213 del 10/9/1992)**
Coordinato con Legge di conversione 5 novembre 1992, n. 429 (G.U. n. 264 del 9/11/1992), recante disposizioni urgenti concernenti modificazioni al trattamento tributario di taluni redditi di capitale, semplificazione di adempimenti procedurali e misure per favorire l'accesso degli investitori al mercato di borsa tramite le gestioni patrimoniali.
- **Decreto Legge 18 settembre 1992, n. 382 (G.U. n. 221 del 19/9/1992)**
Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- **Decreto Legge 19 ottobre 1992, n. 412 (G.U. n. 247 del 20/10/1992)**
Contributo straordinario per la parziale copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale.
- **Decreto Legge 20 ottobre 1992, n. 414 (G.U. n. 247 del 20/10/1992)**
Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM.
- **Decreto Legge 19 novembre 1992, n. 440 (G.U. n. 273 del 19/11/1992)**
Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica.
- **Determinazione del Direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti 13 novembre 1992 (G.U. n. 290 del 10/12/1992)**
Applicazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- **Decreto Legge 19 dicembre 1992 n. 485 (G.U. n. 298 del 19/12/1992)**
Contributo straordinario per la parziale copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale.
- **Decreto Legge 19 dicembre 1992, n. 487 (G.U. n. 298 del 19/12/1992)**
Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM.
- **Legge 23 dicembre 1992 n. 498 (G.U. n. 304 del 29/12/1992)**
Interventi urgenti in materia di finanza pubblica.
- **Decreto Legge 30 dicembre 1992, n. 512 (G.U. n. 306 del 31/12/1992)**
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.
- **Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 (G.U. n. 305 del 30/12/1992)**
Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art. 4 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Appendice statistica

- *Gestione principale*
- *Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

MUTUI CONCESSI NEL 1992 RIPARTITI PER CATEGORIA

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	NUMERO		IMPORTO	
		%		%
1) Opere				
a) scuole	757	5,8	370,7	6,0
b) opere igienico-sanitarie:				
- fognature	3.106	23,8	404,8	6,6
- impianti di depurazione	297	2,3	46,6	0,8
- altre opere igienico-sanitarie	907	7,0	324,4	5,3
Totale b)	4.310	33,1	775,6	12,7
c) opere idriche:				
- acquedotti	1.036	7,9	128,0	2,1
- altre opere idriche	700	5,4	117,4	1,9
Totale c)	1.736	13,3	245,4	4,0
d) opere diverse:				
- edilizia pubblica locale	568	4,4	175,6	2,9
- asilo nido	11	0,1	1,5	-
- altre opere edilizia sociale	168	1,3	52,0	0,8
- impianti e attrezzature ricreative	446	3,4	110,4	1,8
- opere marittime, lac. e fluviali	3	-	2,3	-
- strade e ponti	2.427	18,6	621,9	10,1
- altre opere di viabilita'	89	0,7	171,7	2,8
- energia	516	3,9	105,0	1,7
- opere pubbliche varie	540	4,1	134,1	2,2
- mutui per scopi vari	264	2,0	35,3	0,6
- edilizia economica popolare	-	-	-	-
- opere plurime	-	-	-	-
Totale d)	5.032	38,5	1.409,8	22,9
Totale 1)	11.835	90,7	2.801,5	45,6
2) leggi speciali	1.214	9,3	3.341,4	54,4
Totale generale	13.049	100,0	6.142,9	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEL 1992 RIPARTITI PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., opere pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
Italia nord occidentale												
Piemonte	99	22,0	5,9	728	86,4	11,1	324	34,4	14,0	736	131,4	9,3
Valle d'Aosta	-	-	-	30	2,6	0,3	29	2,1	0,9	12	2,1	0,1
Liguria	16	3,3	0,9	121	17,7	2,3	71	7,3	3,0	150	130,5	9,3
Lombardia	119	32,4	8,7	921	147,9	19,1	361	41,0	16,7	722	230,1	16,3
Totale	234	57,7	15,5	1.800	254,6	32,8	785	84,8	34,6	1.620	494,1	35,0
Italia nord orientale												
Trentino Alto Adige	1	0,1	-	132	14,6	1,9	93	14,2	5,8	89	25,4	1,8
Veneto	95	33,4	9,0	344	58,7	7,8	112	28,1	11,5	442	134,3	9,5
Friuli Venezia Giulia	35	11,9	3,2	166	27,4	3,5	55	9,6	3,9	146	42,1	3,0
Emilia-Romagna	77	40,6	11,0	197	42,7	5,5	64	22,8	9,3	415	123,4	8,8
Totale	208	86,0	23,2	839	143,4	18,5	324	74,7	30,5	1.092	325,2	23,1
Italia centrale												
Toscana	42	38,3	10,3	150	34,4	4,4	85	16,1	9,6	275	69,1	4,9
Marche	21	28,3	7,6	128	17,4	2,2	66	17,6	7,2	318	66,4	4,7
Umbria	16	3,5	0,9	46	8,2	1,1	32	4,5	1,8	121	28,0	2,0
Lazio	25	9,8	2,7	232	63,3	8,2	100	12,4	5,0	208	74,6	5,3
Totale	104	79,9	21,5	556	123,3	15,9	283	50,6	20,6	922	238,1	16,9
Italia meridionale												
Abruzzi	12	8,4	2,3	246	29,0	3,7	49	4,1	1,7	189	29,5	2,1
Molise	13	4,6	1,3	51	4,8	0,6	13	1,1	0,4	70	10,5	0,7
Campania	67	36,3	9,8	253	35,2	4,5	67	7,7	3,1	402	99,7	7,1
Puglia	52	57,5	15,5	71	17,7	2,3	19	1,8	0,7	211	76,9	5,5
Basilicata	5	2,0	0,5	64	7,7	1,0	14	1,1	0,4	108	23,0	1,6
Calabria	35	21,9	5,9	189	18,3	2,4	88	8,8	3,6	201	41,3	2,9
Totale	184	130,7	35,3	874	112,7	14,5	250	24,6	9,9	1.179	280,9	19,9
Italia insulare												
Sicilia	10	11,8	3,2	65	125,2	16,2	24	3,1	1,3	75	34,1	2,4
Sardegna	17	4,6	1,3	176	16,4	2,1	70	7,6	3,1	144	37,4	2,7
Totale	27	16,4	4,5	241	141,6	18,3	94	10,7	4,4	219	71,5	5,1
Totale generale	757	370,7	100,0	4.310	775,6	100,0	1.736	249,4	100,0	5.032	1.409,8	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI (fondi cc/cc postali e tesoro)			LEGGI SPECIALI FONDI CASSA			TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
1.887	274,2	9,8	3	14,4	1,2	173	159,9	7,4	2.063	448,5	7,3
71	6,8	0,2	-	-	-	1	0,2	-	72	7,0	0,1
358	158,8	5,7	2	5,4	0,5	20	47,2	2,2	380	211,4	3,4
2.123	451,4	16,1	6	143,1	12,1	69	98,3	4,5	2.198	692,8	11,3
4.439	891,2	31,8	11	162,9	13,8	263	305,6	14,1	4.713	1.359,7	22,1
315	54,3	1,9	3	4,3	0,4	3	2,5	0,1	321	61,1	1,0
993	254,5	9,1	10	49,2	4,2	61	83,0	3,8	1.064	386,7	6,3
402	91,0	3,3	-	-	-	24	5,8	0,3	426	96,8	1,6
753	229,5	8,2	10	45,5	3,9	66	34,6	1,6	829	309,6	5,0
2.463	629,3	22,5	23	99,0	8,5	154	125,9	5,8	2.640	854,2	13,9
552	157,9	5,6	4	8,4	0,7	50	34,5	1,6	606	200,8	3,3
533	129,7	4,6	1	1,5	0,1	48	24,3	1,1	582	155,5	2,5
215	44,2	1,6	2	10,8	0,9	21	10,0	0,5	238	65,0	1,1
565	160,1	5,7	27	607,8	51,4	87	500,7	23,2	679	1.268,6	20,6
1.865	491,9	17,5	34	628,5	53,1	206	569,5	26,4	2.105	1.689,9	27,5
496	71,0	2,5	14	23,1	2,0	32	21,5	1,0	542	115,6	1,9
147	21,0	0,8	2	2,9	0,2	15	5,5	0,2	164	29,4	0,5
789	178,9	6,4	27	128,1	10,8	127	476,5	22,1	943	783,5	12,7
353	153,9	5,5	17	20,0	1,7	55	444,4	20,8	425	618,3	10,1
189	33,8	1,2	7	7,7	0,6	40	14,9	0,7	236	56,4	0,9
513	90,3	3,2	7	9,3	0,8	66	58,5	2,7	586	158,1	2,6
2.487	548,9	19,6	74	191,1	16,1	335	1.021,3	47,3	2.896	1.761,3	28,7
174	174,2	6,2	11	70,8	6,0	53	60,7	2,8	238	305,7	5,0
407	66,0	2,4	9	29,3	2,5	41	76,8	3,6	457	172,1	2,8
581	240,2	8,6	20	100,1	8,5	94	137,5	6,4	695	477,8	7,8
11.835	2.801,5	100,0	162	1.181,6	100,0	1.052	2.159,8	100,0	13.049	6.142,9	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 3

MUTUI CONCESSI NEL 1992 RIPARTITI PER ENTI

(importi in miliardi di lire)

ENTE	NUMERO		IMPORTO	
		%		%
a) Regioni:				
edilizia scolastica	-	-	-	-
opere igienico-sanitarie	-	-	-	-
opere idriche	11	0,1	24,8	0,4
opere diverse	5	-	888,2	14,4
Totale a)	16	0,1	911,0	14,8
b) Comuni capoluogo:				
edilizia scolastica	59	0,4	70,7	1,2
opere igienico-sanitarie	77	0,6	69,0	1,1
opere idriche	23	0,2	13,7	0,2
opere diverse	306	2,4	634,0	10,3
Totale b)	465	3,6	787,4	12,8
c) Comuni non capoluogo:				
edilizia scolastica	617	4,7	151,7	2,5
opere igienico-sanitarie	4.169	32,0	541,6	8,8
opere idriche	1.624	12,5	176,0	2,9
opere diverse	5.147	39,4	1.186,7	19,3
Totale c)	11.557	88,6	2.056,0	33,5
d) Amministrazioni Provinciali:				
edilizia scolastica	102	0,8	135,4	2,2
opere igienico-sanitarie	5	-	4,7	0,1
opere idriche	3	-	2,8	-
opere diverse	444	3,4	373,5	6,1
Totale d)	554	4,2	516,4	8,4
Enti:				
Poste -ASST	1	-	500,0	8,1
EFIM	2	-	300,0	4,9
Vari	454	3,5	1.072,1	17,5
Totale generale	13.049	100,0	6.142,9	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

ADESIONI DATE NEL 1992 RIPARTITE PER CATEGORIA

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	NUMERO		IMPORTO	
		%		%
1) Opere				
a) scuole	728	6,2	396,2	7,0
b) opere igienico-sanitarie:				
- fognature	2.564	21,8	400,0	7,0
- impianti di depurazione	199	1,7	32,6	0,6
- altre opere igienico-sanitarie	780	6,6	168,9	3,0
Totale b)	3.543	30,1	601,5	10,6
c) opere idriche:				
- acquedotti	889	7,6	142,0	2,5
- altre opere idriche	598	5,1	124,2	2,2
Totale c)	1.487	12,7	266,2	4,7
d) opere diverse:				
- edilizia pubblica locale	513	4,4	145,1	2,5
- asili nido	10	0,1	2,2	-
- altre opere edilizia sociale	157	1,3	62,4	1,1
- impianti e attrezzature ricreative	465	4,0	123,2	2,2
- opere marittime, lac. e fluviali	2	-	1,7	-
- strade e ponti	2.382	20,3	687,8	12,1
- altre opere di viabilita'	116	1,0	335,6	5,9
- energia	481	4,1	95,3	1,7
- opere pubbliche varie	471	4,0	126,7	2,2
- mutui per scopi vari	274	2,3	41,3	0,7
- edilizia economica popolare	-	-	-	-
- opere plurime	-	-	-	-
Totale d)	4.871	41,5	1.621,3	28,4
Totale 1)	10.629	90,5	2.885,2	50,7
2) Leggi speciali	1.111	9,5	2.802,5	49,3
Totale generale	11.740	100,0	5.687,7	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEL 1992 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., opere pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
Italia nord occidentale												
Piemonte	117	61,0	15,4	584	68,1	11,3	277	43,5	16,3	752	140,1	8,7
Valle d'Aosta	-	-	-	19	1,7	0,3	8	1,1	0,4	9	1,8	0,1
Liguria	15	3,6	0,9	140	28,5	4,7	52	6,5	2,4	169	114,8	7,1
Lombardia	112	58,0	14,7	732	132,4	22,0	308	51,0	19,2	680	247,8	15,3
Totale	244	122,6	31,0	1.475	230,7	38,3	645	102,1	38,3	1.610	504,5	31,2
Italia nord orientale												
Trentino Alto Adige	2	0,3	0,1	144	28,7	4,8	109	18,4	6,9	92	35,4	2,2
Veneto	86	39,6	10,0	261	49,9	8,3	104	28,0	10,5	389	112,4	6,9
Friuli Venezia Giulia	45	16,1	4,1	120	21,3	3,5	51	11,3	4,2	124	33,1	2,0
Emilia-Romagna	71	36,6	9,2	190	46,5	7,7	43	34,6	13,0	434	131,4	8,1
Totale	204	92,6	23,4	715	146,4	24,3	307	92,3	34,6	1.039	312,3	19,2
Italia centrale												
Toscana	37	24,0	6,1	137	28,8	4,8	62	13,5	5,1	259	82,8	5,1
Marche	27	28,0	7,1	101	3,1	2,2	51	7,6	2,9	315	66,8	4,1
Umbria	19	3,3	0,8	49	11,2	1,9	24	2,3	0,9	104	24,4	1,5
Lazio	21	10,7	2,7	199	30,3	5,0	98	11,7	4,4	207	211,8	13,1
Totale	104	66,0	16,7	486	83,4	13,9	235	35,1	13,3	885	385,8	23,8
Italia meridionale												
Abruzzi	14	4,9	1,2	198	22,8	3,8	54	4,7	1,8	171	31,9	2,0
Molise	4	1,7	0,4	42	4,0	0,7	25	2,1	0,8	64	9,5	0,6
Campania	53	33,8	8,5	214	34,4	5,7	60	10,9	4,1	403	151,3	9,3
Puglia	51	25,1	6,3	59	16,8	2,8	24	4,0	1,5	198	72,8	4,5
Basilicata	5	1,6	0,4	39	8,1	1,0	10	0,8	0,3	104	26,1	1,6
Calabria	19	19,2	4,9	152	20,2	3,4	79	9,4	3,5	195	47,3	2,9
Totale	146	86,3	21,7	704	104,3	17,4	252	31,9	12,0	1.135	338,9	20,9
Italia insulare												
Sicilia	13	17,6	4,4	42	24,9	4,1	16	1,7	0,6	75	40,4	2,5
Sardegna	17	11,1	2,8	121	11,8	2,0	32	3,1	1,2	127	39,4	2,4
Totale	30	28,7	7,2	163	36,7	6,1	48	4,8	1,8	202	79,8	4,9
Totale generale	728	396,2	100,0	3.543	601,5	100,0	1.487	266,2	100,0	4.871	1.621,3	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
1.730	312,7	10,8	200	216,7	7,7	1.930	529,4	9,3
36	4,6	0,2	2	0,2	-	38	4,8	0,1
376	153,4	5,3	17	36,7	1,3	393	190,1	3,3
1.832	489,2	17,0	136	180,6	6,5	1.968	669,8	11,8
3.974	959,9	33,3	355	434,2	15,5	4.329	1.394,1	24,5
347	82,8	2,9	5	4,8	0,2	352	87,6	1,5
840	229,9	8,0	50	121,8	4,3	890	351,7	6,2
340	81,8	2,8	20	7,8	0,3	360	89,6	1,6
738	249,1	8,6	53	21,7	0,8	791	270,8	4,8
2.265	643,6	22,3	128	156,1	5,6	2.393	799,7	14,1
495	149,1	5,2	70	31,0	1,1	565	180,1	3,2
494	115,5	4,0	97	41,4	1,5	591	156,9	2,8
196	41,2	1,4	24	22,0	0,8	220	63,2	1,1
525	264,5	9,2	75	892,3	31,8	600	1.156,8	20,3
1.710	570,3	19,8	266	986,8	35,2	1.976	1.557,1	27,4
437	64,3	2,2	37	34,3	1,2	474	98,6	1,7
135	17,3	0,6	15	8,1	0,3	150	25,4	0,4
730	230,4	8,0	88	426,7	15,2	818	657,1	11,6
332	118,7	4,1	63	468,9	16,7	395	587,6	10,3
158	34,6	1,2	23	17,6	0,6	181	52,2	0,9
445	96,1	3,3	65	63,2	2,3	510	159,3	2,8
2.237	561,4	19,4	291	1.018,8	36,3	2.528	1.580,2	27,7
146	84,6	2,9	39	165,2	5,9	185	249,8	4,4
297	65,4	2,3	32	41,5	1,5	329	106,9	1,9
443	150,0	5,2	71	206,7	7,4	514	356,7	6,3
10.429	2.895,2	100,0	1.111	2.862,5	100,0	11.740	5.687,7	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DOMANDE PERVENUTE NEL 1992 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazioni, op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., opere pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
Italia nord occidentale												
Piemonte	145	79,5	12,8	841	102,7	11,7	440	68,4	16,9	695	164,7	7,5
Valle d'Aosta	-	-	-	29	3,0	0,3	21	2,9	0,7	10	2,0	0,1
Liguria	10	6,3	1,0	163	26,5	3,0	76	10,4	2,6	156	108,0	4,9
Lombardia	141	79,5	12,8	1.002	178,5	20,4	452	80,1	19,8	709	294,6	13,3
Totale	296	165,3	26,2	2.035	310,7	35,4	989	161,8	40,0	1.570	569,3	25,8
Italia nord orientale												
Trentino Alto Adige	6	2,2	0,3	217	53,3	6,1	173	29,0	7,2	123	47,6	2,2
Veneto	98	48,1	7,3	325	67,1	7,7	124	48,9	12,1	352	180,9	8,2
Friuli Venezia Giulia	56	21,9	3,5	178	32,0	3,7	57	9,8	2,4	119	48,9	2,2
Emilia-Romagna	68	35,3	5,6	226	69,0	7,9	75	40,2	10,0	438	157,5	7,1
Totale	228	105,5	16,7	946	221,4	25,4	429	127,9	31,7	1.032	434,9	19,7
Italia centrale												
Toscana	47	35,5	5,6	158	35,7	4,1	73	15,1	3,8	248	86,4	3,9
Marche	30	29,7	4,7	134	27,6	3,1	73	13,1	3,2	300	67,9	3,1
Umbria	23	5,7	0,9	59	10,6	1,2	30	3,0	0,7	122	30,5	1,4
Lazio	32	42,5	6,7	212	36,6	4,2	136	18,0	4,5	267	505,5	22,9
Totale	132	113,4	17,9	563	110,5	12,6	312	49,2	12,2	937	690,3	31,3
Italia meridionale												
Abruzzi	15	4,7	0,7	255	28,7	3,3	60	7,3	1,8	171	39,8	1,8
Molise	7	3,1	0,5	71	7,6	0,9	36	3,7	0,9	80	12,3	0,5
Campania	39	111,1	17,6	274	39,7	4,5	80	10,6	2,6	361	198,8	9,0
Puglia	46	27,5	4,3	75	27,3	3,1	24	6,1	1,5	194	85,7	3,9
Basilicata	4	2,0	0,3	64	13,3	1,5	19	2,1	0,5	984	19,8	0,9
Calabria	29	27,8	4,4	208	27,9	3,2	87	10,7	2,7	175	39,6	1,8
Totale	140	176,2	27,8	947	144,5	16,5	306	40,5	10,0	1.079	396,1	17,9
Italia insulare												
Sicilia	37	50,7	8,0	81	68,4	7,8	38	19,9	4,9	85	67,6	3,1
Sardegna	37	21,5	3,4	164	20,2	2,3	41	4,7	1,2	136	48,9	2,2
Totale	74	72,2	11,4	245	88,6	10,1	79	24,6	6,1	221	116,5	5,3
Totale generale	870	632,4	100,0	4.736	875,7	100,0	1.133	404,0	100,0	4.834	2.207,1	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 6

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
2.121	415,3	10,1	424	310,4	7,3	2.545	725,7	8,7
60	7,9	0,2	4	0,9	-	64	8,8	0,1
405	151,2	3,7	96	53,4	1,2	501	204,6	2,4
2.304	632,7	15,4	495	315,2	7,4	2.799	947,9	11,3
4.890	1.207,1	29,4	1.019	679,9	15,9	5.909	1.887,0	22,5
519	132,1	3,2	26	19,2	0,4	545	151,3	1,8
899	343,0	8,3	215	218,8	5,1	1.114	561,8	6,7
410	112,6	2,7	47	27,9	0,6	457	140,5	1,7
807	302,0	7,3	263	125,3	2,9	1.070	427,3	5,1
2.635	889,7	21,5	551	391,2	9,0	3.186	1.280,9	15,3
526	172,7	4,2	310	144,3	3,4	836	317,0	3,8
537	138,3	3,4	296	110,0	2,6	833	248,3	3,0
234	49,8	1,2	128	46,7	1,1	362	96,5	1,1
647	602,6	14,6	337	1.185,0	27,8	984	1.787,6	21,3
1.944	963,4	23,4	1.071	1.490,0	34,9	3.015	2.449,4	29,2
501	80,5	1,9	316	100,4	2,4	817	180,9	2,2
194	26,7	0,6	45	16,7	0,4	239	43,4	0,5
754	360,3	8,8	270	238,9	5,6	1.024	599,2	7,1
339	146,6	3,6	488	682,7	16,0	825	829,3	9,9
185	37,2	0,9	127	42,7	1,0	312	79,9	0,9
499	106,0	2,6	542	186,0	4,4	1.041	292,00	3,5
2.472	757,3	18,4	1.786	1.267,4	29,8	4.258	2.024,7	24,1
241	206,6	5,0	248	329,7	7,7	489	536,3	6,4
378	95,3	2,3	336	114,5	2,7	714	209,8	2,5
619	301,9	7,3	584	444,2	10,4	1.203	746,1	8,9
12.560	4.119,4	100,0	5.011	4.268,7	100,0	17.571	8.388,1	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 7

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1992 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO								PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	PERVENUTE				ACCOLTE				Numero	Importo
	Numero	%	Importo	%	Numero	%	Importo	%		
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	870	5,0	632,6	7,5	234	4,7	272,9	12,8	26,9	43,1
b) opere igieniche - sanitarie:										
- fognature	3.491	19,9	554,1	6,6	1.544	31,0	177,3	8,3	44,2	32,0
- impianti di depurazione	272	1,5	79,6	1,0	106	2,1	24,8	1,2	39,0	31,2
- altre opere igienico - sanitarie	973	5,5	242,0	2,9	300	6,0	71,8	3,4	30,8	29,7
Totale b)	4.736	26,9	875,7	10,5	1.950	39,1	273,9	12,9	41,2	31,3
c) opere idriche:										
- acquedotti	1.288	7,0	220,6	2,6	532	10,7	78,8	3,7	43,3	35,7
- altre opere idriche	887	5,1	183,4	2,2	367	7,4	62,9	3,0	41,4	34,3
Totale c)	2.115	12,1	404,0	4,8	899	18,1	141,7	6,7	42,5	35,1
d) opere diverse:										
- edilizia pubblica locale	595	3,4	243,8	2,9	128	2,6	66,0	3,1	21,5	27,1
- asili nido	12	0,1	4,1	-	6	0,1	1,5	0,1	50,0	36,6
- altre opere edilizia sociale	237	1,3	104,8	1,2	87	1,7	41,6	2,0	36,7	39,7
- imp. e attrezzat. ricreative	483	2,8	136,2	1,6	149	3,0	43,1	2,0	30,8	31,6
- opere marittime lac. e fluv.	6	-	5,3	0,1	3	-	3,3	0,1	50,0	62,3
- strade e ponti	2.151	12,2	662,4	7,9	257	5,2	76,4	3,6	11,9	11,5
- altre opere di viabilit	129	0,7	483,2	5,8	29	0,6	139,6	6,6	22,5	28,9
- energia	437	2,5	113,0	1,4	94	1,9	40,4	1,9	21,5	35,7
- opere pubbliche varie	481	2,7	171,1	2,0	112	2,2	45,6	2,1	23,3	26,6
- mutui per scopi vari	307	1,8	281,5	3,4	71	1,4	213,7	10,0	23,1	75,9
- edilizia economica popolare	1	-	1,7	-	-	-	-	-	-	-
- opere plurime	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale d)	4.839	27,5	2.207,1	26,3	936	18,7	671,2	31,5	19,3	30,4
Totale 1)	12.560	71,5	4.119,4	49,1	4.019	80,6	1.359,7	63,9	32,0	33,0
2) Leggi speciali	5.011	28,5	4.268,7	50,9	966	19,4	766,9	36,1	19,3	18,0
Totale generale	17.571	100,0	8.388,1	100,0	4.985	100,0	2.126,6	100,0	28,4	25,3

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 E 1992 RIPARTITI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1988		1989	
	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	2.128	980,9	1.856	858,6
%	6,9	6,1	6,6	5,0
b) opere igieniche	7.683	1.702,6	8.573	1.508,4
%	24,7	10,6	23,4	8,8
c) opere idriche	3.549	625,6	3.192	542,2
%	11,4	3,9	11,3	3,1
d) opere diverse	13.428	5.397,6	12.879	5.898,6
%	43,2	33,7	45,8	33,1
Totale opere	26.788	8.706,7	24.500	8.607,8
%	86,2	54,3	87,1	50,0
2) Bilanci:				
disavanzi - passività - sgravio imposte	-	-	-	-
%	-	-	-	-
3) Leggi speciali	4.299	7.332,1	3.633	8.607,3
%	13,8	45,7	12,9	50

Totale generale		31.087	16.038,8	28.133	17.215,1
%		100,0	100,0	100,0	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8

(importi in miliardi di lire)

1990		1991		1992	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
715	339,0	806	358,0	757	370,7
4,9	2,2	5,0	5,5	5,8	6,0
4.713	861,2	5.118	836,1	4.310	775,6
32,6	5,6	31,8	12,9	33,1	12,7
2.218	334,2	2.398	295,4	1.736	245,4
15,3	2,1	14,9	4,5	13,3	4,0
4.449	1.784,2	5.663	1.953,5	5.032	1.409,8
30,7	11,5	35,1	30,1	38,5	22,9
12.095	3.318,7	13.985	3.443,0	11.835	2.801,5
83,5	21,4	86,8	53,0	90,7	45,6
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
2.395	12.210,4	2.128	3.052,7	1.214	3.341,4
16,5	78,6	13,2	47,0	9,3	54,4
14.490	19.529,1	16.113	6.495,7	13.049	6.142,9
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 E 1992 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1988		1989	
	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	2.471	1.181,1	2.016	973,8
%	7,5	7,3	6,7	4,9
b) opere igieniche	7.394	1.715,8	6.692	1.508,9
%	10,6	10,6	22,1	7,5
c) opere idriche	3.362	615,3	3.287	587,4
%	10,2	3,8	10,9	2,9
d) opere diverse	15.329	5.952,5	12.646	5.766,5
%	46,7	36,6	41,9	28,8
Totale opere	28.556	9.464,7	24.641	8.836,6
%	86,9	58,3	81,6	44,1
2) Bilanci:				
disavanzi e passività	-	-	1	24,6
%	-	-	-	0,1
3) Leggi speciali e anticip. Stato	4.299	6.776,4	5.548	11.201,1
%	13,1	41,7	18,4	55,8
Totale generale	32.855	16.441,1	30.190	20.067,3
%	100,0	100,0	100,0	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10

(importi in miliardi di lire)

1990		1991		1992	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
463	183,6	990	449,6	728	396,2
6,3	1,4	4,3	6,0	6,2	7,0
1.768	435,2	9.431	1.378,0	3.543	601,5
24,1	3,4	39,6	18,2	30,1	10,8
736	137,6	4.174	486,2	1.487	266,2
10,0	1,0	17,5	6,4	12,7	4,7
3.431	1.386,9	6.512	1.980,8	4.871	1.621,3
46,8	10,8	27,3	26,2	41,5	28,4
6.398	2.143,3	21.107	4.294,6	10.629	2.885,2
87,2	16,6	88,6	56,8	90,5	50,7
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
937	10.743,5	2.723	3.260,0	1.111	2.802,5
12,0	83,4	11,4	43,2	9,5	49,3

7.339	12.886,8	23.830	7.554,6	11.740	5.687,7
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 E 1992
ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA**

CATEGORIA	1988				1989			
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:								
a) edilizia scolastica	3.385	1.729,5	1.952	881,8	2.591	1.427,0	1.215	510,2
%	-	-	57,7	51,0	-	-	46,9	35,7
b) opere igieniche	8.684	2.982,1	6.065	1.290,1	7.132	1.880,3	4.899	856,2
%	-	-	69,8	43,3	-	-	68,7	-
c) opere idriche	3.843	941,4	2.743	487,4	3.398	681,6	2.472	360,8
%	-	-	71,4	51,8	-	-	72,7	52,9
d) opere diverse	21.760	10.791,6	12.363	4.793,2	19.414	9.316,1	8.232	3.210,8
%	-	-	56,8	44,4	-	-	42,4	34,5
Totale opere	37.672	16.444,6	23.123	7.452,5	32.535	13.305,0	16.818	4.938,0
%	-	-	61,4	45,3	-	-	51,7	37,1
2) Bilanci:								
disavanzi e passività	149	650,4	-	-	138	1.491,5	1	24,6
%	-	-	-	-	-	-	0,7	1,6
3) Leggi speciali e anticip. Stato	4.908	8.238,7	3.340	4.193,1	10.736	14.325,9	4.302	6.715,1
%	-	-	68,0	50,9	-	-	40,1	46,9

N.B. - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno

Totale generale		42.729	25.333,7	26.463	11.645,6	43.409	29.122,4	21.121	11.677,7
%	-	-	-	61,9	46,0	-	-	48,7	40,1

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 13

(importi in miliardi di lire)

1990				1991				1992			
Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1.487	905,7	172	57,7	1.220	891,3	347	129,1	870	832,6	234	272,9
-	-	11,8	6,4	-	-	28,4	14,5	-	-	26,9	43,1
5.278	1.557	893	167,1	6.369	1.267,7	4.805	704,5	4.738	875,7	1.950	273,9
-	-	16,9	10,7	-	-	75,4	55,6	-	-	41,2	31,3
2.398	497,7	358	50,5	2.902	391,1	2.219	219,2	2.115	404,0	899	141,7
-	-	14,9	10,1	-	-	76,5	56,0	-	-	42,5	35,1
11.111	6.711,0	1.235	461,1	5.724	3.000,2	2.397	866,9	4.839	2.207,1	936	671,2
-	-	11,1	6,9	-	-	41,9	28,9	-	-	19,3	30,4
20.274	9.671,9	2.658	736,4	16.215	5.550,3	9.768	1.919,7	12.560	4.119,4	4.019	1.359,7
-	-	13,1	7,6	-	-	60,2	34,6	-	-	32,0	33,0
99	333,7	-	-	29	171,1	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.417	10.880,8	475	9.023,4	2.376	2.903,1	850	1.589,1	5.011	4.268,7	966	766,9
-	-	33,5	82,9	-	-	35,8	54,7	-	-	19,3	18,0

21.790	20.886,4	3.133	9.759,8	16.620	8.624,5	10.618	3.508,8	17.571	8.388,1	4.985	2.126,6
-	-	14,4	46,7	-	-	57,0	40,7	-	-	38,4	25,3

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EROGAZIONI SU MUTUI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 E 1992 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1988		1989	
	importo	%	importo	%
1) Opere				
a) edilizia scolastica	591,4	5,1	721,3	5,6
b) opere igieniche	1.207,1	10,4	1.509,5	11,8
c) opere idriche	478,9	4,1	572,6	4,5
d) opere diverse	3.341,3	28,9	4.899,9	38,1
e) leggi speciali fondi cassa (1)	1.915,1	16,6	1.557,0	12,1
f) leggi fondi Tesoro	2,5	0,1	16,7	0,1
g) Con fondi cc/cc postali:				
- Comuni L. 25/80	5,8	0,1	2,4	0,1
- Comuni art. 21 ter L. 94/82	2,0	-	0,1	-
- Vecchie leggi	-	-	15,3	0,1
- U.S.L. - L. 733/84 e 456/87 (1/3) L. 8/90	2.816,8	24,4	2.813,0	21,9
- SIP L. 887/84 art. 14	-	-	-	-
- Poste L. 39/82 art. 5	745,0	6,4	-	-
- ASST L. 39/82 art. 11	270,0	2,3	40,3	0,3
- Poste e ASST L. 887/84 art.8	-	-	300,0	2,3
- Poste L. 678/85 art. 34	-	-	338,2	-
- Ferrovie dello Stato	-	-	-	-
- Carenze abitative L. 899/86	184,1	1,6	66,9	0,5
- Anticipazioni Tesoro	-	-	-	-
Totale	11.560,0	100,0	12.852,9	100,0
2) Bilanci				
disavanzi e passività	-	-	-	-

(1) esclusa L. 946/77, e inclusi 100 miliardi erogati all'EFIM nel 1992

Totale generale	11.560,0	100,0	12.852,9	100,0
------------------------	-----------------	--------------	-----------------	--------------

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

(importi in miliardi di lire)

1990		1991		1992	
Importo	%	Importo	%	Importo	%
599,6	3,3	446,7	5,3	460,0	5,9
1.203,3	6,7	900,2	10,7	1.051,8	13,5
443,6	2,5	311,1	3,7	372,0	4,8
4.375,6	24,5	2.531,9	30,0	2.475,7	31,7
2.426,3	13,6	2.252,2	26,7	2.433,1	31,2
48,5	0,3	59,2	0,7	78,5	1,0
2,1	-	2,4	-	0,8	-
0,2	-	1,2	-	-	-
21,2	0,1	12,3	0,1	54,7	0,7
3.427,3	19,2	477,9	5,7	315,3	4,0
-	-	-	-	-	-
-	-	613,0	7,3	-	-
-	-	-	-	-	-
700,0	3,9	800,0	9,5	500,0	6,4
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
54,3	0,3	28,2	0,3	66,5	0,8
4.581,5	25,6	-	-	-	-
17.883,0	74,4	8.436,3	100,0	-	-
0,4	-	-	-	-	-

(*) Nel totale non sono compresi gli importi per la prima casa (L. 891/86 e L. 67/88), per Ferrovie in concessione (L. 910/86 questi ultimi con "Fondi Istituto di Credito"), che, per il 1992 ammontano, rispettivamente a L. 24,4 miliardi e a L. 138,4 miliardi e L. 1,2 miliardi con "Fondi BEI" (L. 876/73)

17.883,4	100,0	8.436,3	100,0	7.808,4	100,0
----------	-------	---------	-------	---------	-------

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI A FAVORE DI ENTI LOCALI NEL 1992

REGIONI	LETTERA A		MUTUI ORDINARI	
	Numero	1 Importo	2 Numero	Importo
- Piemonte	811	63,8	1.057	189,8
- Valle d'Aosta	53	3,7	18	3,1
- Lombardia	939	74,9	1.180	374,0
- Prov. Aut. Trento	171	11,6	115	19,0
- Prov. Aut. Bolzano	7	0,7	20	22,1
- Veneto	263	23,1	726	229,4
- Friuli Venezia Giulia	147	13,5	254	76,8
- Liguria	129	10,0	228	146,8
- Emilia Romagna	149	11,7	596	195,1
- Toscana	112	8,6	439	139,0
- Umbria	54	3,9	161	40,3
- Marche	138	12,1	393	95,7
- Lazio	158	13,6	398	109,9
Totale centro nord	3.131	251,2	5.585	1.641,0
- Abruzzi	209	15,9	287	65,1
- Molise	62	5,4	85	15,6
- Campania	229	19,2	560	159,7
- Puglia	46	3,8	307	150,1
- Basilicata	68	5,5	120	26,5
- Calabria	214	17,7	299	72,6
- Sicilia	72	6,3	100	67,6
- Sardegna	227	20,7	180	45,3
Totale Mezzogiorno	1.127	94,5	1.938	592,5
Totale Italia	4.258	345,7	7.523	2.233,5

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 15

(importi in miliardi di lire)

LEGGI SPECIALI FONDI CASSA		TOTALI (1 + 2 + 3)		EROGAZIONI TOTALI	
3					
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
169	38,5	2.037	292,1	12.310	556,8
1	0,2	72	7,0	163	8,2
60	77,9	2.179	526,8	14.532	907,7
1	2,2	287	32,8	962	47,8
-	-	27	22,8	601	60,5
53	79,3	1.042	331,8	8.306	438,4
24	5,8	425	96,1	2.915	151,1
18	46,6	375	203,4	2.607	218,3
56	29,6	801	236,4	6.498	526,9
50	34,4	601	182,0	4.777	326,2
19	8,8	234	53,0	1.718	86,7
48	24,3	579	132,1	3.613	200,1
74	42,0	630	165,5	4.598	485,6
573	389,6	9.289	2.281,8	63.598	4.014,3
29	20,3	525	91,3	3.205	159,5
15	5,5	162	26,5	1.185	46,9
118	270,4	907	449,3	7.024	467,7
53	40,0	406	193,9	5.563	362,9
40	14,9	228	46,9	1.421	71,2
65	40,3	578	130,6	3.852	203,9
50	54,0	222	127,9	3.355	337,5
30	54,0	437	120,0	3.262	229,0
400	499,4	3.465	1.186,4	28.867	1.878,6
973	889,0	12.754	3.468,2	92.465	5.892,9

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 16

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 E 1992
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(Importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1988			1989			1990			1991			1992		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI E COOPERATIVE EDILIZIE															
Italia nord occidentale															
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia nord orientale															
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	0,1	0,8	1	1,6	7,3	1	4	31,8	2	4,4	61,1	1	(*)	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	1	0,1	0,5	2	4,5	35,7	-	-	-	-	-	-
Totale	1	0,1	0,8	2	1,7	7,8	3	8,5	67,5	2	4,4	61,1	1	(*)	-
Italia Centrale															
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,4	5,5	2	(*)	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	5	2,2	16,8	2	1,5	6,9	-	-	-	1	0,5	7,0	4	1,7	44,7
Totale	5	2,2	16,8	2	1,5	6,9	-	-	-	3	0,9	12,5	6	1,7	44,7
Italia Meridionale															
Abruzzi	8	3,0	22,9	11	6,2	28,4	2	0,3	2,4	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	10	2,2	16,8	3	5,9	27,1	1	0,3	2,4	2	0,8	11,1	2	0,8	21,1
Puglia	5	0,5	3,8	3	0,2	0,9	8	0,6	4,8	2	0,6	8,3	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	27	2,3	17,5	10	0,8	3,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	50	8,0	61,0	27	13,1	60,1	11	1,2	9,6	4	1,4	19,4	2	0,8	21,1
Italia insulare															
Sicilia	1	0,1	0,8	12	5,5	25,2	11	2,9	22,9	1	0,1	1,5	2	1,3	34,2
Sardegna	2	2,7	20,6	-	-	-	-	-	-	1	0,4	5,5	-	-	-
Totale	3	2,8	21,4	12	5,5	25,2	11	2,9	22,9	2	0,5	7,0	2	1,3	34,2
Totale Generale	60	13,1	100,0	43	21,8	100,0	25	12,4	100,0	11	7,2	100,0	11	3,8	100,0

(*) Cifre non significative

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 17

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - RICHIESTE PERVENUTE
NEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 E 1992 FONDO SPECIALE ART. 45

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1988			1989			1990			1991			1992		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
Italia nord occidentale															
Piemonte	1	0,1	0,4	6	4,1	4,8	3	2,3	16,4	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	2	0,3	1,3	2	0,3	0,4	2	0,2	1,4	-	-	-	1	0,4	18,2
Lombardia	6	2,8	12,3	6	1,6	1,9	9	3,8	27,2	1	0,1	33,3	2	1,4	63,6
Totale	9	3,2	14,0	14	6,0	7,1	14	6,3	45,0	1	0,1	33,3	3	1,8	81,8
Italia Nord Orientale															
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	2	0,3	1,3	2	0,2	0,2	1	0,8	5,8	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	2	3,2	14,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	4,6
Emilia Romagna	12	3,9	17,0	6	2,2	2,6	2	2,3	16,4	-	-	-	-	-	-
Totale	16	7,4	32,3	8	2,4	2,8	3	3,1	22,2	-	-	-	1	0,1	4,6
Italia Centrale															
Toscana	2	6,2	27,1	3	0,2	0,2	20	0,9	6,4	-	-	-	-	-	-
Marche	3	0,4	1,8	2	0,3	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	2	0,1	0,4	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	2	0,5	9,2	3	3,4	4,0	1	0,1	0,7	-	-	-	-	-	-
Totale	9	7,2	31,5	9	3,9	4,6	21	1,0	7,1	-	-	-	-	-	-
Italia Meridionale															
Abruzzi	2	3,4	14,8	3	0,4	0,5	8	0,3	2,2	2	0,2	67,7	-	-	-
Molise	-	-	-	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	0,5	2,2	4	9,4	11,1	-	-	-	1	(*)	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	3	2,5	2,9	1	0,1	0,7	-	-	-	1	0,3	13,6
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	1	(*)	-	1	3,0	21,4	-	-	-	-	-	-
Totale	3	3,9	17,0	12	12,3	14,5	8	3,4	24,3	3	0,2	66,7	1	0,3	13,6
Italia insulare															
Sicilia	1	0,1	0,4	1	60,0	70,7	1	0,2	1,4	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	1,1	4,8	1	0,3	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	1,2	5,2	2	60,3	71,0	1	0,2	1,4	-	-	-	-	-	-
Totale Generale	39	22,9	100,0	45	84,9	100,0	47	14,0	100,0	4	0,3	100,0	5	2,2	100,0

(*) Cifre non significative

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - FONDO SPECIALE ART. 45
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE NEGLI ANNI 1988- 1989 - 1990 - 1991 E 1992

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1988			1989			1990			1991			1992		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
Italia nord occidentale															
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	1	0,1	16,7	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	1	0,1	16,7	-	-	-	-	-	-
Italia Nord Orientale															
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	100,0
Emilia Romagna	9	1,0	40,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10	1,0	40,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	100,0
Italia Centrale															
Toscana	-	-	-	-	-	-	10	0,3	50,0	4	0,1	50,0	-	-	-
Marche	1	0,3	12,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	0,3	12,0	-	-	-	10	0,3	50,0	4	0,1	50,0	-	-	-
Italia Meridionale															
Abruzzi	3	0,1	4,0	2	0,1	100,0	3	0,2	33,3	1	(*)	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	50,0	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3	0,1	4,0	2	0,1	100,0	3	0,2	33,3	2	0,1	50,0	-	-	-
Italia insulare															
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	1,1	44,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	1,1	44,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Cifre non significative

Totale Generale	15	2,5	100,0	2	0,1	100,0	14	0,4	100,0	6	0,2	100,0	1	0,1	100,0
------------------------	-----------	------------	--------------	----------	------------	--------------	-----------	------------	--------------	----------	------------	--------------	----------	------------	--------------

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 19

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1988 - 1989 - 1990 - 1991 E 1992
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

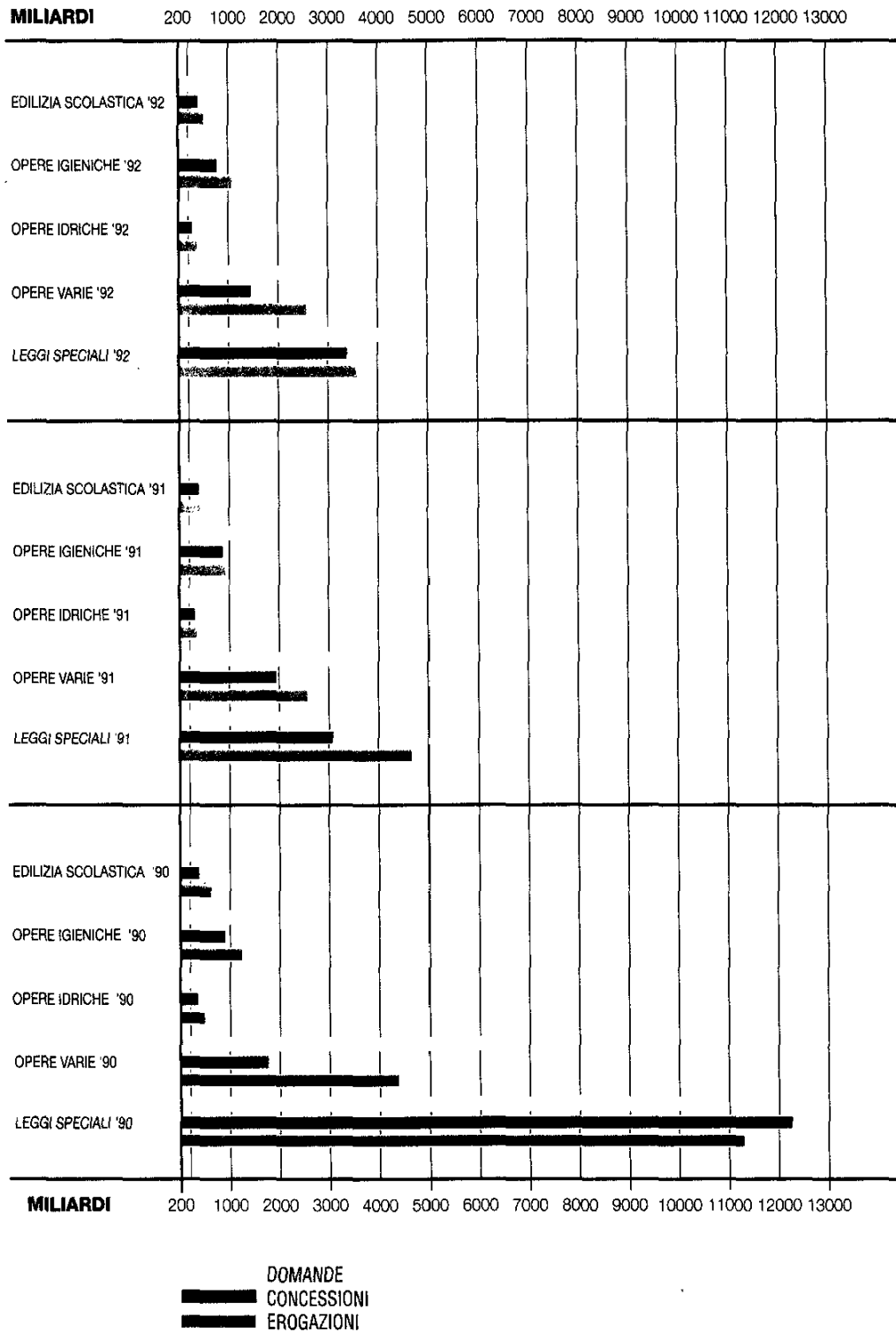
CATEGORIA	IMPORTO				
	1988	1989	1990	1991	1992
a) Mutui					
Istituti Autonomi Case Popolari	17,1	18,0	11,1	13,2	9,8
Cooperative Edilizie	-	-	-	-	-
Comuni (art. 2 L. 94/82)	44,7	27,1	17,8	11,7	5,6
Comuni (art. 3 L. 94/82)	87,4	93,6	74,6	60,5	70,5
b) Fondo speciale, art. 45	13,4	8,6	8,2	2,9	2,4
c) Erogazioni in conto capitale					
Edilizia Sovvenzionata:					
- Istituti Autonomi Case Popolari (1)	1.042,8	795,1	680,2	843,7	922,6
- Regioni	96,2	53,0	45,3	23,5	241,8
- Comuni ed altri Enti (2)	224,6	223,0	238,4	204,2	168,1
Edilizia Convenzionata:					
- Regioni	385,7	454,7	790,6	471,3	864,2

(1) comprende anche le erogazioni ai sensi della Legge n. 52/76

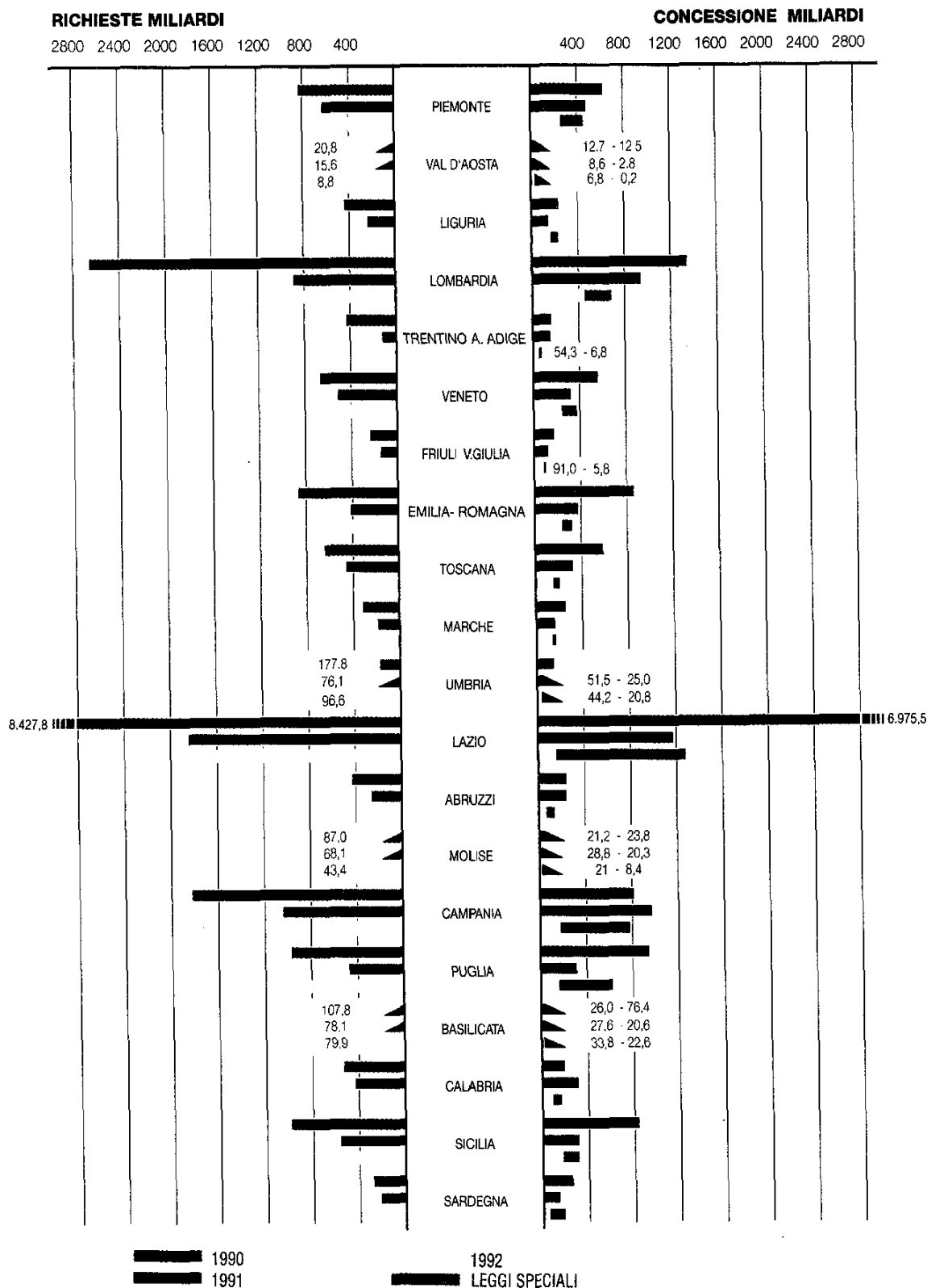
(2) comprende anche le erogazioni ai sensi delle Leggi 94/82 art. 2 e 899/86

Totale generale	1.911,9	1.693,1	1.866,2	1.631,0	2.085,0
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

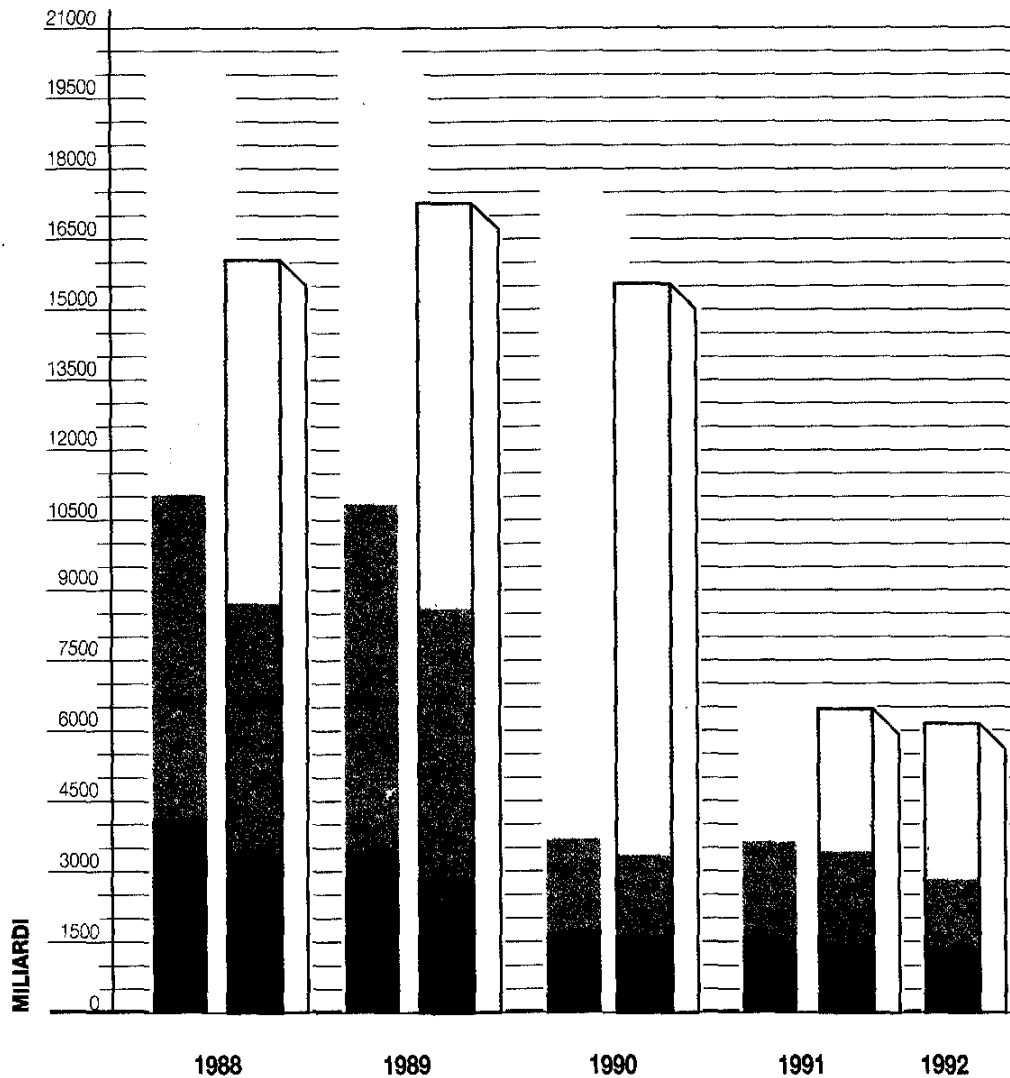
MUTUI RIPARTITI PER CATEGORIA



MUTUI CONCESSI RIPARTITI PER REGIONE



ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI 1988-1992 COMPARATO FRA VALORI ASSOLUTI E VALORI INDICIZZATI AL 1992

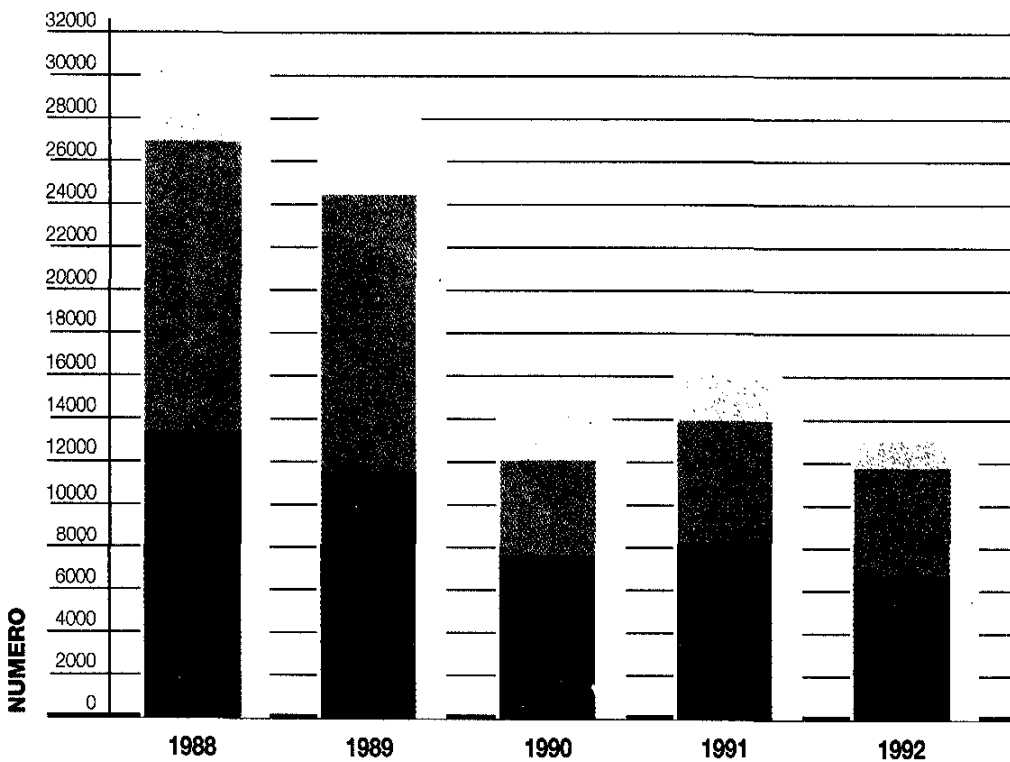
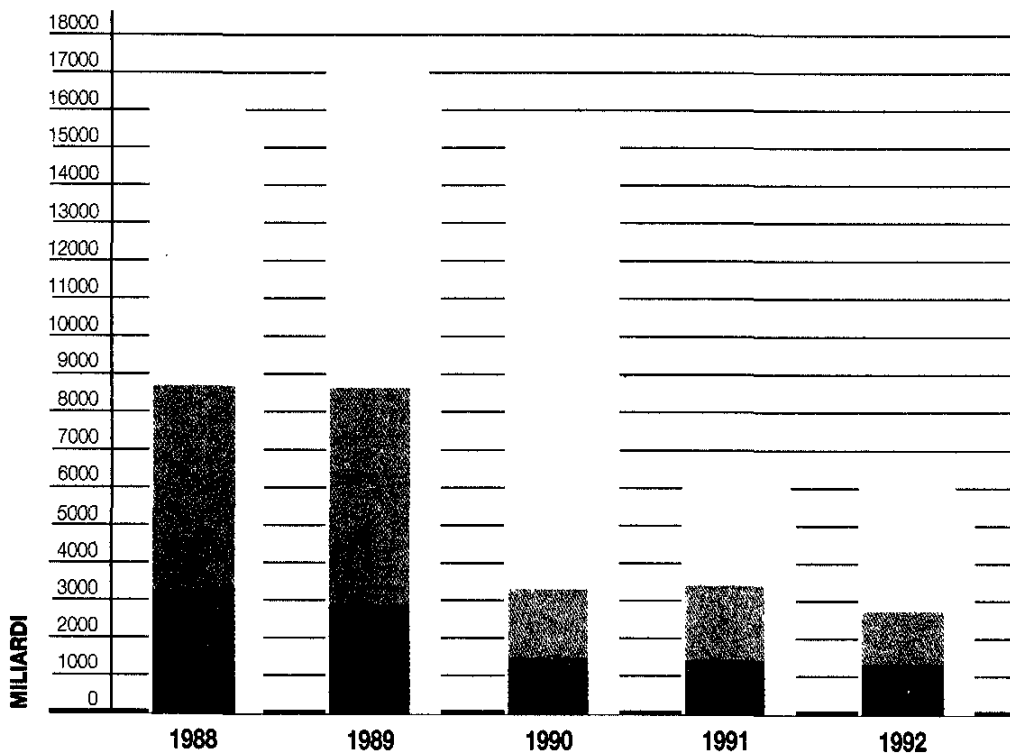


VALORI INDICIZZATI

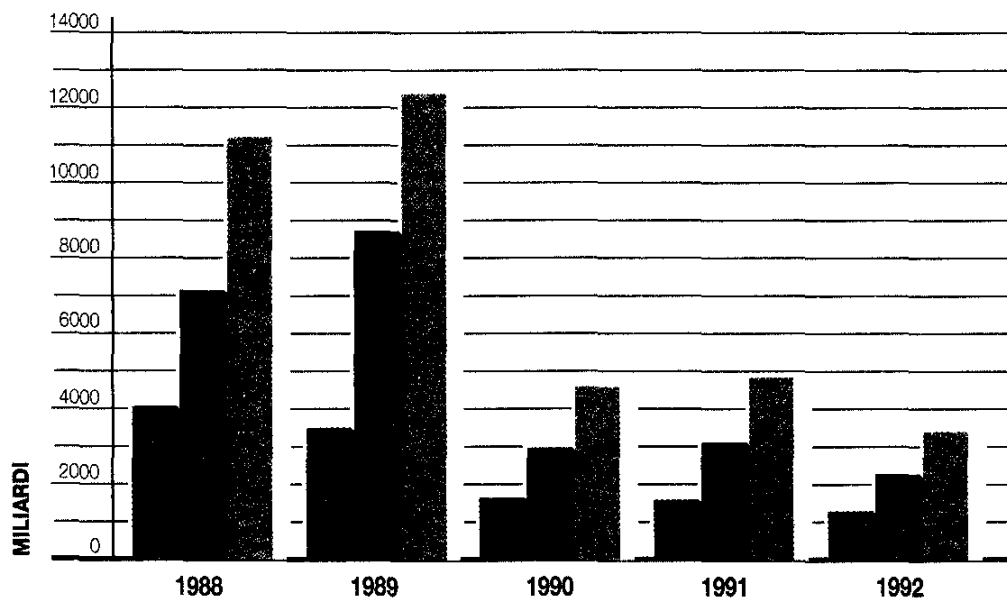
VALORI ASSOLUTI

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> LEGGI SPECIALI OPERE VARIE OPERE IDRICHE OPERE IGIENICHE EDILIZIA SCOLASTICA | <ul style="list-style-type: none"> |
|---|--|

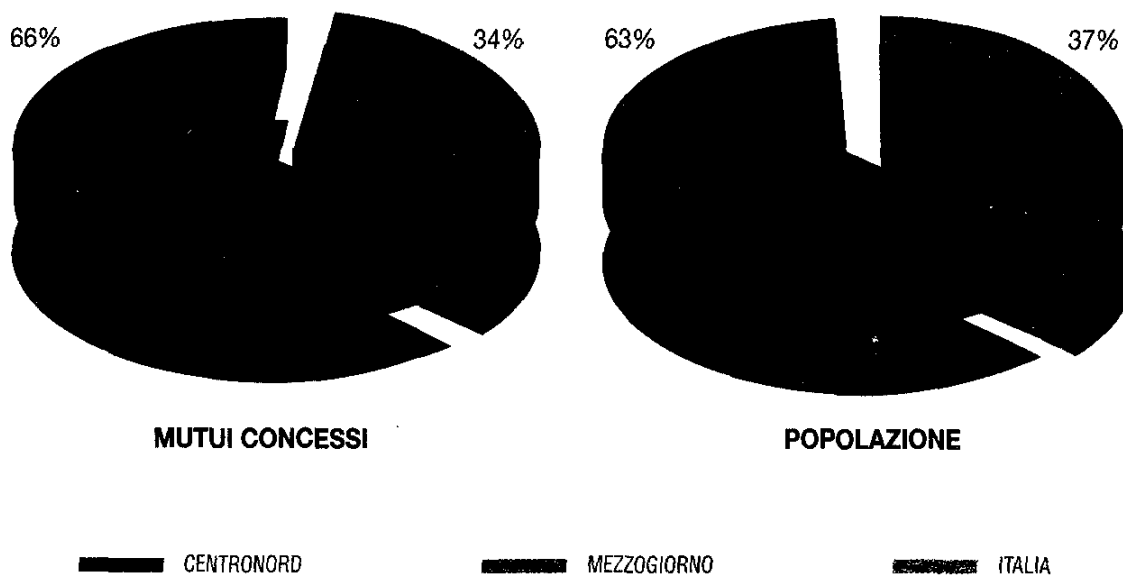
ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI RIPARTITI PER CATEGORIA ANNI 1988-1992



MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI DAL 1988-1992



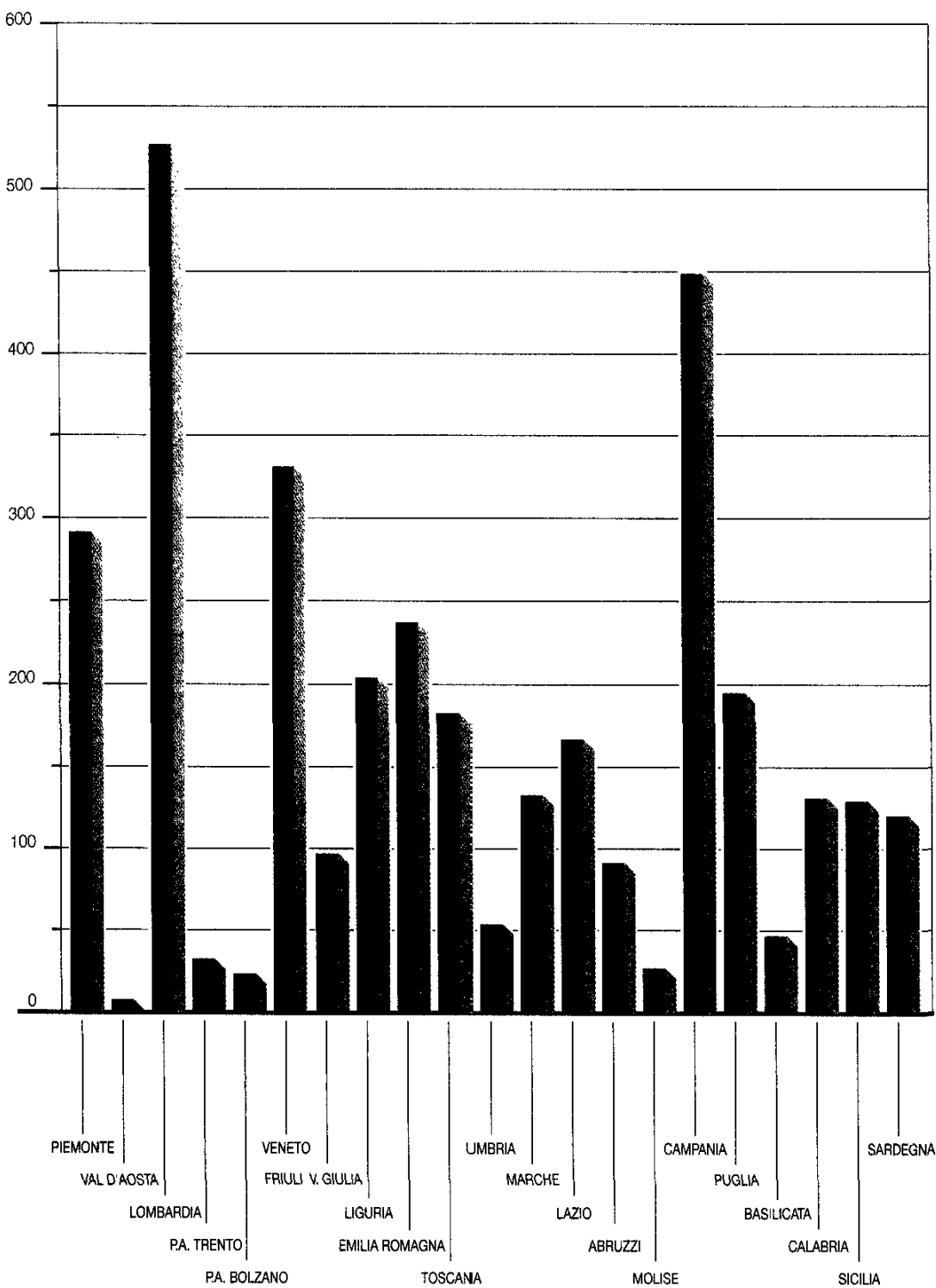
RAFFRONTO PERCENTUALE TRA MUTUI CONCESSI E POPOLAZIONE DEGLI ENTI LOCALI NEL PERIODO 1988 -1992



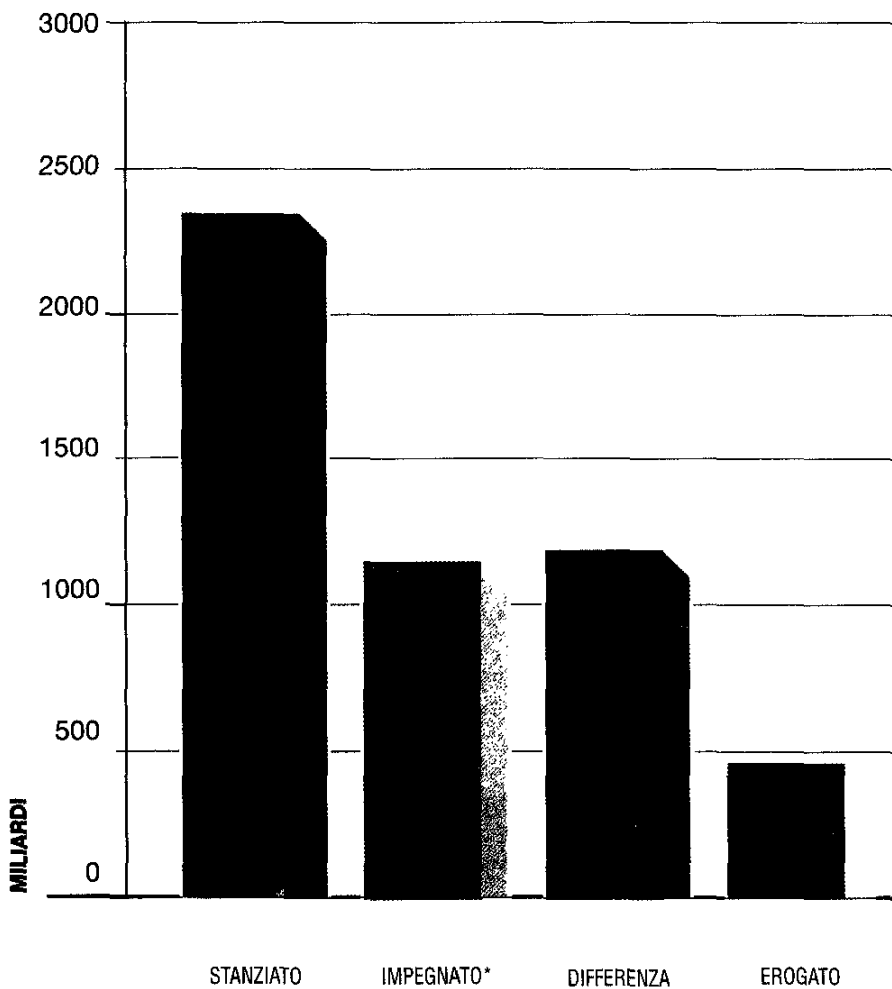
MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEL 1992 SU BASE REGIONALE

MILIARDI

ITALIA: 3468.2 MILIARDI

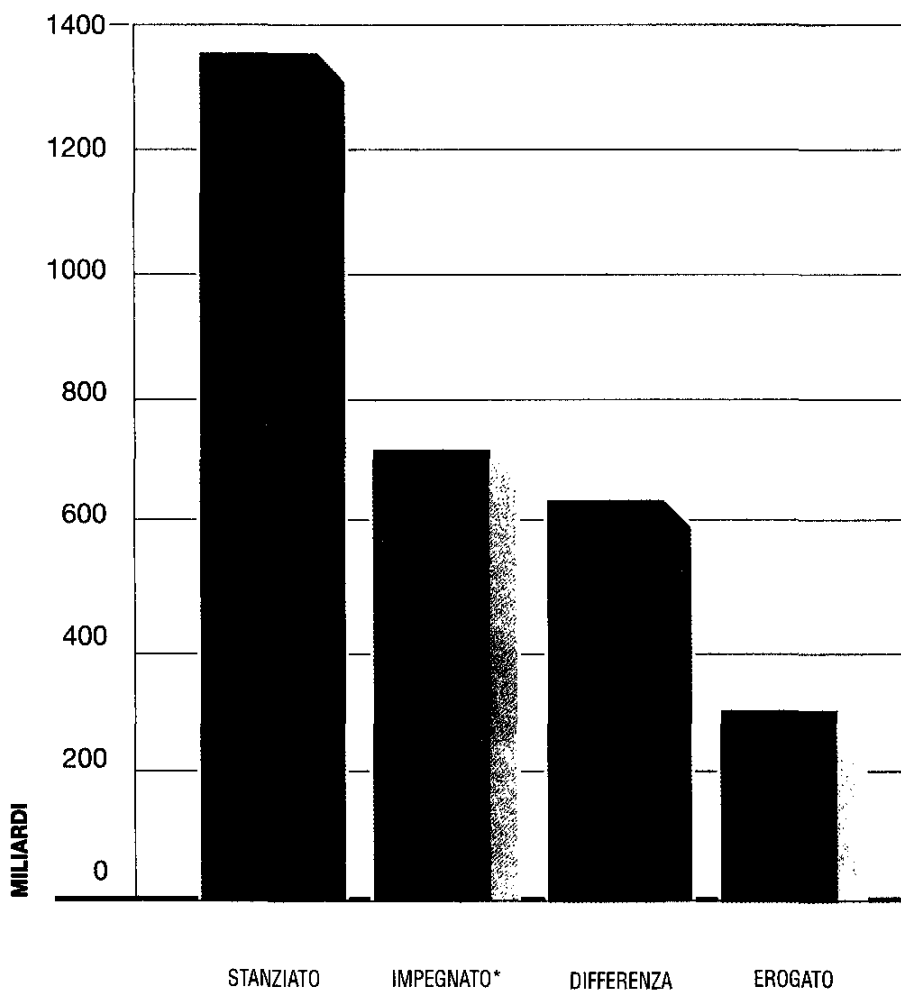


IMPIANTI SPORTIVI-LEGGI 65/1987, 67/1988, 289/1989 SITUAZIONE AL 31/12/1992



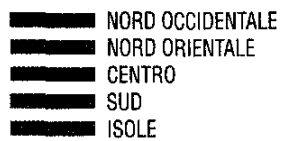
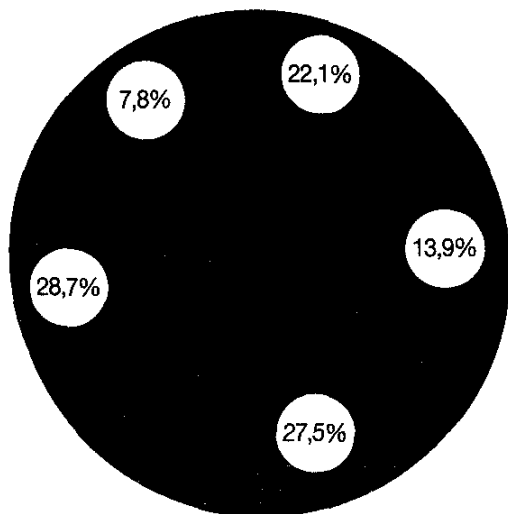
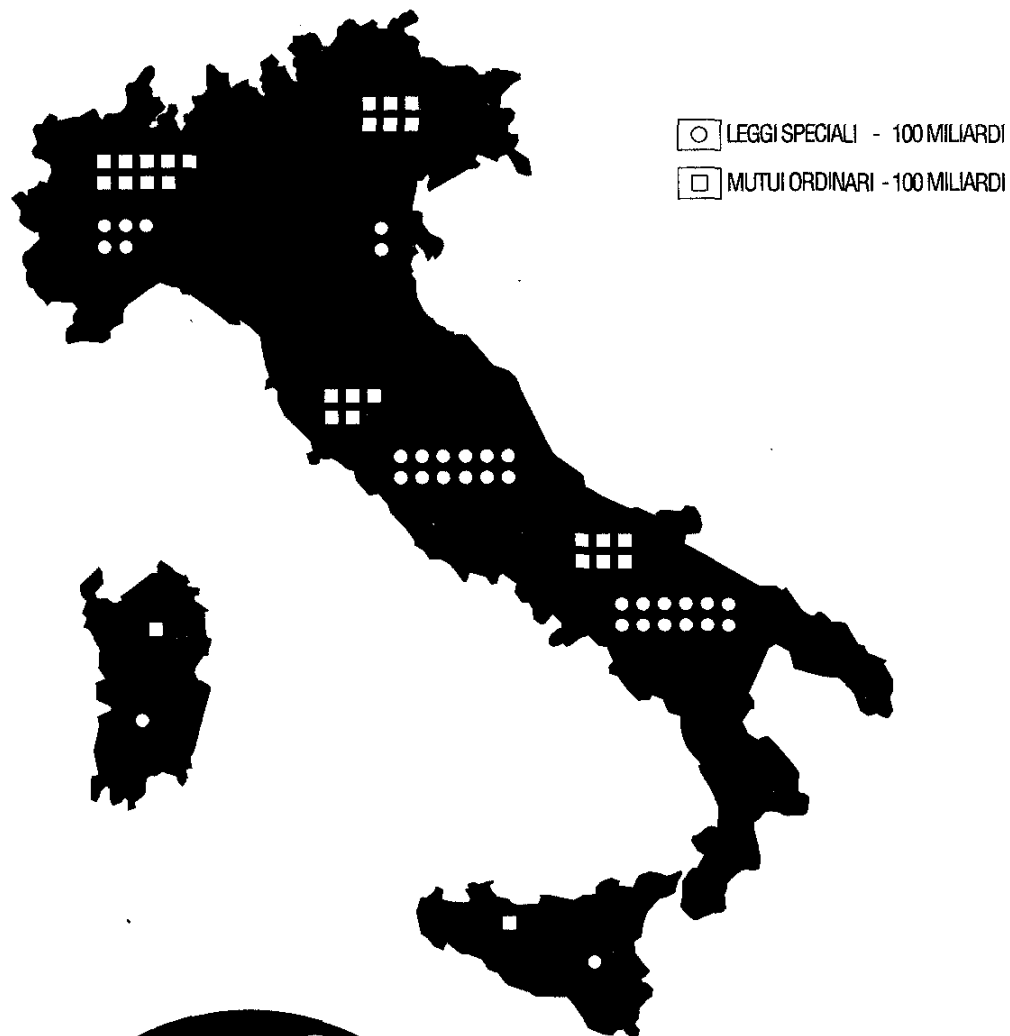
*IMPEGNATO= ADESIONI+CONCESSIONI

SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI LEGGE 441/1987 SITUAZIONE AL 31/12/1992



*IMPEGNATO= ADESIONI+CONCESSIONI

MUTUI CONCESSI NEL 1992 RIPARTITI PER AREE GEOGRAFICHE



APPENDICE

Indice

Parte I - Relazione del Collegio dei revisori

- 1) *Rendiconto della Gestione principale*
 - 2) *Rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale Pubblica*
 - 3) *Rendiconto della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.*
-

Parte II - Deliberazione e Relazione della Corte dei conti - Sezione Enti Locali

Sintesi

Capitolo 1

Il quadro normativo

Capitolo 2

Andamento della gestione propria. Formazione delle disponibilita' operative; finanziamenti deliberati, attivita' delle gestioni speciali e delle Sezioni autonome

- 2.1 *Afflusso di nuove disponibilita' finanziarie relative ai "fondi propri", in particolare l'andamento della raccolta del risparmio postale*
 - 2.2 *Disponibilita' finanziarie provenienti dal servizio dei correnti postali*
 - 2.3 *Rientri di capitale dagli investimenti pregressi della gestione "propria" - Conclusioni sulla formazione delle disponibilita' operative*
 - 2.4 *Investimenti ed impieghi fruttiferi deliberati nel 1992, sui fondi propri*
 - 2.5 *Investimenti e impieghi fruttiferi disposti nel 1992 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali*
 - 2.6 *Interventi finanziari attuati nel 1992 con i fondi delle gestioni speciali*
-

- 2.7 *Finanziamenti disposti nel 1992 sui fondi della Sezione per l'edilizia residenziale pubblica e della Sezione per l'intervento S.I.R.*
- 2.8 *Riepilogo generale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti nel 1992*

Capitolo 3

I mutui

- 3.1 *Attività complessiva riguardante i mutui*
- 3.2 *Mutui ordinari*
- 3.3 *Mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei comuni fino a 5.000 abitanti*
- 3.4 *Mutui per leggi speciali*
 - 3.4.1 *Mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri*
 - 3.4.2 *Mutui per leggi speciali finanziati con i fondi dei conti correnti postali*

Capitolo 4

I risultati di gestione

- 4.1 *I rendiconti della Cassa*
- 4.2 *Conto economico della gestione principale*
- 4.3 *Conti economici delle Sezioni autonome a rendicontazione separata*

Capitolo 5

Situazione patrimoniale

- 5.1 *Situazione patrimoniale della gestione propria*
 - 5.2 *La cessione gratuita delle partecipazioni*
 - 5.3 *Situazione patrimoniale delle gestioni speciali*
 - 5.4 *Situazione delle Sezioni autonome a rendicontazione separata*
-

Capitolo 6

Flussi finanziari attivati dalla Cassa 1992

Capitolo 7

Legittimità, buon andamento, efficienza ed economicità nell'attività della Cassa

- 7.1 Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi*
 - 7.2 Richieste di somministrazioni e tempi di risposta*
 - 7.3 Aspetti della gestione del personale e stato del contenzioso*
-

PARTE I

Relazione del Collegio dei revisori

VERBALE n. 819

L'anno 1993, il giorno 12 del mese di luglio nella sede di via Goito, n. 4, si e' riunito il Collegio dei revisori della Cassa DD.PP. per riassumere i risultati dell'esame del rendiconto della gestione principale della Cassa medesima, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 24 giugno 1993.

Il Collegio, aveva eseguito, in precedenza, il controllo delle operazioni contabili di chiusura, soffermandosi:

- a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con le singole poste attive e passive degli stati patrimoniali e dei conti dei profitti e delle perdite;*
- ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni, dei titoli di proprieta' e delle partecipazioni;*
- a riscontrare la congruita' delle quote di ammortamento, che vengono esposte nel Rendiconto della gestione principale;*
- a controllare l'iscrizione dei ratei attivi e passivi;*
- a definire il riscontro delle risultanze finali delle spese di amministrazione della Cassa DD.PP.*

A conclusione delle verifiche effettuate sulle singole componenti dello stato patrimoniale e del conto economico e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la relazione annuale ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile.

Detta relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente
Avv. Francesco TROCCOLI - Componente*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELLA
CASSA DD.PP. RELATIVO ALL'esercizio 1992**

Il rendiconto dell'esercizio 1992 della Gestione principale o propria della Cassa Depositi e prestiti, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 24/6/1993 presenta, al netto dei conti d'ordine, le seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE	
Attività	260.819.987.586.509
Passività	258.996.901.416.114
Eccedenza attività	1.823.086.170.395

Tale risultato positivo trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che si può così riassumere:

B) CONTO ECONOMICO	
Rendite e profitti	16.244.247.159.903
Spese e perdite	14.421.160.989.508
Utile netto d'esercizio	1.823.086.170.395

I conti d'ordine si bilanciano in attivo e passivo per lire 1.914.944.496.324.

Per quanto riguarda la disamina delle singole voci patrimoniali ed economiche del rendiconto e delle relative variazioni ad esse connesse rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1991, il Collegio rinvia, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa predisposta dal Direttore Generale dell'Istituto nella quale è stato anche esposto l'andamento della gestione aziendale ed evidenziata l'evoluzione delle principali forme d'impiego del risparmio postale.

Tuttavia il Collegio, nel precisare che il rendiconto in esame e' stato redatto sotto l'aspetto formale e sostanziale con gli stessi criteri dell'esercizio precedente, ritiene dover formulare alcune considerazioni sulle partite piu' significative dello stato patrimoniale e del conto economico:

**A) STATO
PATRIMONIALE**

Le poste dello stato patrimoniale sono raggruppate in due comparti: gestione principale o propria e gestioni speciali.

Le voci che compongono la gestione propria esprimono un saldo positivo di L. 463,3 miliardi, quale differenza tra le attivita' di lire 222.395,6 miliardi e le passivita' di L. 221.932,3 miliardi, ivi compresi fondo di dotazione (3.785,947), fondi di riserva (4.763,2).

Le Gestioni speciali evidenziano un risultato positivo di L. 1,3 miliardi quale risultato differenziale tra le attivita' pari a L. 38.424,3 miliardi e le passivita' pari a L. 37.064,6 miliardi ivi comprese le perdite delle Ferrovie in concessione di cui alla legge 910/86 per L. 69.809 milioni, e del Fondo imprenditorialita' giovanile L. 44/86 per L. 13.558 milioni e gli utili del Fondo titoli di cui alla legge 346/74 per L. 22,0 milioni e quelli del F.I.O. di cui alla legge 526/82 per L. 70,041 milioni e del Fondo prima casa legge 891/86 per L. 12,4 miliardi.

Tra le partite che concorrono a costituire gli investimenti della Cassa, la principale voce e' rappresentata, com'e' noto, dai prestiti. Tale voce, rispetto ai valori dell'anno 1991, presenta una diminuzione di lire 388.826,0 miliardi, dovuta ai maggiori rientri rispetto alle nuove concessioni di mutui agli enti locali e alle Regioni per i finanziamenti della spesa sanitaria delle U.U.S.S.L.L.

Va pero' tenuto presente che l'entita' dei mutui rimasti da somministrare e' pari a L. 22.922,5 miliardi, come si evince dalla posta n. 8 del passivo.

Sempre nell'ambito dei prestiti, si evidenzia la diminuzione di L. 259,1 miliardi riscontrata tra i prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale da attribuire a rientri di capitale cui non fa riscontro alcuna nuova concessione di prestiti con tali mezzi e quelli che attingono a fondi dei conti correnti postali.

A determinare gli altri investimenti istituzionali della Cassa contribuiscono i titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed i titoli obbligazionari.

Dei titoli, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato, comprendono sia quelli riguardanti la Gestione principale sia quelli di pertinenza del fondo di riserva e riportano un valore di costo di L. 3.259,8 miliardi, corrispondente al valore nominale complessivo di L. 3.870,6 miliardi, a fronte di L. 3.810,3 miliardi del 1991. La diminuzione di L. 550,5 miliardi si e' verificata per effetto dei rimborsi.

Nella sfera degli investimenti vanno ancora comprese le partecipazioni al capitale sociale di Istituti finanziari, le quali nell'esercizio in esame si sono ridotte rispetto al 1991 da L. 1.585,7 miliardi a L. 4,3 miliardi.

Detta diminuzione di L. 1.581,4 deriva dall'attribuzione al Ministero del Tesoro delle partecipazioni al capitale dell'IMI del CREDIOP e del Meliorconsorzio ai sensi dell'art. 15, terzo comma della legge n. 359 dell'8/8/1992.

La predetta minusvalenza di L. 1.581,4 miliardi e' stata versata al bilancio dello Stato ed e' stata posta a carico del fondo di riserva della Cassa depositi prestii.

Altra voce di particolare interesse e' data dal conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale (7,50%), il cui saldo di L. 80.327,8 miliardi registra un incremento di L. 13.010,6 miliardi ascrivibile sostanzialmente al minor impiego dei fondi disponibili in prestiti dell'Istituto.

Anche il conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (4%) rivela un incremento, rispetto alla enita' accertata nello scorso anno, di L. 3.839,3 miliardi, e cio' e' dovuto al maggior ricorso a tale mezzo.

In ordine all'esposizione della voce "Mobili e immobilizzazioni tecniche" di L. 60,2 miliardi sembra utile indicare che tale posta esprime il costo degli impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio suddiviso nell'anno 1992 in materiale inventariato e da inventariare e che l'incremento registrato di L. 11,0 miliardi rappresenta il costo dei predetti beni acquistati nel corso dell'esercizio stesso da ammortizzare, in relazione al loro effettivo utilizzo.

Riguardo alla posta "Immobili" del fondo di riserva del risparmio postale, esso riguarda - come gia' riportato nella precedente relazione - lo stabile sito in Piazza Dante - Roma - acquistato a suo tempo per lire 5.703.326; essendo stato interamente ammortizzato, tale immobile viene rappresentato unitamente all'immobile sede dell'Istituto (via Goito, 4) anch'esso totalmente ammortizzato, con il valore simbolico di una lira.

Per quanto riguarda gli immobili del fondo di riserva della gestione propria, il valore espresso in L. 3.832.000.000 si riferisce al prezzo di costo degli stessi immobili e precisamente: quello destinato ad uffici della delegazione di Caserta per L. 2.832.000.000, e l'altro sito in Roma in località Monte Sacro utilizzato a propri uffici, per L. 1.000.000.000.

Relativamente alla esposizione "Ristrutturazione immobili" del fondo di riserva, questa presenta un saldo di L. 27.021,5 milioni con una variazione in aumento di L. 3.171,0 milioni corrispondente al costo di manutenzione straordinaria sostenuta nell'anno 1992.

Il conto debitori, che rappresenta i crediti della Cassa per rate di ammortamento verso gli enti e per contributi verso lo Stato nonché crediti vari, espone un saldo di L. 7.168,0 miliardi con una variazione netta in meno di L. 10,7 miliardi.

Circa i predetti crediti, giova anche far presente che essi riflettono sia le somme anticipate dalla Cassa per conto del Tesoro agli Istituti di Credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43, sia l'ammontare delle rate di ammortamento dell'esercizio 1991, ma riscosse materialmente nel 1992, nonché gli interessi di preammortamento, di ritardato versamento e di mora.

La posta "Ratei attivi" ammontanti a L. 207,1 miliardi espone gli interessi sui titoli di proprietà della gestione propria e del fondo di riserva nonché sui dividendi delle partecipazioni maturati ma non riscossi.

L'ammontare dei crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio di L. 1.449,9 miliardi e' costituito dalla somma dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP. trasferiti alla Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per l'importo di L. 1.392,2 miliardi e dalla consistenza delle anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per conto della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR per L. 55,6 miliardi. Tale ammontare trova compensazione con una quota parte del debito esposto nella voce n. 14 delle passività (26.461,0 miliardi).

L'esposizione riguardante gli ordini di riscossione da introitare e' pari a L. 2,1 miliardi con un decremento rispetto all'anno precedente di L. 3,7 miliardi. Nella voce n. 12 del passivo viene rilevato l'ammontare dei mandati emessi ma non estinti alla fine dell'esercizio, la cui entità da L. 151,5 miliardi del 1991 e' salita a L. 362,2 miliardi, con un aumento dell'inespresso di L. 210,7 miliardi.

Tra le piu' significative componenti delle passivita' merita segnalare il risparmio postale di cui alle voci n. 1 e 2, che costituisce il debito della Cassa verso i depositanti a risparmio e verso i portatori dei buoni postali fruttiferi. Globalmente considerate, le predette voci evidenziano che il risparmio postale di cui trattasi e' aumentato di L. 9.353,1 miliardi (contro L. 13.030,8 miliardi del 1991) raggiungendo alla chiusura dell'esercizio la somma di L. 136.604,6 miliardi; cio' per effetto essenzialmente degli interessi sul risparmio postale che com'e' noto, vanno a capitalizzarsi al termine di ogni anno.

Circa quest'ultima voce e' necessario rappresentare che in termini di denaro fresco e' stata riscontrata una flessione di L. 1.198,9 miliardi contro L. 3.444,4 miliardi del 1991 con una diminuzione di L. 5.029,2 miliardi rispetto a quest'ultimo anno.

Sull'argomento del risparmio postale si deve soggiungere che nel 1992 i buoni postali fruttiferi sono aumentati, passando da L. 100.252,5 miliardi a L. 107.443,9 miliardi; cosi' pure le altre forme di risparmio accolto nel conto "Depositanti a risparmio" hanno manifestato un incremento di L. 2.161,8 miliardi. Quanto sopra, sempre per effetto, come anzidetto per gli interessi capitalizzati.

Tra le altre fonti di provvista di capitale sono da annoverare le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione che registrano una riduzione di L. 252,1 miliardi conseguente al valore delle cartelle estratte nell'anno 1992; pertanto la consistenza delle cartelle stesse si riduce a L. 505,8 miliardi (voce n.3). In correlazione a tale esposizione occorre tener presente pure la voce n. 9, "Cartelle estratte" per un ammontare di L. 63 miliardi che esprime l'entita' delle cartelle estratte e non rimborsate alla chiusura dell'esercizio.

Anche i depositi in numerario (voce n. 4) recano un aumento di L. 211,8 miliardi avendo raggiunto l'ammontare di L. 1.268,3 miliardi a fronte di L. 1.056,5 miliardi del 1991. Ad essi vanno aggiunti i depositi in titoli esposti tra i conti d'ordine che evidenziano un saldo di L. 1.254,9 miliardi e la cui contropartita trova riscontro con i depositi presso l'amministrazione centrale e presso le Direzioni provinciali del Tesoro.

Il conto debiti verso correntisti di cui alla voce n. 6 espone una consistenza di L. 1.430,8 miliardi, segnando una variazione in meno di 793,7 miliardi determinata dalla differenza tra i versamenti ed i prelevamenti eseguiti dagli Enti pubblici, posto che l'Istituto svolge a favore di detti Enti il servizio di cassa.

In relazione al conto in esame va pure considerata la consistenza dei titoli in deposito di proprieta' dei correntisti di L. 659,9 miliardi accolta tra le partite dei conti d'ordine.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Proseguendo l'analisi delle passività si rileva, altresì, che i capitali amministrati considerati nel loro complesso (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale, depositi in numerario, conti correnti con enti vari, fondi dei conti correnti postali utilizzati per fini propri e Banca Europea investimenti) hanno raggiunto la somma di L. 139.610,1 miliardi, a fronte di L. 131.292,0 miliardi del precedente rendiconto al netto dei prelevamenti dai fondi dei c/c postali ai sensi della legge n. 344/1965.

Se a tale entità si aggiunge la consistenza dei fondi dei predetti conti correnti postali si ottiene un saldo di L. 180.096,4 miliardi.

E' il caso di precisare a questo proposito che tra i mezzi amministrati acquista rilevanza il saldo del conto corrente fruttifero (al tasso del 3,85%) col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che identifica il debito verso detta Amministrazione di L. 44.486,3 miliardi a fronte di L. 39.180,9 miliardi per il 1991, con un aumento di L. 5.305,4 miliardi. Tale saldo corrisponde all'entità dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilità esistente nel conto corrente inrattenuto con l'Amministrazione del Tesoro di L. 16.663,4 miliardi (voce n. 3 dell' Attivo) aumentata, rispetto al 1991, di L. 3.839,3 miliardi.

La differenza tra gli anzidetti saldi di L. 27.822,9 miliardi (L. 44.486,3 - 16.663,4) costituisce l'entità degli investimenti in prestiti o in titoli da parte della Cassa DD.PP.

E' ancora da considerare che il fondo di riserva risulta incrementato di L. 808,5 miliardi (da L. 3.954,7 miliardi a L. 4.763,2 miliardi) in conseguenza, soprattutto, dell'acquisizione dell'aumento degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, degli utili sui rimborsi titoli del fondo stesso e del 50% degli utili di gestione rilevati nel 1991 tenuto anche conto della diminuzione corrispondente alla minusvalenza rilevata per la dismissione delle partecipazioni ai sensi della citata legge 359/92.

Il fondo di cui trattasi racchiude oltre al fondo della Gestione propria e del risparmio postale anche i fondi riguardanti le sopresse gestioni: Breve termine e Credito comunale e provinciale.

Aggiungendo al fondo di riserva sopra indicato il fondo di dotazione di L. 3.785,9 miliardi e l'utile netto della gestione 1992 di L. 1.823,1 miliardi, si perviene ad un netto patrimoniale di L. 10.372,2 miliardi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto "Creditori" di L. 5.678,6 miliardi comprende varie partite debitorie della Cassa ed in particolare l'importo delle imposte da versare all'Amministrazione delle Finanze, l'ammontare delle spese di amministrazione da rimborsare all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, e l'importo dei debiti vari.

Relativamente ai fondi di ammortamento occorre indicare che le quote di competenza dell'esercizio ammontano a L. 6.208.651.492 e precisamente:

- *per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'istituto nella misura del 5%* L. 114.960.000
- *per ammortamento immobili del fondo di riserva in ragione del 3%* L. 1.351.077.618
- *per mobili e immobilizzazioni tecniche costituite da impianti Hardware, automezzi e mobili calcolo (rispettivamente del 18%, 20% e 12%)* L. 5.964.281.488
- *utilizzo beni venduti o radiati* L. 1.221.667.614

Di conseguenza i fondi di ammortamento sono saliti da L. 25.077,2 del 1991 a L. 32.751,4 con un incremento pari alle sopra indicate quote.

Va poi rilevato che il fondo di dotazione, previsto dall'art. 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa DD.PP., e' aumentato nell'importo a L. 3.785,9 miliardi, con un incremento di L. 829,1 miliardi rispetto al 1991 (2.956,8 miliardi).

In merito alla voce "Ratei passivi" e' opportuno chiarire che essi, iscritti per complessive L. 26,5 miliardi, si riferiscono prevalentemente a interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione, maturato nel 1992 e pagabili nell'esercizio successivo.

E' infine da porre in evidenza la posta "Banca Europea degli investimenti" la cui dotazione per il 1991 di L. 1.409,8 miliardi ha avuto una variazione in meno nel 1992 di L. 118,0 miliardi con un importo di L. 1.291,8 milioni concernenti rimborsi di capitali contenuti nelle rate di ammortamento relative all'estinzione del prestito contratto a suo tempo.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) GESTIONI
SPECIALI

Merita particolare rilievo la posta iscritta nelle passività tra le gestioni speciali "Fondo Tesoro Legge 44/86" che ha avuto una variazione in aumento di 100 miliardi, fermo restando la dotazione complessiva alla fine del 1992 di L. 2.400 miliardi da destinare per L. 2.317,6 miliardi a spese di finanziamento e per L. 82,4 miliardi a spese di funzionamento. Detto fondo che, com'è noto, afferisce alla "Imprenditorialità giovanile" di cui alla citata legge n. 44 del 28/2/1986, presenta, al 31/12/1992, l'ammontare di L. 203,3 miliardi per prestiti, di 751,4 miliardi per contributi, di L. 65,4 miliardi per spese attività di formazione e di L. 23,7 miliardi per le spese di funzionamento. Le somme non utilizzate restano depositate nell'apposito c/c infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale.

Si evidenziano, altresì, tra le attività, le disponibilità esistenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro - voci n. 16 (26.461,0) e n. 17 (5.985,9) - che assommano a L. 32.446,0 miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di L. 30.850,4 miliardi (voci n. 14, n. 15, n. 16).

Le disponibilità sopra richiamate traggono origine dagli accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, per il fondo speciale acquisto titoli, per il fondo di rotazione per gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno, per l'impreditorialità giovanile cui si è già accennato nonché per le Ferrovie in concessione e in gestione commissariale (legge 910/86).

Alla fine dell'anno considerato si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per L. 1.193,7 miliardi e crediti per rate rimosse e non versate da parte delle banche per L. 98,9 miliardi.

Altra componente di notevole rilievo nell'ambito delle gestioni in esame è rappresentata dai titoli affidati in gestione alla Cassa da parte dell'INPS, del FIO (art. 52 legge n. 526 del 1982) e Fondo speciale acquisto titoli (art. 6 legge n. 346 del 1974): La vigenza di detti titoli valutata al costo di acquisto è di L. 645,1 miliardi, rispetto al valore di L. 785,7 miliardi espresso nel 1991, ed è costituita da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per L. 34,2 miliardi per interessi su titoli.

Tra le passività meritano di essere considerati:

- i fondi di rotazione che manifestano un valore di L. 1.466,6 miliardi e rappresentano il debito verso l'Amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto di titoli, in applicazione delle sopra richiamate leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982;

- i fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS di L. 1.591,2 milioni di importo uguale al 1991;
- gli utili delle gestioni speciali, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e le spese di amministrazione rimborsate alla gestione principale, destinate alla gestione dei titoli in argomento, che nell'anno considerato presentano una flessione di L. 13,8 miliardi, nonche' utili nella gestione del fondo prima casa che hanno registrato L. 12,9 miliardi contro una perdita dell'anno precedente di 4,5 miliardi.

**B) CONTO
ECONOMICO**

Il conto economico dell'esercizio 1992 si chiude con un utile, come dianzi precisato, di L. 1.823,0 miliardi in dipendenza dell'incremento degli interessi attivi sugli investimenti.

Come gia' accennato tale eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio, come previsto dall'art. 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, per esser destinata in misura non inferiore al 50% al fondo di dotazione e al fondo di riserva per L. 455,8 (quota del 25%).

Tra i piu' rilevanti elementi negativi di reddito, giova rappresentare che l'onere degli interessi passivi (voce 1) e' stato di L. 13.427,0 miliardi con un aumento di L. 1.172,3 miliardi, quale differenza tra le variazioni in aumento di L. 1.205,2 miliardi e quelle in diminuzione di L. 32,9 miliardi. Le variazioni in aumento si riferiscono ai c/c del Ministero delle Poste per la gestione dei c/c postali, ai depositi in numerario, ai depositi a risparmio ed ai buoni postali fruttiferi con enti vari, ai mutui da somministrare mentre quelle in diminuzione sono ascrivibili ai conti correnti con enti vari, alle cartelle di Credito comunale e provinciale ed ai prestiti BEI.

E' appena il caso di segnalare che gli interessi passivi sui depositi a risparmio e sui buoni postali fruttiferi sono al lordo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1992 in L. 513,1 miliardi, e' stata regolarmente versata all'Erario entro il termine previsto dalla vigente normativa e cioe' il 30 aprile 1993 per la parte di essa relativa ai depositi a risparmio e ai buoni fruttiferi rimborsati nel corso del 1992. Il versamento per quanto riguarda i buoni postali fruttiferi comprende anche parte dell'imposta liquidata nel precedente esercizio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Particolare attenzione merita la posta delle spese di amministrazione della gestione propria che comporta un onere complessivo di L. 851,6 miliardi, contro L. 773,0 miliardi del 1991, con un aumento di L. 78,6 miliardi, di cui L. 51,6 miliardi da attribuire alla gestione propria e lire 800 miliardi a titolo di rimborso all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per le analoghe spese dalla stessa sostenute per la raccolta del risparmio postale.

Circa le citate spese di 51,6 miliardi va chiarito che esse sono al netto delle spese di investimento che vengono ammortizzate in piu' esercizi (15,5 miliardi), delle spese rimborsate dalle gestioni a rendiconto proprio (Edilizia residenziale L. 7,6 miliardi e SIR L. 516,1 miliardi) e delle spese rimborsate dalle altre gestioni per conto terzi per L. 3,5 miliardi.

Dal confronto tra le spese di amministrazione impegnate (67,1 miliardi) e quelle previste (L. 68,2 miliardi) risulta una differenza di L. 1,1 miliardi che costituisce economia di bilancio e quindi la previsione non si e' discostata eccessivamente dalle reali necessita' dell'Istituto.

Si deve inoltre rappresentare, attesa la loro rilevanza, che le spese per il personale dipendente da L. 33,6 miliardi del 1991 sono aumentate a L. 34,1 miliardi tenuto conto delle variazioni di bilancio.

Per quel che riflette le competenze accessorie e' da rilevare che esse, avendo raggiunto la somma di L. 13,8 miliardi (di cui 2,7 rimasti da pagare), rappresentano in termini percentuali, circa il 37% delle competenze fisse.

Il personale operante al 31 dicembre 1992 era costituito da numero 587 unita' cosi' suddivise:

n.	24	dirigenti;
n.	559	impiegati di ruolo;
n.	4	impiegati in posizione di comando presso altre Amministrazioni
<hr/>		
n.	587	Totale consistenza numerica di personale alla suddetta data.
<hr/>		

Alla sopra indicata consistenza vanno aggiunti n. 6 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali comandati presso la Cassa.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In merito ai componenti positivi di reddito della gestione propria merita far conoscere che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da dividendi su partecipazioni, da tassa di custodia e diritti fissi di polizza sui depositi, da utili sui titoli della gestione e da entrate diverse.

Complessivamente tali proventi ammontano a L. 16.244,2 miliardi e comportano un incremento netto di L. 1.412,2 miliardi, dovuto alla somma algebrica degli aumenti dell'ammontare degli interessi attivi sui conti correnti inrattenuti con il Tesoro per la gestione del risparmio postale (L. 1.424,2 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi propri (L. 188,9 miliardi), dagli interessi sul conto corrente con il Fondo prima casa legge 891/86 (8,5 miliardi), dal conto corrente con l'EFIM (0,6 miliardi), dagli utili sui titoli (1,4 miliardi), dalle entrate diverse (11,7 miliardi), dalla diminuzione degli interessi attivi sui titoli della gestione (45,5 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi dei c/c postali (61,8 miliardi), dagli interessi sui prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale (20,4 miliardi), dagli interessi sui conti correnti con le gestioni a rendimento proprio: Sezione edilizia residenziale e SIR (26,6 miliardi), dai dividendi su partecipazioni (66,9 miliardi), dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi (1,6 miliardi).

Tra le poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali sono da indicare le spese di amministrazione per un totale di L. 24.472,9 milioni, di cui L. 183,0 milioni del fondo acquisto titoli (legge 346 del 1974), L. 152,8 milioni del fondo di rotazione acquisto titoli del FIO (art. 52 della legge 526/82), L. 204,1 miliardi del fondo prima casa, lire 23.704,4 milioni dell'imprenditorialità giovanile e L. 226,3 milioni per le Ferrovie in concessione (Legge 910/86). Sempre tra i costi delle gestioni speciali occorre comprendere per l'anno in esame gli interessi passivi sostenuti dal fondo per l'acquisto della prima casa per L. 113,8 miliardi gravanti sull'apposito c/c istituito tra Fondo e Cassa (int. 9%).

A delle dette spese si contrappongono, tra le rendite e profitti, gli interessi maturati sui titoli dei sopra indicati fondi e gli utili sui titoli per un importo complessivo di L. 91,1 miliardi, nonché gli interessi attivi sui prestiti effettuati con il fondo prima casa per 128,0 miliardi, sui prestiti con il fondo dell'Imprenditorialità giovanile per 11,6 miliardi e sui prestiti delle Ferrovie in concessione per 90,3 miliardi, sui prestiti EFIM di L. 600 milioni, sui titoli INPS di L. 73,2 milioni.

Dalla differenza tra le spese di amministrazione e interessi passivi da un lato e le rendite delle gestioni speciali dall'altro, si rilevano utili per 104,4 miliardi (Fondi Titoli legge 346/74 per L. 22,0 miliardi, legge 526/82 per L. 70,0 miliardi e prima casa legge 891/86 per 12,4 miliardi) e perdite per L. 83,3 miliardi (Imprenditorialità giovanile L. 13,5 miliardi e Ferrovie in concessione 69,8 miliardi).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tutto cio' premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:

- *le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;*
- *i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, cosi' come i titoli di proprieta' e quelli del fondo di riserva;*
- *le partecipazioni sono valutate per un valore non superiore a quello risultante dall'ultimo bilancio degli Enti ai quali si riferiscono, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile;*
- *i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore reale, a fronte del quale, per quanto concerne i crediti, non si contrappone alcun fondo rischi;*
- *gli importi dei ratei e risconti attivi e passivi sono stati iscritti secondo la loro competenza temporale;*
- *i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati delle quote di competenza, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse;*
- *i costi ed i ricavi sono correttamente imputati al conto economico a norma dell'art. 2425 bis del C.C.*

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'art. 2403 del C.C., nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta delle contabilita' e la regolare attivita' svolta.

Cio' nondimeno, il Collegio, prima di pervenire alle conclusioni, ritiene dover riprodurre le raccomandazioni formulate nei precedenti esercizi:

- 1- accelerare le iniziative intese a ridurre ulteriormente i mandati inestinti;*
- 2- contenere le spese di amministrazione in relazione alla normativa vigente.*

Alla luce delle suesposte considerazioni, il Collegio dei revisori, a norma dell'articolo 2432 del C.C., con le raccomandazioni sopra formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1992, presentato dal Consiglio d'amministrazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente
Avv. Francesco TROCCOLI - Componente*

VERBALE n. 820

Il giorno 12 del mese di luglio 1993, nella sede di Via Goito, n. 4 si e' riunito il Collegio dei revisori della Cassa depositi e prestiti per riassumere i risultati del rendiconto dell'esercizio 1992 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/6/1993.

Il Collegio aveva effettuato in precedenza i seguenti accertamenti integrativi:

- *riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto ed, in particolare, dei criteri di valutazione e del contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione e' stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente
Avv. Francesco TROCCOLI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL
RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1992, e' stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 24/6/1993 e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE	
Attivita'	29.088.317.150.364
Passivita'	29.071.866.462.383
Eccedenza di attivita'	16.450.687.981
B) CONTO ECONOMICO	
Rendite e profitti	170.671.227.152
Spese e perdite	154.220.539.171
Utile netto d'esercizio	16.450.687.981

I conti d'ordine, che pareggiano in L. 2.583.900, si riferiscono ai depositi in titoli degli enti correntisti in gestione.

Il risultato economico conseguito dalla Sezione nell'esercizio 1992 e' rimasto pressoché inalterato, essendo passato da L. 16,2 miliardi del 1991 a L. 16,4 del 1992. Tale utile trae origine, com'è noto, dalla gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge 25/3/1982, n. 94.

Il risultato scaturisce dal fatto che la Sezione, mentre ha riscosso interessi attivi e entrate diverse per 170,5 miliardi, ha accertato, invece, interessi passivi per 146,4 miliardi, con un utile di L. 24,0 miliardi, che viene poi a ridursi a 16,4 miliardi per l'imputazione delle spese di Amministrazione da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti per L. 7,5 miliardi.

L'attività gestionale della Sezione è stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e dall'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del D.L. n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982, n. 94.

Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1991, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto che accompagna il predetto elaborato.

Tuttavia ravvisa opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite più significative.

I conti correnti che la Sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa depositi e prestiti esprimono un saldo positivo di L. 24.460,7 miliardi e manifestano una variazione in aumento di L. 2.327,0 miliardi rispetto al 1991. Ciò a causa della limitata utilizzazione dei contributi statali per l'edilizia convenzionata. In particolare merita segnalare che il conto corrente n. 20103 nel quale affluiscono tali contributi, essendo stato incrementato di L. 772,8 miliardi nell'anno 1992, raggiunge la cospicua consistenza di L. 10.110 miliardi.

La voce "Prestiti" indica un importo di L. 2.496,2 miliardi, con un decremento netto di L. 126,2 miliardi rispetto ai valori del 1991, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui per L. 31,4 miliardi e i rientri di capitale per L. 157,8 miliardi. Di tale importo, alla chiusura dell'esercizio 1992, rimanevano ancora da somministrare mutui per L. 523,4 miliardi, di cui L. 260,0 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa e 263,4 miliardi i mutui per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui agli artt. 2 e 3 della legge 25/3/1982 n. 94.

Il conto debitori, di cui alla voce contraddistinta con il numero 5, esprime un saldo di L. 11,6 miliardi e comprende le rate di ammortamento scadute e non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle OO.PP.; mentre il conto debitori, di cui alla voce n. 6, accoglie i crediti per interessi su titoli del fondo di riserva per L. 2,7 miliardi, gli ordini di riscossione da introitare per L. 4,9 miliardi e i crediti per L. 77,9 miliardi.

In merito a questi ultimi, va segnalato che essi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di preammortamento, di ritardato versamento su rate di ammortamento da parte delle Amministrazioni statali e degli IACP e dal recupero dello sconto addebitato a seguito di versamenti di rate non eseguiti entro le scadenze stabilite.

Per quanto attiene, invece, agli interessi su titoli del fondo di riserva, (conto debitori), e' il caso di rilevare che essi in sostanza rappresentano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe piu' proprio denominarli ratei attivi.

Nell'ambito delle passivita' si pone in evidenza:

- *che il debito verso la Cassa depositi e prestiti, per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 in poi, ammonta a L. 1.383,7 miliardi e segna una diminuzione di L. 367,3 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i rientri di capitale ed i pagamenti eseguiti a favore degli IACP;*
- *i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci 3, 4, 5, 6 e 7 sono aumentati di L. 2.638,5 miliardi, essendo passati da L. 22.813,7 miliardi, alla chiusura del 1991, a L. 25.452,2 miliardi, cio' soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati alla edilizia convenzionata;*
- *le poste nn. 8 e 9 rispettivamente di L. 481,2 e di L. 645,0 miliardi iscritte per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili (art. 45 legge 865/71 e art. 3 legge 94/82) trovano solo parziale correlazione con le disponibilita' esistenti nei c/c n. 20100 e 20112 rispettivamente di L. 222,5 e L. 410,9 miliardi di cui alla voce n. 1 dell'attivo;*
- *il conto creditori viene articolato in debiti per spese di amministrazione e debiti vari per un totale di L. 140,9 miliardi e si riferiscono, principalmente, ad interessi su mutui da somministrare ed a riscatti di alloggi delle cooperative quale debito residuo dei mutui a suo tempo concessi, mentre le spese di amministrazione sono pari a L. 7,6 miliardi per il 1992.*

Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per L. 148,4 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di L. 11,4 miliardi deriva dalla somma degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e dalla quota di utile ammessa dell'esercizio 1991.

Vale anche a questo proposito indicare che con le disponibilita' del fondo di riserva sono stati acquistati a tutto il 1992 titoli fondiari per L. 33,7 miliardi. Di conseguenza la residua disponibilita' del fondo medesimo da investire in titoli ammonta a L. 114,7 miliardi. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di L. 190,3 miliardi e' costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1992 (L. 167,5 miliardi), aumentato della restante quota di utile dell'esercizio 1991 pari a L. 13,0 miliardi oltre agli interessi maturati sul c/c della Cassa per L. 9,7 miliardi.

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che incide per un ammontare complessivo di L. 146,3 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti per L. 170,4 miliardi.

Altra posta negativa di reddito e' data dalle spese di amministrazione che sono passate da L. 6.855,2 milioni a L. 7.558,4 milioni e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86 per cento di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa depositi e prestiti, depurate pero' delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, puo' attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile;
- i ratei attivi esposti sotto la voce "debitori per interessi su titoli del fondo di riserva" sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilita' e la regolarita' della gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1992, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva ed al fondo disponibile, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente

Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente

Avv. Francesco TROCCOLI - Componente

VERBALE n. 821

Il giorno 12 del mese di luglio 1993, si e' riunito, nella sede di Via Goito, n. 4 il Collegio dei revisori della Cassa depositi e prestiti per riassumere i risultati del rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 24 giugno 1993, riguardante la gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR dell'esercizio 1992.

Il Collegio in precedenza ha effettuato i seguenti accertamenti integrativi:

- *riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto e, in particolare, dei criteri di valutazione e del contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

A conclusione delle verifiche effettuate e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione e' stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente
Avv. Francesco TROCCOLI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL
RENDICONTO DELLA SEZ. AUTONOMA PER L'INTERVENTO
FINANZIARIO S.I.R. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1992**

La sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha provveduto ad introitare i contributi dell'ex Cassa per il Mezzogiorno e la somma di L. 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1992 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE	
Attività	34.351.638.819
Passività	55.623.332.058
Perdita d'esercizio	21.271.693.239

Tale risultato positivo trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che si può così sintetizzarsi:

B) CONTO ECONOMICO	
Spese ed oneri	21.610.896.955
Rendite e profitti	339.203.716
Perdita d'esercizio	21.271.693.239

Tale perdita di L. 21,2 miliardi e' dovuta principalmente agli interessi passivi per L. 21,1 miliardi maturati sul conto corrente che la Sezione intrattiene con la gestione principale della Cassa DD.PP. e, alle spese d'amministrazione per L. 527 milioni.

La sopra evidenziata perdita di L. 21,2 miliardi, aggiunta a quella degli esercizi da ripianare di L. 34,3 miliardi viene a determinare un importo totale di L. 55,6 miliardi che sarà rimborsata a richiesta della Cassa DD.PP. dall'Amministrazione del Tesoro.

Relativamente all'attivo patrimoniale, non figura piu' il credito verso il Tesoro di L. 156,9 miliardi, in quanto con il 1991, essendo scaduto il decennio di ammortamento dei debiti, verso gli Istituti speciali di credito (IMI, CREDIOP, CIS, e ISVEIMER) non e' stato piu' effettuato il rimborso agli Istituti stessi, pertanto non e' piu' necessario vantare alcun credito verso il Tesoro.

Dall'analisi del conto economico le voci piu' significative sono costituite dagli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Gestione principale della Cassa DD.PP., il cui importo e' pari a L. 21,1 miliardi, e dalle spese di amministrazione ammontanti a L. 526,9 milioni, corrispondenti all'1% del totale complessivo di dette spese sostenute della Cassa DD.PP.

Nell'ambito delle rendite e profitti e' opportuno evidenziare la voce "Contributi su interessi" dovuti alla Sezione in conseguenza dei contratti di cessione per L. 322,6 milioni e le sopravvenienze attive derivanti da minori riaccertamenti dei residui passivi per L. 16,5 milioni.

Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, puo' attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;*
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile.*

Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1992 con il relativo conto economico.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente

Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente

Avv. Francesco TROCCOLI - Componente

PARTE II

*Deliberazione e Relazione della Corte dei conti
Sezione Enti Locali*

DELIBERAZIONE N. 13/1993**Sezione Enti Locali**

(art. 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197)

Composta dai Signori Magistrati:

Presidente Prof. Salvatore BUSCEMA

*Componenti Dott. Francesco COMPASSO - Dott. Antonio SANCETTA -
Dott. Bartolomeo MANNA - Dott. Giuseppe Salvatore LAROSA - Dott.
Lodovico PRINCIPATO - Dott. Corrado VALVO - Dott. Giovanni
Battista GOLETTI - Dott. Sergio Maria PISANA - Dott. Guido MAC-
CAGNO - Dott. Francesco PETRONIO - Dott. Alfredo MASALA - Dott.
Orietta LUCCHETTI BALSAMO - Dott. Maria Luisa DE CARLI*

nelle adunanze del 23 e del 30 luglio 1993;

- *Visto il R.D.L. 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 733;*
- *Visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;*
- *Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*
- *Udita la relazione del Consigliere Giuseppe Salvatore LAROSA;*
- *Sentito il Prof. Giuseppe FALCONE, Direttore Generale della Cassa depositi e prestiti;*

Considerato

1. I rendiconti della gestione dell'esercizio 1992 della Cassa depositi e prestiti e della Sezione autonoma per l'intervento S.I.R. sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 24 giugno 1993.

Con delibera adottata lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale pubblica ha approvato il rendiconto della Sezione per l'anno 1992.

Detti rendiconti, trasmessi alla Corte lo stesso giorno, recano le risultanze di cui appresso:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE PRINCIPALE

Stato patrimoniale:	
Attività	262.734.932.082.833
Passività	260.911.845.912.438
Eccedenza positiva	1.823.086.170.395

Conto economico:	
Rendite e profitti	16.660.042.419.419
Spese ed oneri	14.836.956.249.024
Utile di esercizio	1.823.086.170.395

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO S.I.R.

Stato patrimoniale:	
Attività	34.351.638.819
Passività	55.623.332.058
Eccedenza negativa	21.271.693.239
Conto economico:	
Rendite e profitti	339.203.716
Spese ed oneri	21.610.896.955
Perdita di esercizio	21.271.693.239

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Stato patrimoniale:	
Attività	29.088.319.734.264
Passività	29.071.869.046.283
Eccedenza positiva	16.450.687.981
Conto economico:	
Rendite e profitti	170.671.227.152
Spese ed oneri	154.220.539.171
Utile di esercizio	16.450.687.981

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. *Il Collegio dei revisori ha attestato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, la concordanza dei dati dei suddetti rendiconti con le scritture contabili regolarmente tenute dall'Amministrazione, avendo effettuato, i prescritti controlli e verifiche, sia in corso d'anno, sia in sede di chiusura dei conti delle singole gestioni.*

3. *In conformita' del piano delle rilevazioni e dei criteri indicati nella deliberazione n. 81/1991 del 16 dicembre 1991, la Sezione nel corso dell'esercizio ha esercitato il controllo assegnatole dalla legge ed ha svolto le particolari indagini programmate.*

Sulla base delle verifiche e dei controlli eseguiti, la Sezione dichiara che i rendiconti in esame sono regolari.

In ordine all'andamento della gestione ed ai risultati delle indagini svolte, la Sezione riferisce nell'allegata relazione.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione Enti Locali:

- *dichiara regolari i rendiconti della gestione principale della Cassa depositi e prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento S.I.R. e della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale relativi all'anno 1992;*
- *ordina che i rendiconti medesimi, muniti del proprio visto, siano restituiti alla Cassa depositi e prestiti e che copia della presente deliberazione, con l'unita relazione, sia trasmessa alla competente Commissione Parlamentare di Vigilanza ed inviata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.*

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

Dot. Giuseppe Salvatore LAROSA

Prof. Salvatore BUSCEMA

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE ENTI LOCALI****SINTESI**

L'attività della Cassa depositi e prestiti nel 1992 è stata frenata prevalentemente dalle disposizioni del decreto-legge 11 luglio 1992 n. 333 che ha sospeso, con alcune eccezioni e fino al 31 dicembre dello stesso anno, sospensione successivamente prorogata per il 1993, i mutui con ammortamento a totale o parziale carico dello Stato ed ha, inoltre, attribuito gratuitamente al Tesoro le partecipazioni della Cassa negli istituti di intermediazione creditizia e finanziaria, ponendo a carico del fondo di riserva della stessa Cassa le conseguenti minusvalenze patrimoniali. Il rallentamento nell'attività si sarebbe forse comunque verificato in quanto la facoltà degli enti locali di contrarre nuovi mutui è stata subordinata all'adozione di piani finanziari che individuino le risorse per provvedere al loro ammortamento e quelle per assicurare la gestione dell'opera pubblica da realizzare con i fondi mutuati, vincolando la responsabilità di amministratori e funzionari più incisivamente alla veridicità delle cifre esposte. In applicazione della legge il patrimonio della Cassa è stato impoverito delle partecipazioni del 50% al capitale dell'IMI spa, del 6,7% al capitale del Consorzio di credito agrario di miglioramento spa, e del 10% al capitale del Crediop spa. È questa la quota che era rimasta in portafoglio alla Cassa dopo la cessione del 50% del capitale del CREDIOP, in relazione alla quale questa Sezione con deliberazione n. 4 del 1992 ha formulato osservazioni, ponendo in evidenza la mancata individuazione di un chiaro procedimento per la cessione, peraltro attuata senza che risultassero rispettate le scarse indicazioni che erano state formulate al di fuori dell'organo volitivo della Cassa, chiamato ad intervenire soltanto per suggellare con propria deliberazione gli accordi raggiunti e già formalizzati. Le partecipazioni sono state trasferite gratuitamente al Tesoro, mentre la conseguente minusvalenza patrimoniale di 1.581,4 miliardi, pari all'importo di iscrizione delle predette partecipazioni, corrispondente al loro valore iniziale, è stata posta a carico del fondo di riserva della Cassa. L'importo della minusvalenza, tuttavia, sarebbe stato ben più elevato se si fosse considerato, anziché il valore iniziale, quello attuale, di mercato, delle partecipazioni trasferite. In questo caso la minusvalenza avrebbe potuto assorbire l'intero fondo di riserva della Cassa ed incidere addirittura sul fondo di dotazione, con conseguenze sulle possibilità operative e di indebitamento della Cassa.

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti relativi all'esercizio finanziario 1992 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 24 giugno 1993 e questa Sezione ne ha riconosciuto la regolarità con deliberazione n. 13, adottata nelle adunanze dei giorni 26 e 30 luglio 1993, nelle quali ha approvato la relazione sui risultati dell'esame compiuto e sul buon andamento della gestione amministrativa, che è tenuta a presentare al Parlamento entro il 31 luglio.

Tali rendiconti consistono in due documenti (lo stato patrimoniale ed il conto economico) che riguardano l'intera gestione della Cassa, comprendente oltre alla gestione principale o propria, anche le gestioni effettuate per conto di terzi. Separati rendiconti, anch'essi consistenti in due documenti (stato patrimoniale e conto economico) approvati contestualmente dal consiglio di amministrazione, si riferiscono alla gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, mentre i rendiconti dell'altra Sezione autonoma della Cassa riguardante l'edilizia residenziale, consistenti nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione della medesima Sezione autonoma nella seduta del 24 giugno 1993. I rendiconti della Cassa riguardano distintamente la gestione propria (che e' effettuata con fondi propri e con fondi provenienti dai conti correnti postali) e le cosiddette gestioni speciali previste, appunto, da leggi "speciali" e generalmente effettuate dalla Cassa per conto di terzi utilizzando, oltre ai fondi gia' indicati, anche quelli di altre amministrazioni dello Stato (quali: Tesoro, Lavori Pubblici, Sanita') e quelli di istituti di credito ordinario o speciale.

Il conto economico della gestione principale espone i risultati della gestione annuale propria in termini di rendite e profitti e di spese ed oneri. Presenta nella parte attiva 16.244,2 miliardi (+ 11% rispetto all'esercizio precedente); in quella passiva 14.421,1 miliardi (+ 9,8% rispetto al 1991) ed individua, per differenza, l'utile di esercizio di 1.823,1 miliardi, che segna un aumento di 164,8 miliardi (+ 9,9%) rispetto a quello dell'anno precedente. L'utile netto deve essere attribuito per almeno il 25 per cento al fondo di riserva e per la parte rimanente, comunque non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione.

Lo stato patrimoniale esprime il risultato storico-patrimoniale di tutte le gestioni della Cassa, registra sul patrimonio della Cassa gli effetti della gestione annuale e dei suoi risultati ed individua il patrimonio netto della Cassa, ossia il complesso dei suoi mezzi finanziari formatisi con i risultati di ciascuna gestione. Presenta attivita' di 262.734,9 miliardi e passivita' di 260.911,8 miliardi, con una eccedenza positiva di 1.823,1 miliardi che, come risulta dal conto economico, costituisce l'utile dell'esercizio. La gestione propria iscrive nello stato patrimoniale attivita' di 222.395,7 miliardi, che sono aumentate di 16.946,9 miliardi rispetto all'anno precedente (+ 8%), e passivita' di 221.932,3 miliardi (comprendenti il fondo di dotazione di 3.785,9 miliardi, ed il fondo di riserva di 4.763,2 miliardi) cresciute nello stesso periodo di 14.252,1 miliardi (+ 6,8%), con un saldo positivo di 4.63,4 miliardi che, rispetto all'anno precedente, e' diminuito del 77,9 per cento. Il patrimonio netto, comprendente il fondo di dotazione, le riserve e l'utile di esercizio, risulta di 10.372,1 miliardi e rispetto all'anno precedente e' cresciuto del 3,8 per cento.

Le gestioni speciali evidenziano nello stato patrimoniale attività di 38.424,3 miliardi, cresciute di 3.020,6 miliardi rispetto all'anno precedente (+ 8,5%); passività di 37.064,6 miliardi, cresciute nello stesso periodo di 2.631,9 miliardi (+ 7,6%), con un saldo positivo di 1.359,7 miliardi, aumentato di 388,9 miliardi rispetto all'anno precedente (+ 40%).

Riguardo ai nuovi capitali, l'afflusso netto di quelli attinenti ai fondi propri è stato di 8.519,1 miliardi, con la diminuzione del 32,5 per cento rispetto all'anno precedente. La voce più consistente è quella del risparmio postale che presenta l'afflusso netto di 9.353,2 miliardi, che ha compensato il deflusso di complessivi 1.045,8 miliardi verificatosi nei conti correnti di enti vari e nelle cartelle in circolazione. Il gettito globale del risparmio postale, che rispetto all'anno precedente segna un decremento di 3.677,6 miliardi, include gli interessi maturati a favore dei risparmiatori nel corso del 1992, capitalizzati a fine anno al netto dell'imposta in complessivi 10.491,3 miliardi, per cui al netto di questi interessi, il gettito di denaro fresco - pari al saldo tra i depositi ed i rimborsi nell'anno - evidenzia, per la prima volta dal 1985, un gettito negativo di 1.137,8 miliardi, a fronte del gettito di 3.444,1 miliardi nel 1991 e di 5.435,4 miliardi nel 1990, con una variazione negativa rispetto all'anno precedente del 133%.

Le disponibilità finanziarie provenienti dal servizio dei conti correnti postali ed eccedenti le normali esigenze dello stesso servizio, che sono affluite nell'apposito conto corrente fruttifero con il Ministero delle poste, presentano al 31 dicembre 1992 un saldo di 44.486,3 miliardi, con un incremento del 13,5 per cento rispetto al precedente esercizio.

I rientri di capitale dagli investimenti pregressi della gestione propria sono stati di 6.574,9 miliardi, e rispetto all'anno precedente presentano l'aumento del 4,9 per cento. Sommati ai nuovi afflussi di 8.519,1 miliardi, hanno costituito un totale di disponibilità liquide per la gestione propria di 15.094 miliardi, pari all'80% dell'incremento complessivo della liquidità della Cassa nel 1992, che comprendendo anche la gestione di terzi ed al netto dei pagamenti da regolarizzare, è risultato di 18.854,6 miliardi.

Quanto agli impieghi, le concessioni di nuovi mutui nel 1992 sono state di 6.171,8 miliardi, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 5,7 per cento. Delle nuove concessioni, quelle con i fondi propri sono state di 4.649,7 miliardi, diminuite del 17,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle restrizioni che hanno maggiormente inciso su questi finanziamenti, poste all'attività della Cassa ed alla facoltà degli enti locali di contrarre mutui; quelle con fondi provenienti dai conti correnti postali, sono ammontate a 862,8 miliardi, con l'aumento del 62,9 per cento rispetto al 1991 e tra queste sono da

segnalare le concessioni in base a leggi speciali, con oneri a totale carico dello Stato, di 315,3 miliardi alla Regione Piemonte ed alla Regione Campania per il finanziamento della spesa sanitaria delle unita' sanitarie locali; quelle con fondi dal bilancio dello Stato, 122 miliardi, con la diminuzione del 25,7 per cento; quelle con fondi degli istituti di credito, 537,7 miliardi, con l'aumento del 158,1 per cento rispetto al precedente esercizio. Il saldo del conto corrente fruttifero con il Tesoro (al 7,50%) che accoglie i fondi provenienti dal risparmio postale, non altrimenti investiti, e' risultato di 13.010,6 miliardi e rispetto al 1991 ha registrato l'aumento del 3,6 per cento.

Il conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale rileva, a fronte di spese ed oneri per 154,2 miliardi, rendite e profitti per 170,6 miliardi, con un risultato di gestione positivo di 16,4 miliardi, aumentato di circa 180 milioni rispetto al 1991. L'utile sara' destinato per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi alle disponibilita' finanziarie della Sezione.

Lo stato patrimoniale della stessa Sezione espone, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di 2,5 milioni, attivita' di 29.088,3 miliardi e passivita' di 29.071,8 miliardi con un saldo positivo di 16,4 miliardi. Nella parte attiva si segnalano: fondi liquidi disponibili nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro il cui saldo complessivo a fine esercizio risulta di 26.461,1 miliardi, aumentato del 9,6 per cento rispetto al precedente esercizio; le concessioni di prestiti per 2.496,3 miliardi, diminuite del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente.

La Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR ha ormai esaurito la sua funzione dal momento che nel 1991 ha pagato l'ultima rata dell'ammortamento decennale delle cartelle emesse da istituti di credito speciale per l'estinzione dei loro crediti nei confronti di imprese del gruppo SIR, ceduti alla Sezione. Nel 1992 la Sezione ha acquisito i contributi dell'ex Cassa del Mezzogiorno che le erano stati ceduti e l'ultima rata di ammortamento del debito contratto dall'ENI. Il conto economico individua la perdita di esercizio di 21,3 miliardi quale differenza tra contributi su interessi spettanti alla Sezione in base ai contratti di cessione e sopravvenienze attive da una parte, interessi maturati a carico della Sezione sul conto corrente con la gestione principale della Cassa e spese di amministrazione, dall'altra. La perdita di esercizio sara' posta a carico del Ministero del Tesoro in base al decreto n. 740835 del 14 luglio 1983.

CAPITOLO 1

Il quadro normativo

Cenni sui fini, sull'ordinamento, e sulla natura giuridica della Cassa depositi e prestiti

- 1.1** *La Cassa depositi e prestiti, istituita presso la Direzione generale del debito pubblico con l'articolo 1 della legge 17 maggio 1863 n. 1270, e' succeduta, in base all'articolo 36 della stessa legge, a varie istituzioni governative con diverse denominazioni, esistenti in vari stati preunitari ed aventi le medesime finalita' assegnate alla Cassa, che successivamente, con r.d. 15 maggio 1898 n. 161, e' stata costituita in Direzione generale. Gli scopi dell'attivita' della Cassa sono stati legislativamente individuati nella raccolta dei depositi (obbligatori o volontari) di denaro e di titoli, e nell'impiego dei fondi in prestiti ad enti locali per l'esecuzione di opere di pubblica utilita', insieme ad altri impieghi in titoli di Stato, in obbligazioni di enti al cui capitale la Cassa partecipi per legge, nel conto corrente con il Tesoro, in altri modi stabiliti da apposite leggi (articolo 68 R.D. 2 gennaio 1913 n. 453). La Cassa depositi e prestiti e' sempre rimasta nell'ambito dell'amministrazione dello Stato - pur essendo passata da quella del Tesoro alle Finanze, per ritornare alla prima - ha mantenuto caratteri di autonomia, divenuti piu' marcati con la legge di ristrutturazione 13 maggio 1983 n. 197 che, specificando quanto era gia' desumibile dalle norme precedenti, ha definito "separati" da quelli dello Stato la sua organizzazione, il suo patrimonio ed i suoi bilanci, ha soppresso la omonima Direzione generale presso il Ministero del Tesoro ed ha previsto, quali organi della Cassa, il Presidente del Consiglio di amministrazione, il Direttore generale ed il Collegio dei revisori.*

Organo volitivo e' il Consiglio di amministrazione, che delibera nelle materie indicate nell'articolo 8 della legge 197 e - con una particolare disposizione contenuta nella lettera h) del medesimo articolo, attributiva di competenza residuale od innominata - su ogni altro argomento che non sia riservato alla competenza di altri organi della Cassa. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono definitive e non richiedono l'assenso o l'approvazione ministeriale, a differenza di quanto avveniva nell'ordinamento precedente (risultante dal testo unico approvato con r.d. 2 gennaio 1913 n. 453, e dal regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 n. 1058), in cui le deliberazioni del Consiglio di amministrazione presupponevano il preventivo assenso del Ministro del Tesoro, mentre quelle riguardanti le spese di amministrazione e la concessione di finanziamenti, dovevano essere espressamente approvate dallo stesso Ministro.

Il Direttore generale, nell'ambito della legge di ristrutturazione, ha la rappresentanza legale e la responsabilit  della gestione della Cassa (come gi  stabilivano le disposizioni precedenti: (legge 18 giugno 1911 n. 543, articolo 2; regio decreto 2 gennaio 1913 n. 453, libro II, parte I, titolo I, articolo 2); "attua" le deliberazioni del Consiglio (ed e', per cio' stesso, organo esecutivo della volonta' manifestata dal Consiglio), ed "adotta" gli atti necessari al buon andamento dei servizi e quelli relativi al personale, ove il termine "adotta" lascia individuare una autonomia del Direttore generale, rispetto al Consiglio, nella scelta degli atti funzionali al buon andamento, autonomia che va correlata alla sua responsabilit  nella gestione della Cassa. Viene cos  individuata una competenza del Direttore generale all'adozione di atti - non rientranti nella competenza del Consiglio di amministrazione, ne' in quella nominata, ne' in quella residuale od innominata - caratterizzati da due requisiti: il primo, estrinseco, si riferisce all'esistenza di una situazione di necessit , consistente nel dover assicurare il buon andamento dei servizi, ed il secondo, intrinseco, attiene ad una qualit  dell'atto che deve essere necessario rispetto al fine di assicurare il buon andamento dei servizi. In questo senso si e' recentemente espressa questa Sezione con deliberazione n. 2 del 1993.

Il controllo dell'attivit  della Cassa e' esercitato dal Collegio dei revisori, dalla Sezione enti locali della Corte dei conti e dal Parlamento. Il Collegio dei revisori, organo della Cassa istituito con la legge di ristrutturazione, esercita il controllo interno secondo le norme del codice civile e partecipa alle adunanze del Consiglio di amministrazione. La Sezione enti locali della Corte dei conti delibera sul rendiconto, esercita il controllo esterno della gestione della Cassa, previsto dalla legge di ristrutturazione in sostituzione del controllo preventivo di legittimit  che era esercitato da un apposito Ufficio nell'ambito della Sezione di controllo sugli atti delle amministrazioni dello Stato, ed entro il 31 luglio riferisce al Parlamento sui risultati dell'esame compiuto, considerando la gestione ed il buon andamento dell'azione amministrativa. Il Parlamento esercita il controllo sull'attivit  della Cassa per il tramite della Sezione enti locali, tenuta a riferirgli annualmente, e della Commissione parlamentare di vigilanza che, in base alle disposizioni del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913 n. 4563, libro I, articoli 3, 4, e 5, ne approva i rendiconti sui quali ha deliberato la Sezione enti locali e li presenta al Parlamento in allegato alla relazione che deve redigere entro l'anno successivo a quello cui i rendiconti si riferiscono. Quest'ultima norma (articolo 5) sospettata di essere in contrasto con la Costituzione, e' stata, invece, riconosciuta costituzionalmente legittima dalla Corte costituzionale con sentenza n. 166 del 6 dicembre 1963, che ha dichiarato non fondata la questione proposta dalle Sezioni riunite della Corte dei conti.

Il recente decreto-legge sulla finanza derivata e sulla contabilita' pubblica (18 gennaio 1993 n. 8), convertito dalla legge 19 marzo 1993 n. 68, con l'articolo 22, comma 1, lettera a), ha attribuito personalita' giuridica alla Cassa depositi e prestiti, ed ha cosi' superato quell'orientamento, la cui eco risulta dai resoconti delle discussioni parlamentari che hanno accompagnato il cammino della proposta, poi divenuta la legge n. 197/1983, che considerava "rischioso" questo esplicito riconoscimento.

Nuove leggi

- 1.2** *Varie sono le innovazioni legislative poste all'attivita' della Cassa depositi e prestiti nel decorso esercizio e vengono qui menzionate quelle piu' significative. Tra i primi provvedimenti emanati, il decreto-legge 20 gennaio 1992 n. 11, contenente disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992, non convertito, e' stato riproposto con cadenza bimestrale per tutto l'anno, con diversa denominazione e con le modifiche rese necessarie dalle mutate situazioni e dai risultati delle discussioni parlamentari, ed ha dovuto attendere la settima edizione nel nuovo anno (decreto-legge 18 gennaio 1993 n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilita' pubblica) per vederla convertita dalla legge 19 marzo 1993 n. 68. L'articolo 22, comma 1, del d.l. n. 8/1993, con le lettere b) e c) ha modificato, rispettivamente, gli articoli 3 e 4 della legge di ristrutturazione n. 197/1983, concernenti le operazioni di raccolta e, rispettivamente, il conto economico. In base alla nuova formulazione dell'articolo 3, per l'attuazione dei suoi fini istituzionali la Cassa utilizza: il fondo di dotazione; i fondi provenienti dal risparmio postale; i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, nei limiti di cui alla legge 15 aprile 1965 n. 344; i fondi provenienti dalla emissione di titoli; i rientri di capitali; i prestiti esteri; ogni altro fondo non avente specifica destinazione. In base alle modifiche apportate all'articolo 4, gli utili netti annuali della Cassa vengono attribuiti per non meno del 25 per cento al fondo di riserva (che e' investito in titoli di Stato, garantiti dallo Stato o emessi da primarie istituzioni creditizie) e per la parte rimanente - comunque non inferiore al 50 per cento - al fondo di dotazione, mentre prima della modifica gli utili venivano attribuiti meta' al fondo di riserva e l'altra meta' al fondo di dotazione. Il secondo comma dell'articolo 4, che non e' stato modificato, prevede che le eventuali perdite di esercizio che non si siano potute ripianare con gli utili netti conseguiti nel triennio successivo o con l'impiego del fondo di riserva, vanno a riduzione del fondo di dotazione.*

E' stata, inoltre, abrogata la disposizione in base alla quale la Cassa nella propria attivita' finanziaria doveva adeguare le concessioni di mutui all'andamento dei conti della finanza pubblica, secondo le indicazioni, le modalita' ed i tempi stabiliti dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (articolo 1, comma 2 bis, del d.l. n. 8/1993, che ha abrogato l'articolo 14, comma 1, del d.l. 13 maggio 1993 n. 151, convertito con modifiche dalla legge 12 luglio 1991 n. 202).

Il medesimo decreto-legge, con disposizione riprodotta con lo stesso testo nei sette decreti-legge per la finanza locale per il 1992 fino alla conversione, salvo la modifica del termine per l'impegno, aumentato di un anno, ha rifinanziato entro il limite complessivo di 900 miliardi, la costruzione, l'ampliamento o la ristrutturazione di acquedotti, fognature, impianti di depurazione delle acque, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compreso in quest'ultimo caso l'acquisto dei mezzi speciali per il loro trasporto, autorizzando la Cassa depositi e prestiti a concedere a comuni con meno di 5.000 abitanti mutui ventennali con ammortamento a totale carico dello Stato, ed assicurando a ciascun ente beneficiario almeno 150 milioni annui per tre anni, e quindi in totale 450 milioni. La somma messa a disposizione puo' essere impegnata entro il terzo esercizio successivo a pena di decadenza, mentre il primo decreto-legge n. 11/1992 consentiva l'impegno entro il secondo anno successivo. I mutui, su deliberazione dei comuni beneficiari, possono esser concessi a consorzi di cui i predetti comuni facciano parte, purché l'intervento sia realizzato sul territorio dei medesimi ovvero, trattandosi di impianti di depurazione e di smaltimento, questi siano destinati al servizio permanente dei comuni beneficiari (articolo 1, comma 2). La sospensione della concessione di questi mutui (prevista dall'articolo 1, comma 5, del d.l. n. 8/1993, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.l. n. 333/1992, convertito con modifiche dalla legge n. 359/1992), e' disposta sino al 30 settembre 1993.

La Cassa, inoltre, con l'articolo 1, comma 3, e' autorizzata a concedere ai comuni montani del centro-nord, non compresi nelle aree dove opera la legislazione speciale per il Mezzogiorno, mutui ventennali con ammortamento a carico dello Stato per la realizzazione di reti di metanizzazione, fino all'importo complessivo di 186.500 miliardi, che possono essere impegnati entro il secondo anno successivo a pena di decadenza. Su deliberazione dei comuni beneficiari, i mutui possono essere concessi direttamente alle comunita' montane di cui i medesimi comuni facciano parte. A questi mutui (in base all'articolo 1, comma 5) si applica la sospensione della concessione (prevista dall'articolo 1 del d.l. n. 333/1992, e prorogata fino al 31 dicembre 1993 con l'articolo 1, co. 6, della L. 23/12/1992 n. 498), sospensione dalla quale sono esclusi, con l'articolo 1 del medesimo del d.l. n. 333, i mutui per i programmi di metanizzazione del Mezzogiorno.

La Cassa depositi e prestiti, in base all'articolo 4, comma 12, in sede di concessione del mutuo ventennale (a tasso vigente e con onere di ammortamento a carico dell'ente beneficiario) autorizzato dal Ministro dell'interno per il risanamento degli enti in stato di dissesto finanziario, previsto dall'articolo 25 del decreto legge 2 marzo 1989 n. 66, convertito con modifiche dalla legge 24 aprile 1983 n. 144, e' autorizzata a consolidare l'esposizione debitoria dell'ente locale, esistente al 31 dicembre precedente, in un ulteriore mutuo decennale.

Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 68/1993, che ha convertito il decreto-legge n. 8/1993, la Cassa, in base all'articolo 4, comma 15 bis, puo' redistribuire le quote ancora disponibili per il mancato utilizzo dei finanziamenti per la potabilizzazione delle acque, risultanti da mutui con ammortamento a prevalente o totale carico dello Stato. Trattasi dei mutui previsti dall'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito con modifiche dalla legge 27 marzo 1987 n. 120, secondo cui la Cassa depositi e prestiti puo' concedere, secondo le indicazioni del Ministro per il coordinamento della protezione civile, a comuni, province e loro consorzi, mutui ventennali, fino all'importo complessivo di 100 miliardi, a copertura delle spese, comprese quelle anticipate nella fase della prima emergenza, per l'adeguamento degli impianti di depurazione al fine di assicurare la potabilizzazione delle acque e per altri interventi diretti a superare situazioni di crisi idrica.

Vengono, inoltre, definiti, con l'articolo 6, comma 2, del medesimo decreto-legge n. 8/1993, i presupposti per la concessione di mutui con ammortamento a totale carico dello Stato, per i maggiori oneri di esproprio degli enti locali, di cui alla legge 27 ottobre 1988 n. 458, mentre con il primo comma i consorzi fra enti locali sono compresi fra i soggetti ai quali possono esser concessi mutui per il finanziamento dei maggiori oneri di esproprio, che precedentemente, in base all'articolo 6 del decreto-legge 12 gennaio 1991 n. 6, convertito con modifiche dalla legge 15 marzo 1991 n. 80, erano riservati soltanto a province e comuni.

Le regioni che abbiano attivato nella misura massima l'autonomia impositiva, sono autorizzate - con l'articolo 20, comma 1 - a contrarre mutui (anche in deroga alle limitazioni attualmente poste dallo Stato) con aziende ed istituti di credito ordinario e speciale nonche' con la Cassa depositi e prestiti, nell'ambito delle vigenti disposizioni e con oneri di ammortamento a carico delle stesse regioni, per provvedere al ripiano dei disavanzi di amministrazione risultanti dalle leggi regionali di approvazione dei rispettivi consuntivi. Alle medesime regioni la Cassa puo' concedere mutui decennali per il consolidamento di passivita' pregresse dovute alla Cassa stessa. Al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui provvede il Ministero del tesoro prelevando le somme occorrenti dall'importo spettante a ciascuna regione interessata nell'ambito del fondo comune, previa delega della stessa regione.

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate, all'articolo 24, comma 10, prevede che nell'ambito della complessiva somma che in ciascun anno la Cassa depositi e prestiti concede agli enti locali per la contrazione di mutui con finalita' di investimento, una quota almeno pari al 2 per cento e' destinata ai prestiti finalizzati ad interventi di ristrutturazione e recupero in attuazione delle norme di cui al regolamento approvato con d.p.r. 27 aprile 1978 n. 384.

La legge 17 febbraio 1992 n. 179, concernente norme per l'edilizia residenziale pubblica, all'articolo 1 precisa che le disponibilita' esistenti o che affluiranno presso la Sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti, istituita con l'articolo 10 della legge 5 agosto 1978 n. 457, sono programmate e spese per le finalita' e con le modalita' e procedure della predetta legge n. 457 e successive modificazioni. L'articolo 5 costituisce presso la Sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti per l'edilizia residenziale, un fondo speciale di rotazione per la concessione di mutui decennali, senza interessi, finalizzati all'acquisizione ed all'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale, nonche' all'acquisto di aree edificate da recuperare (comma 1). Il comma 2 prevede i mezzi di finanziamento del fondo, costituiti dai rientri di determinati mutui e da fondi gia' assegnati (ai sensi dell'articolo 45 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, e successive modificazioni), per i quali sia dichiarata la decadenza del concessionario.

La legge 26 febbraio 1992 n. 211, concernente interventi nel settore dei sistemi del trasporto rapido di massa, all'articolo 9 prevede che possono essere corrisposti contributi in misura non superiore al 10 per cento dell'investimento, per la durata massima di trent'anni, in relazione a mutui che, a decorrere dal secondo semestre dell'anno 1992, siano contratti dagli enti locali e dai soggetti attuatori con la Cassa depositi e prestiti, con istituti di credito abilitati ai sensi della normativa vigente, ovvero con istituti di credito esteri. I soggetti attuatori, in base all'articolo 8, sono autorizzati ad emettere obbligazioni sul mercato interno ed internazionale, previa approvazione del Ministro del tesoro. I mutui indicati nell'articolo 9 e le obbligazioni emesse dai soggetti attuatori sono garantiti dallo Stato per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi.

Il D.P.R. 25 febbraio 1992 n. 246, reca il regolamento per la liquidazione delle pensioni dei dipendenti della Cassa depositi e prestiti.

La legge 27 marzo 1992, n. 257, concernente norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto, all'articolo 16, comma 4, autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere, nell'anno 1992 ed entro i limiti massimo dei mutui da essa concedibili e complessivo di 40 miliardi, mutui decennali con ammortamento a carico dello Stato, agli enti locali compresi nei piani regionali di protezione dell'ambiente dai pericoli dell'amianto, previa certificazione dell'inesistenza di cespiti delegabili.

Il provvedimento che ha inciso profondamente sull'attivit  della Cassa, comprimendola al massimo, e sull'intero Paese, che ha dovuto sopportare gli oneri di una manovra di finanza pubblica di importo considerevole, valutato in oltre 90 mila miliardi, realizzata nella situazione di emergenza che era divenuta sempre piu' chiara dopo le elezioni politiche del 5 aprile, i rinnovi dei vertici istituzionali (Presidenti del Se-

nato e della Camera dei Deputati e, ultimo eletto in ordine di tempo, il Presidente della Repubblica) e la formazione del nuovo Governo presieduto dall'onorevole Giuliano Amato, e' costituito dal decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica.

L'articolo 1 ha sospeso la concessione di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti e degli altri istituti di credito a favore delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle province, dei comuni, delle comunita' montane, delle aziende degli enti locali e loro consorzi con onere totale o parziale a carico del bilancio dello Stato, con esclusione dei mutui destinati:

- 1) agli interventi nel settore della giustizia;
- 2) agli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna;
- 3) agli interventi per l'impianistica sportiva;
- 4) ai programmi di metanizzazione del Mezzogiorno;
- 5) agli interventi concernenti la lotta contro l'AIDS;
- 6) al finanziamento dei disavanzi di esercizio nei settori della sanita' e del trasporto locale.

L'articolo 15, comma 1, ha attribuito al Ministro del tesoro le partecipazioni della Cassa depositi e prestiti nell'IMI e negli altri istituti di intermediazione creditizia e finanziaria, ed ha stabilito che le minusvalenze determinate nel bilancio della Cassa dal trasferimento al Ministero del tesoro delle predette partecipazioni, fossero poste a carico del fondo di riserva della Cassa stessa.

E' stata istituita (con l'articolo 7, comma 6) l'imposta straordinaria del 6 per mille sull'ammontare dei depositi e conti correnti bancari, postali e presso altri istituti di credito, risultante dalle scritture contabili alla data del 9 luglio 1992. Dall'imposta sono esclusi fra gli altri titoli, i buoni postali fruttiferi, i depositi ed i conti correnti intrattenuti dal Tesoro presso il sistema bancario e l'amministrazione postale. Questa e le aziende ed istituti di credito sono obbligati ad operare la ritenuta corrispondente all'imposta ed a versarla all'erario.

Gli interessi, i premi e gli altri frutti dei titoli del debito pubblico, dei buoni postali di risparmio, delle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti, e degli altri titoli equiparati, che erano stati esentati dall'imposta sul reddito delle persone fisiche e dall'imposta locale sui redditi ai sensi dell'articolo 31 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 601, e che dall'entrata in vigore del decreto-legge 19 settembre 1986 n. 556, convertito con modifiche dalla legge 17 novembre 1986 n. 759, avevano mantenuto l'esenzione dalle predette imposte se riferiti a titoli emessi all'estero, mentre se maturati su titoli emessi in Italia erano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte del 12,50 per cento, con obbligo di rivalsa e con riduzione alla meta' riguardo agli interessi su titoli emessi sino al 30 settembre 1987, con il decreto-legge 9 settembre 1992 n. 372, convertito con modifiche dalla legge 5 novembre 1992 n. 429, sono stati assoggettati alle imposte sui redditi anche se maturati sui titoli emessi all'estero, purché conseguiti da soggetti residenti (articolo 1) considerando imponibile anche la differenza tra la somma corrisposta ai possessori dei titoli alla scadenza ed il prezzo di emissione. La ritenuta sugli interessi dei titoli del debito pubblico ed equiparati, emessi all'estero a decorrere dal 10 settembre 1992, e' applicata a titolo di imposta nei confronti delle persone fisiche e degli enti non commerciali (articolo 26, commi 3 e 4, d.p.r. 23 settembre 1973 n. 600, come sostituito il comma 3 e modificato il comma 4 dall'articolo 3, comma 1, lettera b) e, rispettivamente, lettera c) del d.l. n. 372/1992).

Il decreto-legge 18 luglio 1992 n. 340, concernente la soppressione dell'ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM, non convertito, e' stato riproposto quattro volte con varie modifiche, prima della conversione disposta con legge 17 febbraio 1993 n. 33. Le modifiche, apparse fin dalla seconda stesura (decreto-legge 14 agosto 1992 n. 362) e successivamente meglio precisate, hanno riguardato una diversa distribuzione di competenze tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministero delle partecipazioni statali ed il Ministero del tesoro, rispetto a quanto disposto con il primo decreto in ordine alla nomina degli organi della liquidazione (dapprima attribuita al Ministro delle partecipazioni statali di concerto con quello del tesoro, e poi assegnata al Ministro dell'industria di concerto con i due predetti Ministri); alla designazione delle primarie societa' nazionali o estere cui deve essere affidato l'incarico di valutare le societa', le aziende, ovvero i beni da trasferire (dapprima attribuita al Ministro delle partecipazioni statali di concerto con quello del Tesoro, e poi assegnata al Ministro dell'industria, di concerto con gli altri due Ministri). Le modifiche hanno riguardato, inoltre, la definizione delle linee procedurali della liquidazione e dei diritti dei creditori. In particolare, con l'articolo 4 del primo decreto, la Cassa depositi e prestiti, per consentire di far fronte alle piu' urgenti necessita' di copertura dell'indebitamento scaduto e da

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

scadere verso aziende ed istituti di credito e verso creditori ad essi assimilabili, e' stata autorizzata ad emettere nell'anno 1993 obbligazioni fino a L. 4.000 miliardi, alle condizioni di scadenza e di tasso di interesse determinate dal Ministro del tesoro, in misura da consentire comunque la copertura del debito in conto capitale (comma 1). Con il comma 3 e' stata data facolta' al commissario liquidatore di soddisfare i diritti dei creditori con le obbligazioni emesse dalla Cassa depositi e prestiti, a condizione che i medesimi creditori sottoscrivessero la rinuncia ad ogni forma di garanzia o privilegio, nonche' agli interessi ed oneri accessori maturati successivamente al 18 luglio 1992. A tal fine la Cassa depositi e prestiti, su richiesta del commissario liquidatore, e' stata autorizzata a consegnare direttamente ai creditori le obbligazioni da essa emesse. L'articolo 5, al primo comma, sospende per la durata di due anni i pagamenti dei debiti del soppresso EFIM e delle societa' controllate, ma consente al Ministro del tesoro di disporre, su proposta del commissario liquidatore ed anche per singole societa', la riduzione della sospensione dei pagamenti fino a 18 mesi, mentre il comma 5 dello stesso articolo, aggiunto con il secondo decreto, dispone che il soppresso ente e le societa' controllate non sono tenuti a corrispondere a soggetti pubblici o privati sanzioni o penali previste da leggi, atti amministrativi, contratti, in conseguenza dei mancati o ritardati pagamenti. Il comma 3 pone il divieto delle azioni esecutive e concorsuali per i creditori anteriori al 18 luglio 1992.

Soltanto con il terzo provvedimento (decreto-legge 20 ottobre 1992 n. 414), emanato dopo oltre un mese dall'onda speculativa culminata a meta' settembre, che aveva costretto il Governo a svalutare la lira in rapporto alle altre monete, i diritti delle aziende ed istituti creditori sono stati considerati con maggiore attenzione. In base alle nuove disposizioni il commissario liquidatore e' stato autorizzato a pagare i debiti dell'ente soppresso e delle societa' controllate, compresi quelli derivanti dalle garanzie rilasciate dall'ente e dalle societa', e questi ultimi purché assunti nel periodo in cui le azioni delle medesime societa' sono appartenute per intero all'ente soppresso, quando ne sia prevista la liquidazione nell'apposito programma (articolo 5, comma 1). La Cassa depositi e prestiti, per consentire i pagamenti piu' urgenti, e' stata autorizzata - in base al comma 3 - ad emettere obbligazioni fino alla concorrenza di L. 4.000 miliardi e, nell'ambito di questa somma, ad effettuare anticipazioni di cassa, nei limiti stabiliti dal Ministro del tesoro, che provvede anche a determinare le condizioni di scadenza e di tasso. Il Ministro del tesoro in base al comma 5 provvede, per un periodo massimo di 20 anni a decorrere dal 1994 e secondo modalita' da stabilire con propri decreti, a rimborsare alla Cassa depositi e prestiti i titoli emessi e le somme anticipate. Gli interessi di preammortamento, calcolati applicando lo stesso tasso di rimborso dei titoli emessi o delle anticipazioni, sono predeterminati e capitalizzati con valuta coincidente con l'inizio dell'ammortamento e sono corrisposti con le stesse modalita', anche di tasso e di tempo.

Con il quarto provvedimento (decreto-legge 19 dicembre 1992 n. 487), per quanto riguarda la Cassa, all'articolo 5 e' stato aggiunto il comma 7, in base al quale gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa depositi e prestiti al commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione. Allo stesso conto corrente debbono essere versate tutte le disponibilita' di spettanza dell'ente soppresso e del commissario liquidatore depositate presso il sistema bancario, nonche' tutte le somme a qualsiasi titolo spettanti ai medesimi soggetti e da essi riscosse.

La legge di conversione (17 febbraio 1993 n. 33) riguardo alla materia in esame, ha elevato a 9.000 miliardi il controvalore delle obbligazioni da emettere e dei prestiti da contrarre da parte della Cassa depositi e prestiti.

Con altro provvedimento gia' citato, concernente la finanza locale (decreto-legge 18 gennaio 1993 n. 8, convertito con modifiche della legge 23 marzo 1993 n. 68, articolo 26) la Cassa depositi e prestiti e' stata autorizzata a concedere, con determinazione del Direttore generale, una anticipazione al commissario liquidatore dell'EFIM di 300 miliardi, al tasso vigente per i mutui, rimborsabile dal Tesoro dello Stato in dieci annualita' a decorrere dal 1993, per far fronte alle piu' urgenti necessita' di amministrazione dell'ente soppresso nonche' a quelle della produzione e dell'occupazione delle societa' controllate dal medesimo ente.

La legge 23 dicembre 1992 n. 498, concernente interventi urgenti in materia di finanza pubblica, con l'articolo 1, comma 6, ha prorogato fino al 31 dicembre 1993 la disposizione gia' citata dell'articolo 1, comma 1, del d.l. n. 333/1992 che aveva sospeso per tutto il 1992 la concessione di determinati mutui da parte della Cassa depositi e prestiti e delle altre aziende ed istituti di credito. La sospensione della concessione non si applica, oltre che ai mutui gia' esclusi, a quelli per l'edilizia scolastica, per il finanziamento degli oneri del contratto degli autoferrotranvieri, per l'abbattimento delle barriere architettoniche limitatamente a 20 miliardi nel 1993. La sospensione non ha effetto per i mutui con oneri di ammortamento a carico del fondo sanitario nazionale - parte in conto capitale - di cui all'articolo 4, comma 13, della legge 30 dicembre 1991 n. 412, e per i mutui relativi all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67, nei limiti dei rifinanziamenti attribuiti al predetto fondo - parte in conto capitale - dalla legge finanziaria per il 1993. In base al comma 9, le annualita' da corrispondere per il 1993 alla Cassa depositi e prestiti, relative ai limiti di impegno autorizzati con le disposizioni indicate nel medesimo comma, sono conferite alla Cassa nell'esercizio successivo a quello di scadenza dell'ultima annualita' dei rispettivi limiti di impegno.

Il decreto-legge 30 dicembre 1992 n. 512, in materia di differimento di termini, all'articolo 13, riguardante il programma di metanizzazione del Mezzogiorno, prevede che per consentire la prosecuzione nell'anno 1993 del programma operativo della metanizzazione delle regioni, approvato con decisione della commissione CEE del 21 dicembre 1989, le somme esistenti presso la Cassa depositi e prestiti per l'attuazione del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 11 della legge 28 novembre 1980 n. 784, e successive modificazioni ed integrazioni, sono destinate al finanziamento della quota di competenza nazionale del predetto programma operativo. A tal fine la Cassa depositi e prestiti e' autorizzata a versare al conto corrente di tesoreria del fondo di rotazione di cui all'articolo 15 della legge 16 aprile 1987 n. 183, l'ammontare determinato dal CIPE per la successiva reiscrizione al capitolo 7802 dello stato di previsione del Tesoro.

Il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, concernente il riordino della finanza degli enti territoriali a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, all'articolo 46, concernente il finanziamento di opere pubbliche e formulato tenendo conto di quanto e' emerso dalle inchieste giudiziarie in tema di finanziamenti illeciti a partiti politici, prevede che gli enti locali territoriali, i loro consorzi, le aziende speciali e le comunita' montane possono assumere mutui, anche assistiti da contributi statali o regionali, per il finanziamento delle opere pubbliche destinate all'esercizio di servizi pubblici, soltanto se i contratti di appalto sono realizzati sulla base di progetti "chiavi in mano" ed a prezzo non modificabile in aumento, con procedura di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata. Per il comma 2, il piano finanziario previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 1989 n. 65, convertito con modifiche dalla legge 26 aprile 1989 n. 155, deve essere integrato con un ulteriore piano economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe. Il piano economico finanziario deve essere preventivamente assentito da un istituto di credito mobiliare scelto tra gli istituti indicati con decreto emanato dal Ministro del tesoro (comma 3). In base al comma 6, le opere che superano l'importo di un miliardo debbono essere sottoposte a monitoraggio economico e gestionale a cura di una societa' specializzata, scelta nell'elenco predisposto dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro. Per le opere finanziate dalla Cassa depositi e prestiti, l'esame del piano economico-finanziario e l'attivita' di monitoraggio possono essere effettuate dalla Cassa stessa.

Altre norme

- 1.3** *Disposizioni di natura amministrativa sono contenute nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla gestione del bilancio dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato per l'esercizio 1992, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 1992.*

La direttiva, alla lettera f) prescrive che la Cassa depositi e prestiti nel primo semestre dell'anno debba limitare le concessioni di mutui a 1800 miliardi, pari al 30 per cento di quelle complessivamente autorizzate per il 1992 dall'articolo 18 della legge 30 dicembre 1991 n. 412, considerando quale termine di raffronto in via presuntiva e prudenziale il limite inferiore di 6.000 miliardi previsto dalla indicata normativa. Prescrive, inoltre, che le erogazioni in termini di cassa debbono esser contenute, nello stesso semestre, entro il limite del 40 per cento dell'importo previsto per il 1992.

Nuove disposizioni relative alla concessione, garanzia ed erogazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti sono state poste con decreto del Ministro del tesoro datato 1° marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del successivo giorno 16. Il decreto e' stato emanato ai sensi dell'articolo 19, commi 3, 4 e 5, della legge 8 gennaio 1979 n. 3, che ha convertito, con modifiche, il decreto-legge 1° novembre 1978 n. 702. In base al comma 3, il Ministro del tesoro e' autorizzato ad emanare con proprio decreto, su deliberazioni del Consiglio di amministrazione e della Commissione di vigilanza, nuove disposizioni generali in materia di istruttoria, garanzia e somministrazione dei finanziamenti "anche a modifica delle norme vigenti". La legge autorizza, quindi, l'emanazione di norme procedurali in materia di "istruttoria, garanzia e somministrazione" dei prestiti, che rimangono disciplinati dalle disposizioni sostanziali che si riferiscono a ciascun tipo di mutuo, per cio' che attiene ai presupposti giuridici per la concessione. Dall'ambito concettuale delle autorizzate norme procedurali restano escluse le disposizioni che non si riferiscono alla istruttoria, garanzia e somministrazione di finanziamenti che, invece, si possono individuare in alcune disposizioni del decreto ministeriale. Norme sostanziali che modificano la disciplina dei mutui sono, pero', autorizzate dal comma 2 che consente, con la medesima procedura, e quindi con decreto del Ministro del tesoro, l'estensione dell'intervento finanziario della Cassa depositi e prestiti "ad altre spese di investimento" rispetto a quelle previste nel primo comma, che riguarda il finanziamento di opere di pertinenza delle aziende di cui alla legge 4 luglio 1967 n. 537 e successive modificazioni, per cui non potrebbero essere emanate disposizioni modificatrici della disciplina sostanziale dei mutui al di fuori dell'ambito in cui sono previste.

CAPITOLO 2

Andamento della gestione propria. Formazione delle disponibilita' operative; finanziamenti deliberati, attivita' delle gestioni speciali e delle Sezioni autonome.

Afflusso di nuove disponibilita' finanziarie relative ai "fondi propri". In particolare l'andamento della raccolta del risparmio postale.

2.1 *L'afflusso di nuovi capitali dalle tradizionali fonti di provvista della Cassa nel corso del 1992 ammonta, nel complesso, a 8.519,1 miliardi e, rispetto al 1991, presenta un decremento di 4.102,3 miliardi (aumentato del 145,4% rispetto a quello del precedente esercizio in cui era di 1671,2 miliardi), che si e' verificato in prevalenza nel risparmio postale ove e' risultato di 3.677,6 miliardi, ed ha quasi quadruplicato in questo settore il decremento del 1991, che era di 986,5 miliardi. Anche i conti correnti con enti vari hanno fatto registrare un decremento di 473,2 miliardi, che e' comunque inferiore a quello di 711,4 miliardi, verificatosi nel 1991. Le cartelle in circolazione presentano altresì un decremento di 16,6 miliardi, mentre nell'anno precedente avevano registrato un incremento di 44,6 miliardi. Soltanto per i depositi in numerario nel 1992 si e' avuto un incremento di 65,1 miliardi (+ 44,37%), mentre nell'anno precedente si era verificato un decremento di 17,9 miliardi (prospetto n. 1).*

PROSPETTO N. 1

Afflusso netto di nuovi capitali attinenti ai fondi propri (valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze
Risparmio postale	+ 13.030,8	+ 9.353,2	- 3.677,6
Depositi in numerario	+ 146,7	+ 211,8	+ 65,1
c/c Enti vari	- 320,5	- 793,7	- 473,2
Cartelle in circolazione	- 235,5	- 252,1	- 16,6
Banca Europea Investimenti	- 0,1	- 0,1	0,0
Totali	+ 12.621,4	+ 8.519,1	- 4.102,3

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il gettito globale del risparmio postale (9.353,2 miliardi) include 10.491,3 miliardi di interessi maturati a favore dei risparmiatori nel corso del 1992, capitalizzati a fine anno, al netto dell'imposta che grava sui medesimi risparmiatori (contro 9.586,7 miliardi dell'anno precedente), per cui al netto di tali interessi, il gettito di danaro fresco - pari al saldo tra i depositi ed i rimborsi dell'anno - evidenzia un gettito negativo di 1.137,8 miliardi, a fronte del gettito di 3.444,1 miliardi nel 1991 (e di 5.435,4 miliardi nel 1990), con una variazione negativa rispetto all'anno precedente di 4.581,9 miliardi (- 133%). Nel prospetto n. 2 sono evidenziati, per gli anni dal 1985 al 1992, gli andamenti dei depositi, dei rimborsi e relativi saldi, nonché le variazioni percentuali dell'importo di ciascuna voce rispetto all'anno precedente.

Dal prospetto risulta che l'importo dei depositi postali dal 1985 e' aumentato in ciascun anno, passando da 11.620,7 miliardi a 24.103 miliardi nel 1992. L'incremento rispetto all'anno precedente, nel 1986 e nel 1987 era risultato di circa il 18%, negli anni 1988 e 1989 era precipitato fino all'11,4% e, rispettivamente, al 5,7%, per risalire nei due anni successivi al 9,3% e, rispettivamente, al 10,9%, mentre nel 1992 e' caduto di oltre sette punti percentuali, risultando del 3,7%. In quest'ultimo anno, rispetto al precedente, l'incremento dei depositi e' espresso da un cifra percentuale inferiore a quella dell'inflazione verificatasi nello stesso periodo.

PROSPETTO N. 2

Gettito globale annuo di danaro fresco dal risparmio postale negli anni 1985/1992

(valori in miliardi di lire)

Anno	Depositi		Rimborsi		Saldo	
	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.
1985	11.620,7	-	8.511,8	-	3.108,9	-
1986	13.713,7	+ 18,0	8.952,4	+ 5,2	4.761,3	+ 53,2
1987	16.271,3	+ 18,6	9.464,6	+ 5,7	6.806,7	+ 43,0
1988	18.127,5	+ 11,4	11.129,4	+ 17,6	6.998,1	+ 2,8
1989	19.165,8	+ 5,7	13.136,0	+ 18,0	6.029,8	- 13,8
1990	20.953,2	+ 9,3	15.517,8	+ 18,1	5.435,4	- 9,9
1991	23.246,5	+ 10,9	19.802,4	+ 27,6	3.444,1	- 36,6
1992	24.103,0	+ 3,7	25.240,8	+ 27,5	- 1.137,8	-133,0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I rimborsi sono aumentati da 8.511,8 miliardi nel 1985, a 25.240,8 miliardi nel 1992. La percentuale di incremento rispetto all'anno precedente e' sempre aumentata: negli anni 1986 e 1987 si e' mantenuta al di sopra del 5%; nell'anno 1988 si e' impennata fino al 17,6%; negli anni 1989 e 1990 e' rimasta intorno al 18%, per salire ad oltre il 27% negli anni 1991 e 1992.

Il saldo tra depositi e rimborsi e' aumentato fino al 1988, passando da 3.108,9 miliardi a 6.998,1 miliardi, ma con incrementi percentuali rispetto all'anno precedente che, dal 53,2% del 1986, sono caduti al 2,8% nel 1988. Negli anni successivi il saldo, sempre positivo, e' diminuito fino a 3.444,1 miliardi nel 1991, ed ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, decrementi del 13,8% nel 1989, del 9,9% nel 1990 e del 36,6% nel 1991. Nel 1992, in cui si e' verificata la prevalenza dei rimborsi sui depositi, il saldo, per la prima volta dal 1985, e' stato negativo per 1.137,8 miliardi, ed il decremento rispetto all'anno precedente e' risultato del 133%.

L'analisi del saldo negativo del risparmio postale nel 1992 (- 1.137,8 miliardi) individua quali componenti positivi i libretti (622,7 miliardi) e quali componenti negativi i buoni ordinari (- 1.201,1 miliardi) ed i buoni a termine (- 559,4 miliardi), come risulta dal prospetto n. 3 che indica, dal 1985, il gettito annuo di libretti, buoni ordinari e buoni a termine e, per ciascun tipo di risparmio, le percentuali di incremento (o decremento) del gettito di ciascun anno rispetto a quello dell'anno precedente:

PROSPETTO N. 3**Gettito annuo di ciascuno dei tre tipi di risparmio postale negli anni 1985/1992**

(valori in miliardi di lire)

Anno	Libretti		Buoni ordin.		Buoni a termine	
	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.
1985	418,3	-	501,5	-	3.192,1	-
1986	1.026,2	+ 145,3	244,8	+ 148,8	3.490,4	+ 9,3
1987	1.695,2	+ 65,2	1.144,9	+ 367,7	3.768,7	+ 7,9
1988	2.109,8	+ 24,5	1.358,5	+ 18,7	3.529,9	- 6,3
1989	2.452,5	+ 16,2	573,3	- 57,8	3.004,0	- 14,9
1990	2.506,9	+ 2,2	18,5	- 96,8	2.910,0	- 3,1
1991	1.989,3	- 20,6	645,9	- 3.591,4	2.100,7	- 27,8
1992	622,7	- 68,7	1.201,1	- 86,0	559,4	- 126,6

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal prospetto risulta che il gettito dei libretti e' aumentato fino al 1990 (da 418,3 miliardi a 2.506,9 miliardi) con un tasso di incremento che dal 1986 presenta una continua flessione essendo caduto dal 145,3% al 2,2%.

Nel 1991 e nel 1992 il gettito ancora positivo, e' stato di 1.989,3 miliardi e, rispettivamente, di 622,7 miliardi., ed ha fatto registrare, rispetto a ciascun anno precedente decrementi del 20,6% e, rispettivamente, del 68,7%.

I buoni ordinari presentano andamento discontinuo, passati da un deflusso nel 1985 (- 501,5 miliardi) ad un afflusso nel 1988 di 1.358,5 miliardi, con gettito in crescita del 148,8% nel 1986, del 367,7% nel 1987 e del 18,7% nel 1988.

Negli anni successivi il gettito e' stato positivo negli anni 1989 e 1990, ma rispetto a ciascun anno precedente ha mostrato decrementi del 57,8% e, rispettivamente del 96,8%, mentre nel 1991 e nel 1992 vi sono stati, rispetto alle sottoscrizioni, maggiori rimborsi di 645,9 miliardi e, rispettivamente, di 1.201,1 miliardi e nei due ultimi anni si e' verificato, rispetto al precedente esercizio, un decremento del 3.591,4% e, rispettivamente, dell'8,6%.

L'importo dei buoni a termine, passato da 3.192,1 miliardi nel 1985 a 3.766,7 miliardi nel 1987 mostra un rallentamento del tasso di incremento dal 9,3% nel 1986 al 7,9 nel 1987; successivamente l'importo e' diminuito fino a 2.100,7 miliardi nel 1991, mostrando rispetto a ciascun anno precedente un decremento del 6,3 % nel 1988, del 14,9% nel 1989, del 3,1% nel 1990 e del 27,8% nel 1991. Nel 1992 si e' avuta una prevalenza di rimborsi sulle nuove sottoscrizioni di 559,4 md., che segnala un decremento del 126,6%.

L'analisi delle variazioni dei depositi, dei rimborsi e dei saldi, verificatisi nel 1992 rispetto al 1991, risultanti dal prospetto n. 4, mostra nel saldo totale una variazione negativa di 4.581,9 miliardi, determinata dalla somma delle variazioni negative verificatesi nei saldi di buoni a termine (- 2.660,1 miliardi), di libretti (- 1.366,6 miliardi) e di buoni ordinari (- 555,2 miliardi).

La variazione totale (- 4.581,9 miliardi) ha piu' che raddoppiato quella registrata nel 1991 rispetto al 1990 (- 1991,3 miliardi) a causa dei maggiori decrementi nei saldi dei buoni a termine e dei libretti, mentre i saldi dei buoni ordinari hanno presentato un decremento (- 555,2 miliardi) inferiore a quello registrato nell'anno precedente (- 664,4 miliardi).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

Variazioni 1992/1991 dei depositi, dei rimborsi e dei saldi							(valori in miliardi di lire)		
Forme di risparmio	Variaz. depositi		Variaz. rimborsi		Variaz. saldi		V.A.	%	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%			
Libretti	+	427,1	+	3,3	+ 1.793,7	+	16,6	- 1.366,6	- 68,7
Buoni ord.	-	749,7	-	13,8	- 194,5	-	3,2	- 555,2	- 86,0
Buoni A.T.	+	1.179,1	+	23,4	+ 3.839,2	+	130,4	- 2.660,1	- 126,6
Totale	+	856,5	+	3,7	+5.438,4	+	27,4	- 4.581,9	- 133,0

Dal medesimo prospetto n. 4 risulta che le variazioni di depositi e rimborsi sono state positive, ma mentre i depositi sono cresciuti di 856,5 miliardi, i rimborsi sono aumentati di 5.438,4 miliardi, sicché' il saldo delle variazioni registrate nei rimborsi e nei depositi e' risultato negativo per 4.581,9 miliardi.

La composizione del gettito del risparmio postale negli anni 1985-1992, risultante dal prospetto n. 5 che indica il gettito di libretti, buoni ordinari, buoni a termine, quello netto totale, nonché' il rapporto percentuale di ciascun componente rispetto al gettito complessivo, mostra che il gettito dei libretti e' costantemente cresciuto dal 1985 al 1990, passando da 418,3 miliardi a 2.506,9 miliardi, mentre nei due anni successivi il gettito, pur positivo, si e' attestato a 1.989,3 miliardi nel 1991 ed a 622,7 miliardi nel 1992, facendo registrare, rispetto al 1990 decrementi di 517,6 miliardi e, rispettivamente, di 1.884,2 miliardi, che rispetto al gettito del 1990 segnalano flessioni del 20,6% nel 1991 e del 75,1% nel 1992.

Il rapporto tra il gettito dei libretti e quello complessivo netto del risparmio postale e' costantemente cresciuto fino al 1991, passando dal 13,5% al 57,8%, mentre nel 1992 il gettito dei libretti, pur positivo, costituisce il 54,7% del deflusso di 1.137,8 miliardi complessivamente verificatosi nei saldi del risparmio postale, a causa delle flessioni nei buoni ordinari (- 1.201,1 miliardi) e nei buoni a termine (-559,4 miliardi).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il gettito dei buoni ordinari mostra un andamento fluttuante in quanto, negativo nel 1985 per 501,5 miliardi, e' cresciuto nei tre anni successivi mostrando saldi positivi fino a 1.358,5 miliardi, per poi decrescere rapidamente, pur con saldi positivi, a 573,3 miliardi nel 1989 ed a 18,5 miliardi nel 1990, mentre nel biennio successivo si e' verificata una eccedenza dei rimborsi sulle sottoscrizioni che evidenzia saldi negativi di 645,9 miliardi nel 1991 e di 1.201,1 miliardi nel 1992.

Rispetto al gettito totale, quello dei buoni ordinari e' stato un componente negativo del 16,1% nel 1985, mentre nei cinque anni successivi ha costituito un componente positivo, con tassi crescenti nei primi tre anni (dal 5,1% nel 1986 al 19,4% nel 1988) e decrescenti negli altri due (9,5% nel 1989 e 0,3% nel 1990). Nel 1991 e nel 1992 i buoni ordinari sono stati componenti negativi per il 18,8% e, rispettivamente, il 105,6% rispetto al gettito netto totale del risparmio postale.

Il gettito dei buoni a termine, di segno positivo fino al 1991, mostra incrementi costanti nei saldi dei primi tre anni (essendo passato da 3.192,1 miliardi nel 1985 a 3.766,7 miliardi nel 1987) mentre nei saldi del quadriennio successivo presenta importi decrescenti da 3.529,9 miliardi nel 1988 a 2.100,7 miliardi nel 1991. Nel 1992, la prevalenza dei rimborsi sulle nuove sottoscrizioni, ha determinato un saldo negativo di 559,4 miliardi che, sommato ai saldi negativo dei buoni ordinari e positivo dei libretti, ha costituito il gettito negativo di 1.137,8 miliardi complessivamente registrato dal risparmio postale.

PROSPETTO N. 5

Composizione del gettito del risparmio postale negli anni 1985/1992

(valori in miliardi di lire)

Anno	Libretti		Buoni ord.		Buoni a T.		Gettito netto totale
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
1985	418,3	13,5	- 501,5	- 16,1	3.192,1	102,7	3.108,9
1986	1.026,2	21,6	244,8	5,1	3.490,4	73,3	4.761,4
1987	1.695,2	25,7	1.144,9	17,3	3.766,7	57,0	6.606,8
1988	2.109,8	30,1	1.358,5	19,4	3.529,9	50,4	6.998,2
1989	2.452,5	40,7	573,3	9,5	3.004,0	49,8	6.029,8
1990	2.506,9	48,1	18,5	0,3	2.910,0	53,5	5.435,4
1991	1.989,3	57,8	- 645,9	- 18,7	2.100,7	61,0	3.444,1
1992	622,7	- 54,7	- 1.201,1	105,6	- 559,4	49,2	- 1.137,8

Il rapporto tra il gettito dei buoni a termine e quello netto complessivo del risparmio postale, che nel 1985 era del 102,7%, e' costantemente diminuito nel quadriennio successivo fino al 49,8 %, per salire al 53,5% nel 1990 ed al 61% nel 1991, mentre nel 1992 il deflusso nel gettito dei buoni a termine ha costituito il 49,2% del deflusso netto complessivamente verificatosi nel risparmio postale.

**Disponibilita'
finanziarie provenienti
dal servizio dei conti
correnti postali**

2.2 *L'amministrazione postale nel 1992 ha prelevato, dal conto corrente fruttifero al tasso del 3,85 per cento che intrattiene con la Cassa depositi e prestiti per la gestione del servizio dei conti correnti postali, meno di quanto vi abbia versato; in conseguenza, il saldo di detto conto - che al 31 dicembre 1990 ammontava a 39.180,9 miliardi - e' aumentato di 5.305,3 miliardi, attestandosi a 44.486,3 miliardi. Si e' cosi' invertito il trend negativo di questa fonte di provvista che si era manifestato nel 1989 ed era continuato nel biennio successivo.*

In correlazione con questo fenomeno, nel 1992 e' cresciuto di 3.839,3 miliardi il saldo del conto corrente fruttifero al 4 per cento che la Cassa intrattiene con il Tesoro ove affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso.

**Rientri di capitale
dagli investimenti pre-
gressi della gestione pro-
pria. Formazione delle
disponibilita' operative**

2.3 *I rientri di capitali dagli investimenti pregressi sono stati nel 1992 di 6.574,9 miliardi (6.265,8 miliardi nel 1991), prevalentemente determinati dall'ammortamento di mutui in contanti (5.914,1 miliardi), come risulta dal prospetto n. 6.*

PROSPETTO N. 6

Rientri di capitali dagli investimenti della gestione propria (valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze
Ammor.to mutui in contanti	5.681,9	5.914,1	+ 232,2
Ammor.to mutui in cartelle	238,5	259,2	+ 20,7
Rimborso di titoli	345,4	401,6	+ 56,2
Totali	6.265,8	6.574,9	+ 309,1

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Deiti rientri di capitali, aggiunti ai nuovi flussi considerati nei paragrafi precedenti, hanno costituito un totale di disponibilita' liquide di 20.399,3 miliardi (+ 16,6% rispetto al 1991), come risulta dal prospetto n. 7.

PROSPETTO N. 7

Formazione complessiva delle disponibilita' liquide della gestione propria							(valori in miliardi di lire)	
	1991			1992				
	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	Differenze tra i totali	
Fondi propri	12.821,4	5.626,8	18.248,2	8.519,1	6.010,9	14.530,0	-	3.718,2
Fondi dei c/c postali	- 1.405,2	639,0	- 766,2	5.305,3	564,0	5.869,3	+	6.635,5
Totali	11.216,2	6.265,8	17.482,0	13.824,4	6.574,9	20.399,3	+	2.917,3

La variazione positiva (2.917,3 miliardi) che si riscontra in totale rispetto al 1991, e' prevalentemente determinata dai nuovi afflussi di 5.305,3 miliardi nei fondi dei conti correnti postali verificatisi nel 1992, mentre nel 1991 gli stessi fondi avevano presentato un deflusso di 1.405,2 miliardi.

Investimenti ed impieghi fruttiferi deliberati nel 1992 sui fondi propri

2.4 *Le concessioni di mutui nel 1992 sono state di 4.649,7 miliardi ed hanno presentato una differenza negativa di 987,7 miliardi rispetto all'anno precedente, come risulta dal prospetto n. 8. La diminuzione dell'importo complessivo delle concessioni e' stata determinata dalle disposizioni che hanno frenato l'attivita' della Cassa e da quelle che hanno limitato la facolta' degli enti locali di contrarre mutui per il finanziamento di opere pubbliche.*

PROSPETTO N. 8

Investimenti e impieghi fruttiferi con fondi propri				(valori in miliardi di lire)	
	1991	1992	Differenze		
Mutui concessi	5.637,4	4.649,7	-	987,7	
Acquisto di titoli	0,0	0,0		0,0	
Totali	5.637,4	4.649,7	-	987,7	
c/c Tesoro 7,50% (risp. post.)	12.554,3	13.010,6		456,3	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il saldo del conto corrente fruttifero con il Tesoro (al 7,50%), che accoglie i fondi provenienti dalla raccolta postale, non altrimenti investiti, e' risultato di 13.010,6 miliardi, ed ha registrato rispetto al 1991 un aumento di 456,3 miliardi.

Il movimento complessivo nel portafoglio della Cassa dei titoli degli istituti al cui capitale la Cassa ha partecipato sino alla emanazione del decreto-legge n. 333/1992, che ha disposto la cessione gratuita al Tesoro delle sue partecipazioni ⁽¹⁾, presenta nel 1992 una diminuzione di 503,6 miliardi riguardante l'IMI (- 293,4 miliardi), CREDIOP ed ICIPU (- 199,7 miliardi), ICS (- 6,2 miliardi), MELIOR CONSORZIO (- 4,3 miliardi), come risulta dal prospetto n. 9.

PROSPETTO N. 9**Movimento complessivo 1992 dei titoli degli Istituti partecipati nel portafoglio della Cassa (gestione principale)**

(valori in miliardi di lire)

Istituto emittente	Titoli vigenti	Titoli	Titoli	Differenza	Titoli vigenti
	al 31.12.91	acquistati	rimborsati	(col.2-col.3)	al 31.12.92
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5
IMI	1.876,9	0,0	293,4	- 293,4	1.583,5
CREDIOP-ICIPU	1.650,2	0,0	197,7	- 199,7	1.450,5
I.C.S.	39,8	0,0	6,2	- 6,2	33,6
MELIORCONS.	63,5	0,0	4,3	- 4,3	59,2
Totali	3.630,4	0,0	503,6	- 503,6	3.126,8

Investimenti ed impieghi fruttiferi disposti nel 1992 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali

2.5 *Nuovi investimenti sui fondi provenienti dai conti correnti postali sono stati effettuati per 862,8 miliardi, ed hanno riguardato nuovi mutui in base a leggi speciali. Complessivamente e' stato registrato un aumento di 325,6 miliardi rispetto agli investimenti effettuati nell'anno precedente, come risulta dal prospetto n. 10. Non sono state effettuate anticipazioni al fondo prima casa ai sensi della legge 891/1986, che nell'anno precedente erano state di 7,7 miliardi.*

(1) Sulle vicende delle partecipazioni della Cassa nel corso del 1992, vedasi capitolo 5 paragrafo n. 2.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 10

Investimenti e impieghi fruttiferi dei fondi provenienti dai conti correnti postali				(valori in miliardi di lire)	
	1991	1992	Differenza		
Mutui	529,5	862,8	+	333,3	
Antic. al fondo prima casa (L. 891/1986)	7,7	0,0	-	7,7	
Totali	537,2	862,8	+	325,6	
c/c Tesoro 4%	- 1.010,4	3.839,3	+	4.849,7	

Il saldo del conto corrente fruttifero con il Tesoro al 4% concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali evidenzia un saldo di 16.663,4 miliardi, con un miglioramento rispetto al 1991 di 3.839,3 miliardi.

**Interventi finanziari
attuati nel 1992 con
i fondi delle gestioni
speciali**

2.6 *La Cassa nel 1992, con i fondi delle gestioni speciali, ha concesso mutui per 634,1 miliardi, con un aumento di 290,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente.*

I contributi erogati con i medesimi fondi sono stati 2.354,7 miliardi, con una diminuzione di 116,5 miliardi rispetto al 1991, come risulta dal prospetto 11.

**Finanziamenti disposti
nel 1992 sui fondi della
Sezione per l'edilizia
residenziale pubblica
e della Sezione per
l'intervento finanziario
S.I.R.**

2.7 *La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, istituita con l'articolo 10 della legge 5 agosto 1978 n. 457, nel 1992 ha concesso mutui per 31,4 miliardi, con una diminuzione di 12,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come indicato nel prospetto 12.*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 11Finanziamenti disposti nel 1992 con i fondi
delle gestioni speciali

(valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenza
Mutui concessi			
- L. 44/86 Sviluppo Imp. Giov. Mezz.	127,6	96,4	- 31,2
- L. 891/86 Acquisizione prima casa	7,7	0,0	- 7,7
- L. 910/86, art 2-3 Ferrovie in conc.	208,3	537,7	+ 329,4
Totale mutui	343,6	634,1	+ 290,5
Contributi erogati			
L. 784/80 Metanizzazione del Mezz.:			
- c/interessi (fondi Tesoro)	28,8	7,0	- 21,8
- c/capitale (fondi Tesoro)	173,5	308,5	+ 135,0
- anticipazioni c/FESR	185,1	134,7	- 50,4
- contributi FESR	162,2	70,3	- 91,9
Totale parziale	549,6	520,5	- 29,1
L. 44/86 Svil. Imp. Giov.le nel Mezz.	536,9	751,4	+ 214,5
L. 526/82 Interventi regionali	1.384,7	1.082,8	- 301,9
Totale contributi	2.471,2	2.354,7	- 116,5

PROSPETTO N. 12

Mutui concessi e contributi erogati dalla Sezione Edilizia

(valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze
Mutui concessi			
a Comuni:			
- art. 3 L. 94/82 e art. 3 L. 118/85 (1)	36,7	25,6	- 11,1
- art. 2 L. 94/82 (fondo 500 md.) (2)	0,0	2,1	+ 2,1
a I.A.C.P. (3)	7,2	3,7	- 3,5
Totale mutui	43,9	31,4	- 12,5
Contributi erogati			
- Edilizia sovvenzionata (1)	985,8	1.181,4	+ 195,6
- Edilizia convenzionata (1)	494,2	778,9	+ 284,7
- Edilizia sperimentale (1)	56,4	29,1	- 27,3
- Urbanizzazione aree (art. 45 L. 865/71 e successive modificazioni) (4)	3,0	2,4	- 0,6
- a Comuni L. 899/86 (fondo 100 md.) (4)	6,4	13,8	+ 7,4
Totale contributi	1.545,8	2.005,6	+ 459,8

(1) - Fondi del bilancio dei LL.PP.

(2) - Fondi dai cc/cc postali

(3) - Fondi propri della Cassa DD.PP.

(4) - Fondi del bilancio del Ministero del Tesoro

La Sezione ha erogato complessivamente 2.005,6 miliardi per contributi, con un aumento del 29,7% rispetto a quanto erogato nel 1991.

Riepilogo generale dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 1992

2.8 La Cassa nel corso del 1992 ha concesso con i fondi propri, mutui per complessivi 4.649,3 miliardi, con una diminuzione di 988,1 miliardi rispetto all'anno precedente, determinata da minori concessioni di mutui ordinari (- 517,9 miliardi), di mutui per leggi speciali (- 342,9 miliardi), di mutui a Comuni fino a 5.000 abitanti (- 123,8 miliardi), di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (- 3,5 miliardi).

Le concessioni hanno riguardato:

- mutui ordinari per 2.455,1 miliardi;*
- mutui in base a leggi speciali per 1.844,3 miliardi;*
- mutui a comuni fino a 5.000 abitanti per 346,2 miliardi;*
- mutui agli IACP di 3,7 miliardi.*

Con i fondi dei conti correnti postali le concessioni di mutui sono state di 862,8 miliardi, con un aumento di 325,6 miliardi rispetto all'anno precedente.

Con i fondi del bilancio dello Stato, sono stati concessi mutui per 122 miliardi, con una diminuzione di 42,3 miliardi rispetto all'anno precedente.

Con fondi degli istituti di credito le concessioni di mutui sono ammontate a 537,7 miliardi, con un aumento di 329,4 miliardi rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, come indicato nel prospetto 13, sono stati concessi mutui per 6.171,8 miliardi, con una diminuzione di 375,4 miliardi rispetto al 1991, anno in cui si sono avute, rispetto al 1990, minori concessioni di mutui per 9.279,7 miliardi, come segnalato nella relazione presentata lo scorso anno.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 13

Le concessioni di mutui disposte nel 1992,
in relazione ai fondi utilizzati

(valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenza	
a) Fondi "propri"				
1. mutui ordinari	2.973,0	2.455,1	-	517,9
2. mutui agli I.A.C.P. (1)	7,2	3,7	-	3,5
3. mutui a Comuni fino a 5.000 ab.	470,0	346,2	-	123,8
4. mutui per leggi speciali (2)	2.187,2	1.844,3	-	342,9
Totale a)	5.637,4	4.649,3	-	988,1
b) Fondi dei c/c postali - Leggi speciali				
1. entro la quota disponibile "per proprie esigenze" (3)	7,7	315,3	+	307,6
2. extra quota per espressa autorizzazione legislativa	529,5	547,5	+	18,0
Totale b)	537,2	862,8	+	325,6
c) Fondi dal bilancio dello Stato				
1. mutui ex lege 44/86 (imprenditorialita' giovanile) Tesoro	127,6	96,4	-	31,2
2. mutui ex art. 3 L. 94/82 ed art. 3 L. 118/85 (Sez. Edil.) LL.PP.	36,7	25,6	-	11,1
Totale c)	164,3	122,0	-	42,3
d) Fondi degli Ist. di credito				
1. L. 910/86 - artt. 2 e 3	208,3	537,7	+	329,4
Totale a) + b) + c) + d)	6.547,2	6.171,8	-	375,4

(1) - concessi dalla Sezione edilizia con fondi propri della Cassa

(2) - compresi 59,7 miliardi concessi agli enti ferroviari di cui la legge n. 910/1986

(3) - compresi 2,1 miliardi concessi dalla Sezione edilizia in base alla legge 94/82

CAPITOLO 3

*I mutui***Attività complessiva riguardante i mutui**

3.1 *L'attività svolta dalla Cassa depositi e prestiti in relazione a tutti i mutui risulta dal prospetto 14 in cui sono indicati, per gli anni 1991 e 1992, in modo da individuarne le differenze, il numero e l'importo delle domande istruite, di quelle respinte e rimaste da classificare, delle adesioni di massima accordate, delle concessioni deliberate e delle erogazioni disposte.*

Nel 1992 sono state disposte 11.754 adesioni di massima per 5.702,1 miliardi; sono state deliberate 13.077 concessioni per 6.172,1 miliardi, e sono state effettuate 94.358 erogazioni per 8.025,5 miliardi.

Rispetto al 1991 e' aumentato il numero delle domande istruite (+ 2.606) di quelle ancora da classificare (+ 182), e delle erogazioni (+ 10.641), mentre e' diminuito il numero delle adesioni disposte (- 12.074), delle concessioni deliberate (- 3.076) e delle domande respinte (- 1.936).

PROSPETTO N. 14

Attività complessiva riguardante i mutui⁽²⁾

(valori in miliardi di lire)

	1991		1992		Differenza	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande istruite	14.666	5.902,9	17.272	7.935,9	+ 2.606	+ 2.033,0
Adesioni disposte	23.828	7.490,5	11.754	5.702,4	- 12.074	- 1.788,1
Concess. deliberate	16.153	6.537,6	13.077	6.172,1	- 3.076	- 365,5
Domande respinte	2.767	1.944,8	831	457,8	- 1.936	- 1.487,0
Domande ancora da classificare	131	180,9	313	465,8	+ 182	+ 284,9
Erogazioni	83.717	8.871,1	94.358	8.025,5	+ 10.641	- 845,6

L'importo, che nel 1991 - rispetto all'anno precedente - era diminuito per tutte le voci considerate, nel 1992 e' aumentato per le domande istruite (di 2.033 miliardi) e per quelle ancora da classificare (di 284,9 miliardi), ed e' diminuito per tutte le voci rimanenti:

(2) Sono escluse le operazioni relative ai contributi a fondo perduto e quelle riguardanti i mutui per l'acquisto della prima casa di cui alla legge n. 891/1986, mentre sono comprese le "anticipazioni".

- per le adesioni disposte, di 1.788,1 miliardi;
- per le domande respinte, di 1.487 miliardi;
- per le concessioni, di 365,5 miliardi;
- per le erogazioni, di 845,6 miliardi.

Mutui ordinari

3.2 *I mutui con ammortamento a carico degli enti mutuatari, che costituiscono la normale ed ordinaria attività della Cassa, nel 1992 sono stati concessi in numero di 7.577 (- 8,2% rispetto al 1991) per un importo complessivo di 2.455,1 miliardi (- 11,4 %) per cui l'importo medio dei mutui e' risultato in calo del 10%, come puo' desumersi dal prospetto 15 in cui sono riportati, distribuiti per regioni ed aree geografiche, il numero e gli importi delle domande, delle adesioni di massima e delle concessioni deliberate.*

La distribuzione territoriale non si e' discostata da quella dello scorso anno. Le concessioni ad enti dell'area centro-settentrionale hanno rappresentato il 74,38% del loro numero complessivo (73,39% nel 1991). L'importo dei mutui ad enti della medesima area e' stato di 1.760,5 miliardi e costituisce il 71,7% dell'importo totale delle concessioni (71,2% nel 1991).

In particolare, rispetto al numero totale delle concessioni di mutui ordinari, quelle ad enti dell'area nord-occidentale costituiscono il 33,1%; quelle ad enti dell'area nord-orientale il 22,8%; quelle ad enti dell'area centrale il 18,5%; quelle ad enti del sud il 21,9%, e quelle ad enti delle isole il 3,7%.

Rispetto all'importo totale delle concessioni, quelle ad enti dell'area nord occidentale costituiscono il 30,1%; ad enti dell'area nord-occidentale il 23,2%, ad enti del centro il 18,5%; ad enti del sud il 19,6%; ad enti delle isole, l'8,7%. Ordinando le varie regioni in base all'importo delle concessioni, risultano collocate nei primi 10 posti:

- Lombardia 376,5 miliardi
- Veneto 231,3 miliardi
- Emilia Romagna 217,8 miliardi
- Piemonte 210,4 miliardi
- Sicilia 167,9 miliardi
- Campania 159,7 miliardi
- Puglia 150,1 miliardi
- Toscana 149,2 miliardi
- Liguria 148,7 miliardi
- Marche 117,6 miliardi

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 15

Mutui ordinari (con ammortamento a carico degli enti mutuatari).

Domande, adesioni e concessioni

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ed aree geografiche	Domande		Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
- Piemonte	1.076	299,7	1.080	259,2	1.076	210,4
- Val D'Aosta	23	4,0	17	3,2	18	3,1
- Lombardia	1.203	495,8	1.164	430,9	1.184	376,5
- Liguria	233	129,4	260	143,3	229	148,7
Nord-occid.le (*)	35,2	30,0	34,2	32,2	33,1	30,1
- Trentino Alto Adige	207	96,4	154	63,1	137	41,9
- Veneto	580	264,7	644	210,9	730	231,3
- Friuli Venezia Giulia	256	93,4	247	72,9	255	77,5
- Emilia Romagna	614	268,0	620	238,5	604	217,8
Nord-orient.le (*)	23,0	23,3	22,6	22,6	22,8	23,2
- Toscana	392	157,6	412	141,5	440	149,2
- Umbria	170	40,6	159	37,9	161	40,3
- Marche	367	111,0	393	105,7	395	117,6
- Lazio	409	313,2	395	253,1	407	146,2
Centro (*)	18,6	20,1	18,5	20,7	18,5	18,5
- Abruzzo	242	50,0	260	50,1	287	55,1
- Molise	87	15,1	72	11,8	85	15,5
- Campania	438	288,8	537	213,7	560	159,7
- Puglia	266	136,8	287	114,7	307	150,1
- Basilicata	109	26,9	117	31,0	121	28,4
- Calabria	227	64,8	287	81,5	299	72,6
Sud (*)	19,0	18,8	21,2	19,4	21,9	19,6
- Sicilia	124	171,7	100	80,3	102	167,9
- Sardegna	181	73,3	159	52,6	180	45,3
Isole (*)	4,2	7,9	3,5	5,1	3,7	8,7
Totale nazionale	7.204	3.101,2	7.364	2.595,9	7.577	2.455,1

(*) % sul tot. naz.

Nel 1992 e' cresciuto del 5,5% il numero delle domande presentate, che sono state 7.204, mentre, nel solco della tendenza manifestata nel 1989 e continuata negli anni successivi e' diminuito del 4,4% l'importo richiesto, risultato di 3.101,2 miliardi.

Le adesioni di massima, che nel complesso sono state 7.364, rispetto all'anno precedente sono diminuite del 25,8%, ed il loro importo (2.595,9 miliardi) e' diminuito del 22,9%.

Mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei comuni fino a 5.000 abitanti

3.3 A. *La Cassa ha proseguito nel 1992 l'utilizzazione del plafond, assegnato per il 1990, in base all'articolo 2, comma 1 bis, aggiunto dalla legge di conversione n. 38 del 1990 del decreto-legge n. 415 del 1989.*

I dati riguardanti le assegnazioni, utilizzazioni negli anni 1990, 1991 e 1992, e le disponibilita' residue, distinte per regioni ed aree geografiche, sono indicate nel prospetto n. 16.

Sono stati complessivamente assegnati 592,3 miliardi, dei quali il 42,7% ad enti dell'area nord-occidentale, il 17% ad enti dell'area nord-orientale; l'11,1% ad enti dell'area centrale; il 20,7% ad enti dell'area meridionale; l'8,4% ad enti dell'area insulare.

Le utilizzazioni negli anni 1990, 1991 e 1992 sono state nel complesso di 287,9 miliardi, pari al 48,6% delle assegnazioni. Rispetto all'ammontare totale utilizzato, quello destinato all'area nord-occidentale costituisce il 48,1%; all'area nord-orientale il 17,2% all'area centrale il 12,2%; all'area meridionale il 17%; all'area insulare il 5,6%.

Le disponibilita' residue, ammontanti a 304,4 miliardi che costituiscono il 51,4% delle assegnazioni, sono distribuite per il 37,6% nell'area nord-occidentale; per il 16,9% nell'area nord-orientale; per il 10,2% nell'area centrale; per il 24,2% nell'area meridionale; per l'11,1% nell'area insulare.

B. *La Cassa ha iniziato nel 1991 l'attivita' di finanziamento prevista dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 12 gennaio 1991 n. 6, convertito dalla legge 15 marzo 1991, n. 80, concernente il plafond di 600 miliardi, assegnato per il 1991 e da utilizzare entro il secondo anno successivo, per la concessione di mutui ventennali per la realizzazione di acquedotti, fognature, impianti di depurazione delle acque e di smaltimento di rifiuti solidi urbani, incluso l'acquisto di mezzi speciali per il trasporto degli stessi rifiuti.*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 16

Utilizzazione delle assegnazioni relative al 1990 per mutui ex art. 2 comma 1/bis del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito nella n. 38 del 28 febbraio 1990

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni 1990	Utilizzazioni 1990-1991-1992	Disponibilita' residue
- Piemonte	108,7	59,8	48,9
- Valle A.	7,3	1,8	5,5
- Lombardia	118,5	65,8	52,7
- Liguria	18,5	11,0	7,5
Nord-occid.le (*)	42,7	48,1	37,6
- Trentino Alto Adige	31,3	8,1	23,2
- Veneto	35,0	20,3	14,7
- Friuli Venezia Giulia	16,2	9,4	6,8
- Emilia Romagna	18,4	11,7	6,7
Nord-orien.le (*)	17,0	17,2	16,9
- Toscana	14,3	9,0	5,3
- Umbria	6,5	3,8	2,7
- Marche	18,5	12,3	6,2
- Lazio	26,7	9,9	16,8
Centro (*)	11,1	12,2	10,2
- Abruzzo	25,4	13,7	11,7
- Molise	12,3	6,5	5,8
- Campania	34,4	14,6	19,8
- Puglia	8,7	3,0	5,7
- Basilicata	9,7	2,3	7,4
- Calabria	32,0	8,8	23,2
Sud (*)	20,7	17,0	24,2
- Sicilia	18,7	4,0	14,7
- Sardegna	31,2	12,1	19,1
Isole (*)	8,4	5,6	11,1
Totale nazionale	592,3	287,9	304,4

(*) % sul tot. naz.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto 17 sono indicate le assegnazioni disposte, le utilizzazioni effettuate e le disponibilita' residue, distintamente per regioni ed aree geografiche.

PROSPETTO N. 17

Utilizzazione delle assegnazioni relative al 1991 per mutui ex art. 1, comma 2 del decreto legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito nella legge n. 80 del 15 marzo 1991

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni 1991	Utilizzazioni 1991-1992	Disponibilita' residue
- Piemonte	108,7	20,7	88,0
- Valle A.	7,3	0,5	6,8
- Lombardia	118,3	28,1	90,2
- Liguria	18,5	4,9	13,6
Nord-occid.le (*)	42,8	49,5	41,2
- Trentino Alto Adige	31,3	2,9	28,4
- Veneto	34,8	7,8	27,0
- Friuli Venezia Giulia	16,2	3,7	12,5
- Emilia Romagna	18,4	5,8	12,6
Nord-orien.le (*)	17,0	18,5	16,7
- Toscana	14,4	4,1	10,3
- Umbria	6,5	1,7	4,8
- Marche	18,5	5,9	12,6
- Lazio	26,5	3,2	23,3
Centro (*)	11,1	13,6	10,6
- Abruzzo	25,4	4,3	21,1
- Molise	12,3	1,7	10,6
- Campania	34,4	5,4	29,0
- Puglia	8,6	0,8	7,8
- Basilicata	9,7	0,7	9,0
- Calabria	31,6	2,3	29,3
Sud (*)	20,6	13,9	22,2
- Sicilia	18,7	1,2	17,5
- Sardegna	31,2	3,7	27,5
Isole (*)	8,4	4,5	9,3
Totale nazionale	591,3	109,4	481,9

(*) % sul tot. naz.

Le assegnazioni, di complessivi 591,3 miliardi, pari al 98,5% del plafond, hanno riguardato per il 42,8% enti dell'area nord-occidentale; per il 17%, enti dell'area nord-orientale; per l'11,1% enti dell'area centrale; per il 20,6% enti dell'area meridionale, per l'8,4% enti dell'area insulare.

Le utilizzazioni, di complessivi 109,4 miliardi, pari al 18,5% delle assegnazioni, hanno riguardato per il 49,5% enti dell'area nord-occidentale; per il 18,5% enti dell'area nord-orientale; per il 13,6% enti dell'area centrale; per il 13,9% enti dell'area meridionale; per il 4,5% enti dell'area insulare.

Le disponibilita' residue, di complessivi 481,9 miliardi pari all'81,5% delle assegnazioni, riguardano per il 41,2% enti dell'area nord-occidentale; per il 16,7% enti dell'area nord-orientale; per il 10,6% enti dell'area centrale; per il 22,2% enti dell'area meridionale; per il 9,3% enti dell'area insulare.

C. La Cassa ha provveduto alle assegnazioni a comuni con meno di 5000 abitanti del finanziamento (previsti dai sette decreti-legge per la finanza locale per il 1992, l'ultimo dei quali d.l. 18.1.1993 n. 8 e' stato convertito dalla legge 19 marzo 1993 n. 68) per acquedotti, fognature, impianti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compreso in quest'ultimo caso l'acquisto dei mezzi speciali per il loro trasporto. Rispetto ai 900 miliardi stanziati dalla legge, la Cassa ne ha assegnati 884,3, che i Comuni beneficiari iniziano ad utilizzare, come risulta dal prospetto 18 in base al quale le utilizzazioni riguardano lo 0,5% delle assegnazioni.

**Mutui
per leggi speciali**

3.4

**Mutui per leggi
speciali finanziati
con fondi propri**

3.4.1 *L'attivita' della Cassa nel 1992 per la concessione di mutui previsti da leggi speciali, finanziati con fondi propri, risulta dal prospetto n. 19 nel quale sono indicati, per ciascuna legge attuata, il numero e l'importo delle adesioni di massima e delle concessioni.*

Nel 1992 le adesioni sono state 996 (- 1.516 rispetto al 1991) per un importo complessivo di 1.661,5 miliardi (- 547,3 miliardi rispetto all'anno precedente).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le concessioni sono state 1.050 (- 904 rispetto al 1991) per un importo complessivo di 1.844,3 miliardi (- 342,6 miliardi rispetto all'anno precedente), per cui l'importo medio delle concessioni e' risultato di 1,7 miliardi, mentre nel 1990 era stato di 1,1 miliardi.

PROSPETTO N. 18

Utilizzazione nel corso del 1992 delle assegnazioni relative allo stesso anno, per mutui ex art. 1, comma 2 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito nella legge n. 68 del 19 marzo 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni 1992	Utilizzazioni avvenute	Disponibilita' residue
- Piemonte	162,6	0,0	162,6
- Valle A.	10,9	0,0	10,9
- Lombardia	176,7	0,1	176,6
- Liguria	27,6	0,0	27,6
Nord-occid.le (*)	42,7	20,0	42,7
- Trentino Alto Adige	46,9	0,0	46,9
- Veneto	52,2	0,0	52,2
- Friuli Venezia Giulia	24,3	0,3	24,0
- Emilia Romagna	27,4	0,0	27,4
Nord-orien.le (*)	17,1	60,0	17,0
- Toscana	21,6	0,0	21,6
- Umbria	9,7	0,0	9,7
- Marche	27,7	0,0	27,7
- Lazio	39,5	0,0	39,5
Centro (*)	11,1	0,0	11,1
- Abruzzo	38,1	0,1	38,0
- Molise	18,4	0,0	18,4
- Campania	51,1	0,0	51,1
- Puglia	13,0	0,0	13,0
- Basilicata	14,4	0,0	14,4
- Calabria	47,4	0,0	47,4
Sud (*)	20,6	20,0	20,6
- Sicilia	28,0	0,0	28,0
- Sardegna	46,8	0,0	46,8
Isole (*)	8,5	0,0	8,5
Totale nazionale	884,3	0,5	883,8

(*) % sul tot. naz.

Gli importi piu' elevati delle concessioni riguardano:

- 404,2 miliardi per un mutuo alla Regione Puglia per la copertura di disavanzi di amministrazione risultanti dai conti consuntivi approvati e per il loro consolidamento di passivita' pregresse dovute alla Cassa, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legge 18 gennaio 1993 n. 8 contenente disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilita' pubblica, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993, n. 68;
- 285,1 miliardi per 50 mutui per edilizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 650/1979;
- 166,6 miliardi per 2 mutui alla Regione Lazio ed alla Regione Calabria per la copertura di disavanzi di aziende di trasporto pubbliche, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 18/1987;
- 108,3 miliardi per 37 mutui a comuni per la copertura di disavanzi di aziende di trasporto pubblico, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 18/1987;
- 101,9 miliardi per 258 mutui per la realizzazione di impianti sportivi ai sensi della legge n. 289/1989;
- 88,8 miliardi per 166 mutui per maggiori oneri di espropriazioni, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 458/1988;
- 77,4 miliardi per 9 mutui per impianti di smaltimento di rifiuti, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 441/1987;
- 70,4 miliardi per 51 mutui per il risanamento di enti locali dissestati, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 144/1989;
- 59,7 miliardi per 61 mutui per Ferrovie in concessione e gestione governativa, ai sensi della legge n. 910/1986;
- 46,4 miliardi per 176 mutui per impianti sportivi, ai sensi delle leggi 65/1987 e 67/1988.

Mutui per leggi speciali finanziati con i fondi dei conti correnti postali

3.4.2 *La Cassa puo' utilizzare per proprie occorrenze i mezzi finanziari provenienti dai conti correnti postali, entro il limite di un terzo del saldo, al 31 dicembre dell'anno precedente, del conto corrente fruttifero con il Tesoro destinato ad accogliere tali fondi.*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 19

Mutui per leggi speciali su fondi propri

(valori in miliardi di lire)

Finalita' specifiche e leggi relative	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. 650/79, art. 4 - (Opere antinquinamento)	1	1,1	-	-
L. 119/81 e succ. integr. - (Edilizia giudiziaria)	65	453,7	50	285,1
L. 874/80 e succ. integr. - (Comuni terremotati)	-	-	-	-
L. 784/80 - (Metanizzazione mutui aggiuntivi)	44	14,8	102	32,5
L. 488/86 art. 11 c. 2 - (Edil. Scol. anni '86 '87 '88)	19	13,4	17	22,2
L. 424 art. 1 - (Danni maltempo '85)	-	-	-	-
L. 120/87 art. 10 - (Danni maltempo '87)	-	-	-	-
Ord. Min. Prot. Civile n. 1585/24-10-88 - (Danni maltempo '88)	6	18,3	1	0,1
L. 910/86 - (cogener. energia-calore, '86 '87 '89)	-	-	-	-
L. 18/87 art. 2 - (Disav. Aziende di trasporto (20% ai Comuni)	23	11,9	37	108,3
L. 51/82 - (Metropolitane)	-	-	-	-
L. 430/1991 - (Edilizia scolastica)	323	66,2	-	-
L. 65/87, art. 1, comma 1a - (Impianti sportivi mondiali '90)	-	-	-	-
L. 205/89, art. 5, comma 3 - (Infrastr. mondiali '90)	-	-	-	-
L. 205/89, art. 5, comma 5 - (Infrastr. mondiali '90)	-	-	-	-
L. 556/88, art. 4, comma 2 - (Strut. tecnol. mondiali '90)	-	-	-	-
L. 65/87 e 67/88 - (Impianti sportivi '87-'88)	88	25,9	176	46,4
L. 289/89 - (Impianti sportivi '89)	275	123,6	258	101,9
L. 119/87 - (Scarichi oleifici)	-	-	-	-
L. 149/87 - (Prevenzione incendi)	1	0,2	-	-
L. 120/87, art. 6, comma 7 - (Impianti dep. crisi idrica)	-	-	-	-
L. 67/88, art. 17, comma 19 - (Aree rischio amb. potabiliz.)	-	-	-	-
L. 67/88, art. 17, comma 18 - (Aree rischio amb. depur.)	-	-	-	-
L. 67/88, art. 17 e 18 - (Protezione amb.)	-	-	-	-
L. 67/88, art. 29 - (Barriere architettoniche '88)	1	0,1	5	0,7
L. 67/88, art. 29 (Barriere architettoniche '89)	11	2,0	61	5,3
L. 441/87, art. 1 - (Smaltimento rifiuti)	17	43,5	9	77,4
L. 122/89 - (Costruzione parcheggi)	7	16,2	2	0,4
L. 67/88, art. 17, comma 41 - (Strade provinciali '88)	6	8,9	5	10,7
L. 67/88, art. 17, comma 41 - (Strade provinciali '89)	20	30,7	33	38,8
L. 458/88, art. 1 - (Mutui maggiori oneri di espr.)	1	0,1	166	88,8
L. 18/87, art. 2 - Disav. Aziende di Trasporto (80% alle Regioni)	-	-	2	166,6
L. 8/90 - (Passivita' sanitarie '87 - '88)	-	-	-	-
L. 67/88, art. 38 - (Mutui reg.li acquedotti)	-	-	11	24,8
L. 120/87, art. 10 - (Danni maltempo '87)	-	-	-	-
L. 250/90 - (Finanz. Ente naz. cellulosa e carta)	-	-	-	-
L. 910/86 - (Ferrovie in conc. e gest. governativa)	20	24,8	61	59,7
L. 23/89, art. 3 - (Disavanzi C.R.I.)	-	-	-	-
L. 144/89, art. 5 - (Risanamento EE.LL. dissestati)	65	101,9	51	70,4
L. 99/90 - (R.A.I.)	-	-	-	-
L. 80/91 - (Roma capitale)	-	-	-	-
L. 733/84 - (Passivita' sanitarie)	-	-	-	-
D.L. 9/92 - (Passivita' sanitarie)	-	-	-	-
D.L. 18/1/93, art. 20, comma 5 - (Consolid. passivi regionali)	1	404,2	1	404,2
D.L. 18/1/93, art. 1, comma 3 - (Metanizz. com. montani c.nord)	-	-	-	-
L. 195/91 - (Adeguamento impianti depurazione)	-	-	-	-
L. 68/93, art. 26 - (Anticipazioni E.F.I.M.)	2	300,0	2	300,0
Totali	996	1.661,5	1.050	1.844,3

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come si rileva dal prospetto 20, il Consiglio di amministrazione della Cassa ha scelto di utilizzare la quota disponibile "per esigenze proprie" dei fondi dei conti correnti postali, per due concessioni di mutui nel 1992, alla Regione Piemonte ed alla Regione Campania, per passività sanitarie ai sensi della legge 1987 n. 456.

PROSPETTO N. 20**Mutui per leggi speciali finanziati con i fondi dei conti correnti postali**

(valori in miliardi di lire)

Finalita' specifiche e leggi relative	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Mutui finanziati con la quota disponibile (ex art. 3 della L. n. 344 del 15/4/65):				
- L. 456/87 (Passività sanitarie)	2	315,3	2	315,3
Totale a)	2	315,3	2	315,3
Mutui finanziati extra quota disponibile:				
- L. 899/86 art. 16 (Carenze abitative)	4	6,1	12	47,5
- L. 39/1982 e succ. integr. (Poste)	-	-	-	-
- L. 25/80, art. 3 (Fondo edilizia comunale)	-	-	-	-
- L. 94/82, art. 21 ter (Comune di Roma)	-	-	-	-
- L. 526/85 (Autostrade)	-	-	-	-
- L. 887/84 (Poste)	-	-	-	-
- L. 887/84 (A.S.S.T.)	1	500,0	1	500,0
Totale b)	5	506,1	13	547,5
Totale a) + b)	7	821,4	15	862,8

Nell'anno precedente la quota disponibile era stata utilizzata per la concessione di mutui di 7,7 miliardi per l'acquisto della prima casa ai sensi della legge 891 del 1986.

L'attività concernente i mutui per leggi speciali con fondi dei conti correnti postali, extra quota disponibile, ha comportato 5 adesioni per 506,1 miliardi e 13 concessioni per 547,5 miliardi, come indicato nel prospetto n. 21.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto al 1991, sono diminuiti il numero (- 11) e l'importo (- 46,2 miliardi) delle adesioni, ed il numero delle concessioni (- 1), mentre l'importo di queste ultime e' cresciuto di 18 miliardi.

Le concessioni hanno riguardato 12 mutui di complessivi 47,5 miliardi (pari all'8,6% del totale extra quota disponibile) per l'eliminazione di carenze abitative ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 889/1986, ed un mutuo di 500 miliardi (pari al 91,4% della stessa quota) per l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.

CAPITOLO 4

Risultati di gestione

I rendiconti della Cassa

- 4.1** *I rendiconti della Cassa depositi e prestiti relativi all'esercizio finanziario 1992 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 24 giugno 1993 e sono stati riconosciuti regolari dal Collegio dei revisori e, separatamente, anche da questa Sezione con deliberazione n. 13 pronunziata nelle adunanze dei giorni 24 e 30 luglio 1993, nelle quali e' stata, altresì, approvata la relazione sui risultati dell'esame compiuto e sul buon andamento della gestione amministrativa, che era stata predisposta dal relatore e sulla quale si era favorevolmente espresso il Collegio per l'esame istruttorio degli atti della Cassa, relazione che la Sezione e' tenuta a presentare al Parlamento entro il 31 luglio. I rendiconti consistono in due documenti (lo stato patrimoniale ed il conto economico) che riguardano l'intera gestione della Cassa, comprendente anche le gestioni per conto di terzi. Il conto economico individua, per la gestione annuale, le spese e perdite da una parte, le rendite ed i profitti dall'altra, e determina l'utile o la perdita dell'esercizio. Lo stato patrimoniale registra sul patrimonio della Cassa gli effetti della gestione annuale che si consolidano nel tempo, per cui questo documento esprime il risultato storico patrimoniale di tutte le gestioni della Cassa ed individua il patrimonio netto della Cassa, ossia il complesso dei suoi mezzi finanziari formati con i risultati di ciascuna gestione.*

Separati rendiconti, anch'essi consistenti in due documenti (stato patrimoniale e conto economico) approvati dal Consiglio di amministrazione contestualmente ai rendiconti della Cassa, si riferiscono alla gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, mentre i rendiconti dell'altra Sezione autonoma della Cassa, riguardante l'edilizia residenziale, consistenti nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione della medesima Sezione autonoma nella seduta del 24 giugno 1993.

I rendiconti della Cassa riguardano distintamente la gestione principale o propria (che e' effettuata per il raggiungimento dei propri fini istituzionali utilizzando i fondi propri e quelli provenienti dai conti correnti postali) e le cosiddette gestioni speciali, che sono previste, appunto, da leggi "speciali", sono generalmente effettuate dalla Cassa per conto di terzi utilizzando, oltre ai fondi già indicati, anche quelli di altre amministrazioni dello Stato (quali: Tesoro, Lavori Pubblici, Sanità) e quelli di istituti di credito ordinario o speciale. Le gestioni speciali concettualmente comprendono anche quelle effettuate dalle due Sezioni autonome della Cassa, che sono tenute a presentare separati rendiconti.

Conto economico della gestione principale 4.2 Dal conto economico della Cassa relativo al 1992 risultano rendite e profitti per 16.244,2 miliardi; spese ed oneri per 14.421,1 miliardi e, per differenza, l'utile di esercizio di 1.823,1 miliardi, che segna un aumento di 164,8 miliardi (+ 9,9%) rispetto a quello dell'anno precedente. L'utile netto annuale, in base alla modifica apportata con l'articolo 22, comma 1, lettera c) del d.l. 18 gennaio 1993 n. 8 sulla finanza derivata e contabilità pubblica, deve essere attribuito per almeno il 25 per cento al fondo di riserva e per la parte rimanente, comunque non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione, mentre prima della modifica, gli utili netti annuali, in base all'articolo 4 della legge di ristrutturazione della Cassa n. 197/1983, venivano attribuiti per metà' al fondo di riserva e per l'altra metà' al fondo di dotazione.

L'aumento dell'utile e' stato determinato dal maggior incremento delle rendite e profitti (+ 1.415,3 miliardi) rispetto a quello delle spese ed oneri (+ 1.250,5 miliardi), come risulta dal prospetto n. 21.

Ai fini della determinazione dell'utile, i fattori di maggior rilievo restano gli interessi attivi e passivi, aumentati di 1.467,8 miliardi e, rispettivamente, di 1.172,2 miliardi (+ 10% e, rispettivamente, + 9,5% con riferimento al 1991), con una differenza attiva di 295,6 miliardi che ha lasciato un residuo attivo pur dopo aver assorbito completamente la riduzione complessiva di 68,7 miliardi verificatasi tra le rendite e profitti (nei dividendi e partecipazioni e nei proventi da depositi) nonche' l'aumento complessivo di 97,4 miliardi registrato tra le spese ed oneri e precisamente nelle spese di amministrazione e nell'accantonamento per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi.

Gli interessi attivi rappresentano il 99,4% del totale dei ricavi, mentre gli interessi passivi costituiscono il 93,1% del totale dei costi. Le spese di amministrazione costituiscono il 5,9% del totale degli oneri, e rispetto al 1991 sono aumentate del 10,6%; insieme agli interessi passivi costituiscono il 99% del totale dei costi.

Dal prospetto 21 risulta che tra le rendite e profitti, i dividendi da partecipazioni, essendo passati da 118,8 miliardi alla fine del 1991, a 51,8 miliardi alla fine del 1992, sono diminuiti del 56,4% (- 67 miliardi), per effetto del trasferimento al Ministero del tesoro di tutte le partecipazioni della Cassa (ad eccezione di quelle nell'Istituto per il Credito Sportivo) disposto con il decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 1992, n. 359. Gli utili su rimborsi di titoli, passati nell'ultimo biennio da 11,6 miliardi a 13 miliardi, sono aumentati del 12% (+ 1,4 miliardi). I proventi da depositi nel 1992 sono stati 4 miliardi e, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti del 29,8%.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 21

Raffronto tra i conti economici 1991
e 1992 della gestione propria

(valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze	
a) Rendite e profitti				
- interessi attivi	14.684,8	16.152,6	+	1.467,8
- dividendi da partecipaz.	118,8	51,8	-	67,0
- utili su rimb. di titoli	11,6	13,0	+	1,4
- proventi da depositi	5,7	4,0	-	1,7
- entrate diverse	7,9	22,7	+	14,8
Totali a)	14.828,8	16.244,1	+	1.415,3
b) Spese ed oneri				
- interessi passivi	12.254,8	13.427,0	+	1.172,2
- spese di amministrazione	769,8	851,6	+	81,8
- imposte su dividendi e provv. passive	38,5	16,8	-	21,7
- ammortamenti	6,0	7,4	+	1,4
- accantonamento futuri oneri B.P.F.	101,4	117,0	+	15,6
- spese diverse	0,1	1,3	+	1,2
Totali b)	13.170,6	14.421,1	+	1.250,5
Utili (Tot. a - Tot. b)	1.658,2	1.823,0	+	164,8

Tra le spese ed oneri e' da segnalare l'accantonamento per i futuri oneri relativi ai buoni postali fruttiferi, introdotto nel 1990 al fine di distribuire detti oneri nei conti degli anni nei quali maturano, anziche' imputarli al conto dell'anno successivo a quello in cui maturano. Gli interessi sui buoni postali fruttiferi, infatti, non sono corrisposti annualmente ai risparmiatori, ma vengono capitalizzati a fine anno ad un tasso che aumenta dopo periodi prestabiliti. Questo accantonamento, tra gli anni 1991 e 1992, e' aumentato del 15,3% (+ 15,6 miliardi), essendo passato da 101,4 miliardi a 117 miliardi. In correlazione con la segnalata diminuzione dei dividendi da partecipazioni si e' registrata la diminuzione del 56,3% delle imposte su dividendi e provvigioni passive, passate da 38,5 miliardi nel 1991 a 16,8 miliardi nel 1992.

L'analisi delle poste piu' consistenti del conto economico, costituite dagli interessi attivi e passivi, emerge dal prospetto n. 22, che presenta la loro evoluzione nell'ultimo biennio, segnalando anche, per ciascun elemento che compone le due voci, le differenze positive o negative. In relazione ai dati del prospetto, si segnala che:

- *gli interessi attivi, ammontanti a 16.152,4 miliardi, presentano in cinque componenti aumenti di complessivi 1.560,4 miliardi, ed in quattro componenti diminuzioni di 92,7 miliardi, dalla cui somma algebrica risulta un aumento netto di 1.467,7 miliardi;*
- *gli interessi passivi (13.426,9 miliardi) presentano in cinque componenti aumenti di complessivi 1.205,2 miliardi, ed in tre componenti diminuzioni di 33,1 miliardi, dalla cui somma algebrica risulta un aumento netto di 1.172,1 miliardi;*
- *dalla somma algebrica dell'aumento netto di interessi attivi e passivi, risulta una differenza attiva di 295,6 miliardi che rispetto al 1991 (in cui era risultata una differenza passiva di 140,5 miliardi) costituisce un aumento del 310,3%.*

Tra le poste in aumento concernenti gli interessi attivi, si segnalano quelle su:

- *conto corrente con il Tesoro al 7,50%: 5.805,5 miliardi, con l'aumento del 28,1% rispetto al 1991, da attribuire all'aumentato saldo medio del conto;*
- *conto corrente con il Tesoro al 4% (gia' 3,50%): 671,9 miliardi con l'aumento del 28,2% che segna una inversione rispetto alla tendenza manifestatasi nel precedente biennio in cui si erano registrate diminuzioni di complessivi 866,1 miliardi;*
- *prestiti in numerario con fondi propri e dei conti correnti postali: 9.108,3 miliardi (+ 1,4%);*
- *conto corrente con il fondo prima casa, in base alla legge 891/1986: 113,8 miliardi (+ 8%).*

Le poste in diminuzione concernenti gli interessi attivi riguardano quelli su:

- *titoli della gestione: 228,7 miliardi, con la diminuzione del 16,6% rispetto al 1991;*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 22

Dinamica delle componenti degli interessi attivi e passivi (valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze
1) INTERESSI ATTIVI			
a) Poste in aumento			
- sui prestiti in numerario			
con fondi propri e dei c/c post.	8.981,2	9.108,3	+ 127,1
- sul c/c con il fondo prima casa L. 891/86	105,3	113,8	+ 8,5
- sul c/c con il Tesoro 7,50%	4.529,5	5.805,5	+ 1.276,0
- sul c/c con il Tesoro 4% (gia' 3,50%)	523,7	671,9	+ 148,2
- sul c/c anticipazioni E.F.I.M.	0,0	0,6	+ 0,6
Totali a)	14.139,7	15.700,1	+ 1.560,4
b) Poste in diminuzione			
- sui prestiti in cartelle	88,7	68,3	- 20,4
- sui titoli della gestione	274,3	228,7	- 45,6
- sui c/c con la Sez. Edilizia	147,8	134,2	- 13,6
- sul c/c con la Sez. SIR	34,2	21,1	- 13,1
Totali b)	545,0	452,3	- 92,7
Totali a) + b)	14.684,7	16.152,4	+ 1.467,7
2) INTERESSI PASSIVI			
c) Poste in aumento			
sul risparmio postale:			
- libretti	1.842,5	2.052,5	+ 210,0
- buoni fruttiferi	8.578,2	9.223,4	+ 645,2
- sul c/c con le PPTT al 3,85% (gia' 3,35%)	1.374,5	1.637,5	+ 263,0
- sui mutui da somministrare	294,9	378,4	+ 83,5
- sui depositi in numerario	20,9	24,4	+ 3,5
Totali c)	12.111,0	13.316,2	+ 1.205,2
d) Poste in diminuzione			
- sulle cartelle in circolazione	79,0	59,1	- 19,9
- sui c/c con enti vari	64,7	51,5	- 13,2
- B.E.I.	0,1	0,1	0,0
Totali d)	143,8	110,7	- 33,1
Totali c) + d)	12.254,8	13.426,9	+ 1.172,1

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- prestiti in cartelle: 68,3 miliardi (- 23% rispetto al 1991);
- conto corrente con la sezione S.I.R.: 21,1 miliardi (- 38,3%).

Le poste in aumento concernenti gli interessi passivi riguardano quelli su:

- libretti postali: 2.052,5 miliardi (+ 11,4% rispetto al 1991, esercizio in cui l'aumento sull'anno precedente aveva costituito il 15,6%);
- buoni postali fruttiferi: 9.223,4 miliardi (+ 7,5% rispetto al 1991, esercizio in cui l'aumento sull'anno precedente aveva costituito il 6,7%);
- depositi in numerario: 24,4 miliardi (+ 16,7% rispetto al 1991, in cui l'aumento sull'anno precedente aveva costituito il 14,8%);
- conto corrente con le Poste al 3,85% (già 3,35%): gli interessi, che costituiscono la componente fondamentale del costo di provvista dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, sono stati di 1.637,5 miliardi. L'aumento registrato (263 miliardi, pari al 19,1% degli interessi maturati nel 1991) va posto in relazione con l'aumento del saldo medio del conto che a fine 1992 ha fatto registrare una differenza positiva di 5.305,4 miliardi, tra i saldi dell'ultimo biennio. A fine 1991 questi interessi avevano registrato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 22,8%;
- mutui da somministrare: 378,4 miliardi, con l'aumento del 28,3% rispetto al 1991, in cui si era registrata una diminuzione sull'anno precedente del 20,8%.

Le poste in diminuzione concernenti gli interessi passivi riguardano quelli su:

- cartelle in circolazione: 59,1 miliardi, con la diminuzione del 25,1% rispetto al 1991 (anno in cui si era verificata la diminuzione del 22,6% rispetto all'anno precedente) da porre in relazione con i rimborsi delle cartelle;
- conti correnti con enti vari: 51,5 miliardi, con la diminuzione del 20,4% rispetto al precedente esercizio, in cui si era registrata la diminuzione dell'8,7%.

**Conti economici
delle Sezioni autonome
a rendicontazione
separata**

4.3 *Il conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia rileva, a fronte di spese ed oneri per 154,2 miliardi, rendite e profitti per 170,6 miliardi, con un risultato di gestione positivo di 16,4 miliardi (circa 180 milioni in piu' che nel 1991, pari ad un aumento dell'1,1%). L'utile, in base all'articolo 12 della legge 5 agosto 1978 n. 457, sara' destinato per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi alle disponibilita' finanziarie della Sezione.*

Le rendite riguardano prevalentemente gli interessi attivi sui prestiti concessi dalla Sezione, ed ammontano complessivamente a 170,5 miliardi, con la diminuzione del 5,34 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le spese ed oneri concernono prevalentemente gli interessi passivi della Sezione sui conti correnti intrattenuti con la gestione principale della Cassa ed ammontanti complessivamente a fine esercizio a 146,4 miliardi, con la diminuzione del 7 per cento rispetto all'anno precedente. L'aspetto piu' significativo e' costituito dalla dinamica degli interessi attivi e passivi, diminuiti di 9,6 miliardi e, rispettivamente, di 11,1 miliardi con riflessi positivi sull'andamento dell'utile. Le spese di amministrazione (7,5 miliardi) e quelle varie (243 milioni) ammontano complessivamente a 7,8 miliardi, e rispetto al precedente esercizio sono aumentate di 946 milioni. Questo aumento nel 1992, a differenza di quanto avvenuto nell'anno precedente, non e' stato parzialmente compensato dalle entrate diverse che hanno fatto registrare la diminuzione di 408 milioni.

Il conto economico della Sezione autonoma per l'intervento S.I.R., presenta una perdita di esercizio di 21,2 miliardi (13 miliardi in meno rispetto al 1991, corrispondenti ad una minore perdita del 38%), determinata dalle spese ed oneri di 21,6 miliardi riguardanti in massima parte (21 miliardi) gli interessi maturati a carico della Sezione sul conto corrente intrattenuto con la gestione principale della Cassa. La perdita accertata sara' posta a carico del Ministero del tesoro in base al decreto n. 740835 del 14 luglio 1983.

Dal lato dei ricavi, risultano in diminuzione (- 7 milioni) i contributi sugli interessi (relativi ai crediti ceduti alla Sezione dagli Istituti creditori del gruppo S.I.R.) e le sopravvenienze attive (- 14,9 milioni). Dal lato dei costi sono aumentate di 49,7 milioni le spese di amministrazione e sono diminuiti di circa 1 milione gli interessi passivi sul conto corrente con la gestione principale.

CAPITOLO 5

Situazione patrimoniale

Situazione patrimoniale 5.1 della gestione propria *Le Sezioni riunite della Corte dei conti, con decisione 16 luglio 1993 n. 235/R adottata nel giudizio sul conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1992, hanno dichiarato non regolare la mancata iscrizione, nel predetto conto, del fondo di dotazione della Cassa depositi e prestiti. Nello stesso senso questa Sezione aveva pronunciato la deliberazione n. 74, nelle adunanze dei giorni 10 e 17 febbraio 1989, ed ha recentemente espresso il proprio parere nel verbale dell'adunanza del 25 giugno 1993.*

La situazione patrimoniale della gestione propria al 31 dicembre 1992 presenta attività' di 222.395,7 miliardi, aumentate di 16.946,9 miliardi rispetto all'anno precedente (+ 8%), e passività' di 221.932,3 miliardi - comprendenti il fondo di dotazione di 3.785,9 miliardi, ed il fondo di riserva di 4.763,2 miliardi - cresciute nello stesso periodo di 14.252,1 miliardi (+ 6,8%), con un saldo positivo di 463,3 miliardi che, rispetto all'anno precedente, e' diminuito del 77,9%.

Tra le poste che riguardano la gestione propria, le piu' rilevanti dell'attivo sono quelle relative agli investimenti a lungo termine ed agli impieghi di disponibilita' finanziarie nei conti correnti fruttiferi con il Tesoro. Tra le passività', le voci piu' significative riguardano i mezzi amministrati. I dati relativi a tali significative poste attive e passive (che costituiscono il 94,6% e, rispettivamente, l'86,3% del totale delle attività' e passività' dello stato patrimoniale) sono indicati nel prospetto n. 23 distintamente per gli anni 1991 e 1992 in modo da individuarne le variazioni.

Dal prospetto risulta che le attività' a fine 1991 erano di 196.860,3 miliardi ed a fine 1992 sono passate a 211.062,7 miliardi, con un aumento di 14.202,4 miliardi (+ 7,2%). Questo aumento globale degli investimenti e' stato determinato dagli aumenti di 10.606,2 miliardi per gli investimenti con fondi propri, e di 3.596,2 miliardi per quelli con fondi provenienti dai conti correnti postali. Riguardo agli investimenti con fondi propri, l'aumento ha riguardato soltanto il conto corrente con il Tesoro al 7,50%, cresciuto di 13.010,6 miliardi (+ 19,3%), mentre sono diminuiti di 421,3 miliardi (- 0,5%) i prestiti in numerario ed in cartelle, di 401,7 miliardi (- 17,5%) i titoli; di 1.581,4 miliardi (- 99,7%) le partecipazioni, per effetto della cessione gratuita al Tesoro in applicazione del d.l. n. 333/1992.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 23

Principali variazioni intervenute nel 1992 nella situazione patrimoniale della gestione propria

(valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze
ATTIVITA'			
a) Fondi propri:			
- prestiti (in numerario, in cartelle)	85.583,2	85.161,9	- 421,3
- titoli	2.291,5	1.889,8	- 401,7
- partecipazioni	1.585,7	4,3	- 1.581,4
Totale parziale	89.460,4	87.056,0	- 2.404,4
- c/c Tesoro al 7,50%	67.317,2	80.327,8	+ 13.010,6
Totale a)	156.777,6	167.383,8	+ 10.606,2
b) Fondi dei conti correnti postali:			
- prestiti e anticipazioni	27.156,1	26.913,0	- 243,1
- titoli	102,5	102,5	0,0
Totale parziale	27.258,6	27.015,5	- 243,1
- c/c Tesoro al 4%	12.824,1	16.663,4	+ 3.839,3
Totale b)	40.082,7	43.678,9	+ 3.596,2
TOTALE ATTIVITA' a) + b)	196.860,3	211.062,7	+ 14.202,4
PASSIVITA'			
c) Fondi propri:			
- risparmio postale	127.251,5	136.604,7	+ 9.353,2
- depositi in numerario	1.056,6	1.268,3	+ 211,7
- cartelle credito com.le, prov.le	758,0	505,8	- 252,2
- c/c con enti vari	2.224,6	1.430,9	- 793,7
- B.E.I.	1,4	1,3	- 0,1
Totale c)	131.292,1	139.811,0	+ 8.518,9
d) Fondi dei conti correnti postali	39.181,0	44.486,3	+ 5.305,3
Totale d)	39.181,0	44.486,3	+ 5.305,3
TOTALE PASSIVITA' c) + d)	170.473,1	184.297,3	+ 13.824,2

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel complesso le diminuzioni sono state di 2.404,4 miliardi (- 2,7%). L'aumento degli investimenti effettuati con i fondi provenienti dai conti correnti postali ha riguardato soltanto il conto corrente con il Tesoro al 4%, aumentato di 3.839,3 miliardi (+ 29,9%), mentre sono diminuiti di 243,1 miliardi i prestiti e le anticipazioni (- 0,9%) ed e' rimasto invariato l'ammontare di 102,5 miliardi investito in titoli.

Dal prospetto risulta, inoltre, che i mezzi amministrati dalla gestione propria sono globalmente aumentati a fine 1992 di 13.824,2 miliardi, essendo passati da 170.473,1 miliardi a 184.297,3 miliardi (+ 8,1%). Questo incremento globale e' stato determinato dagli aumenti di 8.518,9 miliardi del complesso dei fondi propri e di 5.305,3 miliardi dei fondi dei conti correnti postali. L'aumento delle passivita' dei fondi propri e' dovuto essenzialmente a quelle del risparmio postale (cresciute di 9.353,2 miliardi, pari ad un aumento del 7,3%), in quanto le passivita' dei depositi in numerario sono aumentate di 211,7 miliardi. Sono invece diminuite di 252,2 miliardi (- 33,2%) le passivita' per cartelle di credito comunale e provinciale, di 793,7 miliardi (- 35,6%) quelle dei conti correnti con enti vari, e di 0,1 miliardi (- 7,1%) le passivita' per la BEI. Le passivita' per fondi dei conti correnti postali, passate da 39.181 miliardi a 44.486,3 miliardi, sono aumentate di 5.305,3 miliardi, pari ad un aumento del 13,5%, in corrispondenza con l'aumento verificatosi nella provvista di questi fondi.

I dati relativi ai prestiti, riportati nel prospetto, sono al lordo delle somme rimaste da somministrare sui mutui concessi pari a 19.890,9 miliardi per i prestiti con i fondi propri ed a 3.031,8 miliardi per quelli con fondi dei conti correnti postali. Questa precisazione chiarisce come sia possibile che la somma degli investimenti e delle disponibilita' liquide risulti di gran lunga maggiore della corrispondente provvista.

Il patrimonio netto della Cassa risulta aumentato nel corso del 1992 di 387,5 miliardi, come risulta dal seguente prospetto:

	(miliardi di lire)	
- fondo di dotazione	da 2.956,8 a 3.785,9	+ 829,1
- riserve	da 3.954,8 a 4.763,2	+ 808,4
- aumento gratuito partecipazioni	da 1.417,8 a 0,0	- 1.417,8
- utile di esercizio	da 1.658,2 a 1.823,0	+ 164,8
Totale	da 9.987,6 a 10.372,1	+ 384,5

Il fondo di dotazione, previsto dall'articolo 2 della legge 13 maggio 1983, n. 197 con la consistenza iniziale di 100 miliardi da prelevarsi dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31 dicembre 1982 ed incrementato con la quota del 50% degli utili netti annuali, come stabilito dall'articolo 4 della stessa legge, ha raggiunto a fine 1992 la consistenza di 3.785,9 miliardi e, rispetto al 1991 e' cresciuto di 829,1 miliardi (+ 28%).

Il fondo di riserva di 4.763,2 miliardi, e' complessivamente aumentato di 808,4 miliardi (+ 20,44%). Questo fondo comprende, oltre al fondo della gestione principale di 4.478,7 miliardi, anche quelli della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale di 260,8 miliardi e delle Casse di risparmio postali di 23,7 miliardi. Il saldo del fondo di riserva della gestione propria (4.478,7 miliardi) e' al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (114,9 milioni) ed alla ristrutturazione degli immobili (1.351,1 milioni) i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilita' liquide del fondo di riserva. Il medesimo saldo, infine, ha sopportato la minusvalenza patrimoniale di L. 1.581,4 miliardi, prodotta dal trasferimento a titolo gratuito al Ministero del Tesoro delle partecipazioni della Cassa al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano spa, del Credito per le opere pubbliche spa, e del Consorzio di Credito Agrario di Miglioramento spa, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 1992, n. 359.

La voce aumento gratuito delle partecipazioni, che nel 1991 presentava 1.414,7 miliardi, non reca alcun importo a causa del menzionato trasferimento al Ministero del Tesoro delle partecipazioni della Cassa.

L'utile di esercizio e' risultato di 1.823 miliardi ed e' aumentato di 164,8 miliardi (+ 9,9%). L'utile dovra' essere attribuito al fondo di riserva per almeno il 25 per cento e per la parte rimanente, comunque non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione.

La cessione gratuita delle partecipazioni

5.2 La Cassa depositi e prestiti alla fine dell'esercizio 1991 aveva partecipazioni in istituti speciali di credito per complessivi 1.585,4 miliardi, pari al loro valore iniziale. In particolare, la Cassa possedeva:

- il 10 per cento del capitale del Consorzio di credito per le opere pubbliche (CREDIOP), pari a 74,9 miliardi. Si tratta della quota rimasta in portafoglio alla Cassa dopo la cessione del 50 per cento del capitale del Credioop, in relazione alla quale questa Sezione ha formulato osservazioni con la deliberazione n. 4 del 15 maggio 1992;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il 50 per cento del capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) pari a 1.500 miliardi;
- il 6,7 per cento del Consorzio di credito agrario di miglioramento, pari a 6,4 miliardi;
- il 21,6 per cento dell'Istituto per il credito sportivo, pari a 4 miliardi.

L'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 11 luglio 1992 n. 333, come sostituito dalla legge di conversione 8 agosto 1992 n. 359, ha attribuito al Ministero del tesoro le partecipazioni della Cassa depositi e prestiti nell'IMI spa e negli altri istituti di intermediazione creditizia e finanziaria, stabilendo che le minusvalenze determinate nel bilancio della Cassa dal predetto trasferimento fossero poste a carico del fondo di riserva della stessa Cassa. Questa, con delibera del Consiglio di amministrazione dell' 8 ottobre 1992, ha dato attuazione alla norma ed ha trasferito al Tesoro tutte le proprie partecipazioni, ad eccezione di quella all'Istituto per il credito sportivo, che non e' stato considerato "istituto di intermediazione creditizia e finanziaria", dal momento che non effettua sul mercato la raccolta dei fondi occorrenti per la propria attivita'. La Cassa, di conseguenza, ha interamente posto a carico del fondo di riserva la minusvalenza patrimoniale di 1.581,4 miliardi. L'operazione contabile che ha inciso sullo stato patrimoniale della Cassa per un importo pari a quello di iscrizione delle partecipazioni trasferite, che nella specie corrisponde al loro valore iniziale, e' ispirata dalla interpretazione che tende a non aggravare la situazione patrimoniale della Cassa, privata senza alcuna contropartita di un cespite produttivo di reddito. Qualora, invece, se consentito, si fosse considerato il valore di mercato della partecipazione della Cassa al capitale dell'IMI e degli altri istituti di credito, la minusvalenza patrimoniale da porre a carico del fondo di riserva sarebbe stata di importo notevolmente superiore e tale da assorbire interamente questo fondo, e da incidere persino sul fondo di dotazione, con conseguenze sulle possibilita' operative e di indebitamento della Cassa. Al Ministero del tesoro, infatti, sono pervenute partecipazioni il cui valore reale, di mercato, supera notevolmente quello formale risultante dalla minusvalenza iscritta nel conto della Cassa. Questa situazione, del resto, si era gia' verificata con la cessione del 50 per cento della partecipazione della Cassa al capitale del Crediop, che ha determinato nel conto della Cassa la minusvalenza patrimoniale di 350 miliardi (pari al valore storico di iscrizione di questa partecipazione), mentre il corrispettivo della cessione, di 2.100 miliardi al lordo delle spese, e' stato acquisito al bilancio dello Stato, come indicato da questa Sezione con la citata deliberazione che ha posto in evidenza la mancata individuazione di un chiaro procedimento per la cessione, peraltro attuata senza che risultassero rispettate le scarse indicazioni che erano state formulate al di fuori dell'organo volitivo della Cassa, chiamato ad intervenire soltanto per suggellare con propria deliberazione gli accordi raggiunti e gia' formalizzati.

**Situazione
patrimoniale
delle gestioni speciali**

- 5.3** *Lo stato patrimoniale delle gestioni speciali non e' esposto nei rendiconti della Cassa con dati riepilogativi, che sono tuttavia ricavabili per differenza, sottraendo dai totali delle parti attiva e passiva al netto dei conti d'ordine, dei mezzi propri e dell'utile della gestione (260.819,9 miliardi per le attivita' e, rispettivamente, 250.447,7 miliardi per le passivita') i totali delle attivita' e delle passivita' della gestione propria (222.395,6 miliardi e, rispettivamente, 213.383,1 miliardi).*

Dalle differenze risultano attivita' patrimoniali di 38.424,3 miliardi (+ 3.069,6 miliardi rispetto al 1991, pari ad un aumento dell'8,5%); passivita' di 37.064,6 miliardi (+ 2.631,7 miliardi, pari ad un aumento del 7,6%), con un saldo positivo di 1.359,7 miliardi (+ 388,9 miliardi rispetto al 1991, pari ad un aumento del 40%). Gli utili (104,6 miliardi) e le perdite (83,4 miliardi) delle gestioni speciali sono portati in aumento o in diminuzione dei fondi cui si riferiscono e non influiscono direttamente sulla determinazione del risultato di esercizio della gestione principale.

Le gestioni speciali (prospetto n. 24) concernono:

- 1) Il fondo speciale di rotazione fornito dal Tesoro per l'acquisto di titoli di cui alla legge n. 346/1974 presenta al termine dell'esercizio, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro, il saldo di 713,7 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei versamenti e prelevamenti effettuati, e' cresciuto di 91,3 miliardi (+ 14,6%). Il fondo presenta attivita' di 201,8 miliardi, con una diminuzione di 69 miliardi rispetto all'anno precedente, prevalentemente determinata da rimborsi di titoli per 65,3 miliardi effettuati nell'esercizio; passivita' di 915,3 miliardi, aumentate di 22 miliardi rispetto all'anno precedente; l'utile di esercizio di 22 miliardi, inferiore di 12,7 miliardi (- 36,6%) rispetto a quello dell'anno precedente.*
- 2) Il fondo speciale di rotazione costituito dal Tesoro per l'acquisto di titoli mobiliari FIO ai sensi della legge n. 526/1982, articolo 52, presenta al termine dell'esercizio, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro, il saldo di 167,4 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei movimenti intervenuti, e' aumentato di 151 miliardi (+ 920,7%). Il fondo presenta attivita' di 476,1 miliardi, con una diminuzione di 81 miliardi rispetto all'anno precedente, prevalentemente determinata da rimborsi di titoli per 75,3 miliardi; passivita' di 643,4 miliardi, aumentate di 70,1 miliardi rispetto al precedente esercizio; l'utile di esercizio di 70 miliardi, inferiore a quello dell'anno precedente di 1,2 miliardi (- 1,6%).*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 24

Le poste dello stato patrimoniale riguardanti le gestioni speciali

(valori in miliardi di lire)

	Attività ¹			Passività ¹		
	1991	1992	Diff.za	1991	1992	Diff.za
a) Fondo titoli L. 346/1974				858,6	893,3	+ 34,7
- titoli	260,9	195,6	- 65,3			
- ratei	10,0	6,2	- 3,8			
- utile dell'esercizio				34,7	22,0	- 12,7
Totale	270,9	201,8	- 69,1	893,3	915,3	+ 22,0
b) Fondo titoli (FIO) L. 526/82				502,1	573,4	+ 71,3
- titoli	523,4	448,1	- 75,3			
- ratei	33,7	28,0	- 5,7			
- utile dell'esercizio				71,2	70,0	- 1,2
Totale	557,1	476,1	- 81,0	573,3	643,4	+ 70,1
c) Fondo imprend. giov. L. 44/86						
- spese di finanziamento				2.242,0	2.317,6	+ 75,6
- spese di funzionamento				58,0	82,4	+ 24,4
- prestiti vigenti	127,6	203,4	+ 75,8			
- contributi erogati	536,9	751,4	+ 214,5			
- crediti	7,2	25,6	+ 18,4			
- debiti				2,1	37,4	+ 35,3
- perdite eserc. prec.	31,9	45,8	+ 13,9			
- perdite di esercizio	13,9	13,6	- 0,3			
Totale	717,5	1.039,8	+ 322,3	2.302,1	2.437,4	+ 135,3
d) Fondo prima casa L. 891/86						
- prestiti	1.213,0	1.193,7	- 19,3			
- crediti	65,9	98,9	+ 33,0			
- perdite esercizi precedenti	19,6	24,1	+ 4,5			
- perdite dell'esercizio	4,5	0,0	- 4,5			
- utile dell'esercizio				0,0	12,4	+ 12,4
Totale	1.003,0	1.316,7	+ 13,7	0,0	12,4	+ 12,4
e) Fondo Ferrovie in conc.ne L. 910/86				987,7	1.131,8	+ 144,1
- prestiti	430,0	500,1	+ 97,1			
- crediti	0,7	2,6	+ 1,9			
- perdite esercizi precedenti	87,6	149,6	+ 62,0			
- perdite dell'esercizio	62,0	69,8	+ 7,8			
Totale	553,3	722,1	+ 168,8	987,7	1.131,8	+ 144,1
f) Fondi metanizz. Mezzogiorno L.784/1982				1.122,3	893,0	- 229,3
g) Fondi interv. regionali L. 526/82				2.982,7	2.364,6	- 618,1
h) Fondi patrimoniali INPS				1,6	1,6	- 0,0
- titoli	1,5	1,5	0,0			
- ratei	0,04	0,04	0,0			
- utili				0,0	0,1	+ 0,1
Totale	1,54	1,54	0,0	1,6	1,7	+ 0,1
i) Fondi anticipazioni EFIM						
- prestiti	0,0	300,6	+ 300,6			
Totale	0,0	300,6	+ 300,6	0,0	0,0	0,0
TOTALI GENERALI	3.403,3	4.058,6	+ 655,3	8.863,0	8.399,6	- 463,4

3) Il fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno presenta, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro, il saldo di 1.320,3 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei maggiori prelevamenti (di complessivi 450,8 miliardi) rispetto ai versamenti di 235,2 miliardi, e' diminuito di 215,6 miliardi (- 14%). Il fondo presenta l'aumento di 322,3 miliardi nelle attività, l'aumento di 135,3 miliardi nelle passività, e la perdita di esercizio di 13,6 miliardi che si aggiunge alla perdita di 45,8 miliardi accumulata negli anni precedenti.

Tra le attività, sono stati concessi prestiti a tasso agevolato per 544,4 miliardi, a fronte dei quali sono stati erogati 203,4 miliardi, mentre sono rimasti da somministrare 341 miliardi. I contributi in conto capitale e quelli in conto spese di gestione ammontano complessivamente a 1.591 miliardi, dei quali sono stati erogati 751,4 miliardi ed 839,6 miliardi sono rimasti da erogare.

Tra le passività il fondo presenta un debito verso il Tesoro di 2.400 miliardi, dei quali 2.317,6 miliardi messi a disposizione per la concessione di prestiti, di contributi in conto capitale, in conto spese di gestione e per spese di formazione, ed 82,4 miliardi per spese di funzionamento. Le spese per le attività di formazione ed assistenza tecnica nella fase di avvio delle iniziative sono state di 65,4 miliardi.

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, con decreto 17 gennaio 1992 n. 224, di concerto con i Ministri del tesoro, del lavoro e della previdenza sociale, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ha fissato criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno. In particolare, dal provvedimento risulta che il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno delibera l'ammissibilità alle agevolazioni con decreto (articolo 6, comma 2), mentre il Direttore generale della Cassa depositi e prestiti, in attuazione del decreto del Ministro, concede al soggetto beneficiario: a) il contributo in conto capitale; b) il mutuo agevolato; c) i contributi per le spese di gestione (articolo 7).

4) Il fondo per l'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa, e' stato autorizzato con legge 18 dicembre 1986 n. 891 entro il limite di 1.000 miliardi, ed e' stato aumentato di 500 miliardi con l'articolo 17 della legge finanziaria 11 marzo 1988 n. 67. Alla provvista ha provveduto la stessa Cassa con proprie anticipazioni con fondi provenienti dai conti correnti postali. Il fondo presenta l'aumento di 13,7 miliardi nelle attività che complessivamente ammontano a 1.316,7 miliardi, tra le quali spiccano i prestiti concessi ed erogati di 1.193,7 miliardi, al netto dei rientri di capitale; l'utile di esercizio di 12,4 miliardi, iscritto tra le passività, mentre nell'esercizio precedente si era registrata la perdita di 4,5 miliardi che si era aggiunta alle perdite degli

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esercizi precedenti di 24,1 miliardi, perdite che secondo le previsioni su cui e' basato il meccanismo operativo del fondo, dovrebbero recuperarsi nei prossimi anni. Per beneficiare del fondo, gli interessati hanno fatto pervenire a 21 istituti di credito convenzionati 24.774 domande di finanziamento, rispetto alle quali e' stato concesso benessere di copertura finanziaria sino all'importo complessivo di 1.265,2 miliardi.

- 5) La gestione speciale istituita dalla legge 22 dicembre 1986 n. 910, prevede finanziamenti per complessivi 5.000 miliardi, con mutui con ammortamento a carico dello Stato per la realizzazione di investimenti delle Ferrovie in concessione ed in gestione commissariale. Le occorrenti disponibilita' finanziarie sono fornite per il 90% (4.500 miliardi) dagli istituti di credito speciale e per il 10% (500 miliardi) dalla Cassa depositi e prestiti, quale istituto capofila, secondo criteri e modalita' stabiliti con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro del tesoro del 9 luglio 1987, n. 1334. Ogni mutuo, in relazione alle diverse fonti di provvista, viene suddiviso in due quote corrispondenti alle suindicate percentuali di riparto e ad ognuna di esse viene applicato il tasso fisso della Cassa (9%) per le quote concesse in proprio, e quello fisso o variabile, in base ai costi di provvista, per le quote concesse dalla Cassa per conto degli istituti di credito. Con le disponibilita' degli istituti di credito sono stati attivati finanziamenti, al netto delle somme da somministrare, di 1.172,6 miliardi ed il relativo importo e' indicato alla voce 19 dell'attivo patrimoniale, riguardante i prestiti ai sensi della legge 910/1986, mentre la corrispondente provvista (1.131,8 miliardi) figura alla voce 16 del passivo. I prestiti concessi con i fondi della Cassa sono inclusi nella voce 8 dell'attivo, tra quelli concessi con i fondi propri. Il fondo presenta l'aumento di 168,8 miliardi nelle attivita', l'aumento di 144,1 miliardi nelle passivita' e la perdita di esercizio di 69,8 (+12,5% rispetto all'esercizio precedente) che si aggiunge alla perdita di 149,6 miliardi registrata complessivamente negli anni precedenti.*
- 6) Il fondo previsto dalla legge 28 novembre 1980 n. 784, destinato ad interventi di complessivi 1.122,3 miliardi in favore di Comuni e loro Consorzi per la metanizzazione del Mezzogiorno, presenta al termine dell'esercizio, negli appositi quattro conti correnti infruttiferi con il Tesoro, il saldo di 1.003 miliardi con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 119,5 miliardi (- 10,6%) per effetto dei versamenti e prelievi effettuati. Il fondo presenta, rispetto all'anno precedente, la diminuzione di 229,3 miliardi nelle passivita' (- 20,4%) per i combinati effetti degli apporti finanziari ricevuti, dei contributi erogati e delle spese di amministrazione sostenute.*

- 7) Il fondo per gli interventi straordinari delle Regioni di cui all'articolo 56 della legge 526/1982 e per quelli previsti dall'articolo 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, presenta a fine esercizio negli appositi conti correnti infruttiferi con il Tesoro i saldi di 76,3 miliardi e, rispettivamente, di 2.361,2 miliardi. Rispetto all'anno precedente, il primo saldo e' rimasto invariato, non essendo intervenuti movimenti sul conto; il secondo e' diminuito di 54,6 miliardi (- 18,7%) per effetto dei versamenti di 1.002,7 miliardi e dei prelevamenti di 1.548,7 miliardi.
- 8) Fondi patrimoniali INPS. La Cassa cura l'amministrazione gratuita di titoli, riscuotendo gli interessi che maturano. Rispetto all'anno precedente la consistenza delle attivita' e delle passivita' e' rimasta invariata.
- 9) Fondi per anticipazioni all'EFIM. La Cassa e' autorizzata ad emettere obbligazioni ed a contrarre prestiti per un controvalore non inferiore a 9.000 miliardi e, nell'ambito della stessa somma, e' autorizzata ad effettuare anticipazioni di cassa al liquidatore dell'EFIM, nei limiti degli importi complessivi stabiliti dal Ministro del tesoro (articolo 5, comma 3 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, come modificato dalla legge di conversione 17 febbraio 1993, n. 33). La Cassa, inoltre, con determinazione del Direttore generale e' autorizzata a concedere al commissario liquidatore dell'EFIM una anticipazione di 300 miliardi al tasso vigente per i mutui (art. 26 decreto-legge n. 8/1993 convertito con modifiche dalla legge n. 68/1993). La Cassa nel 1992 ha contratto prestiti per 300 miliardi, sopportando l'onere di 600 milioni di interessi passivi, che e' iscritto nel conto economico, al n. 11 delle spese.
- Le disponibilita' liquide relative alle citate gestioni speciali sono globalmente riportate alle voci 16 (per l'edilizia residenziale) e 17 dello stato patrimoniale attivo e corrispondono ai saldi dei conti correnti infruttiferi aperti dalla Cassa presso il Tesoro, per ciascuna gestione. Il saldo complessivo, di 32.446,9 miliardi, e' aumentato rispetto all'anno precedente di 1.865,8 miliardi (+6,1%). La parte prevalente di tale saldo (81,55%) e' costituita dai fondi per l'edilizia residenziale che ammontano a 26.461 miliardi, fanno parte della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ed hanno separata rendicontazione.
- I fondi liquidi per le altre gestioni ammontano a 5.985,9 miliardi e, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di 679,3 miliardi (-10,2%).

Situazione patrimoniale 5.4 delle sezioni autonome a rendicontazione separata

La legge di ristrutturazione 13 maggio 1983 n. 197, con l'articolo 15, ha trasferito alla Cassa tutte le attività e passività delle preesistenti sezioni e gestioni annesse, ad eccezione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale e della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR.

A - La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale istituita dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 e gestita da apposito Consiglio di amministrazione, provvede al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica. Il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, nella riunione del 24 giugno 1993 ha approvato il rendiconto della Sezione relativo all'esercizio 1992 che comprende lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Lo stato patrimoniale espone, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di 2.5 milioni, attività di 29.088,3 miliardi e passività di 29.071,8 miliardi, con un saldo positivo di 16,4 miliardi, pressoché pari a quello dell'anno precedente, che costituisce l'utile dell'esercizio, come risulta dal conto economico.

Le attività (prospetto n. 25) riguardano principalmente:

1. I fondi liquidi disponibili in sei conti correnti infruttiferi con il Tesoro, il cui saldo complessivo a fine esercizio risulta di 26.461,1 miliardi e presenta, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei versamenti e prelievi effettuati, l'incremento complessivo di 2.327,4 miliardi (+9,6%). L'incremento si è verificato soltanto in due conti correnti: per la parte prevalente (1.850,4 miliardi, pari al 79,5% dell'incremento totale) in quello che accoglie i contributi ex Gescul, e per la parte rimanente in quello che accoglie i contributi statali per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata.
2. I prestiti sono stati complessivamente concessi per 2.496,3 miliardi (-126,2 miliardi rispetto all'anno precedente, pari ad una diminuzione del 4,8%) e di essi al termine dell'esercizio sono rimasti da somministrare mutui per 523,4 miliardi.
3. Le rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, delle cooperative edilizie, delle Regioni (11,2 miliardi) e dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche (0,4 miliardi), per complessivi 11,6 miliardi, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 4,1 miliardi, determinato dalla somma algebrica della diminuzione di 4,9 miliardi delle rate dovute dai Provveditorati regionali e dall'aumento di 9 miliardi delle rate dovute dagli altri enti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 25

Le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale della Sezione per l'Edilizia

(valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze
ATTIVITA'			
mutui vigenti	2.622,5	2.496,3	- 126,2
c/c infrut. con il Tesoro	24.133,7	26.461,1	+ 2.327,4
TOTALE	26.756,2	28.957,4	+ 2.201,2

PASSIVITA'

c/c frutt. con gestione princ.le	1.750,9	1.383,6	- 367,3
mutui da somministrare	576,1	523,4	- 52,7
fondi assegnati per l'edil. sov.	14.120,2	15.663,5	+ 1.543,3
fondi assegnati per l'edil. conv.	8.443,2	9.417,8	+ 974,6
fondi assegnati per l'edil. sperim.le	342,5	313,3	- 29,2
fondi assegnati per programmi straor.	158,6	149,5	- 9,1
fondi assegnati per acquis. aree	1.086,9	1.126,2	+ 39,3
TOTALE	26.478,4	28.577,3	+ 2.098,9

4. Crediti della Sezione di complessivi 85,6 miliardi, con un aumento rispetto all'anno precedente di 73,5 miliardi (+605,9%). I crediti riguardano: interessi sui titoli del fondo di riserva per 2,7 miliardi, con una diminuzione di 150 milioni rispetto al precedente esercizio; crediti vari di 77,9 miliardi, con l'aumento di 68,7 miliardi (+746,7%), ed ordini di riscossione da introitare di 4,9 miliardi (+100%).

Le passivita' principalmente riguardano:

1. debiti della Sezione, risultanti dal saldo di tre conti correnti fruttiferi con la Cassa depositi e prestiti, di 1.383,6 miliardi, con la diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 367,3 miliardi (-20,9%) per i mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979. Il debito della Sezione verso la Cassa depositi e prestiti per spese di amministrazione presenta un saldo a fine esercizio 1992 di 8,5 miliardi;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. mutui da somministrare per 523,4 miliardi, con la diminuzione di 52,7 miliardi (- 9,1%) rispetto al precedente esercizio;
3. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, Comitato per l'edilizia residenziale (CER) assegnati per l'edilizia sovvenzionata risultanti da 5 conti correnti, i cui saldi a fine esercizio ammontavano a 15.663,5 miliardi, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.543,3 miliardi (+10,9%);
4. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, CER assegnati per l'edilizia convenzionata, risultanti da 4 conti correnti i cui saldi a fine esercizio ammontavano a 9.417,8 miliardi, con aumento, rispetto al precedente esercizio, di 974,6 miliardi (+11,5%);
5. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, CER, per programmi di edilizia sperimentale, di 313,3 miliardi, con diminuzione di 29,2 miliardi rispetto al precedente esercizio (- 8,4%);
6. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, CER per programmi straordinari di Comuni e loro Consorzi per l'edilizia abitativa, di 149,5 miliardi, con diminuzione rispetto al precedente esercizio di 9,1 miliardi (- 5,7%);
7. fondi dal bilancio del Ministero del Tesoro per acquisizione ed urbanizzazione di aree, di 1.126,2 miliardi, con aumento rispetto al precedente esercizio di 39,3 miliardi (+3,6%);
8. il fondo di riserva ai sensi dell'articolo 12 della legge 457 del 1978 ammonta a 148,4 miliardi, con aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 11,4 miliardi (+8,3%). L'importo disponibile e' di 114,7 miliardi, in quanto 33,7 miliardi sono stati investiti in titoli;
9. il fondo disponibile, ai sensi del medesimo articolo 12, ammonta a 190,2 miliardi, con aumento di 22,7 miliardi (+13,5%) rispetto al precedente esercizio.

B - La Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, cessionaria ai sensi dell'articolo 7 della legge 28 novembre 1980 n. 784 dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo SIR, nel 1991 aveva provveduto al pagamento della decima ed ultima rata di 170,4 miliardi, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse. Nel corso dell'esercizio 1992, ha provveduto ad acquisire i contributi dell'ex Cassa per il Mezzogiorno che le erano stati ceduti, e 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI, quale ottava rata di ammortamento del debito contratto dal medesimo Ente alle condizioni di cui al decreto del Ministro del tesoro 10 ottobre 1984.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rendiconto della Sezione consta dello stato patrimoniale e del conto economico. Di quest'ultimo si e' gia' detto nel precedente capitolo 4, al paragrafo 3. Lo stato patrimoniale espone attivita' di 34,3 miliardi e passivita' di 55,6 miliardi, con una differenza negativa di 21,3 miliardi che costituisce la perdita dell'esercizio, risultata inferiore di 13 miliardi (- 37,9%) rispetto alla perdita registrata nel precedente esercizio 1991. Nel prospetto n. 26 sono indicati i dati rilevanti degli ultimi due esercizi e le differenze verificatesi. Risulta che le attivita' della Sezione, che a fine 1991 erano di 206,0 miliardi, per effetto delle ricordate riscossioni di contributi e crediti avvenute nel corso del 1992, a fine esercizio si sono ridotte a 34,3 miliardi che segnalano il credito della Sezione verso il Tesoro per le perdite di esercizi precedenti.

Le passivita' riguardano essenzialmente il saldo di 55 miliardi del conto corrente fruttifero (al 9%) che la Sezione intrattiene con la gestione principale della Cassa depositi e prestiti, e rappresenta l'ammontare anticipato dalla Cassa per le occorrenze finanziarie della Sezione.

PROSPETTO N. 26

Le variazioni intervenute nel 1992 nella situazione patrimoniale della Sezione per l'intervento S.I.R.

(valori in miliardi di lire)

	1991	1992	Differenze
ATTIVITA'			
debitori gruppo SIR	0,0	0,0	0,0
crediti verso l'ENI	13,5	0,0	- 13,5
crediti verso il Tesoro	192,5	34,3	- 158,2
Totale attivita'	206,0	34,3	- 171,7
PASSIVITA'			
cartelle in circolazione	0,0	0,0	0,0
debiti	0,5	0,6	+ 0,1
c/c frutt. con la gest. princ.le	239,8	55,0	- 184,8
Totale passivita'	240,3	55,6	- 184,7

CAPITOLO 6

Flussi finanziari attivati dalla cassa nel 1992

Nel corso del 1992 la Cassa depositi e prestiti ha complessivamente introitato 37.642,5 miliardi (+5,6% rispetto al precedente esercizio) ed ha effettuato pagamenti per un totale di 20.199,4 miliardi, ivi inclusi quelli riguardanti le gestioni speciali e le sezioni annesse, con una diminuzione del 5,5% rispetto all'esercizio precedente.

I pagamenti da regolarizzare ammontano a 1.344,8 miliardi (+2.817,1% rispetto all'esercizio precedente in cui erano rimasti da regolarizzare per 46,1 miliardi) e sono pari al 6,6% dei pagamenti totali.

Nel prospetto n. 27 sono indicati i settori statali, pubblico allargato, e quelli di altri enti, imprese e privati che hanno contribuito a formare il movimento finanziario complessivo della Cassa nel 1992, distintamente per riscossioni e pagamenti, e distinguendo i movimenti che hanno riguardato la gestione propria della Cassa, da quelli concernenti la gestione per conto terzi.

Dal prospetto si rileva che nel corso del 1992 la Cassa ha riscosso, dalle amministrazioni comprese nel settore statale, complessivamente 21.567,8 miliardi (+9,9% rispetto al 1991), ed ha pagato ad amministrazioni dello stesso settore 4.067 miliardi (- 32,4% rispetto al precedente esercizio).

I movimenti finanziari riguardanti il piu' ampio settore pubblico, comprendente quello gia' esaminato delle amministrazioni statali, concernono riscossioni di 35.142,9 miliardi (+6,3% rispetto al 1991) e pagamenti di 18.855,3 miliardi (- 4% rispetto al precedente esercizio).

Da altri soggetti indicati alla lettera B), facenti parte di un gruppo disomogeneo residuale, la Cassa ha complessivamente introitato 2.499,6 miliardi (- 2,5% rispetto al precedente esercizio), mentre ai soggetti del medesimo gruppo ha complessivamente pagato 1.344,1 miliardi (- 21,5%).

La differenza tra le riscossioni di 37.642,5 miliardi ed i pagamenti di 18.854,6 miliardi (considerati al netto di quelli da regolarizzare ammontanti a 1.344,8 miliardi, e' pari a 18.787,9 miliardi ed indica l'aumento della liquidita' della Cassa al termine dell'esercizio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto n. 28 e' indicata la consistenza delle disponibilita' liquide della Cassa nelle varie poste, individuate con la stessa numerazione loro attribuita nello stato patrimoniale, distintamente al termine degli esercizi 1991 e 1992, ed e' dimostrato il loro pareggio al termine dell'esercizio 1992, conseguito aggiungendo alla liquidita' totale a fine 1991 i risultati complessivi verificatisi nel 1992 per riscossioni e pagamenti.

PROSPETTO N. 28

**Variazioni della consistenza delle disponibilita' liquide
della Cassa tra il 31/12/90 e il 31/12/91**

(valori in miliardi di lire)

	Al 31-12-91	Al 31-12-92
1) Cassa (numerario)	0,4	0,5
2) c/c Tesoro 7,50%	67.317,2	80.327,8
3) c/c Tesoro 4%	12.824,1	16.663,4
4) c/c infrutt. Tesoro gest. princ.le	1.089,2	1.161,3
16) c/c infrutt. Tesoro (Edil.)	23.915,9	26.461,1
17) Altri c/c infrutt. col Tesoro	6.665,3	5.985,9
Tot. dispon.ta' liquide al 31/12/90	111.812,1	
Movimento finanziario '92:		
Introiti	+ 37.642,5	
Pagamenti	- 18.854,6	
Tot. dispon.ta' liquide al 31/12/92	130.600,0	130.600,0

Per un'obiettiva valutazione del movimento finanziario dell'anno e delle conseguenti modificazioni intervenute nella liquidita' della gestione sembra opportuno separare, come negli anni precedenti, i dati dell'attivita' propria della Cassa da quelli delle attivita' svolte dalla Cassa per conto terzi (prevalentemente riguardanti le gestioni speciali e le sezioni autonome a rendicontazione separata), ed inoltre classificare le riscossioni ed i pagamenti secondo le rispettive causali, alla stregua dei due prospetti n. 29 e n. 30.

Il prospetto n. 29 contiene i dati dell'attivita' propria, distinti per riscossioni e pagamenti:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- a) *movimenti finanziari piu' cospicui si sono svolti all'interno del settore statale (riscossioni per 18.104,3 miliardi, contro pagamenti per 4.067 miliardi); ulteriori riscossioni per 11.041,7 miliardi e pagamenti per 10.958,4 miliardi si aggiungono ai detti movimenti rientranti nel settore statale per completare i flussi generati nell'ambito del settore pubblico (totali 29.146,5 miliardi di incassi e 15.025,4 miliardi di pagamenti); infine 1.876,8 miliardi di riscossioni e 478,9 miliardi di pagamenti hanno riguardato altri soggetti;*
- b) *guardando ai profili obiettivi dei movimenti suddetti e' da rilevare che, nei rapporti con lo Stato (12.243,5 miliardi di riscossioni, a fronte di pagamenti per 1.471,5 miliardi) 5.942,7 miliardi sono stati riscossi a titolo di interessi sui conti correnti fruttiferi con il Tesoro, nei quali la Cassa e' tenuta a depositare le disponibilita' liquide provenienti dal risparmio postale (ricevendo l'interesse del 7,50%) e dai conti correnti postali (ricevendo il 4%); gli altri 6.300,8 miliardi riscossi rappresentano rate di ammortamento di mutui in passato concessi dalla Cassa, il cui onere e' stato per legge (in tutto o in parte) assunto dallo Stato; per contro, i pagamenti, sono costituiti da 613,6 miliardi di imposte, trattenute sugli interessi corrisposti ai risparmiatori postali, ai titolari dei depositi in numerario e agli enti pubblici vari correntisti e versate dalla Cassa quale sostituto d'imposta, e da 857,9 miliardi di interessi sulle somme da somministrare.*
- c) *passando alle voci riguardanti le ex aziende autonome (in totale 5.843 miliardi riscossi e 2.595,5 miliardi pagati), le due voci piu' rilevanti (5.169,8 miliardi in entrata e 1.244,6 miliardi in uscita) riguardano rispettivamente, l'afflusso netto di fondi provenienti dai conti correnti postali e gli interessi (1.244,6 miliardi) corrisposti alle Poste sul conto corrente fruttifero (al 3,85%), nel quale vengono contabilizzate le somme eccedenti le immediate occorrenze del servizio dei conti correnti postali.
Tra le poste in uscita, il deflusso netto di fondi per rimborsi ai risparmiatori postali (60, 5 miliardi) rispetto ai quali - come si e' gia' visto - si e' verificata una provvista negativa; le spese di amministrazione forfettariamente rimborsate alle Poste (790,4 miliardi) per le operazioni relative al risparmio postale; e le erogazioni su mutui concessi alle Poste e all'ASST (500 miliardi);*
- d) *completano il movimento finanziario riguardante il settore statale: 17,8 miliardi versati alla Cassa dall' ex Ente F.S., per rate di ammortamento di mutui in precedenza contratti;*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 29

Movimenti finanziari relativi all'attività propria

(valori in miliardi di lire)

	Intratti da	Pagamenti a	
A) - Settore pubblico			
Settore statale			
Stato:			
- interessi sui c/c 7,50% e 4%	5.942,7	857,9	- interessi sulle somme da somministrare
- rate mutui con ammort. a tot. e parz. carico Stato	6.300,8	613,6	- imposte sul risparmio postale
Totali Stato	12.243,5	1.471,5	
Aziende Autonome			
- rate ammort. mutui (P.T., ASST)	673,2	60,5	- provvista negativa dal risparmio postale
- saldo positivo cc/cc/pp	5.169,8	1.244,6	- interessi alle PT sul c/c al 3,85%
		790,4	- spese di amministr. risparmio postale
		500,0	- erogazioni mutui PT e ASST
Totali Aziende Autonome	5.843,0	2.595,5	
Ente F.S.			
- rate ammort. mutui	17,8		
Totali Settore Statale	18.104,3	4.067,0	
Regioni:			
- rate ammort. mutui	246,6		- erogaz. mutui concessi per passività Aziende di Trasporto e USL
- contrib. ceduti da EELL.	435,3	481,9	
Totali Regioni	699,9	481,9	
Enti Locali:			
- rate ammort. mutui	7.546,7	6.605,3	- erogaz. su mutui concessi
Enti Pubblici correntisti			
- versamenti	2.795,1	3.871,2	- prelevamenti
A) Totali Settore Pubblico	29.146,0	15.025,4	
B) - Altri			
- B.E.I.		0,2	- interessi passivi
- Ordinari diocesani		7,6	- interessi sulle somme da somministrare
Istituti di credito:			
- interessi e dividendi su titoli e partecipazioni	502,8	69,3	- inter. su cartelle di credito com. e prov.
- rimborsi di titoli	545,6	250,1	- rimborsi cartelle di credito com. e prov.
Totali Istituti di credito	1.048,4	319,4	
- Poligrafico		33,1	- spese di stampa del risp. post.
Imprese			
- rate mutui SIP e Società' Autostrade	386,0	49,8	- erogazioni su mutui concessi Soc. Auto.
		22,9	- acq.to beni e serv. (spese amm.ne)
Totali Imprese	386,0	72,7	
Privati:			
- depositi (saldo)	442,4	45,9	- spese per il personale
B) Totali Altri	1.876,8	478,9	
Totali A) + B)	31.022,8	15.504,3	

e) quanto ai rapporti con gli enti del settore pubblico non compresi nel settore statale, le regioni hanno versato alla Cassa 264,6 miliardi per mutui contratti in precedenza, e 435,3 miliardi per contributi da esse concessi agli enti locali e da questi ceduti alla Cassa in relazione a mutui contratti con la Cassa stessa; tra i pagamenti figura l'unica posta di 481,9 miliardi interamente costituita da erogazioni su mutui concessi alle regioni in massima parte per la copertura di passività delle Unita' Sanitarie Locali e dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- f) gli enti locali hanno ricevuto dalla Cassa erogazioni di 6.605,3 miliardi sui mutui loro concessi, ed hanno versato alla Cassa stessa 7.546,7 miliardi per rate di ammortamento relative ai mutui esistenti;
- g) le ultime poste del settore pubblico non statale riguardano gli enti pubblici correntisti: 2.579,1 miliardi di riscossioni e 3.871,2 miliardi di pagamenti ai fini delle contabilizzazioni della Cassa, costituiscono per gli enti correntisti i totali dei loro versamenti e, rispettivamente, prelievi relativi ai conti correnti che per legge essi intrattengono con la Cassa; la giacenza (media) del complesso dei detti conti costituisce una delle fonti di provvista della gestione propria;
- h) Il gruppo residuale "Altri" comprende: il pagamento di interessi passivi: (200 milioni) alla BEI, le erogazioni su mutui in precedenza concessi agli Ordinari diocesani (7,6 miliardi); il movimento finanziario con gli Istituti di credito, dai quali sono stati riscossi complessivamente 1.048,4 miliardi ed in favore dei quali sono stati effettuati pagamenti per un totale di 319,4 miliardi: le riscossioni riguardano per 502,8 miliardi interessi e dividendi su titoli e partecipazioni, e per 545,6 miliardi rientri di capitale afferenti a rimborsi di titoli scaduti, mentre i pagamenti riguardano interessi (passivi) sulle cartelle a suo tempo emesse dalla soppressa Sezione di credito comunale e provinciale (69,3 miliardi), e rimborsi delle cartelle estratte (da considerare provvista negativa: 250,1 miliardi); i pagamenti effettuati in favore del Poligrafico dello Stato, rappresentano spese di stampa relative a carte del risparmio postale (33,1 miliardi); la voce "Imprese" comprende un'entrata di 386 miliardi, costituita da rate di ammortamento di prestiti concessi per leggi speciali alla S.I.P. ed alla società Autostrade, a fronte di 49,8 miliardi di erogazioni su mutui concessi alla medesima società Autostrade, mentre la posta di 22,9 miliardi, riguardante pagamenti ad imprese appaltatrici e fornitrici di beni e servizi, rappresenta una quota delle spese di amministrazione della Cassa; infine, i movimenti riferiti a soggetti "Privati", per la parte pagamenti (45,9 miliardi) rappresenta la spesa per il personale della Cassa, ⁽³⁾ che è la parte più rilevante delle spese (correnti) di amministrazione, mentre le riscossioni (442,4 miliardi) riguardano il saldo complessivo tra entrate e uscite di capitali del servizio depositi della Cassa, che costituisce un'altra delle fonti di provvista dei fondi "propri".

Nel prospetto n. 30, sono riclassificati i dati delle riscossioni e dei pagamenti relativi alle attività "per conto terzi": in totale, riscossioni per 6.619,7 miliardi, a fronte di pagamenti per 4.695,7 miliardi.

(3) In realtà l'importo include la quota rimborsata al Tesoro per i servizi resi alla Cassa dal personale delle Ragionerie provinciali dello Stato e delle Direzioni provinciali del Tesoro.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 30

Movimenti finanziari 1992 riguardanti le attività per conto terzi (gestioni speciali, Sezioni autonome, etc.)

(valori in miliardi di lire)

	Introiti da	Pagamenti a
A) - Settore pubblico		
Settore statale		
Stato:		
- apporti al fondo reg.le art. 21 L.130/83	465,0	
- apporti all'edilizia convenzionata e sovvenzionata	1.747,0	
- contrib. GESCAL (del personale) alla Edil. sovv.	190,9	
- apporti per la metanizzazione	196,8	
- contrib. su mutui agevolati Sez. Edil.	108,3	
- rimborsi anticipazioni conto SIR	192,6	
- rimborsi anticip. alle Banche L.946/77	261,3	
- apporti al Fondo imprend. giov. L. 44/86	100,0	
Totali Stato	3.261,9	0,0
Aziende autonome		
- contributi GESCAL all'Edilizia sovvenzionata	16,7	
Agenzia del Mezzogiorno		
- contributi per la metanizzazione (FERS)	184,9	
Totali Settore statale	3.463,5	0,0
Regioni		
		273,0 - trasferimenti edil. sovv.
		651,2 - trasferimenti edil. conv.
		0,0 - trasferimenti fondi reg.li L.526/82
		1.083,3 - trasferimenti fondi reg.li L.130/83
Totali Regioni	0,0	2.007,5
Enti locali		
		2,5 - trasferimenti Sez. edil. L.865/71 art. 45
		22,9 - trasf. Sez. edil. L.94/82 art. 2 e L.899/86
		519,3 - trasferimenti metanizzazione
		75,8 - mutui Sez. edilizia L.94/82 art. 3
Totali Enti locali	0,0	620,5
Enti pubblici (altri)		
- contributi GESCAL (imprese e personale)	2.475,0	
I.A.C.P.		
- rate amm.to prestiti	9,6	1.047,3 - trasfer. all'edil. sovvenz.
- rientri alla Sez. Edilizia L. 25/80, art. 14	48,8	16,3 - prestiti con fondi Cassa DD.PP.
Totali I.A.C.P.	58,4	1.063,6
Ferrovie in conc. e gest. governativa		138,3 - mutui L.910/86 (amm.to a carico Ente con fondi Istituti di credito)
A) - Totali Settore Pubblico	5.996,9	3.829,9
B) - Altri		
Istituti di credito		
- rimborsi titoli gest. spec.	131,4	255,0 - anticip. c. Stato L. 946/77
- rate ammort. mutui la casa	136,9	24,3 - mutui prima casa
- interessi delle gestioni speciali	111,1	0,4 - interessi titoli gest. spec.
- provvista mutui Ferrovie in conc. e gest.	223,1	0,0 - rimborsi cartelle SIR
- rimborsi GESCAL	1,4	233,8 - rimborsi L. 910/86
Totali Istituti di credito	603,9	513,5
Imprese:		
- rate mutui L.44/86	5,4	78,1 - erogaz. su mutui L.44/86
- crediti SIR - ENI	13,5	273,6 - contributi L. 44/86
Totali Imprese	18,9	351,7
B) - Totali Altri	622,8	865,2
Totali A) + B)	6.619,7	4.695,1

Dal prospetto risulta:

1) non sono stati effettuati pagamenti allo Stato.

Le riscossioni da parte della Cassa dei pagamenti effettuati dallo Stato (in complesso 3.261,9 miliardi) sono costituite da: apporti di bilancio ex lege n. 130 del 1983 articolo 21 (465 miliardi), destinati al fondo per gli interventi regionali (gestione speciale istituita ai sensi dell'articolo 56 della citata legge n. 526 del 1982); apporti di bilancio destinati al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica convenzionata e sovvenzionata (1.747 miliardi); apporti di bilancio (196,8 miliardi) destinati al finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (articolo 11 legge n. 784 del 1980); 190,6 miliardi di contributi ex GESCAL trattenuti sugli stipendi dei dipendenti statali, sono stati versati dallo Stato alla Cassa (Sezione autonoma per l'edilizia), ed insieme con gli analoghi versamenti effettuati dalle aziende autonome (16,7 miliardi) e con quelli trattenuti sui salari dei lavoratori dipendenti delle imprese - unitamente alla quota a carico delle imprese stesse - versati agli "enti percettori", che li hanno poi versati (2.475 miliardi) alla Cassa, Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, costituiscono il grosso (2.682,3 miliardi) delle disponibilita' accreditate nell'anno per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata; 108,3 miliardi di contributi relativi a mutui agevolati per l'edilizia sono stati versati alla Cassa (per la Sezione edilizia); 192,6 miliardi sono stati riscossi quale rimborso alla Cassa delle anticipazioni da essa effettuate nel 1991 per conto della Sezione SIR e 261,3 miliardi per rimborso alla Cassa dei pagamenti eseguiti dalla gestione principale per conto del Tesoro, in favore degli istituti di credito, ai sensi della legge n. 946 del 1977; 100 miliardi per apporti al fondo per la nuova imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 44 del 1986.

2) A completamento del quadro degli introiti riguardante le amministrazioni comprese nel settore statale (in totale 3.463,5 miliardi), dopo quanto si e' gia' detto relativamente ai 16,7 miliardi di contributi GESCAL versati dalle aziende autonome, si accenna ai 184,9 miliardi versati alla Cassa dalla Agenzia per il Mezzogiorno, che costituiscono l'altra linea di finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, cui si e' gia' fatto cenno; nella specie si tratta di disponibilita' provenienti dal fondo europeo di sviluppo regionale; la Cassa, con riguardo all'attivita' svolta per conto terzi, non ha ricevuto pagamenti dalle Regioni e dagli enti locali, mentre ne ha effettuati alle regioni per complessivi 2.007,5 miliardi, per trasferimenti all'edilizia sovvenzionata (273 miliardi), trasferimenti all'edilizia convenzionata (651,2 miliardi), trasferimenti ai sensi della legge n. 130 del 1983 (1.083,3), miliardi, nonche' agli enti locali per complessivi 620,5 miliardi, per trasferimenti alla Sezione autonoma per l'edilizia (78,3 miliardi), trasferimenti per la metanizzazione (519,3 miliardi), trasferimenti ai sensi della legge n. 899 del 1986 (22,9 miliardi).

- 3) *la Cassa, da altri enti pubblici, ha incassato 2.533,4 miliardi, dei quali 2.475 miliardi riguardano contributi GESCAL versati dagli enti percettori cui si e' gia' accennato, e 58,4 miliardi complessivamente versati dagli Istituti Autonomi per le case popolari, per rate di ammortamento dei mutui in precedenza concessi con fondi della Cassa ed ora gestiti dalla Sezione edilizia (9,6 miliardi), e per rientri dai conti correnti di cui all'articolo 14 della legge n. 25 del 1980, destinati a confluire nei finanziamenti per l'edilizia (48,8 miliardi). I pagamenti della Cassa sono stati di 1.063,6 miliardi ed hanno riguardato per 1.047,3 miliardi trasferimenti all'edilizia sovvenzionata e per 16,3 miliardi prestiti con fondi della Cassa. I pagamenti in favore delle Ferrovie in concessione o in gestione governativa di 138,3 miliardi, riguardano mutui con ammortamento a carico dello Stato, concessi ai sensi della legge n. 910 del 1986.*
- 4) *I movimenti relativi a soggetti estranei al settore pubblico, complessivamente ammontati a 622,8 miliardi di riscossioni, a fronte di 865,2 miliardi di pagamenti, riguardano Istituti di credito e imprese. Gli istituti di credito hanno versato alla Cassa 603,9 miliardi per rimborsi di titoli delle gestioni speciali (131,4 miliardi), per rate di ammortamento (136,9 miliardi) relative ai mutui per l'acquisto della prima casa da essi gestiti per conto della Cassa, per interessi su titoli detenuti dalle gestioni speciali (111,1 miliardi), 223,1 miliardi a titolo di provvista di fondi per i mutui da concedere alle Ferrovie in concessione e 1,4 miliardi di rimborsi di fondi Gescal. Le imprese beneficiarie dei mutui ex lege n. 44 del 1986 hanno versato alla Cassa 5,4 miliardi per rate di ammortamento ed hanno dalla Cassa ricevuto 78,1 miliardi a titolo di erogazioni su mutui, e 273,6 miliardi per contributi a fondo perduto. La Cassa, infine, ha ricevuto dall'ENI 13,5 miliardi per crediti relativi all'intervento finanziario SIR.*

CAPITOLO 7

*Legittimita', buon andamento, efficienza ed economicita' nell'attivita' della Cassa***Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi**

- 7.1 *La Cassa nel 1992 ha dato attuazione alla legge 7 agosto 1990 n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi con due determinazioni del Direttore generale. La prima (datata 15 gennaio 1992 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del giorno 28 dello stesso mese) indica i termini (di trenta, quaranta, sessanta, e novanta giorni) entro i quali debbono essere conclusi i procedimenti amministrativi di competenza della Cassa depositi e prestiti, nonche' l'unita' organizzativa responsabile, per ciascun procedimento, dell'istruttoria e dell'emanazione dell'atto finale.*

La seconda, datata 13 novembre 1992 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre dello stesso anno, ha integrato le disposizioni della precedente determinazione del 15 gennaio 1992 ed ha sostituito quelle incompatibili con la nuova disciplina che concerne i procedimenti di competenza della Cassa depositi e prestiti promossi d'ufficio, ovvero ad iniziativa di parte.

Richieste di somministrazioni e tempi di risposta

- 7.2 *Le indagini statistiche riguardanti i tempi di risposta dell'Amministrazione sono state limitate alle sole richieste di erogazioni su mutui gia' concessi, essendo gli altri rapporti intercorsi con gli Enti mutuatari influenzati da fattori esterni quali la normativa in vigore.*

Le indagini si sono svolte con i metodi usati negli anni precedenti e si sono basate sul materiale fornito dal Centro Elaborazioni Dati della Cassa.

Prendendo in considerazione i 95.844 mandati emessi nel 1992 e analizzando gli intervalli intercorsi tra richieste di somministrazione ed emissione dei mandati, si e' ricavato il prospetto n. 31 dal quale risulta l'attivita' svolta mese per mese.

L'analisi della curva della distribuzione delle frequenze degli intervalli sopra citati, mette in evidenza come rispetto al 1991 vi sia stato nel 1992 un abbassamento dei tempi di risposta. Il massimo della curva si riscontra infatti in corrispondenza di un tempo di risposta di 16 giorni con 8.223 mandati (pari all'8,6 % del totale). I tempi risultano poi compresi tra 14 e 33 giorni per 67.610 mandati pari al 70,5 % del totale.

Aumentata risulta poi la produzione media giornaliera che e' passata da 296,9 mandati del 1991 a 375,8 del 1992.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 31

Situazione mensile delle richieste di somministrazione nel corso del 1992

MESE DI RIFERIMENTO	Richieste precedenti da soddisfare	Richieste pervenute nel mese	Mandati emessi nel mese	Richieste rimaste da soddisfare	Differenze col.5 - col.2
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
- Gennaio	14.176	3.142	16.207	1.111	- 13.065
- Febbraio	1.111	7.024	7.626	509	- 602
- Marzo	509	9.640	9.722	427	- 82
- Aprile	427	7.475	7.540	362	- 65
- Maggio	362	7.424	7.664	122	- 240
- Giugno	122	5.363	962	4.523	+ 4.401
- Luglio	4.523	7.541	106	11.958	+ 7.435
- Agosto	11.958	7.006	17.777	1.187	- 10.771
- Settembre	1.187	6.650	7.646	191	- 996
- Ottobre	191	6.905	6.898	198	+ 7
- Novembre	198	7.284	7.385	97	- 101
- Dicembre	97	6.214	6.311	-	-
Totale	-	81.668	95.844	-	-

**Aspetti della gestione
del personale e stato
del contenzioso**

7.3 Nel corso del 1992 il personale della Cassa e' aumentato di 12 unita' passando da 571 (di cui 23 dirigenti) a 583 (di cui 24 dirigenti). Tale incremento e' dovuto interamente alle norme sulla mobilita' che hanno comportato il passaggio nei ruoli della Cassa di personale proveniente da altre Amministrazioni: 3 unita' sono state inserite al terzo livello, 3 al secondo e 6 al primo livello.

E' diminuito il tasso di assenteismo medio che e' passato dal 10,7% del 1991 al 9,1% del 1992, con un minimo del 6,1 % nel mese di luglio ed un massimo dell'11,6 % nel mese di ottobre.

Per quanto riguarda l'attivita' di formazione, addestramento, aggiornamento e specializzazione del personale della Cassa Depositi e Prestiti, nel 1992 questa si e' mantenuta sui livelli dell'anno precedente. Si sono svolti complessivamente 78 corsi ai quali hanno partecipato 154 impiegati pari al 26% dell'intero organico. Alcuni dipendenti hanno partecipato a piu' corsi e si e' avuto un incremento del 55% delle giornate-persona impegnate, che sono passate da 988 del 1991 a 1537 del 1992.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dei corsi organizzati, 24 non hanno comportato alcuna spesa per l'Amministrazione, essendo in parte corsi a gestione completamente interna (corso Procedura Passi, corso VS4, etc.), in parte corsi previsti in contratti di forniture di apparecchiature elettroniche ed informatiche ed effettuati in esecuzione degli stessi (corsi Telon, corso Rank Xerox, etc.). I restanti 54 corsi, che hanno impegnato complessivamente 1155 giornate-persona, hanno comportato una spesa complessiva di 573.926.374 lire con un costo medio per giornata-persona di L. 496.905. Prevalenti sono risultati i corsi di formazione che hanno assorbito 642 giornate-persona, pari al 42% del totale, ed al 73% della spesa complessiva. Gli interventi piu' importanti sono stati rivolti ai funzionari di 5 e 6 livello ed ai dirigenti, ed hanno riguardato la gestione delle risorse umane e la formazione manageriale finalizzata alla realizzazione di specifici progetti. Tra i rimanenti corsi, sono in numero maggiore quelli di addestramento e specializzazione in materia informatica a diversi livelli.

Passando all'analisi dello stato del contenzioso della Cassa con il personale e con gli Enti locali, al 31 dicembre 1992 risultano pendenti 50 procedimenti in materia di personale, dei quali 11 iniziati nel corso dell'anno. I procedimenti concernono: 40 ricorsi al TAR del Lazio, 3 ricorsi al TAR della Campania, 4 ricorsi straordinari al Capo dello Stato, 2 ricorsi al Consiglio di Stato ed un ricorso alla Corte dei conti. Per quanto riguarda l'oggetto dei ricorsi, 15 riguardano l'inquadramento nei ruoli della Cassa, in alcuni casi conseguentemente all'ingresso in ruolo di personale per effetto della mobilita'; 7 concernono l'ammissione a corsi e concorsi, le procedure per il loro svolgimento ed i risultati; 15 si riferiscono a nomine, promozioni e attribuzioni di reggenze; 2 attengono all'elezione dei rappresentanti del personale; 4 relativi al riconoscimento di malattie ed infermita' per cause di servizio; 2 a sanzioni disciplinari ed, infine, 5 hanno riguardo a varie questioni quali: la presenza in servizio oltre il 65 anno d'eta', la determinazione del trattamento retributivo, il pagamento di compensi accessori, del premio incentivante e di quello mensile. Sempre in materia di personale sono stati definiti nell'anno 2 ricorsi al TAR del Lazio e 2 ricorsi straordinari al Capo dello Stato. E' stato accolto un ricorso al TAR, e' stato dichiarato inammissibile un ricorso straordinario al Capo dello Stato, ed i due rimanenti (uno al TAR e l'altro straordinario) sono stati respinti.

Il contenzioso riguardante i rapporti con gli Enti locali si riferisce in genere alla concessione di mutui: 26 i ricorsi pendenti al 31 dicembre 1992, dei quali 6 iniziati nel corso dell'anno. Nel 1992 sono stati definiti tre ricorsi: uno di fronte al TAR del Veneto esauritosi per rinuncia del Comune, uno di fronte al TAR dell'Abruzzo che e' stato accolto, ed uno al Capo dello Stato che e' stato dichiarato inammissibile.